



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

**RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE
A.A. 2010/2011**

RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 5, COMMA 23, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537

Servizio Sviluppo e controllo direzionale
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
A.A. 2010/2011

Relazione prevista dall'art. 5, comma 23, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537

La presente Relazione è stata approvata in data 23 febbraio 2012 dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, di cui ai Decreti rettorali n. 707 del 02 novembre 2009 e n. 402 del 02 luglio 2010.

Presidente Prof. Stefano MIANI

Sezione didattica Dott.sa Emanuela STEFANI
 Prof.ssa Fabiana FUSCO
 Sig. Massimiliano ROTTARIS

Sezione Ricerca Dott.ssa Emanuela REALE
 Dott. Giovanni ABRAMO

Sezione Amministrazione Dott. Riccardo SAVOIA
 Sig. Renato SPOLETTI

INDICE

INTRODUZIONE	6
1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO	7
2 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI FORMAZIONE DELL'ATENEO	9
2.1 <i>GLI STUDENTI IMMATRICOLATI</i>	10
2.1.1 GLI STUDENTI SUDDIVISI PER ETÀ AL MOMENTO DELL'IMMATRICOLAZIONE	13
2.1.2 IL VOTO DI MATURITA' DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI.....	15
2.1.3 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI	18
2.2 <i>GLI STUDENTI ISCRITTI</i>	23
2.2.1 L'ETA' DEGLI STUDENTI ISCRITTI	25
2.2.2 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI	28
2.3 <i>L'OFFERTA DIDATTICA</i>	32
2.4 <i>LA VERIFICA EX ANTE DEI REQUISITI PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO</i>	45
2.5 <i>UNA VERIFICA EX POST DEI REQUISITI PER L'ATTIVAZIONE DELL'OFF. FORMATIVA: A.A. 2010/11 E A.A. 2011/12</i>	48
2.5.1 TRASPARENZA (art. 2 D.M. 544/2007).....	49
2.5.2 REQUISITI DI DOCENZA (art. 4 D.M. 544/2007).....	49
2.5.3 DIMENSIONE DEI CORSI IN TERMINI DI STUDENTI	59
2.5.4 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE (ART. 7 D.M. 544/2007).....	67
2.6 <i>NUOVE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA: METODOLOGIA E QUESTIONARI</i>	73
2.7 <i>RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI NELL'ANNO 2010</i>	79
3 LA RICERCA	82
3.1 <i>LA VALUTAZIONE EX ANTE</i>	83
3.2 <i>LA VALUTAZIONE EX POST</i>	87
3.3 <i>UN CONTRIBUTO METODOLOGICO</i>	92
4 PROFILI AMMINISTRATIVI	104
4.1 <i>Il Sistema bibliotecario</i>	104
4.1.1 CARATTERISTICHE	104
4.1.2 CRITICITÀ.....	105
4.1.3 AZIONI PREVISTE	105
4.2 <i>LA RIPARTIZIONE TECNICA</i>	109
4.2.1 L'ORGANIGRAMMA PRIMA DEL D.R. 359/11	110
4.2.2 RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE.....	112
4.2.3 RELAZIONI CON ALTRE STRUTTURE INTERNE	114
4.2.4 I SERVIZI DI MANUTENZIONE E MODALITÀ DI ACCESSO	115

4.2.5	RELAZIONI CON ENTI E SOGGETTI ESTERNI.....	115
4.2.6	CENNI SULLA NUOVA STRUTTURA – ALOG.....	117
4.2.7	IL PATRIMONIO IMMOBILIARE: CRITICITÀ GENERALI (TRA PASSATO E PRESENTE).....	119
4.2.8	CONCLUSIONE	120
4.3	<i>IL CENTRO SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI.....</i>	<i>122</i>
4.3.1	CRITICITÀ.....	122
4.3.2	ANALISI INTERVENTI.....	123
4.3.3	AZIONI PREVISTE	128
4.4	<i>LO STATO DELL'ARTE DELLA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI....</i>	<i>129</i>
4.5	<i>LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO 2010 (RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 26, COMMI 4 E 7 DEL REGOLAMENTO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTABILITA').....</i>	<i>132</i>
4.5.1	LA PERFORMANCE DELL'ATENEIO NEL CONTESTO NAZIONALE	132
4.5.2	LA RIGIDITA' DELLA SPESA E LE POLITICHE DEL PERSONALE.....	137
4.5.3	LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE PER LA DIDATTICA: LE FACOLTÀ.....	141
4.5.4	LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE DI RICERCA: I DIPARTIMENTI	147
4.5.5	CONCLUSIONE	155

INTRODUZIONE

Con la relazione annuale il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine si propone di fornire agli organi di governo e, in generale, a tutta la comunità universitaria, uno strumento di approfondimento delle principali dinamiche che hanno interessato l'Ateneo nell'a.a. 2010/11.

Il periodo in esame è stato caratterizzato dai primi interventi preparatori della riforma "Gelmini", quali la riscrittura dello Statuto e le relative norme di attuazione. Per affrontare queste incisive modifiche l'Ateneo ha iniziato dal riassetto dipartimentale, attuato dal 01.01.2011, a cui ha affiancato la ristrutturazione dell'Amministrazione centrale con una radicale rivisitazione dei processi e delle procedure interne che porterà tra l'altro all'adozione dal 01.01.2012 della contabilità economico-patrimoniale e, dal secondo semestre, del controllo di gestione. Entro il 2012 il percorso sarà completato con la disattivazione delle Facoltà e il rinnovo di tutti gli organi.

In tale quadro, il ruolo del Nucleo di Valutazione esce rafforzato sia in termini di garanzia per l'esterno sia sotto il profilo del contributo ai processi decisionali dell'Ateneo. In particolare, alle tradizionali attività di validazione dell'offerta didattica (compresi i dottorati), finora richieste dal MIUR, dovranno essere sempre più affrontate tematiche relative alla verifica dei meccanismi di funzionamento dell'Ateneo per garantire adeguati presidi sia per quanto riguarda i processi sia le strutture.

Nell'ambito della didattica, completata l'attuazione della riforma degli ordinamenti, oltre a proseguire nel monitoraggio dell'offerta formativa, l'Ateneo dovrà procedere nell'analisi di nuove problematiche relative alla trasparenza nei rapporti con gli studenti e alla qualità sia sotto il profilo formale (processo di accreditamento) sia sotto quello sostanziale. Come primo contributo il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di inserire in questa relazione un primo tentativo di valutazione ex post della didattica.

Nell'ambito della ricerca, con l'attivazione dell'ANVUR e con i nuovi meccanismi di valutazione della docenza, anche in sede retributiva, l'Ateneo dovrà dotarsi di adeguate metodologie di monitoraggio della produzione scientifica. A tal fine il Nucleo di Valutazione, nell'ambito della valutazione dei dottorati, ha già iniziato a testare alcune possibili metodologie. Durante il prossimo anno particolare attenzione sarà dedicata alla VQR 2004-2010 che verosimilmente sarà la base del finanziamento degli Atenei per un certo periodo.

Nell'ambito delle valutazioni amministrative il Nucleo di Valutazione, oltre a proseguire nelle attività di monitoraggio del Sistema Bibliotecario e dello CSIT, ha preso per la prima volta in considerazione l'ex Ripartizione tecnica. Grazie alla prevista attivazione delle procedure di controllo di gestione sarà possibile definire un modello di valutazione di tutte le strutture dell'Ateneo al fine di consentire agli organi di governo di disporre di supporti informativi indispensabili per una soddisfacente gestione delle strutture.

1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La riforma universitaria introdotta con la legge n. 240/2010 può essere considerata il primo vero provvedimento organico che riforma l'intero sistema universitario, intervenendo profondamente su tutta una serie di aspetti attinenti la vita degli Atenei: *in primis*, la revisione del sistema di governo delle università, che prevede la creazione del direttore generale e una più netta distinzione di poteri tra Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione; la scomparsa del ricercatore a tempo indeterminato, sostituita dal ricercatore a tempo determinato in regime di *tenure track*; il limite imposto ai mandati dei Rettori, che potranno rimanere in carica per un massimo di sei anni; l'introduzione dell'abilitazione nazionale per diventare professori ordinari e associati; la riduzione del numero delle strutture di raccordo (non più di 12 per Ateneo) e dei corsi di laurea; la possibilità per gli Atenei vicini di federarsi. E ancora: la presenza di elementi esterni all'accademia nel Consiglio di Amministrazione; l'impossibilità per gli Atenei di indebitarsi, pena il commissariamento; il potenziamento dei nuclei interni di valutazione; l'istituzione di un fondo speciale per il merito, finalizzato a promuovere l'eccellenza tra gli studenti.

Particolarmente densi di novità sono i passaggi riguardanti **l'organizzazione degli Atenei** e la **razionalizzazione dell'offerta formativa**, regolamentate al comma 2 dell'articolo 2, che definisce i vincoli e i criteri direttivi cui le Università dovranno attenersi nell'apportare le modifiche statutarie riferite all'articolazione interna. Nello specifico si prevede:

- la semplificazione dell'articolazione interna e l'attribuzione al dipartimento delle competenze in materia di ricerca scientifica e didattica (lettera a);
- la **riorganizzazione dei dipartimenti**, cui deve afferire un numero minimo di professori e ricercatori «*non inferiore a trentacinque, ovvero quaranta nelle Università con un numero di professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato superiore a mille unità, afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei*» (lettera b);
- la possibilità di istituire «**strutture di raccordo**» fra più dipartimenti, raggruppati secondo criteri di affinità disciplinare (lettera c);
- un **limite numerico** all'istituzione delle strutture di raccordo, non superiore a **dodici**, in maniera proporzionale alle dimensioni dell'Ateneo (lettera d);
- la possibilità, per le Università con un organico di professori e ricercatori inferiore a cinquecento unità, di dotarsi di «**un'articolazione organizzativa interna semplificata**», cui attribuire le funzioni assegnate ai dipartimenti e alle strutture di raccordo (lettera e);
- l'istituzione di un «**organo deliberante**» delle strutture di raccordo, composto dai direttori dei dipartimenti in esse raggruppati, «*nonché, in misura complessivamente non superiore al 10 per cento dei componenti dei consigli dei dipartimenti stessi, da docenti scelti, con modalità definite dagli statuti, tra i componenti delle giunte dei dipartimenti, ovvero tra i coordinatori di corsi di studio o di dottorato ovvero tra i responsabili delle attività assistenziali di competenza della struttura, ove previste*» (lettera f);
- l'istituzione di una **commissione paritetica docenti-studenti**, chiamata, tra le altre cose, a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa didattica, «*nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori*» (lettera g).

Importante l'accento posto sull'**internazionalizzazione del sistema**, da attuare non solo mediante una maggiore mobilità di docenti e studenti e la definizione di programmi integrati di studio, ma anche attraverso iniziative di cooperazione universitaria *«e l'attivazione, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, di insegnamenti, di corsi di studio e di forme di selezione svolti **in lingua straniera**»* (lettera l).

Si riduce inoltre drasticamente il numero dei **crediti** riconosciuti sulla base delle esperienze acquisite, così come stabilito dall'articolo 14 della legge n. 240/2010 che disciplina le modalità di riconoscimento dei crediti formativi sulla base delle conoscenze e delle abilità professionali, nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario. In particolare, il numero dei crediti che possono essere riconosciuti **scende da sessanta a dodici**: saranno riconosciute soltanto le competenze dimostrate da ogni singolo studente, escludendo forme di riconoscimento collettive.

Inoltre *«le Università possono riconoscere quali crediti formativi, entro il medesimo limite, il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paraolimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paraolimpico»* (comma 1). Il Ministro dell'istruzione, sentiti i Ministri competenti, ha il compito di definire le modalità attuative e le eventuali deroghe a tali disposizioni, che devono essere adeguatamente motivate, anche con riferimento al limite massimo di crediti riconoscibili e alle altre conoscenze ed abilità conseguite in attività formative post-secondarie cui l'Università abbia concorso (comma 2). Inoltre si definiscono i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente a conclusione dei percorsi realizzati dagli **Istituti tecnici superiori**, purché svolti nell'ambito dei progetti promossi con Università federate (comma 3).

Un cenno a parte merita l'art. 3 della Legge n. 240/2010 che definisce le modalità di **federazione e fusione** di atenei e la **razionalizzazione dell'offerta formativa**. Al primo comma si stabilisce che due o più Università possano federarsi, anche limitatamente ad alcuni settori di attività o strutture, ovvero fondersi, al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale, di razionalizzare la distribuzione delle sedi universitarie e di ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse. Il secondo comma prevede che la federazione avvenga anche tra Atenei ed enti o istituzioni attivi nei settori della ricerca e dell'alta formazione, nonché tra Università e istituti tecnici superiori, sulla base di progetti coerenti con le peculiarità dei soggetti partecipanti.

2 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI FORMAZIONE DELL'ATENEO

Si intende qui presentare l'andamento degli studenti immatricolati e iscritti all'Università degli Studi di Udine, la cui offerta formativa si è articolata, durante l'a.a. 2010/11, su 74 percorsi formativi in 10 Facoltà, così come riportato nella Tabella 2.1, il cui dettaglio comprende anche il corso di laurea quadriennale del "vecchio ordinamento" in Scienze della Formazione Primaria, 2 lauree magistrali a ciclo unico e 9 corsi interateneo. Le sedi dei corsi, oltre che nel Comune di Udine, sono a Pordenone, Gorizia e Gemona del Friuli.

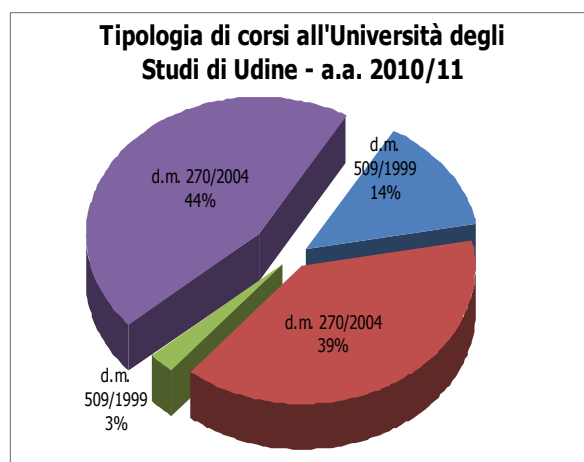
Tabella 2.1– L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Udine – a.a. 2010/11.

Facoltà	Lauree		Lauree Specialistiche/Magistrali	
	d.m. 509/1999	d.m. 270/2004	d.m. 509/1999	d.m. 270/2004
Agraria		4		4
Economia		3		3
Giurisprudenza		1		1**
Ingegneria		6		7
Lettere e Filosofia		4		5
Lingue e Lett. Straniere		4		4
Medicina e Chirurgia	8		2	3**
Medicina Veterinaria		1		1
Scienze della Formazione	1*	1		
Scienze MM.FF.NN.		3		3
Interfacoltà	1	2		2
Totale	10	29	2	33

*Corso di laurea del vecchio ordinamento

** di cui 1 a ciclo unico

Nota: 6 corsi sono interateneo



Facoltà	Corsi di laurea	Corsi di laurea magistrale
Agraria	Scienze agrarie Scienze e tecnologie alimentari Scienze per l'ambiente e la natura Viticultura ed enologia (interateneo) Biotecnologie (interfacoltà)	Scienze e tecnologie agrarie Scienze e tecnologie alimentari Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (interateneo) Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (interateneo) Biotecnologie delle piante e degli animali (interfacoltà)
Economia	Economia aziendale Economia e commercio	Banca e Finanza Economia aziendale Scienze economiche
Giurisprudenza	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati	Giurisprudenza (quinquennale a ciclo unico)
Ingegneria	Ingegneria civile Ingegneria elettronica Ingegneria gestionale Ingegneria meccanica Scienze dell'architettura	Ingegneria civile Ingegneria elettronica (internazionale) Ingegneria gestionale Ingegneria meccanica Ingegneria per l'ambiente e il territorio Ingegneria per l'ambiente e l'energia Architettura
Lettere e Filosofia	Conservazione dei beni culturali DAMS- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo Lettere Scienze e tecniche del turismo culturale	Discipline della musica dello spettacolo e del cinema - Film and audiovisual studies (internazionale) Italianistica (interateneo) Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature (interateneo) Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici Scienze storiche e filosofiche

Facoltà	Corsi di laurea	Corsi di laurea magistrale
Lingue e Letterature Straniere	Lingue e letterature straniere	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni
	Mediazione culturale	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (internazionale)
	Relazioni pubbliche	Traduzione e mediazione culturale
	Relazioni pubbliche modalità on-line	Lingue per la comunicazione internazionale
Medicina e Chirurgia	Fisioterapia	Medicina e Chirurgia (laurea magistrale a ciclo unico)
	Ostetricia	Biotechnologie sanitarie
	Infermieristica	Scienze della prevenzione (interateneo)
	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (interateneo)	Scienze della riabilitazione (interateneo)
	Tecniche di laboratorio biomedico	Scienza dello sport
	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	
	Tecniche di Neurofisiopatologia	
	Educazione professionale (interfacoltà)	
	Scienze motorie (interfacoltà)	
Biotechnologie (interfacoltà)		
Medicina Veterinaria	Allevamento e salute animale	Nutrizione e risorse animali
	Biotechnologie (interfacoltà)	Biotechnologie delle piante e degli animali (interfacoltà)
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Informatica	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (interfacoltà e internazionale)
	Matematica	Fisica (interateneo)
	Tecnologie web e multimediali	Informatica (internazionale)
	Biotechnologie (interfacoltà)	Matematica
Scienze della Formazione	Scienze della formazione primaria	Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (interfacoltà e internazionale)
	Scienze e tecnologie multimediali	
	Scienze motorie (interfacoltà)	
	Educazione professionale (interfacoltà)	

Fonte: elaborazioni SCON su dati ADID dell'Università degli Studi di Udine.

2.1 GLI STUDENTI IMMATRICOLATI

L'andamento delle immatricolazioni presso l'Università degli Studi di Udine, a partire dall'a.a. 2001/02 e fino all'a.a. 2010/11, è mostrato nella Tabella 2.2 e nel grafico di riferimento, anche con un confronto con il medesimo indicatore a livello di sistema universitario nazionale¹. La tabella riporta i dati in valore assoluto ed il grafico presenta l'andamento rispetto al numero indice degli studenti immatricolati con base=100 rispetto all'a.a. 2001/02. Le elaborazioni sono state effettuate adottando la definizione ufficiale del MIUR che considera immatricolati gli studenti che, nell'anno accademico di riferimento, si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studi presso una delle università italiane. Risultano pertanto esclusi tutti quelli che avevano precedentemente iniziato una carriera universitaria all'Università degli Studi di Udine oppure in un altro Ateneo e, quindi, anche gli iscritti al I anno delle lauree specialistiche e magistrali.

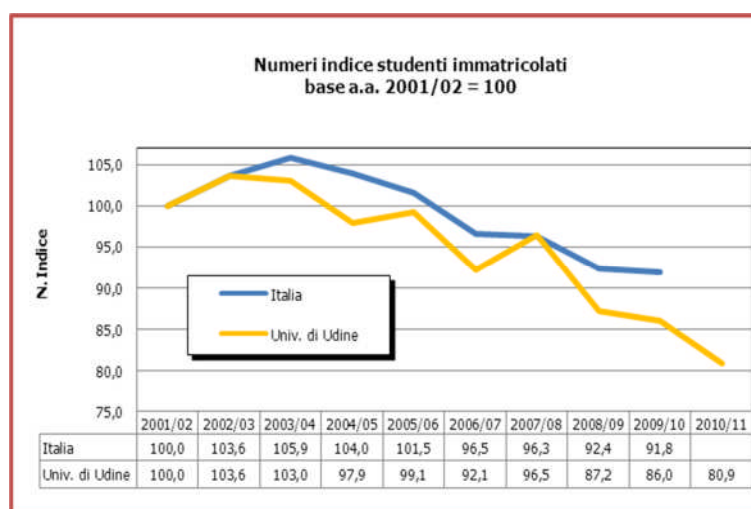
Dall'analisi dei dati emerge un andamento positivo delle immatricolazioni in corrispondenza degli anni accademici successivi al 2001/02, anno in cui è iniziata la riforma che ha introdotto nell'ordinamento universitario il doppio livello di laurea di cui al D.M. 509/99. La successiva fase di riassetto, sia a livello nazionale sia a livello locale, è proseguita con la riforma prevista del d.m. 544/2007 e con l'attivazione di corsi a numero programmato, in un'ottica di razionalizzazione dell'offerta formativa. Da queste precisazioni deriva la non piena confrontabilità dei dati presentati, dai quali comunque emerge che l'incidenza del numero di studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine rispetto al totale nazionale presenta una stabilità all'1,06% nei

¹ Con riferimento agli studenti iscritti ed immatricolati, i dati attualmente disponibili a livello di sistema universitario nazionale sono aggiornati all'a.a. 2009/10.

primi due anni della serie storica, la medesima percentuale riscontrata nell'a.a. 2007/08. L'ultimo anno accademico disponibile per il confronto, ovvero l'a.a. 2009/10, indica un'incidenza dell'ateneo pari all'0,99% del totale nazionale, in calo.

Tabella 2.2– Studenti immatricolati: confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.

Anni accademici	Univ. di Udine	Italia	% Univ. di Udine
001/02	3.378	319.264	1,06%
2002/03	3.501	330.802	1,06%
2003/04	3.479	338.036	1,03%
2004/05	3.306	331.893	1,00%
2005/06	3.349	324.184	1,03%
2006/07	3.112	308.185	1,01%
2007/08	3.259	307.533	1,06%
2008/09	2.947	294.933	1,00%
2009/10	2.905	293.179	0,99%
2010/11	2.732	n.d.	



Tipologia corsi	Italia		Univ. di Udine		
	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2010/11
Vecchio ordinamento	3.282	2.432	98	73	81
Nuovo ordinamento	291.651	290.747	2.849	2.832	2.651
Totale	294.933	293.179	2.947	2.905	2.732

Tipologia corsi	Univ. di Udine/Italia	
	2008/09	2009/10
Vecchio ordinamento	2,99%	3,00%
Nuovo ordinamento	0,98%	0,97%
Totale	1,00%	0,99%

Tipologia	Anni accademici		
	2008/09	2009/10	2010/11
CDL	98	73	81
L e L d.m. 270/04	2.620	2.570	2.440
LMG	164	195	211
LSCU	65	67	0
Totale	2.947	2.905	2.732

Fonte: elaborazioni SCONE su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

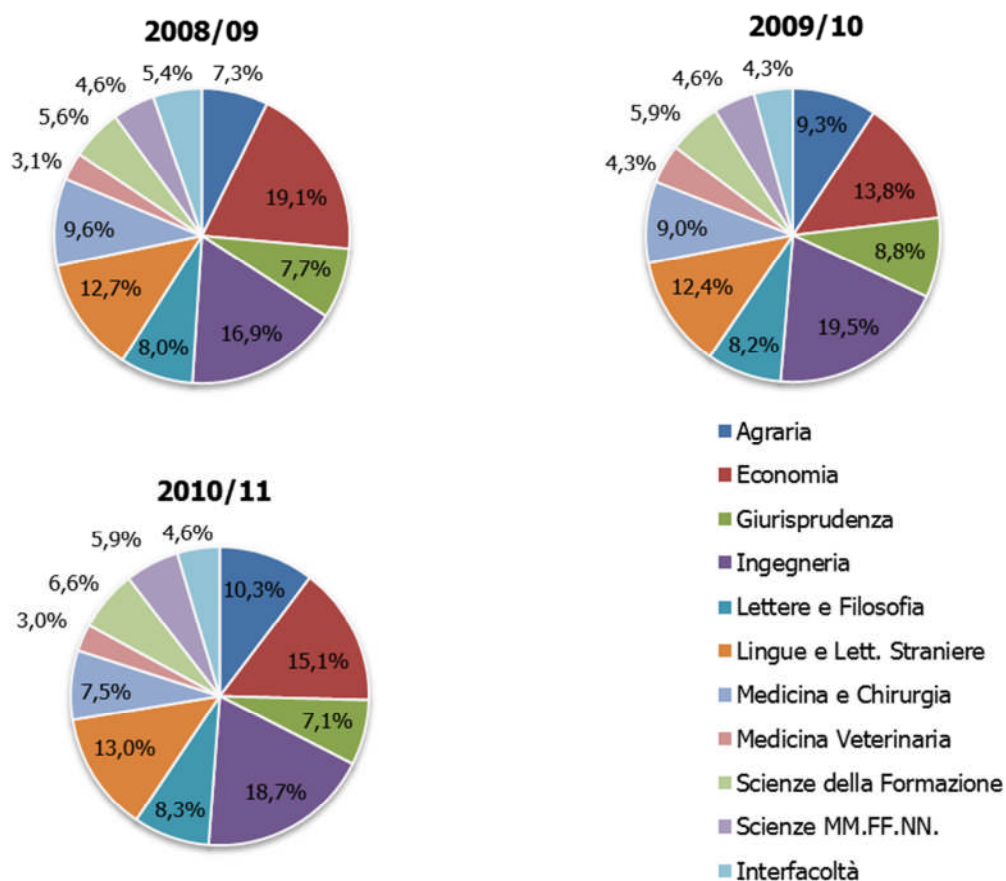
La Tabella 2.3, che riporta l'andamento delle immatricolazioni negli ultimi tre anni accademici a livello di Facoltà, fa emergere che Ingegneria è la Facoltà con il maggior numero di immatricolati nell'a.a. 2010/11, con una percentuale sul totale di ateneo pari al 18,7%, seguita dalla Facoltà di Economia che si assesta al 15,1%. Quest'ultima ha scelto di attuare il d.m. 544/2007 introducendo anche corsi a numero programmato, in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007².

² D.M. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Tabella 2.3– Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, per Facoltà e anno accademico.

Facoltà	Valori assoluti			% di colonna		
	Anni accademici			Anni accademici		
	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11
Agraria	215	270	282	7,3%	9,3%	10,3%
Economia	563	401	412	19,1%	13,8%	15,1%
Giurisprudenza	228	255	194	7,7%	8,8%	7,1%
Ingegneria	498	566	511	16,9%	19,5%	18,7%
Lettere e Filosofia	237	239	226	8,0%	8,2%	8,3%
Lingue e Lett. Straniere	373	359	354	12,7%	12,4%	13,0%
Medicina e Chirurgia	282	261	206	9,6%	9,0%	7,5%
Medicina Veterinaria	91	126	81	3,1%	4,3%	3,0%
Scienze della Formazione	165	170	180	5,6%	5,9%	6,6%
Scienze MM.FF.NN.	137	133	160	4,6%	4,6%	5,9%
Interfacoltà	158	125	126	5,4%	4,3%	4,6%
Totale	2.947	2.905	2.732	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.1 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, per Facoltà e anno accademico.

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

2.1.1 GLI STUDENTI SUDDIVISI PER ETÀ AL MOMENTO DELL'IMMATRICOLAZIONE

Uno degli effetti indotti dall'applicazione del D.M. 509/99 è stato l'incremento dell'incidenza degli studenti che si sono iscritti per la prima volta a corsi universitari, anche a distanza di diversi anni dal conseguimento del diploma di maturità. Le rilevazioni del CNVSU su dati MIUR³ hanno rilevato che gli immatricolati all'università, dopo tre o più anni dal conseguimento del diploma di maturità, sono aumentati significativamente negli a.a. 2001/02 e 2002/03, per diminuire decisamente negli anni successivi.

Considerando le rielaborazioni dell'ateneo emerge che, a fronte di un dato pari al 12,8% a livello nazionale riferito all'a.a. 2008/09 (in discesa rispetto l'anno precedente che era 15,5%), gli immatricolati di età pari o superiore 22 anni confermano il *trend* discendente passando dal 11,7% dell'a.a. 2008/09 all'9,3% dell'a.a. 2009/10, attestandosi all'8,1% l'anno successivo. Nello stesso periodo i diciannovenni che si sono immatricolati ai corsi dell'ateneo friulano sono pressoché stabili attestandosi intorno al 69%, mentre gli immatricolati di età pari a 20 anni sono cresciuti passando dal 13,9% nell'a.a. 2008/09, al 15,2% nell'a.a. 2009/10 fino ad arrivare al 17,5% nell'a.a. 2010/11.

I dati di Facoltà indicano che nell'a.a. 2010/11 la percentuale più elevata di diciannovenni sul totale degli immatricolati si è riscontrata nella Facoltà di Medicina e Chirurgia con il 78,2% che precede la Facoltà di Ingegneria con il 75,3% e Agraria con una percentuale del 72,3%. Di seguito si presenta un quadro riassuntivo degli iscritti ai corsi dell'area sanitaria, in cui si rileva l'incidenza degli studenti con almeno 22 anni di età.

Tabella 2.4 – Iscritti ai corsi dell'area sanitaria con incidenza studenti con almeno 22 anni d'età.

Corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia	Totale		% >= 22	
	2010/11	2009/10	2010/11	2009/10
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	11	13	0,00%	15,4%
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	53	76	7,55%	21,1%
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria) – Sede di Mestre		33	0,00%	48,5%
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) - Pordenone	18	39	16,67%	43,6%
Medicina e chirurgia	62	67	1,61%	6,0%
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	11	11	0,00%	0,0%
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	22		4,55%	0,0%
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)	6	3	0,00%	0,0%
Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di neurofisiopatologia)	4		0,00%	0,0%
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)	19	19	21,05%	15,8%
Totale complessivo	206	261	6,31%	22,2%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

³ Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, *Decimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario*, Roma, dicembre 2009.

Tabella 2.5 – Studenti immatricolati, per anno accademico ed età all'immatricolazione. Confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.

Univ. di Udine	Età					Totale	Età (%)					Totale
	<=18	19	20	21	>=22		<=18	19	20	21	>=22	
2008/09	24	2041	411	127	344	2.947	0,8%	69,3%	13,9%	4,3%	11,7%	100,0%
2009/10	35	2017	443	140	270	2.905	1,2%	69,4%	15,2%	4,8%	9,3%	100,0%
2010/11	25	1.889	477	121	220	2.732	0,9%	69,1%	17,5%	4,4%	8,1%	100,0%
Italia												
2008/09	16.103	189.229	39.403	12.564	37.633	294.933	5,5%	64,2%	13,4%	4,3%	12,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.2 – Confronto per incidenza di classe di età degli studenti immatricolati.

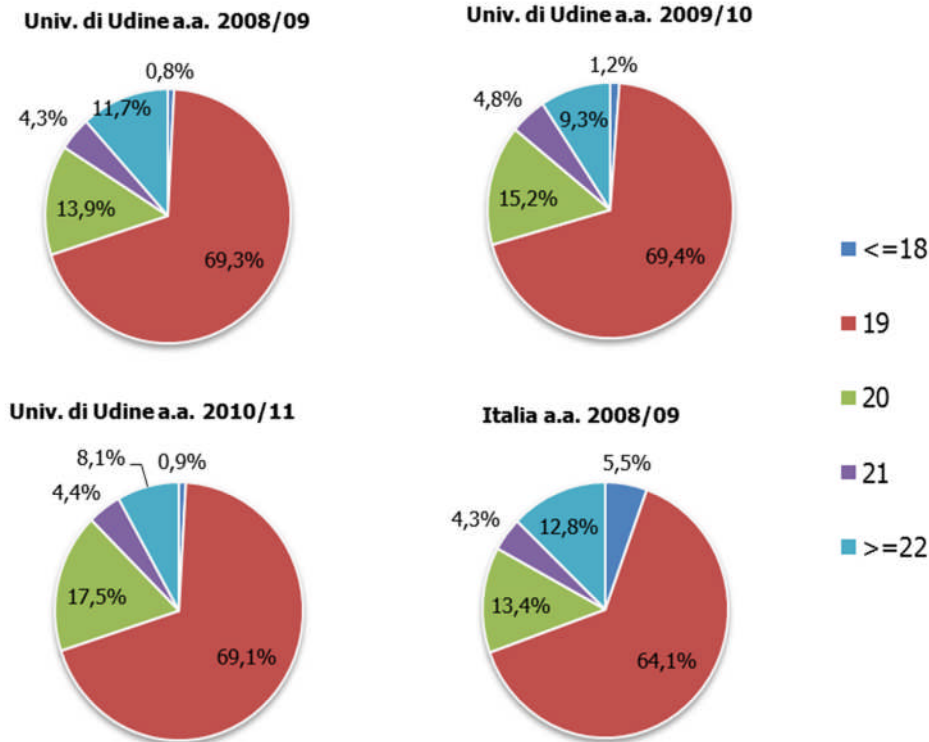
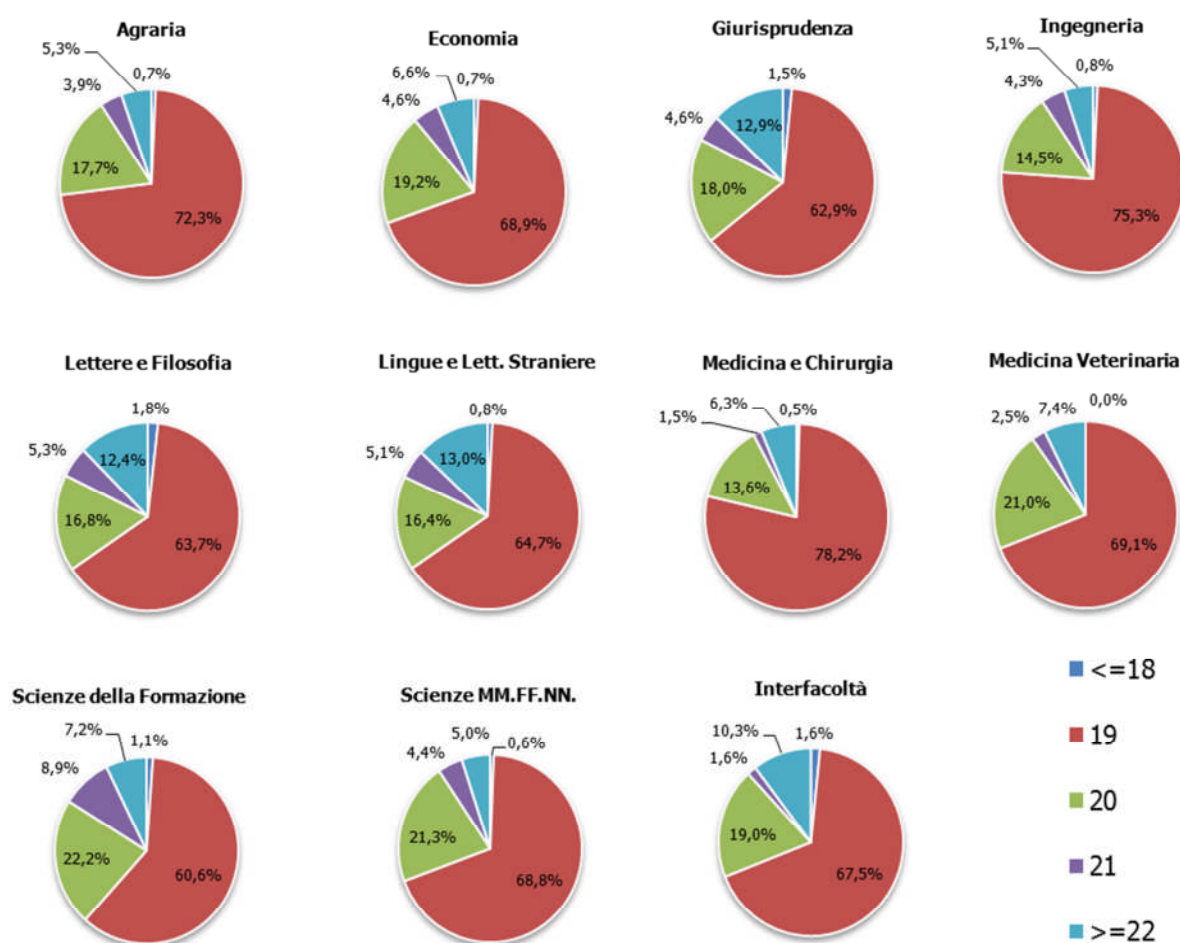


Figura 2.3 – Confronto a livello di Facoltà dell'Università degli Studi di Udine: incidenza per classe di età degli studenti immatricolati - a.a. 2010/11.

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

2.1.2 IL VOTO DI MATURITA' DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI

La composizione degli immatricolati per classe di voto di maturità nell'a.a. 2010/11 indica che il 26,7% degli immatricolati si è diplomato con un voto inferiore a 69/100, gli immatricolati con voto di maturità compreso tra 70 e 79/100 sono il 35,1% del totale, il 20,3% con voto di maturità tra 80 e 89/100 e, infine, il 17,9% degli immatricolati ha un voto di maturità superiore o uguale a 90/100 del massimo. A livello nazionale, nell'a.a. 2008/09 il 26,1% degli immatricolati aveva conseguito un voto di maturità compreso tra 90 e 100/100 mentre il 27,3% si collocava nella fascia 60-69/100. Nelle Figure 2.4 e 2.5 e nella Tabella 2.6 si riporta un confronto dell'incidenza di voto di maturità degli studenti immatricolati nell'ultimo triennio accademico. I dati a livello di Facoltà dell'Università degli Studi di Udine rivelano che gli immatricolati ai corsi di Medicina e chirurgia hanno conseguito un voto di diploma di scuola secondaria di fascia 90-100/100 con percentuali comprese tra il 35,6% dell'a.a. 2010/11 e il 28,2% dell'a.a. 2009/10.

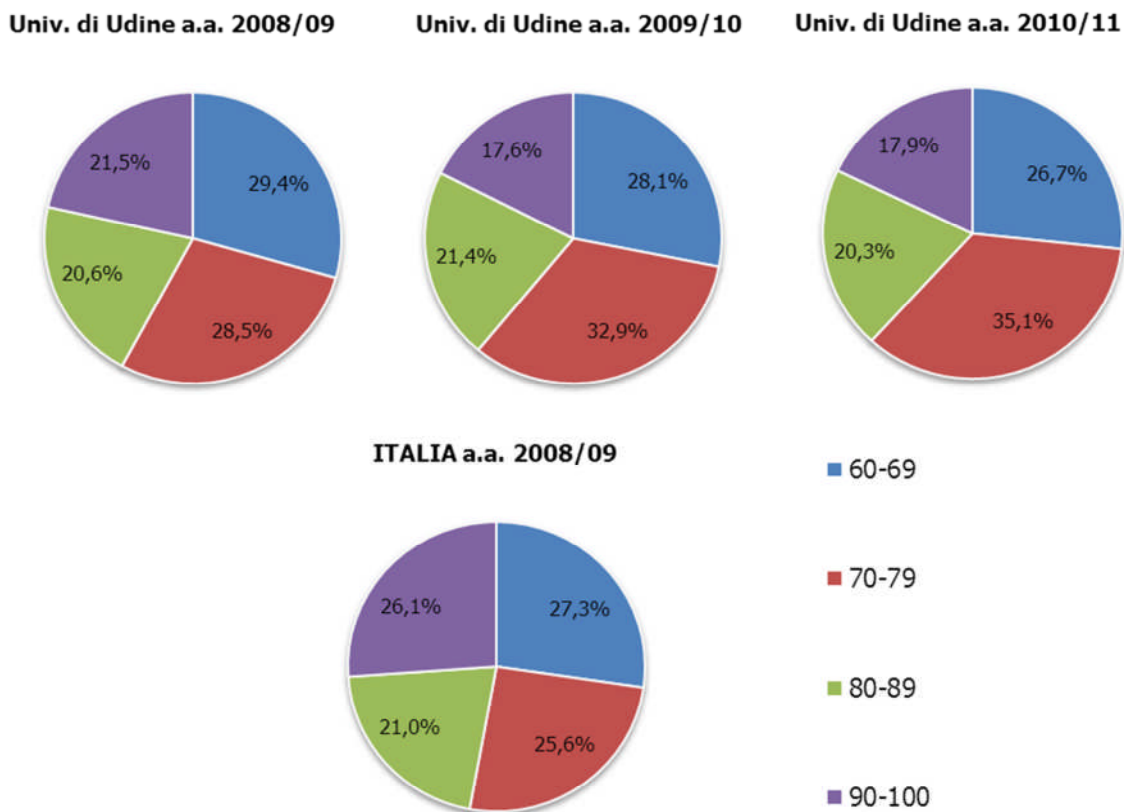
Tabella 2.6– Studenti immatricolati, per anno accademico e classe di voto di diploma di scuola secondaria superiore. Confronto tra l'Università degli Studi di Udine e il sistema universitario italiano.

Univ. di Udine	Voto di maturità					Tot.	Voto di maturità (%)*				Tot.
	60-69	70-79	80-89	90-100	Tit. estero		60-69	70-79	80-89	90-100	
2008/09	830	804	581	607	125	2.947	29,4%	28,5%	20,6%	21,5%	100,0%
2009/10	784	917	596	490	118	2.905	28,1%	32,9%	21,4%	17,6%	100,0%
2010/11	697	917	529	468	121	2.732	26,7%	35,1%	20,3%	17,9%	100,0%
Italia											
2008/09	80.517	75.503	61.936	76.978	n.d.	294.933	27,3%	25,6%	21,0%	26,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

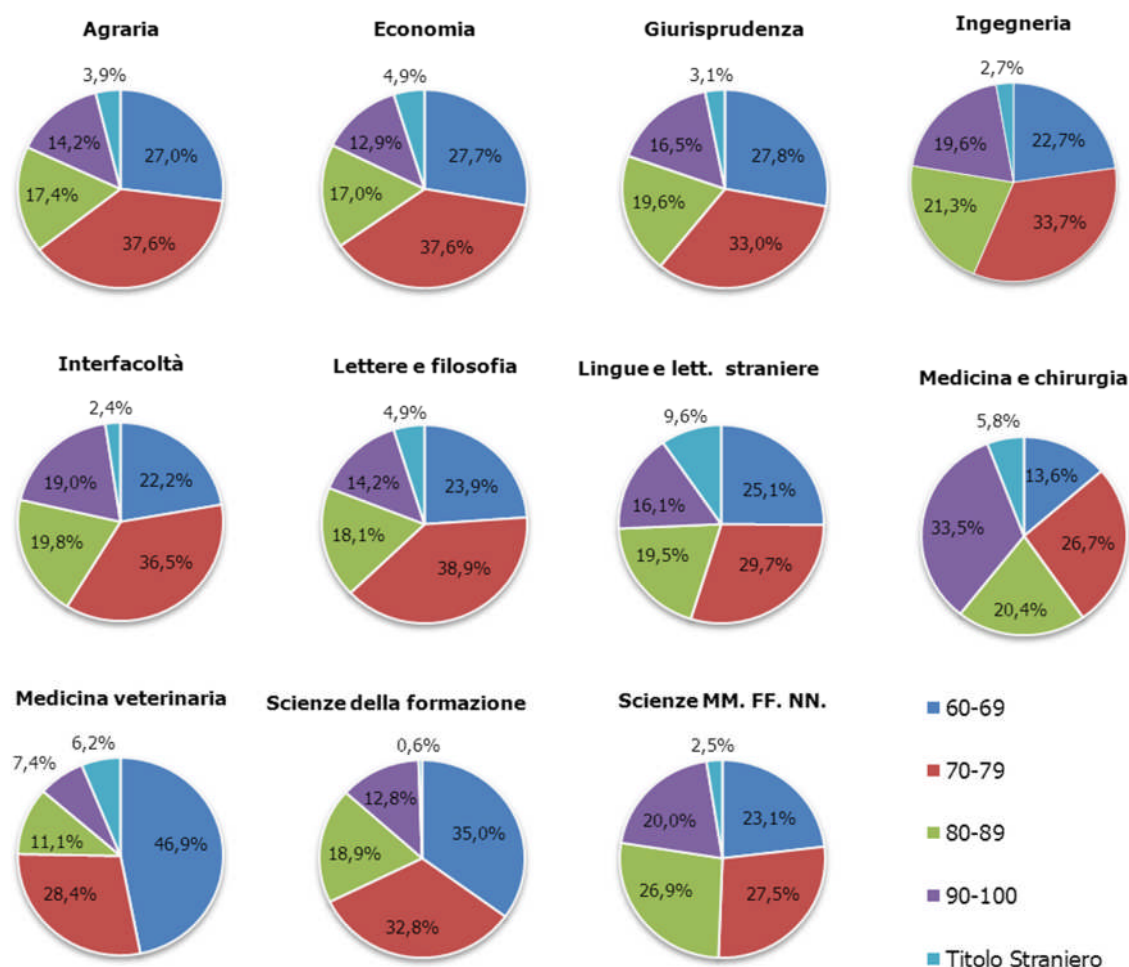
*I valori percentuali sono stati calcolati senza considerare gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.

Figura 2.4 – Confronto per incidenza di voto di maturità degli studenti immatricolati.



Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.5 – Confronto a livello di Facoltà degli studenti immatricolati dell'Università degli Studi di Udine – a.a. 2010/11



Fonte: elaborazioni SCOn su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.7– Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, per anno accademico, Facoltà e classe di voto di diploma di scuola secondaria superiore.

Facoltà	Voto di maturità					Tot.	Voto di maturità (%)*				Tot.	
	60-69	70-79	80-89	90-100	Tit. estero		60-69	70-79	80-89	90-100		
Agraria												
2008/09	71	62	36	44	2	215	33,3%	29,1%	16,9%	20,7%	100,0%	
2009/10	83	95	50	36	6	270	31,4%	36,0%	18,9%	13,6%	100,0%	
2010/11	76	106	49	40	11	282	28,0%	39,1%	18,1%	14,8%	100,0%	
Economia												
2008/09	186	155	101	95	26	563	34,6%	28,9%	18,8%	17,7%	100,0%	
2009/10	125	118	76	70	12	401	32,1%	30,3%	19,5%	18,0%	100,0%	
2010/11	114	155	70	53	20	412	29,1%	39,5%	17,9%	13,5%	100,0%	
Giurisprudenza												
2008/09	73	65	47	37	6	228	32,9%	29,3%	21,2%	16,7%	100,0%	
2009/10	73	85	55	35	7	255	29,4%	34,3%	22,2%	14,1%	100,0%	
2010/11	54	64	38	32	6	194	28,7%	34,0%	20,2%	17,0%	100,0%	
Ingegneria												
2008/09	90	139	119	138	12	498	18,5%	28,6%	24,5%	28,4%	100,0%	
2009/10	124	178	147	108	9	566	22,3%	32,0%	26,4%	19,4%	100,0%	
2010/11	116	172	109	100	14	511	23,3%	34,6%	21,9%	20,1%	100,0%	
Lettere e Filosofia												
2008/09	69	66	43	48	11	237	30,5%	29,2%	19,0%	21,2%	100,0%	
2009/10	65	73	55	42	4	239	27,7%	31,1%	23,4%	17,9%	100,0%	

Facoltà	Voto di maturità					Tot.	Voto di maturità (%)*				Tot.
	60-69	70-79	80-89	90-100	Tit. estero		60-69	70-79	80-89	90-100	
2010/11	54	88	41	32	11	226	25,1%	40,9%	19,1%	14,9%	100,0%
Lingue e Lett. Straniere											
2008/09	95	88	74	74	42	373	28,7%	26,6%	22,4%	22,4%	100,0%
2009/10	82	114	67	65	31	359	25,0%	34,8%	20,4%	19,8%	100,0%
2010/11	89	105	69	57	34	354	27,8%	32,8%	21,6%	17,8%	100,0%
Medicina e Chirurgia											
2008/09	56	70	57	81	18	282	21,2%	26,5%	21,6%	30,7%	100,0%
2009/10	54	63	54	67	23	261	22,7%	26,5%	22,7%	28,2%	100,0%
2010/11	28	55	42	69	12	206	14,4%	28,4%	21,6%	35,6%	100,0%
Medicina Veterinaria											
2008/09	37	33	15	5	1	91	41,1%	36,7%	16,7%	5,6%	100,0%
2009/10	42	41	21	11	11	126	36,5%	35,7%	18,3%	9,6%	100,0%
2010/11	38	23	9	6	5	81	50,0%	30,3%	11,8%	7,9%	100,0%
Scienze della Formazione											
2008/09	74	42	29	18	2	165	45,4%	25,8%	17,8%	11,0%	100,0%
2009/10	68	61	28	11	2	170	40,5%	36,3%	16,7%	6,5%	100,0%
2010/11	63	59	34	23	1	180	35,2%	33,0%	19,0%	12,8%	100,0%
Scienze MM.FF.NN.											
2008/09	37	28	28	39	5	137	28,0%	21,2%	21,2%	29,5%	100,0%
2009/10	35	40	22	25	11	133	28,7%	32,8%	18,0%	20,5%	100,0%
2010/11	37	44	43	32	4	160	23,7%	28,2%	27,6%	20,5%	100,0%
Interfacoltà											
2008/09	42	56	32	28		158	26,6%	35,4%	20,3%	17,7%	100,0%
2009/10	33	49	21	20	2	125	26,8%	39,8%	17,1%	16,3%	100,0%
2010/11	28	46	25	24	3	126	22,8%	37,4%	20,3%	19,5%	100,0%
Totale											
2008/09	830	804	581	607	125	2.947	29,4%	28,5%	20,6%	21,5%	100,0%
2009/10	784	917	596	490	118	2.905	28,1%	32,9%	21,4%	17,6%	100,0%
2010/11	697	917	529	468	121	2.732	26,7%	35,1%	20,3%	17,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

2.1.3 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI

La provenienza territoriale degli immatricolati ai corsi dell'Università degli Studi di Udine indica che, nell'a.a. 2010/11, il 69,7% ha dichiarato di risiedere in Friuli Venezia Giulia e il 20,9% in Veneto. Gli studenti stranieri sono il 7,1% degli immatricolati, una percentuale in costante aumento durante l'ultimo triennio accademico.

Il dato nazionale è aggiornato all'a.a. 2008/09 e, secondo le analisi del CNVSU, la quota di coloro che sceglie di iniziare il percorso formativo nella stessa regione di residenza è dell'80,4%, un dato piuttosto stabile negli ultimi anni, pur in presenza di significative differenze territoriali. Gli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia sono 4.587, dei quali 2.031, ovvero il 44,28%, risultano immatricolati all'Università degli Studi di Udine.

Con riferimento agli immatricolati a livello di Facoltà, nell'a.a. 2010/11 è emersa una prevalenza di residenti in Friuli Venezia Giulia che ha raggiunto il 78,9% a Giurisprudenza e l'83,3% nei corsi interfacoltà. Nell'a.a. 2008/09 gli immatricolati ai corsi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. sono per il 63,5% residenti in Friuli Venezia Giulia, percentuale cresciuta nel triennio raggiungendo nell'a.a. 2010/11 il 75,0%. In quest'ultima facoltà l'incidenza degli studenti residenti in Veneto è stato caratterizzato da una sensibile diminuzione, passando dal 29,3% del totale nell'a.a. 2009/10 al 15,6% nel 2010/11.

Nell'a.a. 2010/11 la maggior concentrazione di immatricolati stranieri ha riguardato la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere con il 14,1% del totale.

Tabella 2.8 – Studenti immatricolati all’Università degli Studi di Udine e in Italia, suddivisi per anno accademico e regione di residenza.

	Valori assoluti				% di colonna				
	Anni accademici	Univ. di Udine			Italia	Univ. di Udine			Italia
		2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09
Regione di residenza	Abruzzo	0	2	1	7.762		0,1%	0,0%	2,63%
	Basilicata	1	0	0	4.018	0,0%		0,0%	1,4%
	Calabria	5	5	3	14.092	0,2%	0,2%	0,1%	4,78%
	Campania	18	9	3	36.115	0,6%	0,3%	0,1%	12,2%
	Emilia-Romagna	2	2	0	15.828	0,1%	0,1%	0,0%	5,37%
	Friuli Venezia Giulia	2.031	1.994	1.903	4.587	68,9%	68,6%	69,7%	1,6%
	Lazio	5	4	2	31.459	0,2%	0,1%	0,1%	10,67%
	Liguria	1	0	0	5.902	0,0%		0,0%	2,0%
	Lombardia	7	6	11	37.626	0,2%	0,2%	0,4%	12,76%
	Marche	4	5	2	7.566	0,1%	0,2%	0,1%	2,6%
	Molise	2	1	0	2.200	0,1%		0,0%	0,75%
	Piemonte	2	1	3	16.230	0,1%		0,1%	5,5%
	Puglia	16	11	12	25.491	0,5%	0,4%	0,4%	8,64%
	Sardegna	4	2	6	7.031	0,1%	0,1%	0,2%	2,4%
	Sicilia	28	29	12	26.534	1,0%	1,0%	0,4%	9,00%
	Toscana	2	0	1	14.174	0,1%		0,0%	4,8%
	Trentino Alto Adige	10	8	6	3.448	0,3%	0,3%	0,2%	1,17%
	Umbria	0	1	1	4.052			0,0%	1,37%
	Valle d'Aosta	1	0	1	478	0,0%		0,0%	0,2%
	Veneto	631	635	570	18.363	21,4%	21,9%	20,9%	6,23%
Estero	176	190	195	11.977	6,0%	6,5%	7,1%	4,1%	
Totale	2.946	2.905	2.732	294.933	100%	100%	100%	100,00%	

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.6 – Studenti immatricolati: incidenza, per regione di residenza.

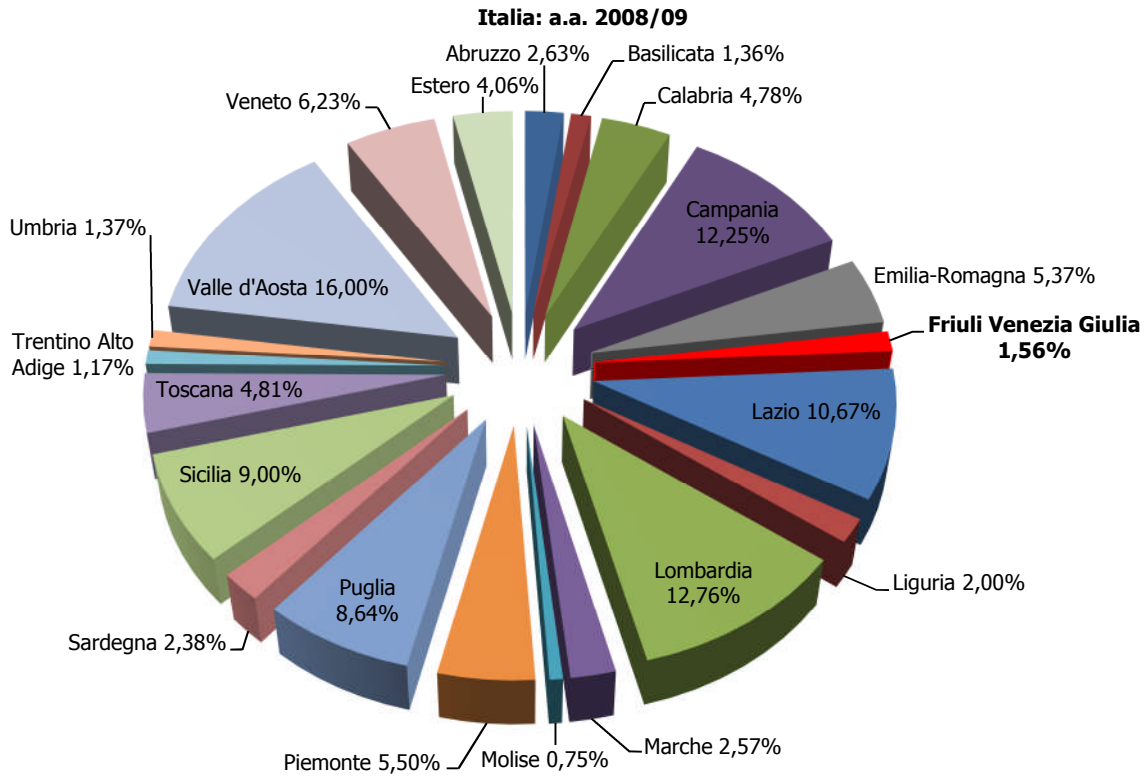
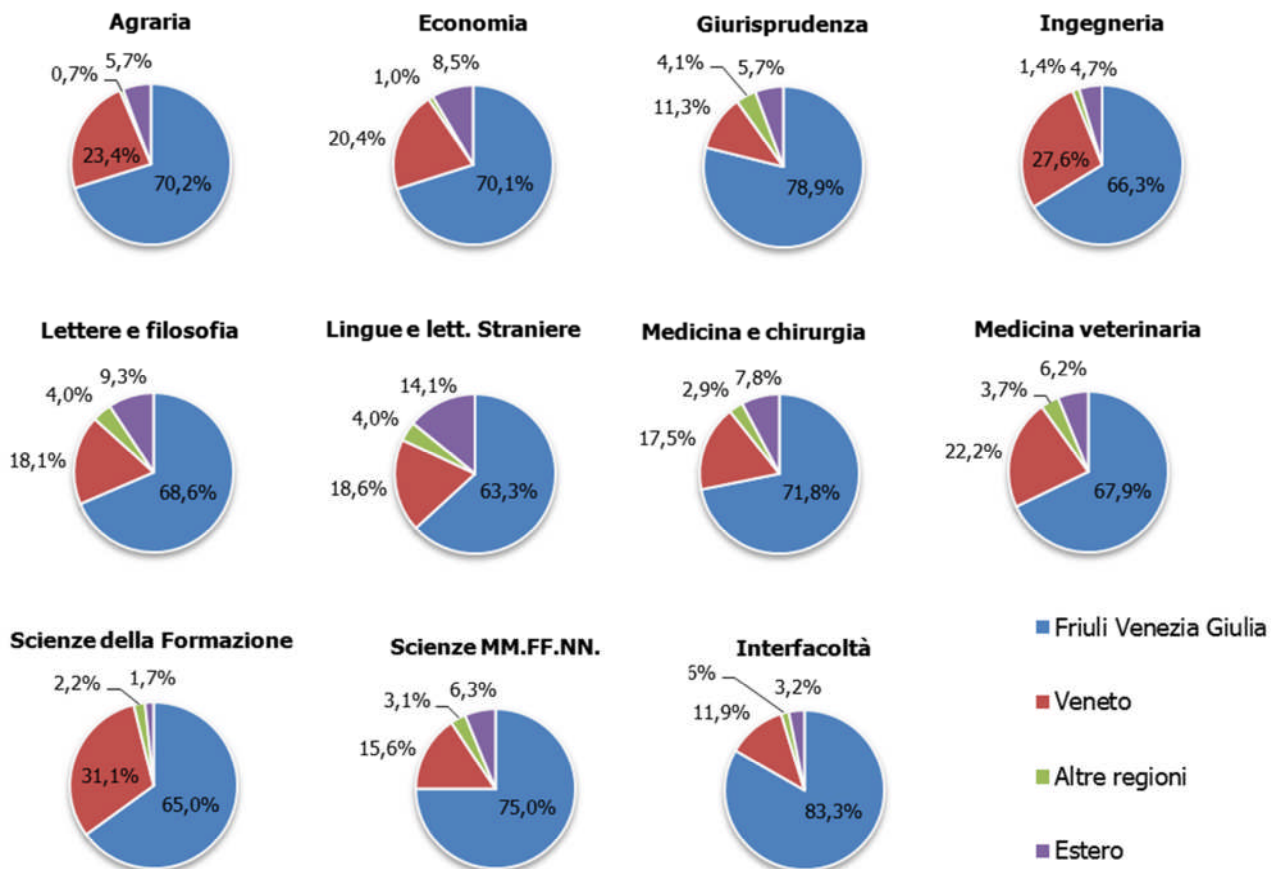


Figura 2.7 – Studenti immatricolati nell'a.a. 2010/11 all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per regione di residenza.



Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR e Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.9 – Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà, anno accademico e regione di residenza. Valori assoluti.

Facoltà	Residenza																		Tot.			
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria		Valle d'Aosta	Veneto	Estero
Agraria																						
2008/09			2	2		158	1			2			1		5	1				40	3	215
2009/10				1		197				4	1				5					53	9	270
2010/11						198						1			1					66	16	282
Economia																						
2008/09						394			1				1		1					117	49	563
2009/10						275							1		2					92	31	401
2010/11				1		289			1	1					1					84	35	412
Giurisprudenza																						
2008/09				1		186	1				1		1							28	10	228
2009/10			2			200							1		3					35	14	255
2010/11			1			153	1		1					2	3					22	11	194
Ingegneria																						
2008/09				1		348			1	1	1		2		1					120	23	498
2009/10	1			1		388			2	1			1		1		1			149	21	566
2010/11				1		339						1	1		3	1				141	24	511
Lettere e Filosofia																						
2008/09			1	3		185							2	1	1		1			32	11	237
2009/10				1		183			1				3		3					39	9	239
2010/11			1	1		155			1				2	1	1		1		1	41	21	226
Lingue e Lett. Straniere																						
2008/09					2	234		1	3			1	5	2	1		2		1	68	53	373
2009/10	1		1			227	1		1			1	2		5		1			75	44	359
2010/11	1		1			224			6	1			1	2	2					66	50	354
Medicina e Chirurgia																						
2008/09			1	8		162			1				2	1	12	1	5			72	16	281
2009/10			1	4		167							1		5		6			46	31	261
2010/11						148							2				4			36	16	206
Medicina Veterinaria																						
2008/09				1		69			1						3					16	1	91
2009/10				1	1	74	1		1				2	1	3					29	13	126
2010/11						55	1						1				1			18	5	81
Scienze della Formazione																						0
2008/09		1	1	1		98	1						1		4		1			54	3	165
2009/10						107	2								1					58	2	170
2010/11						117							3					1		56	3	180
Scienze MM.FF.NN.																						
2008/09						87	2					1					1			39	7	137
2009/10			1		1	74			1				1	1				1		39	14	133
2010/11						120			1				2	1	1					25	10	160
Interfacoltà																						
2008/09				1		110				1			1							45		158
2009/10				1		102														20	2	125
2010/11						105			1			1								15	4	126
Totale																						
2008/09	0	1	5	18	2	2.031	5	1	7	4	2	2	16	4	28	2	10	0	1	631	176	2.946
2009/10	2	0	5	9	2	1.994	4	0	6	5	1	1	11	2	29	0	8	1	0	635	190	2.905
2010/11	1	0	3	3	0	1.903	2	0	11	2	0	3	12	6	12	1	6	1	1	570	195	2.732

Fonte: elaborazioni SCONE su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.10– Studenti immatricolati all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà, anno accademico e regione di residenza. % di riga.

Facoltà	Residenza																		Tot.			
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania Lombardia*	Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana Trentino Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta		Veneto	Estero	
Agraria																						
2008/09			0,9	0,9		73,5	0,5			0,9			0,5		2,3	0,5			18,6	1,4	100,0	
2009/10				0,4		73,0				1,5	0,4				1,9				19,6	3,3	100,0	
2010/11						70,2						0,4			0,4				23,4	5,7	100,0	
Economia																						
2008/09						70,0			0,2				0,2		0,2				20,8	8,7	100,0	
2009/10						68,6							0,2		0,5				22,9	7,7	100,0	
2010/11				0,2		70,1			0,2	0,2					0,2				20,4	8,5	100,0	
Giurisprudenza																						
2008/09				0,4		81,6	0,4				0,4		0,4						12,3	4,4	100,0	
2009/10			0,8			78,4							0,4		1,2				13,7	5,5	100,0	
2010/11			0,5			78,9	0,5		0,5					1,0	1,5				11,3	5,7	100,0	
Ingegneria																						
2008/09				0,2		69,9			0,2	0,2	0,2		0,4		0,2				24,1	4,6	100,0	
2009/10	0,2			0,2		68,6			0,4	0,2			0,2		0,2		0,2		26,3	3,7	100,0	
2010/11				0,2		66,3						0,2	0,2		0,6	0,2			27,6	4,7	100,0	
Lettere e Filosofia																						
2008/09			0,4	1,3		78,1							0,8	0,4	0,4		0,4		13,5	4,6	100,0	
2009/10				0,4		76,6			0,4				1,3		1,3				16,3	3,8	100,0	
2010/11			0,4	0,4		68,6			0,4				0,9	0,4	0,4		0,4	0,4	18,1	9,3	100,0	
Lingue e Lett. Straniere																						
2008/09					0,5	62,7		0,3	0,8			0,3	1,3	0,5	0,3		0,5		0,3	18,2	14,2	100,0
2009/10	0,3		0,3			63,2	0,3		0,3			0,3	0,6		1,4		0,3			20,9	12,3	100,0
2010/11	0,3		0,3			63,3			1,7	0,3			0,3	0,6	0,6					18,6	14,1	100,0
Medicina e Chirurgia																						
2008/09			0,4	2,8		57,7			0,4				0,7	0,4	4,3	0,4	1,8			25,6	5,7	100,0
2009/10			0,4	1,5		64,0							0,4		1,9		2,3			17,6	11,9	100,0
2010/11						71,8							1,0				1,9			17,5	7,8	100,0
Medicina Veterinaria																						
2008/09				1,1		75,8			1,1						3,3					17,6	1,1	100,0
2009/10				0,8	0,8	58,7	0,8		0,8				1,6	0,8	2,4					23,0	10,3	100,0
2010/11						67,9	1,2						1,2				1,2			22,2	6,2	100,0
Scienze della Formazione																						
2008/09		0,6	0,6	0,6		59,4	0,6						0,6		2,4		0,6			32,7	1,8	100,0
2009/10						62,9	1,2								0,6					34,1	1,2	100,0
2010/11						65,0							1,7					0,6		31,1	1,7	100,0
Scienze MM.FF.NN.																						
2008/09						63,5	1,5				0,7						0,7			28,5	5,1	100,0
2009/10			0,8		0,8	55,6			0,8				0,8	0,8				0,8		29,3	10,5	100,0
2010/11						75,0			0,6				1,3	0,6	0,6					15,6	6,3	100,0
Interfacoltà																						
2008/09				0,6		69,6			0,6				0,6							28,5		100,0
2009/10				0,8		81,6														16,0	1,6	100,0
2010/11						83,3			0,8			0,8								11,9	3,2	100,0
Totale																						
2008/09		0,0	0,2	0,6	0,1	68,9	0,2	0,03	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5	0,1	1,0	0,1	0,3		0,03	21,4	6,0	100,0
2009/10	0,1		0,2	0,3	0,1	68,6	0,1		0,2	0,2	0,03	0,03	0,4	0,1	1,0		0,3	0,0		21,9	6,5	100,0
2010/11			0,1	0,1		69,7	0,1		0,4	0,1		0,1	0,4	0,2	0,4	0,0	0,2	0,0	0,04	20,9	7,1	100,0

Fonte: elaborazioni SCONE su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

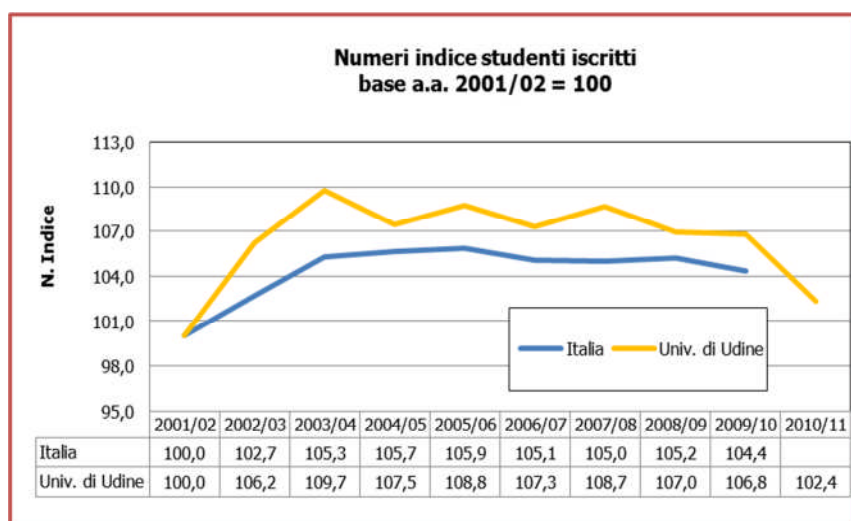
2.2 GLI STUDENTI ISCRITTI

L'andamento delle iscrizioni ai corsi dell'Università degli Studi di Udine si è stabilizzato negli ultimi anni, dopo essere aumentato considerevolmente nei primi due anni della serie storica considerata nella Tabella 2.11, ovvero tra l'a.a. 2001/02 e l'a.a. 2002/03. L'incidenza sul totale nazionale si è mantenuta attorno allo 0,9% e la dinamica dei numeri indice con base a.a. 2001/02=100 ha rivelato, rispetto ai valori nazionali, un incremento iniziale più sostenuto e una successiva fase di assestamento.

A livello di Facoltà, gli iscritti all'Università degli Studi di Udine nell'a.a. 2010/11 sono risultati compresi tra il 19,5% della Facoltà di Ingegneria e il 1,8% della Facoltà di Medicina Veterinaria.

Tabella 2.11 – Studenti iscritti: confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.

a.a.	Univ. di Udine	Italia	% Univ. di Udine
2001/02	15.293	1.722.457	0,89%
2002/03	16.243	1.768.295	0,92%
2003/04	16.783	1.814.048	0,93%
2004/05	16.433	1.820.221	0,90%
2005/06	16.636	1.823.886	0,91%
2006/07	16.407	1.810.101	0,91%
2007/08	16.620	1.809.192	0,92%
2008/09	16.362	1.812.261	0,90%
2009/10	16.336	1.797.462	0,91%
2010/11	15.655	n.d.	



Tipologia corsi	Italia		Univ. di Udine		
	2008/09	2009/10	2008/09	2009/10	2010/11
Vecchio ordinamento	164.585	131.072	1.376	1.213	1.044
Nuovo ordinamento	1.647.676	1.666.390	14.986	15.123	14.611
Totale	1.812.261	1.797.462	16.362	16.336	15.655

Tipologia corsi	Univ. di Udine/Italia	
	2008/09	2009/10
Vecchio ordinamento	0,84%	0,93%
Nuovo ordinamento	0,91%	0,91%
Totale	0,90%	0,91%

Tipologia	Anni accademici		
	2008/09	2009/10	2010/11
CDL	1.359	1.200	1.035
CDU	17	13	9
L e L.d.m. 270/04	11.170	11.211	10.788
LM e LS	2.629	2.560	2.425
LMG	642	789	915
LSCU	545	563	483
Totale	16.362	16.336	15.655

Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.12– Studenti iscritti all’Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà e anno accademico.

Facoltà	Valori assoluti			% di colonna		
	Anni accademici			Anni accademici		
	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2009/10	2010/11
Agraria	1.009	1.117	1.159	6,2%	6,8%	7,4%
Economia	2.578	2.514	2.407	15,8%	15,4%	15,4%
Giurisprudenza	1.383	1.385	1.276	8,5%	8,5%	8,2%
Ingegneria	3.161	3.175	3.050	19,3%	19,4%	19,5%
Lettere e Filosofia	1.436	1.422	1.324	8,8%	8,7%	8,5%
Lingue e Lett. Straniere	2.332	2.193	2.057	14,3%	13,4%	13,1%
Medicina e Chirurgia	1.442	1.483	1.509	8,8%	9,1%	9,6%
Medicina Veterinaria	263	330	281	1,6%	2,0%	1,8%
Scienze della Formazione	1.012	1.050	1.027	6,2%	6,4%	6,6%
Scienze MM.FF.NN.	1.008	966	898	6,2%	5,9%	5,7%
Intefacoltà	738	701	667	4,5%	4,3%	4,3%
Totale	16.362	16.336	15.655	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 2.8 – Studenti iscritti all’Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà e anno accademico.

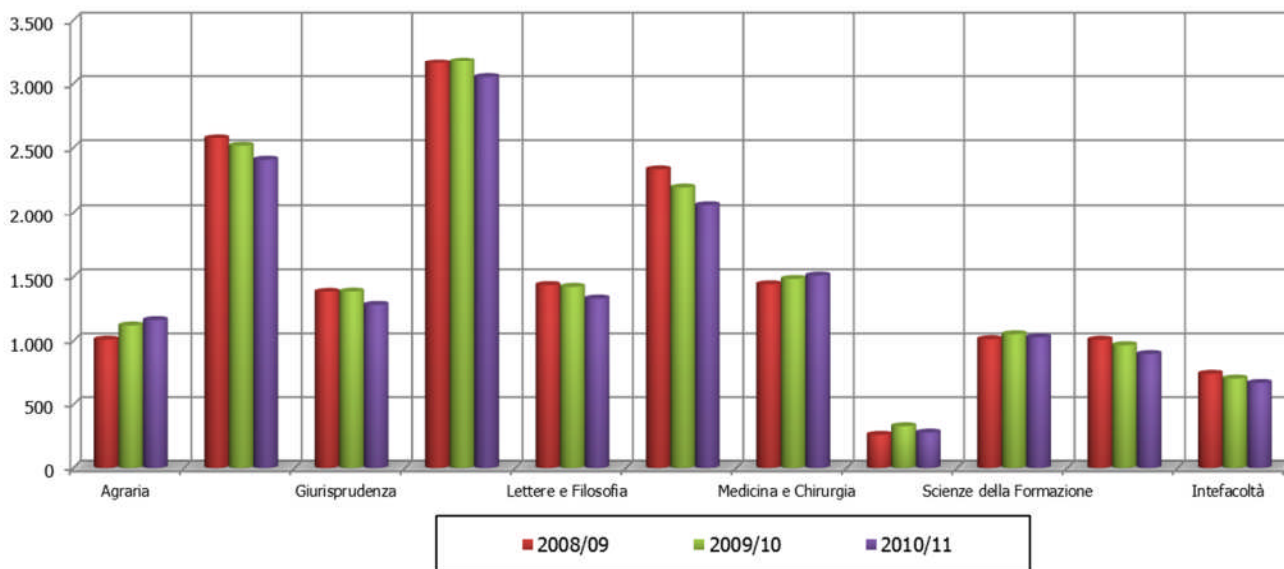
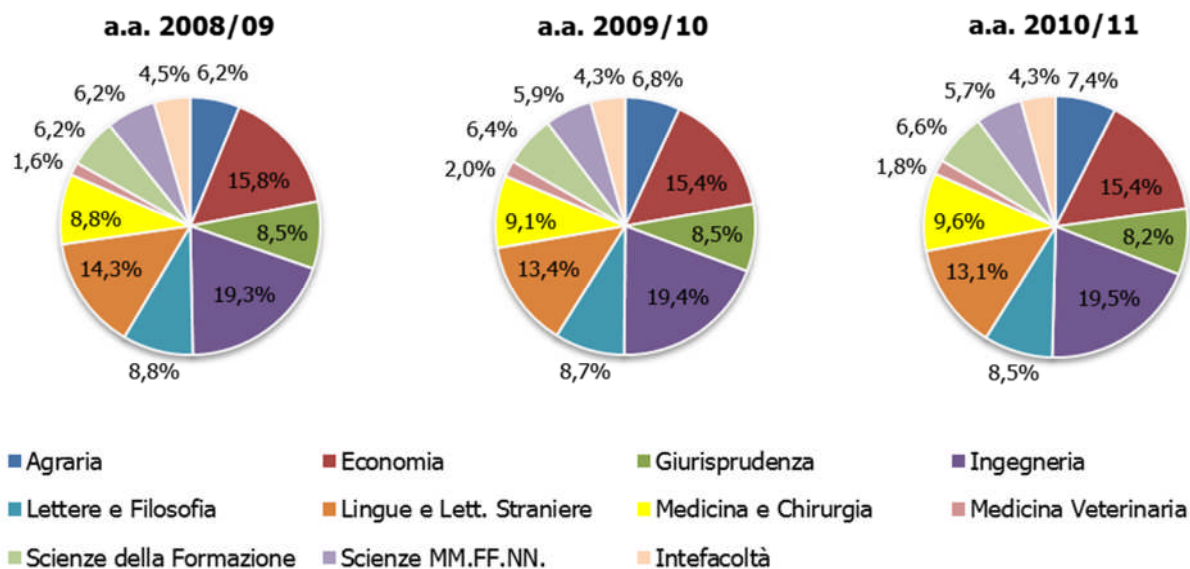


Figura 2.9 – Studenti iscritti all’Università degli Studi di Udine, suddivisi per Facoltà e anno accademico.



Fonte: elaborazioni SCOn su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

2.2.1 L'ETA' DEGLI STUDENTI ISCRITTI

La struttura per età degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine indica un sostanziale allineamento rispetto al dato nazionale aggiornato all'a.a. 2008/09, con differenziali intorno ai due punti percentuali. Come emerge dalle analisi del CNVSU, durante gli anni accademici successivi alla riforma degli ordinamenti didattici è stato rilevato un consistente aumento dell'età degli studenti immatricolati, sia per l'attrattività dei corsi post-riforma anche nei confronti di individui in età più adulta, con il conseguente innalzamento dell'età media degli studenti iscritti, sia per l'incidenza degli iscritti che non sostengono esami con regolarità e ritardano il conseguimento della laurea. I dati a livello nazionale indicano un progressivo incremento, nel corso degli anni, della quota percentuale di studenti di età pari o superiore a 35 anni. Ponendo come anno base l'a.a. 2001/02, anno in cui si è verificato l'avvio generalizzato della riforma didattica prevista dal d.m. 509/99, si rileva che gli studenti di 35 e più anni di età erano pari al 5,4% del totale, percentuale aumentata fino all'8,32% dell'a.a. 2008/09, una percentuale che conferma il dato rilevato dal MIUR l'anno accademico precedente. Con riferimento alle altre fasce di età non si sono verificate sostanziali variazioni e gli iscritti di 20 e 24 anni rappresentano sempre oltre il 50% della popolazione universitaria.

Tabella 2.13 - Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine e in Italia. Confronto per anno accademico e classe di età.

Univ. di Udine	Età (valori assoluti)						Totale	Età (valori %)						Totale
	<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35		<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35	
2008/09	24	2.075	9.204	2.984	948	1.127	16.362	0,1%	12,7%	56,3%	18,2%	5,8%	6,9%	100,0%
2009/10	36	2.040	9.286	2.964	868	1.142	16.336	0,2%	12,5%	56,8%	18,1%	5,3%	7,0%	100,0%
2010/11	25	1.917	9.260	2.668	787	998	15.655	0,2%	12,2%	59,2%	17,0%	5,0%	6,4%	100,0%
Italia														
2008/09	16.310	204.785	974.996	346.142	119.609	148.605	1.812.261	0,9%	11,3%	53,8%	19,1%	6,6%	8,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCOn su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

L'Università degli Studi di Udine attesta un incremento dal 56,3% al 59,2% degli iscritti di 20-24 anni e una percentuale sostanzialmente stabile per tutte le altre fasce d'età.

A livello di Facoltà, l'incidenza degli studenti di età pari o superiore ai 35 anni si è mantenuta elevata tra gli iscritti ai corsi di Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature Straniere, con una percentuale del 12,5% e 11,0% nell'a.a. 2010/11. Considerando anche gli iscritti compresi nella classe di età 30-34 anni emerge che quasi il 20% degli iscritti alle due Facoltà umanistiche ha un'età superiore ai 29 anni, a fronte dell'7,8% degli studenti iscritti ai corsi della Facoltà di Ingegneria.

Figura 2.10 – Confronto per incidenza di classe di età degli studenti iscritti.

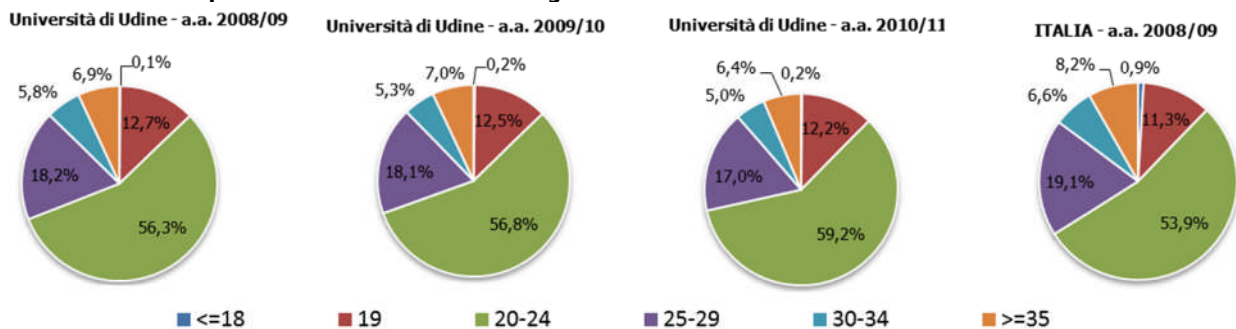
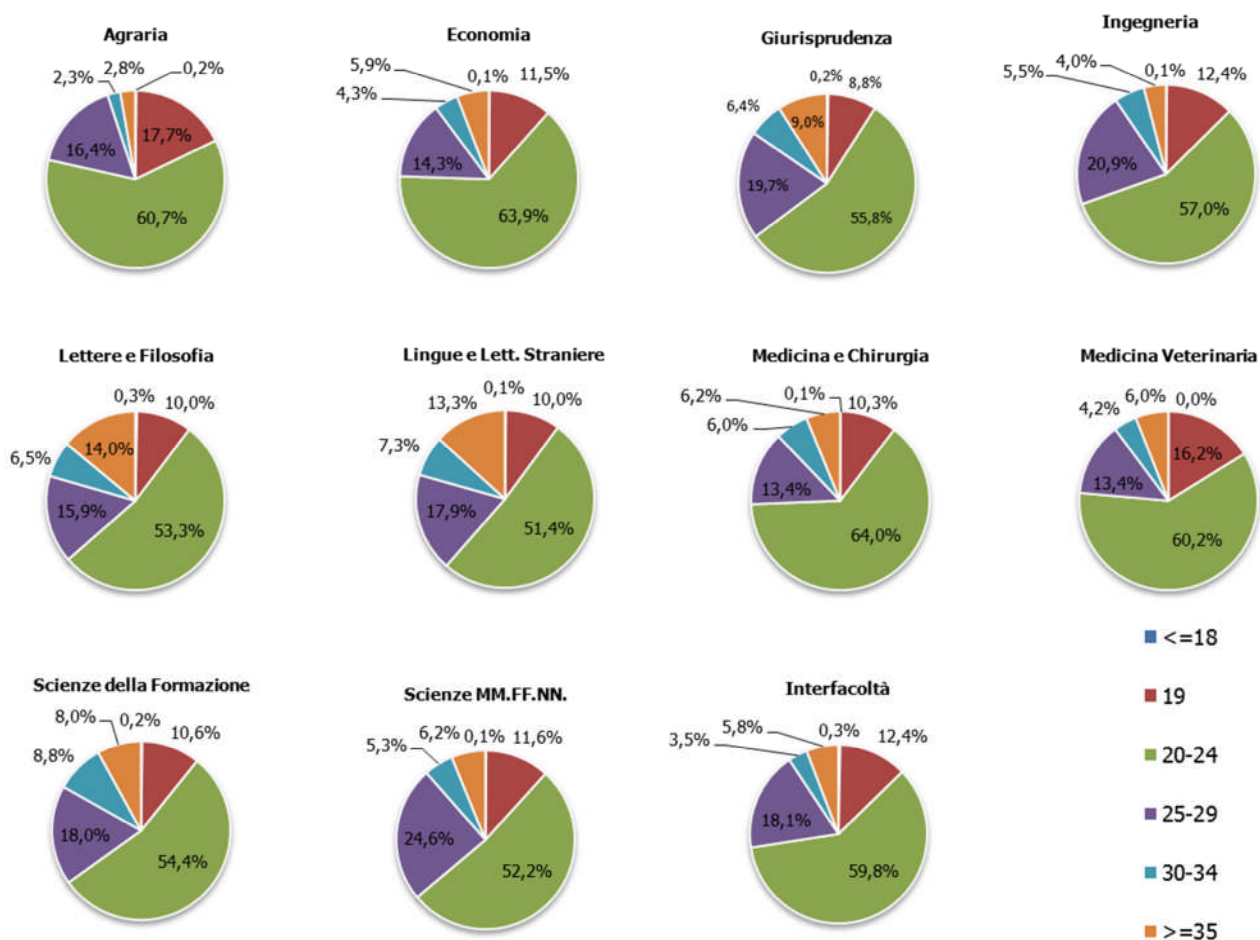


Figura 2.11 –Confronto a livello di Facoltà dell'incidenza per classe di età degli studenti iscritti nell'a.a. 2010/11 all'Università degli Studi di Udine.



Fonte: elaborazioni SCOn su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.14 - Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per anno accademico, Facoltà ed età.

Facoltà	Età						Totale	Età (%)						Totale
	<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35		<=18	19	20-24	25-29	30-34	>=35	
Agraria														
2008/09	1	152	593	182	36	45	1.009	0,1%	15,1%	4,5%	58,8%	18,0%	3,6%	100%
2009/10	1	177	666	191	39	43	1.117	0,1%	15,8%	59,6%	17,1%	3,5%	3,8%	100%
2010/11	2	205	703	190	27	32	1.159	0,2%	17,7%	60,7%	16,4%	2,3%	2,8%	100%
Economia														
2008/09	4	419	1.544	358	114	139	2.578	0,2%	16,3%	5,4%	59,9%	13,9%	4,4%	100%
2009/10	4	287	1.656	353	91	123	2.514	0,2%	11,4%	65,9%	14,0%	3,6%	4,9%	100%
2010/11	3	288	1597	314	91	114	2.407	0,1%	12,0%	66,3%	13,0%	3,8%	4,7%	100%
Giurisprudenza														
2008/09	3	160	788	269	53	110	1.383	0,2%	11,6%	8,0%	57,0%	19,5%	3,8%	100%
2009/10	8	179	741	291	51	115	1.385	0,6%	12,9%	53,5%	21,0%	3,7%	8,3%	100%
2010/11	3	126	728	251	64	104	1.276	0,2%	9,9%	57,1%	19,7%	5,0%	8,2%	100%
Ingegneria														
2008/09	5	418	1.789	698	155	96	3.161	0,2%	13,2%	3,0%	56,6%	22,1%	4,9%	100%
2009/10	6	463	1.743	693	160	110	3.175	0,2%	14,6%	54,9%	21,8%	5,0%	3,5%	100%
2010/11	4	390	1783	634	143	96	3.050	0,1%	12,8%	58,5%	20,8%	4,7%	3,1%	100%
Lettere e Filosofia														
2008/09	3	150	715	275	124	169	1.436	0,2%	10,4%	11,8%	49,8%	19,2%	8,6%	100%
2009/10	4	167	711	255	108	177	1.422	0,3%	11,7%	50,0%	17,9%	7,6%	12,4%	100%
2010/11	4	148	730	197	79	166	1.324	0,3%	11,2%	55,1%	14,9%	6,0%	12,5%	100%
Lingue e Lett. Straniere														
2008/09	5	213	1.217	457	174	266	2.332	0,2%	9,1%	11,4%	52,2%	19,6%	7,5%	100%
2009/10	5	232	1.105	424	156	271	2.193	0,2%	10,6%	50,4%	19,3%	7,1%	12,4%	100%
2010/11	3	234	1103	357	134	226	2.057	0,1%	11,4%	53,6%	17,4%	6,5%	11,0%	100%
Medicina e Chirurgia														
2008/09	2	171	880	172	111	106	1.442	0,1%	11,9%	7,4%	61,0%	11,9%	7,7%	100%
2009/10	3	167	912	205	96	100	1.483	0,2%	11,3%	61,5%	13,8%	6,5%	6,7%	100%
2010/11	1	163	972	196	87	90	1.509	0,1%	10,8%	64,4%	13,0%	5,8%	6,0%	100%
Medicina Veterinaria														
2008/09		62	129	43	14	15	263	0,0%	23,6%	5,7%	49,0%	16,3%	5,3%	100%
2009/10		79	184	44	6	17	330	0,0%	23,9%	55,8%	13,3%	1,8%	5,2%	100%
2010/11	0	57	167	35	10	12	281	0,0%	20,3%	59,4%	12,5%	3,6%	4,3%	100%
Scienze della Formazione														
2008/09	1	103	555	183	89	81	1.012	0,1%	10,2%	8,0%	54,8%	18,1%	8,8%	100%
2009/10	1	100	596	174	96	83	1.050	0,1%	9,5%	56,8%	16,6%	9,1%	7,9%	100%
2010/11	2	109	572	179	87	78	1.027	0,2%	10,6%	55,7%	17,4%	8,5%	7,6%	100%
Scienze MM.FF.NN.														
2008/09		107	542	245	49	65	1.008	0,0%	10,6%	6,4%	53,8%	24,3%	4,9%	100%
2009/10	4	96	526	232	40	68	966	0,4%	9,9%	54,5%	24,0%	4,1%	7,0%	100%
2010/11	1	112	489	210	42	44	898	0,1%	12,5%	54,5%	23,4%	4,7%	4,9%	100%
Interfacoltà														
2008/09		120	452	102	29	35	738	0,0%	16,3%	4,7%	61,2%	13,8%	3,9%	100%
2009/10		93	446	102	25	35	701	0,0%	13,3%	63,6%	14,6%	3,6%	5,0%	100%
2010/11	2	85	416	105	23	36	667	0,3%	12,7%	62,4%	15,7%	3,4%	5,4%	100%
Totale														
2008/09	24	2.075	9.204	2.984	948	1.127	16.362	0,1%	12,7%	6,9%	56,3%	18,2%	5,8%	100%
2009/10	36	2.040	9.286	2.964	868	1.142	16.336	0,2%	12,5%	56,8%	18,1%	5,3%	7,0%	100%
2010/11	25	1.917	9.260	2.668	787	998	15.655	0,2%	12,2%	59,2%	17,0%	5,0%	6,4%	100%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

2.2.2 LA PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLI STUDENTI ISCRITTI

La provenienza geografica degli studenti iscritti ai corsi dell'Università degli Studi di Udine indica che una quota intorno al 70% risiede nelle province del Friuli Venezia Giulia e poco più del 20% nel vicino Veneto. Considerando che una quota di quasi il 5% degli iscritti è costituita da stranieri, i dati disponibili indicano una provenienza limitata dalle altre regioni italiane, ad esclusione della Sicilia (134 iscritti pari allo 0,86% nell'a.a. 2010/11) e del Trentino-Alto Adige (79; 0,5%).

Tabella 2.15 - Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine e in Italia. Confronto per anno accademico e regione di residenza.

	Anni accademici	Valori assoluti				% di colonna			
		Univ. di Udine			Italia	Univ. di Udine			Italia
		2008/09	2009/10	2010/11	2008/09	2008/09	2009/10	2010/11	2008/09
Regione di residenza	Abruzzo	13	17	14	61.283	0,08%	0,10%	0,09%	3,38%
	Basilicata	11	9	10	9.360	0,07%	0,06%	0,06%	0,5%
	Calabria	38	33	26	55.518	0,23%	0,20%	0,17%	3,06%
	Campania	54	59	48	202.814	0,33%	0,36%	0,31%	11,2%
	Emilia-Romagna	27	26	16	148.775	0,17%	0,16%	0,10%	8,21%
	Friuli Venezia Giulia	11.706	11.554	10.984	34.754	71,55%	70,73%	70,16%	1,9%
	Lazio	32	32	27	257.003	0,20%	0,20%	0,17%	14,18%
	Liguria	3	3	4	35.248	0,02%	0,02%	0,03%	1,9%
	Lombardia	61	55	53	237.651	0,37%	0,34%	0,34%	13,11%
	Marche	16	23	18	51.594	0,10%	0,14%	0,11%	2,8%
	Molise	5	5	4	10.468	0,03%	0,03%	0,03%	0,58%
	Piemonte	19	21	17	102.888	0,12%	0,13%	0,11%	5,7%
	Puglia	67	77	72	111.442	0,41%	0,47%	0,46%	6,15%
	Sardegna	16	17	25	47.328	0,10%	0,10%	0,16%	2,6%
	Sicilia	119	130	134	159.969	0,73%	0,80%	0,86%	8,83%
	Toscana	19	22	18	129.201	0,12%	0,13%	0,11%	7,1%
	Trentino Alto Adige	95	91	79	18.792	0,58%	0,56%	0,50%	1,04%
	Umbria		1	4	34.049	0,00%	0,01%	0,03%	1,9%
	Valle d'Aosta	2		1	1.311	0,01%	0,00%	0,01%	0,07%
	Veneto	3.418	3.479	3.362	102.813	20,89%	21,30%	21,48%	5,7%
Esteri	640	682	739		3,91%	4,17%	4,72%	0,00%	
	Totale	16.361	16.336	15.655	1.812.261	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCOn su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR, CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

I dati relativi all'a.a. 2010/11 indicano che la percentuale di residenti in Friuli Venezia Giulia è compresa tra l'80,9% degli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza ed il 65,1% delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ed Agraria. L'incidenza degli iscritti residenti in Veneto è maggiore ad Ingegneria e Scienze della formazione con circa il 27,5% del totale, e minore a Giurisprudenza, dove si attesta al 13,8%. Gli studenti stranieri raggiungono l'9,7% degli iscritti ai percorsi formativi della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e non superano lo 1,2% a Scienze della Formazione.

Figura 2.12 – Studenti iscritti al sistema universitario italiano, suddivisi per regione di residenza. Italia: a.a. 2008/09

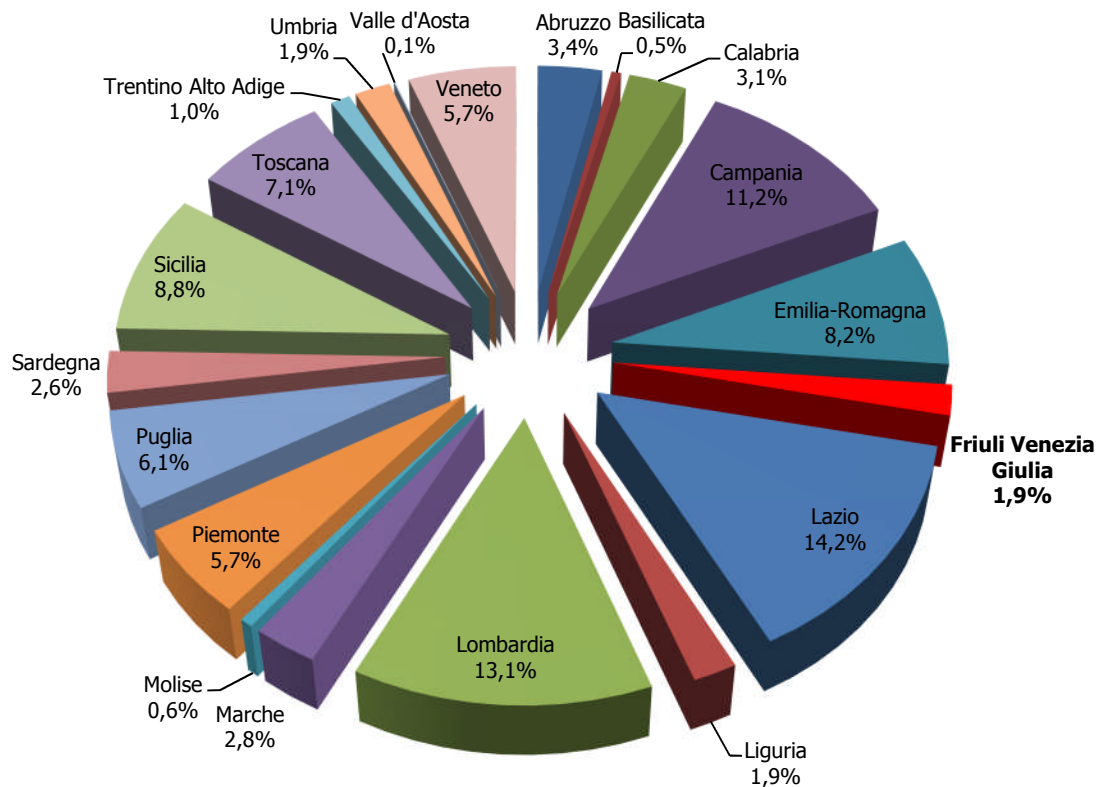
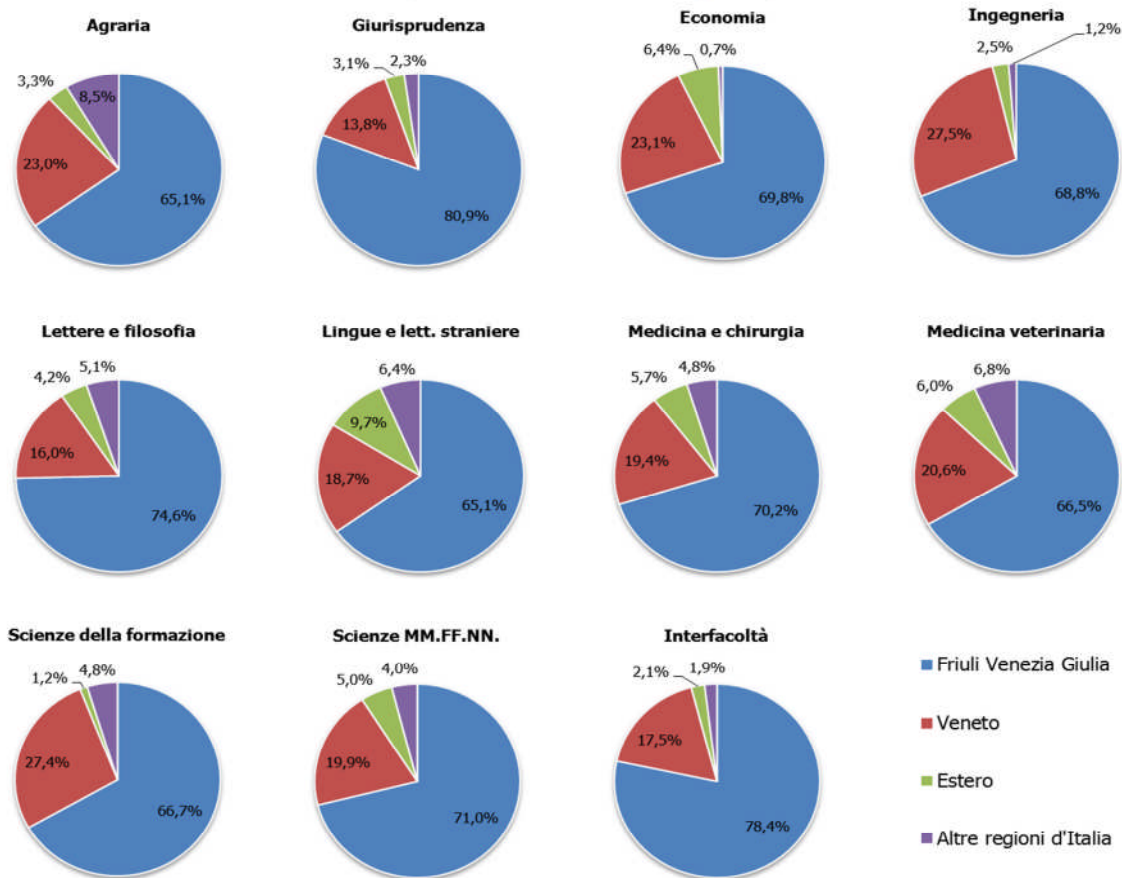


Figura 2.13 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per regione di residenza - a.a. 2009/10.



Fonte: elaborazioni SCONE su dati Ufficio di statistica e Anagrafe degli Studenti del MIUR e Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.26 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per anno accademico e regione di residenza.

Facoltà	Residenza																		Tot.			
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Alto Adige	Umbria		d'Aosta	Veneto	Estero
Agraria																						
2008/09			2	4	1	693	4		4	3		1	6	4	12	2	41			214	18	1.009
2009/10			1	9	2	739	4	1	3	10	1	4	5	3	16	6	44			244	25	1.117
2010/11			2	7	2	755	4		6	9		4	5	2	17	7	34			267	38	1.159
Economia																						
2008/09	1		1	2	1	1.830	3		5			2	3		5		1			581	143	2.578
2009/10	1			2		1.762	1		4				3		6		1			579	155	2.514
2010/11	1			2		1.679	1		3	1			2		6					557	155	2.407
Giurisprudenza																						
2008/09	1	3	1	1		1.139	3		2		1	1	3		5					190	33	1.383
2009/10	2	2	2			1.134	1					3	4		9					188	40	1.385
2010/11	1	2	2	2		1032	1		2			1	3	2	12		1			176	39	1276
Ingegneria																						
2008/09	1		4	2		2.200	1		2	1	1	1	10		10	1	1		1	864	61	3.161
2009/10	2		3	2	1	2.196			4	1	1		9		12	1	1			871	71	3.175
2010/11	2		3	2	1	2.098			3	1	1	1	6		14	1	1	1		838	77	3.050
Lettere e Filosofia																						
2008/09			7	6	5	1.100	3		12	2		3	8	2	9	4	11			208	56	1.436
2009/10			7	4	4	1.082	4		11	2		3	10	2	12	2	7			221	51	1.422
2010/11		1	3	6	2	988	4		10	1			11	4	14	3	8		1	212	56	1324
Lingue e Lett. Straniere																						
2008/09	5	4	13	15	13	1.534	10	3	26	7	3	8	15	5	20	10	11		1	440	189	2.332
2009/10	7	2	9	13	9	1.436	10	2	23	6	2	9	16	6	25	10	9			420	179	2.193
2010/11	5	3	7	8	5	1.340	8	3	19	4	2	7	13	10	25	5	8			385	200	2.057
Medicina e Chirurgia																						
2008/09	1	2	3	14	2	1.022	1		4				6	1	26	2	18			271	68	1.441
2009/10	1	2	3	17	2	1.044			3				8	1	23	2	19			285	73	1.483
2010/11	1	2	2	13	1	1059			2				8	2	18	2	19	2		292	86	1509
Medicina Veterinaria																						
2008/09		1		1		191			2	1		1	2	1	4		1			54	4	263
2009/10		1		1	1	219	2		3	1			3	2	7		1			73	16	330
2010/11						187	2		3				4	2	6		2			58	17	281
Scienze MM.FF.NN.																						
2008/09	2	1	6	4	2	690	1		1				11	1	25		6			253	9	1.012
2009/10	1	2	6	3	3	711	4		1	1			11	1	17		4			277	8	1.050
2010/11	1		2	5	3	638	4	1	3	1	1	3	3	2	6		1			179	45	898
Scienze della Formazione																						
2008/09	1		1	4	3	724	6		1	1		2	2	1	3		3			211	45	1.008
2009/10	2		2	6	4	667	6		2	1	1	2	7	2	3	1	3	1		203	53	966
2010/11	1	2	5	3	1	685	3		1				13	1	15		3	1		281	12	1.027
Interfacoltà																						
2008/09	1			1		583			2	1			1	1			2			132	14	738
2009/10	1			2		564			1	1			1				2			118	11	701
2010/11	2				1	523			1	1		1	4		1		2			117	14	667
Totale																						
2008/09	13	11	38	54	27	11.706	32	3	61	16	5	19	67	16	119	19	95	0	2	3.418	640	16.361
2009/10	17	9	33	59	26	11.554	32	3	55	23	5	21	77	17	130	22	91	1	0	3.479	682	16.336
2010/11	14	10	26	48	16	10.984	27	4	53	18	4	17	72	25	134	18	79	4	1	3.362	739	15.655

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.16– Studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, suddivisi per anno accademico e regione di residenza. Valori percentuali.

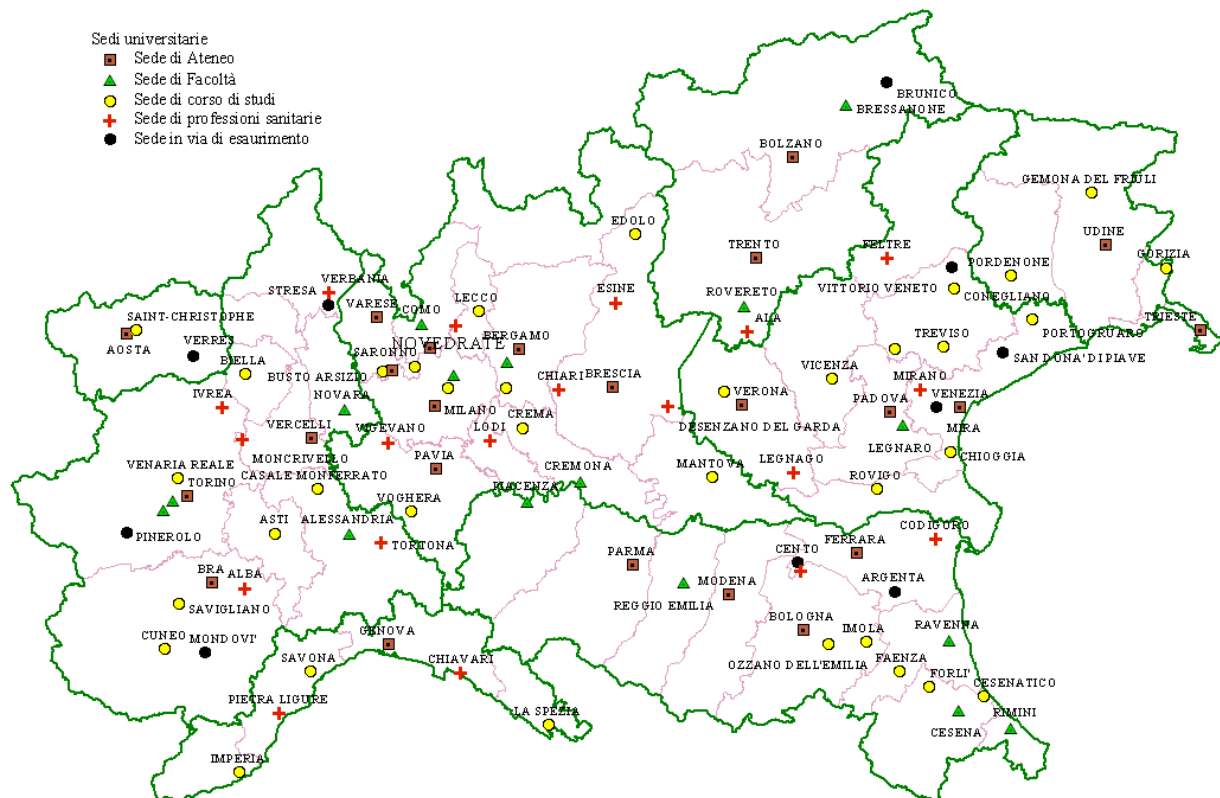
Facoltà	Residenza																		Tot.			
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino Alto Adige	Umbria vane d'Aosta		Veneto	Estero	
Agraria																						
2008/09			0,2	0,4	0,1	68,7	0,4		0,4	0,3		0,1	0,6	0,4	1,2	0,2	4,1			21,2	1,8	100,0
2009/10			0,1	0,8	0,2	66,2	0,4	0,1	0,3	0,9	0,1	0,4	0,4	0,3	1,4	0,5	3,9			21,8	2,2	100,0
2010/11			0,2	0,6	0,2	65,1	0,3		0,5	0,8		0,3	0,4	0,2	1,5	0,6	2,9			23,0	3,3	100,0
Economia																						
2008/09	0,0		0,0	0,1	0,0	71,0	0,1		0,2			0,1	0,1		0,2		0,0			22,5	5,5	100,0
2009/10	0,0			0,1		70,1	0,0		0,2				0,1		0,2		0,0			23,0	6,2	100,0
2010/11	0,0			0,1		69,8	0,0		0,1	0,0			0,1		0,2					23,1	6,4	100,0
Giurisprudenza																						
2008/09	0,1	0,2	0,1	0,1		82,4	0,2		0,1		0,1	0,1	0,2		0,4					13,7	2,4	100,0
2009/10	0,1	0,1	0,1			81,9	0,1					0,2	0,3		0,6					13,6	2,9	100,0
2010/11	0,1	0,2	0,2	0,2		80,9	0,1		0,2			0,1	0,2	0,2	0,9		0,1			13,8	3,1	100,0
Ingegneria																						
2008/09	0,0		0,1	0,1		69,6	0,0		0,1	0,0	0,0	0,0	0,3		0,3	0,0	0,0		0,0	27,3	1,9	100,0
2009/10	0,1		0,1	0,1	0,0	69,2			0,1	0,0	0,0		0,3		0,4	0,0	0,0			27,4	2,2	100,0
2010/11	0,1		0,1	0,1	0,0	68,8			0,1	0,0	0,0	0,0	0,2		0,5	0,0	0,0	0,0		27,5	2,5	100,0
Lettere e Filosofia																						
2008/09			0,5	0,4	0,3	76,6	0,2		0,8	0,1		0,2	0,6	0,1	0,6	0,3	0,8			14,5	3,9	100,0
2009/10			0,5	0,3	0,3	76,1	0,3		0,8	0,1		0,2	0,7	0,1	0,8	0,1	0,5			15,5	3,6	100,0
2010/11		0,1	0,2	0,5	0,2	74,6	0,3		0,8	0,1			0,8	0,3	1,1	0,2	0,6		0,1	16,0	4,2	100,0
Lingue e Lett. Straniere																						
2008/09	0,2	0,2	0,6	0,6	0,6	65,8	0,4	0,1	1,1	0,3	0,1	0,3	0,6	0,2	0,9	0,4	0,5		0,0	18,9	8,1	100,0
2009/10	0,3	0,1	0,4	0,6	0,4	65,5	0,5	0,1	1,0	0,3	0,1	0,4	0,7	0,3	1,1	0,5	0,4			19,2	8,2	100,0
2010/11	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	65,1	0,4	0,1	0,9	0,2	0,1	0,3	0,6	0,5	1,2	0,2	0,4			18,7	9,7	100,0
Medicina e Chirurgia																						
2008/09	0,1	0,1	0,2	1,0	0,1	70,9	0,1		0,3				0,4	0,1	1,8	0,1	1,2			18,8	4,7	100,0
2009/10	0,1	0,1	0,2	1,1	0,1	70,4			0,2				0,5	0,1	1,6	0,1	1,3			19,2	4,9	100,0
2010/11	0,1	0,1	0,1	0,9	0,1	70,2			0,1				0,5	0,1	1,2	0,1	1,3	0,1		19,4	5,7	100,0
Medicina Veterinaria																						
2008/09		0,4		0,4		72,6			0,8	0,4		0,4	0,8	0,4	1,5		0,4			20,5	1,5	100,0
2009/10		0,3		0,3	0,3	66,4	0,6		0,9	0,3			0,9	0,6	2,1		0,3			22,1	4,8	100,0
2010/11						66,5	0,7		1,1				1,4	0,7	2,1		0,7			20,6	6,0	100,0
Scienze MM.FF.NN.																						
2008/09	0,2	0,1	0,6	0,4	0,2	68,2	0,1		0,1				1,1	0,1	2,5		0,6			25,0	0,9	100,0
2009/10	0,1	0,2	0,6	0,3	0,3	67,7	0,4		0,1	0,1			1,0	0,1	1,6		0,4			26,4	0,8	100,0
2010/11	0,1		0,2	0,6	0,3	71,0	0,4	0,1	0,3	0,1	0,1	0,3	0,3	0,2	0,7		0,1			19,9	5,0	100,0
Scienze della Formazione																						
2008/09	0,1		0,1	0,4	0,3	71,8	0,6		0,1	0,1		0,2	0,2	0,1	0,3		0,3			20,9	4,5	100,0
2009/10	0,2		0,2	0,6	0,4	69,0	0,6		0,2	0,1	0,1	0,2	0,7	0,2	0,3	0,1	0,3	0,1		21,0	5,5	100,0
2010/11	0,1	0,2	0,5	0,3	0,1	66,7	0,3		0,1				1,3	0,1	1,5		0,3	0,1		27,4	1,2	100,0
Interfacoltà																						
2008/09	0,1			0,1		79,0			0,3	0,1			0,1	0,1			0,3			17,9	1,9	100,0
2009/10	0,1			0,3		80,5			0,1	0,1			0,1				0,3			16,8	1,6	100,0
2010/11	0,3				0,1	78,4			0,1	0,1		0,1	0,6		0,1		0,3			17,5	2,1	100,0
Totale																						
2008/09	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	71,5	0,2	0,0	0,4	0,1	0,0	0,1	0,4	0,1	0,7	0,1	0,6	0,0	0,0	20,9	3,9	100,0
2009/10	0,1	0,1	0,2	0,4	0,2	70,7	0,2	0,0	0,3	0,1	0,0	0,1	0,5	0,1	0,8	0,1	0,6	0,0	0,0	21,3	4,2	100,0
2010/11	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	70,2	0,2	0,0	0,3	0,1	0,0	0,1	0,5	0,2	0,9	0,1	0,5	0,0	0,0	21,5	4,7	100,0

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

2.3 L'OFFERTA DIDATTICA

Durante l'a.a. 2010/11 l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Udine si è articolata su 74 percorsi formativi comprendenti anche il corso di laurea quadriennale del "vecchio ordinamento" in Scienze della Formazione Primaria, 2 lauree magistrali a ciclo unico e 9 corsi interateneo di cui 7 con l'Università degli Studi di Trieste. Le sedi dei corsi, come risulta evidenziato nella cartografia riportata nell'Appendice, sono localizzate nelle tre province di Udine, Pordenone e Gorizia e in particolare nei comuni di Udine, Pordenone, Gorizia e Gemona del Friuli.

Figura 2.14 – La distribuzione territoriale delle sedi universitarie di corsi attivi nell'anno accademico 2009/10 nel Nord-Italia.



Fonte: CNVSU, Decimo Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario.

Nell'a.a 2001/02 gli insegnamenti attivi nel Sistema universitario nazionale erano 116.182 e sono aumentati progressivamente negli anni successivi fino ai 180.001 dell'a.a. 2006/07, per poi calare progressivamente arrivando nell'a.a. 2008/09 a 158.953 insegnamenti di cui 1.943, pari all'1,2% del totale, relativi ai percorsi formativi dell'Università degli Studi di Udine dove la percentuale a livello di Facoltà è risultata compresa tra il 5,1% di Lingue e Letterature Straniere e lo 0,5% di Scienze MM.FF.NN.. Nell'a.a. 2009/10, come emerge dalle tabelle e dai grafici proposti nelle pagine successive, l'Università degli Studi di Udine, in linea con quanto previsto dal D.M. 270/2004 e dal D.M. 544/2007, ha proseguito la fase di riorganizzazione dell'offerta formativa diminuendo sia il numero complessivo degli insegnamenti attivi, scesi a 1.813, sia la percentuale di insegnamenti ai quali sono attribuiti non

più di 4 crediti formativi (CFU) scesa progressivamente dal 30,1% sul totale nell'a.a. 2007/08, quando il dato medio in Italia era del 36,2%, al 21,1% dell'a.a. 2009/10.

In particolare, dall'analisi dei dati è emerso che, come a livello nazionale, la distribuzione per tipo di facoltà non è uniforme; le facoltà di Economia, Giurisprudenza e Ingegneria hanno pochi o nessun insegnamento fino a 4 CFU, mentre altre facoltà arrivano a percentuali di insegnamenti con pochi crediti molto più elevate, fino a raggiungere il 60% con Scienze della Formazione. Da segnalare in particolare la radicale diminuzione del numero di corsi fino a 4 CFU effettuata da Agraria, che è passata da un 76,4% del 2008/09 (la percentuale più elevata tra le facoltà e di molto superiore al valore nazionale) al 47,4% nel 2009/10. Si segnala che i dati relativi al corso interfacoltà di Biotecnologie, che negli anni precedenti erano indicati come interfacoltà, nell'ultimo anno considerato sono compresi tra i dati di Medicina Veterinaria, la facoltà coordinatrice del corso.

In Italia, nell'a.a. 2007/08 sono stati attribuiti mediamente 5,8 CFU per ciascun insegnamento, che sono aumentati a 6,1 nell'anno successivo. Il dato risulta maggiore dei 4,8 CFU dell'Università degli Studi di Udine nel 2007/08, quest'ultima ha però superato il valore nazionale nell'a.a. 2008/09, per poi assestarsi a 6,4 nel 2009/10. A livello di Facoltà si registra un massimo di 8,0 CFU per la Facoltà di Giurisprudenza e un minimo di 5,2 CFU riferito alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Si fa notare che negli ultimi 3 anni il numero medio di CFU per insegnamento è generalmente aumentato per tutte le facoltà ma in particolar modo per la facoltà di Lingue che è passata dall'essere la facoltà con maggior frammentazione dei corsi nel 2007/08 a una di quelle con il numero più elevato di CFU per insegnamento 2 anni dopo.

Per quanto riguarda la percentuale di CFU coperti da docenti di ruolo dello stesso ateneo, nell'a.a. 2007/08 il dato dell'Università degli Studi di Udine è risultato pari al 69,8%, inferiore alla media nazionale che registra un 75,6%, raggiungendo il 78,3% nel 2009/2010 con un valore leggermente superiore alla media nazionale. Nel triennio considerato è aumentato da 10 a 12,3 il numero medio di CFU erogati da docenti di ruolo, a fronte di un dato nazionale di 12 CFU negli a.a. 2007/08 e 2008/09.

L'analisi a livello di Facoltà dell'ateneo udinese rivela che la copertura dei CFU è affidata a docenti di ruolo con percentuali tendenzialmente in linea ai riferimenti nazionali, tranne per la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere che nel corso dei 3 anni considerati ha notevolmente aumentato tali percentuali passando da un valore di 33,4% nell'a.a. 2007/08, molto al di sotto della percentuale nazionale, al 73,2% nell'a.a. 2009/10 e arrivando così ad una percentuale simile e addirittura superiore a quella italiana. La percentuale minore risulta quella di Medicina e Chirurgia con il 50,6% dei CFU nell'a.a. 2009/10 (dato costante negli anni), che appare minore del valore nazionale pari al 62,8% dei CFU nell'a.a. 2008/09, ma che risente in particolare della docenza extra-accademica dei corsi di laurea dell'area sanitaria, in numero molto elevato nell'Ateneo udinese.

La Tabella 2.20 riporta la serie storica dei laureati e dei diplomati all'Università degli Studi di Udine e in Italia dal 2001 al 2010. L'incidenza percentuale dell'ateneo sul Sistema universitario nazionale è risultata minima, 0,67%, nel primo anno della serie storica, ha raggiunto un picco nel 2004 con l'1,13% e si è attestata allo 0,98% nel 2009. Il dato del 2010 a livello nazionale attualmente non è ancora disponibile.

La rappresentazione grafica dei numeri indice con base 2001=100 rappresenta l'andamento adimensionale delle serie storiche dei due aggregati, facendo emergere le differenti dinamicità e la fase di stabilizzazione che ha caratterizzato gli anni più recenti.

Nella Tabella 2.21 si presenta l'andamento a livello di Facoltà dei laureati e diplomati dell'Università dal 2000 al 2010, iniziando quindi la serie storica un anno prima rispetto ai dati di riferimento del CNVSU. Dalle Tabelle 2.21 e 2.22 e dalla Figura 2.19 emerge la dinamica dell'incidenza dei laureati livello di Facoltà.

La Tabella 2.23 rappresenta la serie storica dei laureati dal 2000 al 2010 per tipologia dei percorsi formativi. I primi laureati triennali del cosiddetto "nuovo ordinamento" risalgono al 2002 seguiti, l'anno successivo, dai laureati specialistici, per i quali si rileva un *trend* di crescita in linea con l'andamento nazionale, così come emerge anche dalle analisi del CNVSU. Si tratta di un andamento da analizzare tenendo presente che i laureati specialistici aumentano per l'effetto indotto dai laureati triennali che proseguono gli studi universitari. A tal proposito, sarebbe auspicabile effettuare un'analisi riguardante il proseguimento degli studi universitari da parte dei laureati triennali all'ateneo udinese.

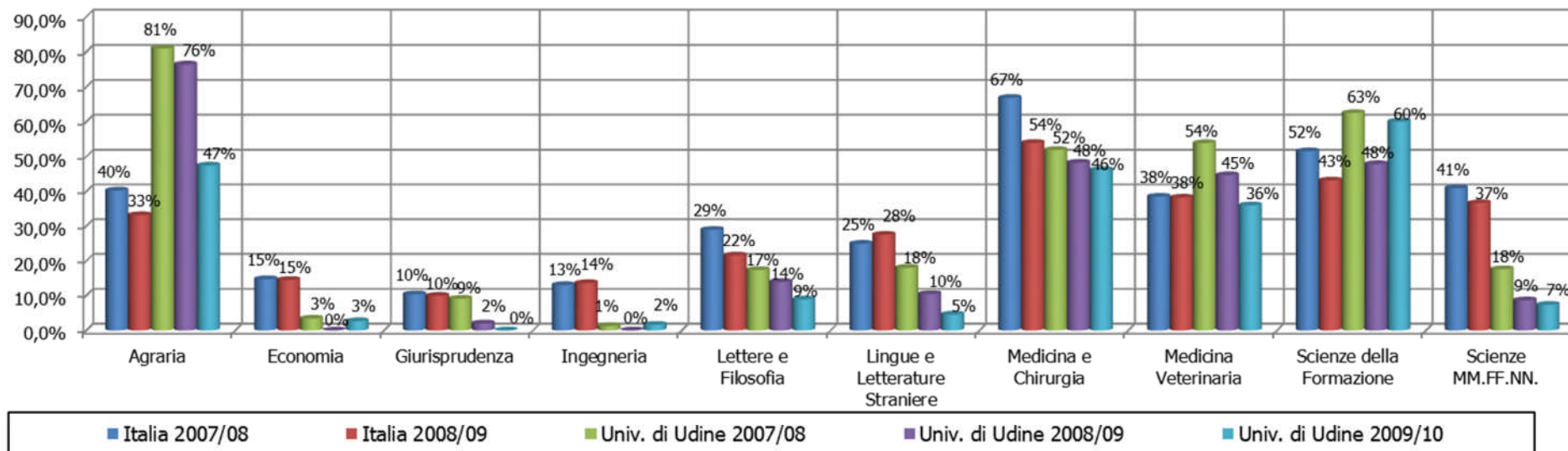
La Figura 2.20 e le Tabelle da 2.24 a 2.26 rappresentano la struttura per età dei laureati nell'anno solare 2010, con una disaggregazione dei dati a livello di Facoltà.

Tabella 2.17 - Numero degli insegnamenti attivi, totali e fino a 4 CFU per gruppi di Facoltà.

	Facoltà	Italia						Univ. di Udine								
		2007/08			2008/09			2007/08			2008/09			2009/10		
		N. insegn. attivi	di cui fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU	N. insegn. attivi	di cui fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU	N. insegn. attivi	di cui fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU	N. insegn. attivi	di cui fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU	N. insegn. attivi	di cui fino a 4 CFU	% fino a 4 CFU
Facoltà presenti all'Università degli Studi di Udine	Agraria	5.281	2.124	40,2%	4.921	1.628	33,1%	252	204	81,0%	242	185	76,4%	190	90	47,4%
	Economia	14.019	2.065	14,7%	13.347	1.930	14,5%	178	6	3,4%	160	0	0,0%	150	4	2,7%
	Giurisprudenza	7.382	763	10,3%	6.816	674	9,9%	55	5	9,1%	50	1	2,0%	52	0	0,0%
	Ingegneria	22.432	2.927	13,0%	20.961	2.855	13,6%	393	5	1,3%	368	0	0,0%	307	5	1,6%
	Lettere e Filosofia	22.158	6.402	28,9%	20.596	4.426	21,5%	242	42	17,4%	237	33	13,9%	214	19	8,9%
	Lingue e Letterature Straniere	5.957	1.485	24,9%	6.206	1.705	27,5%	361	65	18,0%	317	33	10,4%	264	12	4,5%
	Medicina e Chirurgia	31.607	21.132	66,9%	28.187	15.186	53,9%	264	137	51,9%	245	118	48,2%	256	118	46,1%
	Medicina Veterinaria	1.539	592	38,5%	1.438	549	38,2%	91	49	53,8%	65	29	44,6%	117	42	35,9%
	Scienze della Formazione	8.099	4.173	51,5%	7.873	3.396	43,1%	144	90	62,5%	90	43	47,8%	140	84	60,0%
	Scienze MM.FF.NN.	26.762	10.939	40,9%	24.542	8.978	36,6%	165	29	17,6%	128	11	8,6%	123	9	7,3%
	Interfacoltà (Biotecnologie)							50	28		41	27				
Facoltà non presenti all'Università degli Studi di Udine	Architettura	6.456	2.397	37,1%	6.066	2.106	34,7%									
	Farmacia	4.077	1.187	29,1%	3.744	1.053	28,1%									
	Sociologia	1.581	871	55,1%	1.458	650	44,6%									
	Psicologia	2.319	1.267	54,6%	2.487	1.142	45,9%									
	Sc. Politiche	6.683	1.563	23,4%	5.960	1.120	18,8%									
	Scienze Motorie	1.291	659	51,0%	1.206	518	43,0%									
	Scienze Statistiche	698	123	17,6%	639	42	6,6%									
	Altre Facoltà	2.725	1.220	44,8%	2.506	771	30,8%									
Totale	171.066	61.889	36,2%	158.953	48.729	30,7%	2.195	660	30,1%	1.943	480	24,7%	1.813	383	21,1%	

Fonte: elaborazioni SCON su dati CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.15 – Incidenza a livello di Facoltà degli insegnamenti attivi fino a 4 CFU.



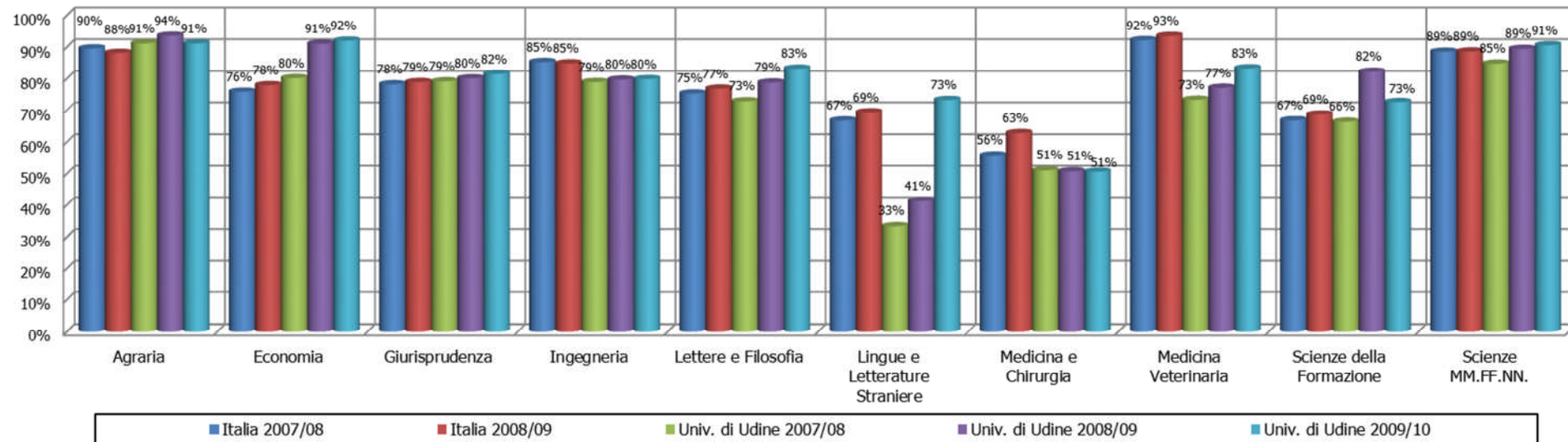
Fonte: elaborazioni SCON su dati CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.18 - Numero medio di CFU per insegnamento e relativa copertura per gruppo di Facoltà.

Facoltà	Italia						Univ. di Udine									
	2007/2008			2008/2009			2007/2008			2008/2009			2009/2010			
	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	N. CFU erogati	di cui CFU erogati da docenti di ruolo	N. docenti di ruolo	
Facoltà presenti all'Università degli Studi di Udine	Agraria	29.830	26.716	2.370	28.388	25.024	2.357	947	863	103	970	907	105	1.045	952	103
	Economia	83.568	63.405	4.714	87.383	68.132	4.867	664	533	63	937	853	68	935	860	64
	Giurisprudenza	56.438	44.147	3.633	52.353	41.328	3.766	382	302	25	435	349	24	414	338	28
	Ingegneria	137.705	117.455	8.273	132.214	112.201	8.425	2.181	1.722	135	2.041	1.627	132	2.048	1.636	132
	Lettere e Filosofia	136.949	103.157	7.036	143.160	110.029	6.734	1.627	1.185	91	1.613	1.271	89	1.584	1.318	84
	Lingue e Letterature Straniere	36.968	24.662	1.518	43.692	30.276	1.552	1.238	413	85	2.815	1.161	91	1.943	1.423	88
	Medicina e Chirurgia	145.423	81.132	13.106	136.048	85.420	13.145	1.326	676	116	1.768	897	117	1.337	676	116
	Medicina Veterinaria	7.863	7.244	1.088	9.062	8.469	1.089	431	316	30	376	290	30	645	538	32
	Scienze della Formazione	42.083	28.104	1.810	42.675	29.281	1.917	610	405	27	504	414	29	773	561	28
	Scienze MM.FF.NN.	146.540	129.694	10.036	136.034	120.530	9.703	937	795	60	858	767	60	795	720	60
Interfacoltà (Biotecnologie)							239	174		210	188					
Facoltà non presenti all'Università degli Studi di Udine	Architettura	50.503	31.229	2.311	47.474	28.750	2.433									
	Farmacia	26.913	24.603	1.943	26.184	24.210	1.984									
	Sociologia	11.946	8.956	758	7.718	5.298	435									
	Psicologia	41.954	32.140	2.284	13.240	9.600	800									
	Sc. Politiche	6.239	3.768	301	42.123	33.252	2.350									
	Scienze Motorie	4.261	3.942	320	6.347	3.944	299									
	Scienze Statistiche	7.461	5.028	379	4.112	3.928	324									
	Altre Facoltà	14.183	10.262	45	15.398	11.518	582									
Totale	986.827	745.644	61.925	973.605	751.190	62.762	10.581	7.383	735	12.527	8.723	745	11.519	9.021	735	

Fonte: elaborazioni SCONE su dati CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.16 – Percentuale di CFU erogati da docenti di ruolo.



Fonte: elaborazioni SCON su dati CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.19 – Alcuni indicatori relativi ai CFU erogati.

Facoltà	Italia						Univ. di Udine									
	2007/2008			2008/2009			2007/2008			2008/2009			2009/2010			
	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio CFU erogati per insegnamento	% di CFU erogati da docenti di ruolo	N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo	
Facoltà presenti all'Università degli Studi di Udine	Agraria	5,6	89,6%	11,3	5,8	88,1%	10,6	3,8	91,1%	8,4	4,0	93,5%	8,6	5,5	91,1%	9,2
	Economia	6,0	75,9%	13,5	6,5	78,0%	14,0	3,7	80,2%	8,5	5,9	91,0%	12,5	6,2	92,0%	13,4
	Giurisprudenza	7,6	78,2%	12,2	7,7	78,9%	11,0	6,9	79,2%	12,1	8,7	80,1%	14,5	8,0	81,5%	12,1
	Ingegneria	6,1	85,3%	14,2	6,3	84,9%	13,3	5,5	79,0%	12,8	5,5	79,7%	12,3	6,7	79,9%	12,4
	Lettere e Filosofia	6,2	75,3%	14,7	7,0	76,9%	16,3	6,7	72,8%	13,0	6,8	78,8%	14,3	7,4	83,2%	15,7
	Lingue e Letterature Straniere	6,2	66,7%	16,2	7,0	69,3%	19,5	3,4	33,4%	4,9	8,9	41,2%	12,8	7,4	73,2%	16,2
	Medicina e Chirurgia	4,6	55,8%	6,2	4,8	62,8%	6,5	5,0	51,0%	5,8	7,2	50,7%	7,7	5,2	50,6%	5,8
	Medicina Veterinaria	5,1	92,1%	6,7	6,3	93,5%	7,8	4,7	73,3%	10,5	5,8	77,1%	9,7	5,5	83,3%	16,8
	Scienze della Formazione	5,2	66,8%	15,5	5,4	68,6%	15,3	4,2	66,3%	15,0	5,6	82,2%	14,3	5,5	72,6%	20,0
	Scienze MM.FF.NN.	5,5	88,5%	12,9	5,5	88,6%	12,4	5,7	84,8%	13,2	6,7	89,4%	12,8	6,5	90,6%	12,0
	Interfacoltà (Biotecnologie)							4,8	72,8%		5,1	89,5%				
	Facoltà non presenti all'Università degli Studi di Udine	Architettura	7,8	61,8%	13,5	7,8	60,6%	11,8								
Farmacia		6,6	91,4%	12,7	7,0	92,5%	12,2									
Sociologia		7,6	75,0%	11,8	5,3	68,6%	12,2									
Psicologia		18,1	76,6%	14,1	5,3	72,5%	12,0									
Sc. Politiche		0,9	60,4%	12,5	7,1	78,9%	14,1									
Scienze Motorie		3,3	92,5%	12,3	5,3	62,1%	13,2									
Scienze Statistiche		10,7	67,4%	13,3	6,4	91,9%	12,1									
Altre Facoltà		5,2	72,4%	n.d.	6,1	74,8%	19,8									
Totale	5,8	75,6%	12,0	6,1	77,1%	12,0	4,8	69,8%	10,0	6,4	69,6%	11,7	6,4	78,3%	12,3	

Fonte: elaborazioni SCOS su dati CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.17 -- N. medio di CFU erogati per insegnamento.

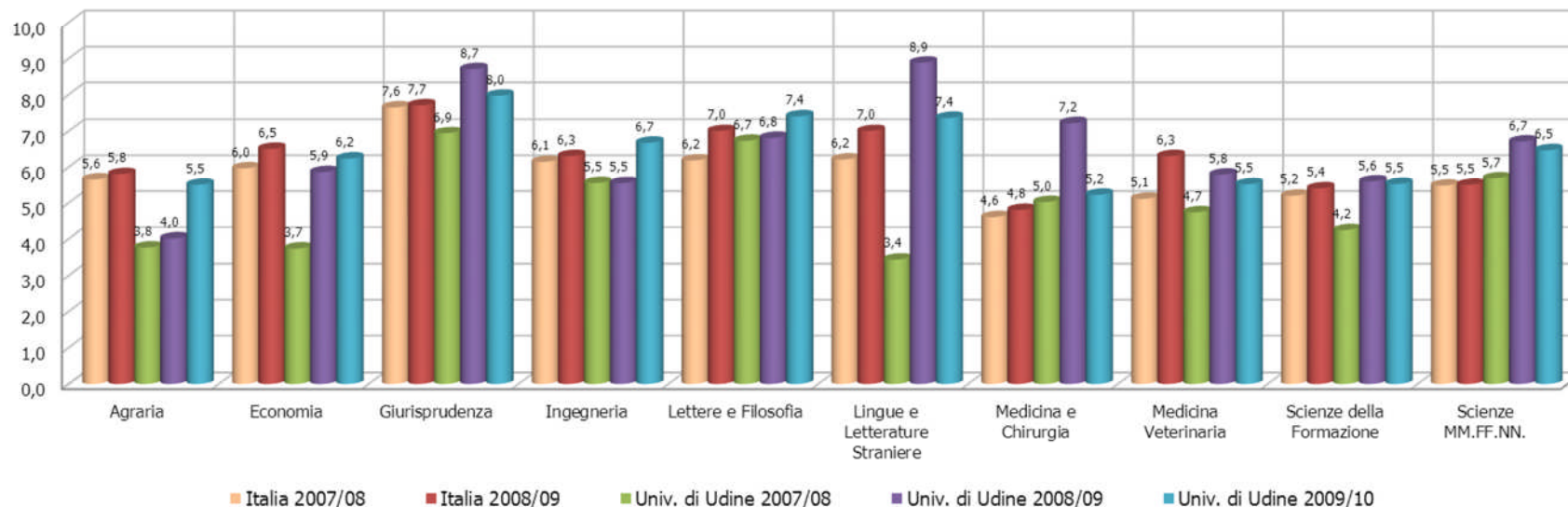
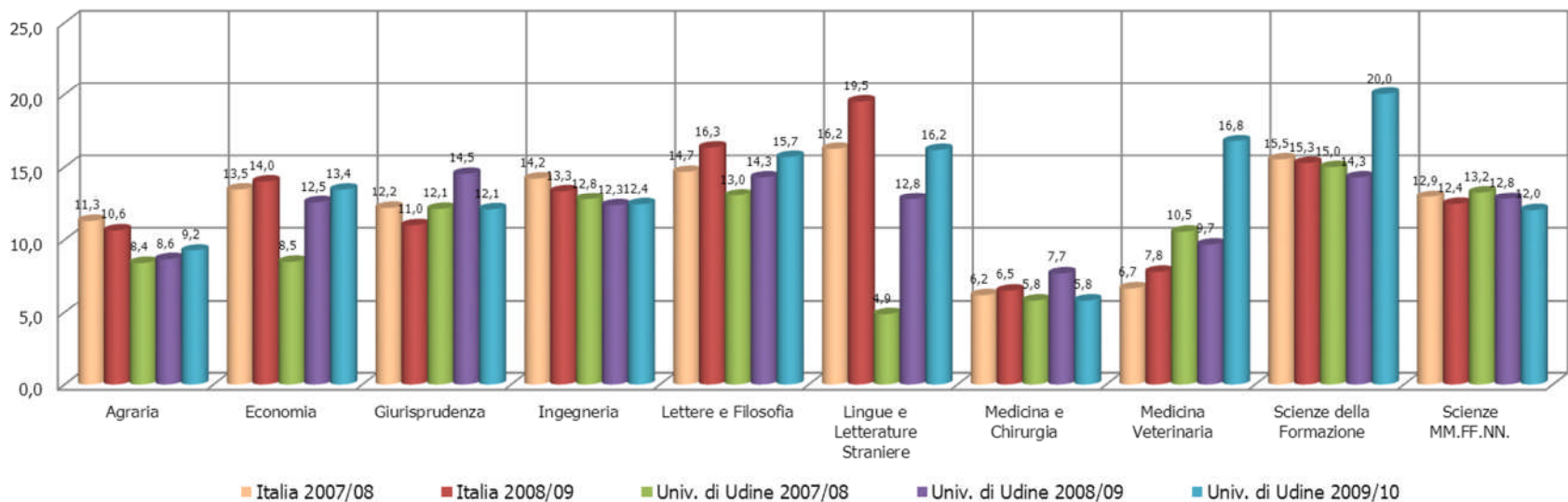


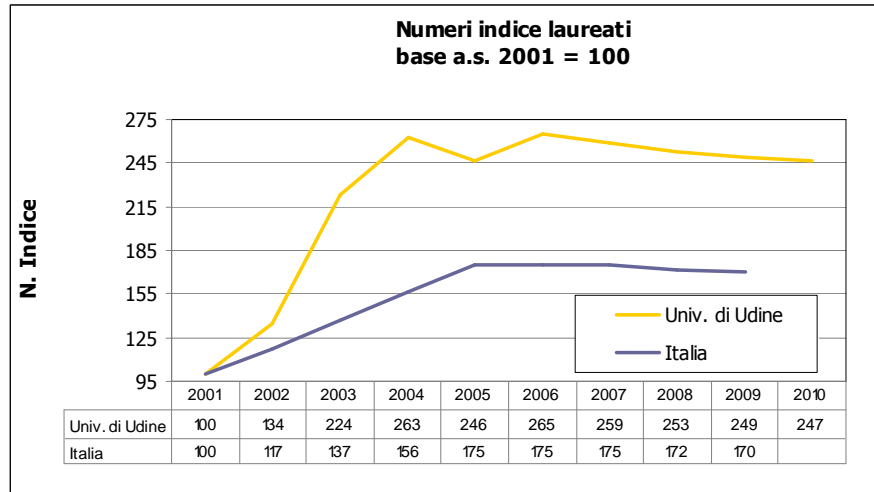
Figura 2.18 -- N. medio di CFU erogati da docenti di ruolo.



Fonte: elaborazioni SCOS su dati CNVSU, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.20 – Laureati: confronto tra il sistema universitario italiano e l'Università degli Studi di Udine.

a.a.	Univ. di Udine	Italia	% Univ. di Udine
2001	1.153	171.806	0,67%
2002	1.548	201.118	0,77%
2003	2.579	234.939	1,10%
2004	3.028	268.821	1,13%
2005	2.840	301.298	0,94%
2006	3.058	301.376	1,01%
2007	2.992	300.135	1,00%
2008	2.917	294.977	0,99%
2009	2.872	292.798	0,98%
2010	2.843		



Fonte: elaborazioni SCON su dati Ufficio di statistica, Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.21 – Laureati e diplomati per Facoltà dell'Università degli Studi di Udine dal 2000 al 2010.

Facoltà	Anni solari										
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agraria	81	102	99	155	164	174	182	157	167	154	131
Economia	289	250	335	525	598	504	449	446	442	435	509
Giurisprudenza				25	117	229	241	225	209	153	141
Ingegneria	215	199	327	419	487	580	685	591	561	603	540
Lettere e Filosofia	167	143	210	196	287	239	220	236	240	245	263
Lingue e Letterature Straniere	179	201	251	469	634	539	515	474	432	512	445
Medicina e Chirurgia	157	157	149	262	358	256	342	365	311	381	397
Medicina Veterinaria	11	20	25	32	39	26	23	30	39	40	45
Scienze della Formazione		21	39	54	91	108	122	163	183	234	220
Scienze MM.FF.NN.	89	60	113	442	253	175	187	180	179	115	152
Interfacoltà						10	92	125	154		
Totale	1.188	1.153	1.548	2.579	3.028	2.840	3.058	2.992	2.917	2.872	2.843

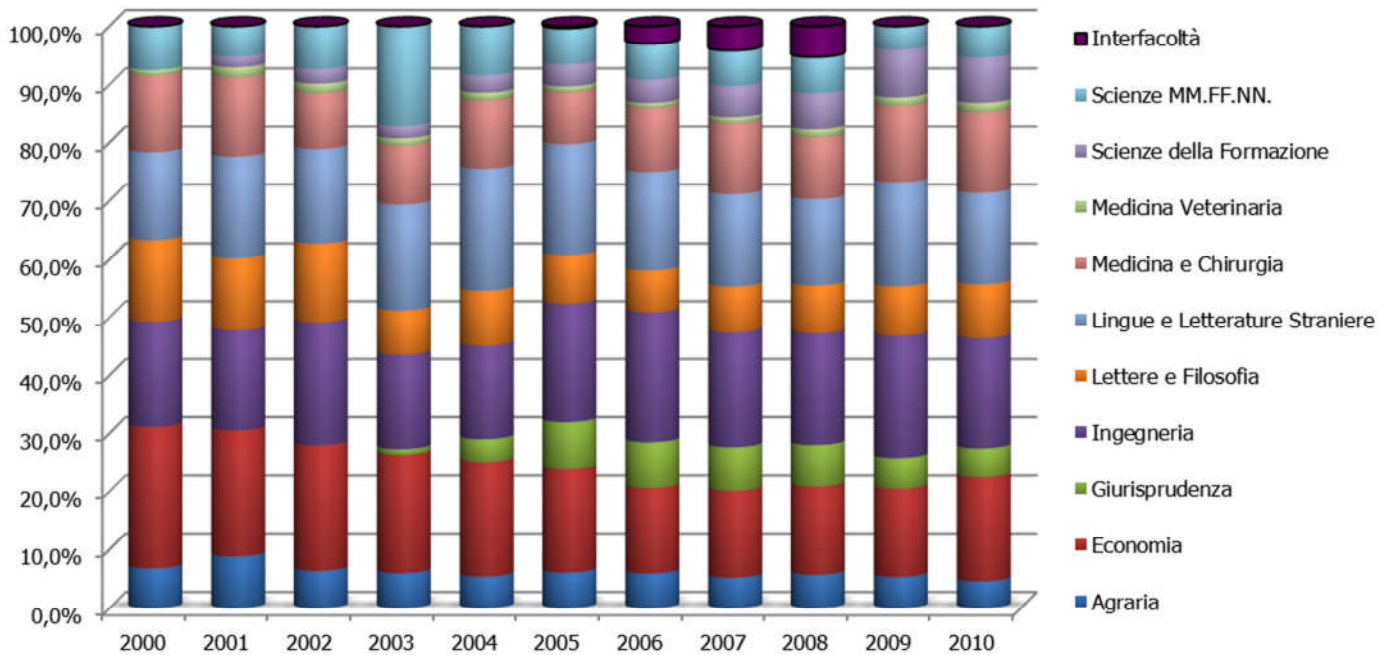
Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.22 – Laureati e diplomati per Facoltà dell'Università degli Studi di Udine dal 2000 al 2010 – composizione %.

Facoltà	Anni solari										
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agraria	6,8%	8,8%	6,4%	6,0%	5,4%	6,1%	6,0%	5,2%	5,7%	5,4%	4,6%
Economia	24,3%	21,7%	21,6%	20,4%	19,7%	17,7%	14,7%	14,9%	15,2%	15,1%	17,9%
Giurisprudenza				1,0%	3,9%	8,1%	7,9%	7,5%	7,2%	5,3%	5,0%
Ingegneria	18,1%	17,3%	21,1%	16,2%	16,1%	20,4%	22,4%	19,8%	19,2%	21,0%	19,0%
Lettere e Filosofia	14,1%	12,4%	13,6%	7,6%	9,5%	8,4%	7,2%	7,9%	8,2%	8,5%	9,3%
Lingue e Letterature Straniere	15,1%	17,4%	16,2%	18,2%	20,9%	19,0%	16,8%	15,8%	14,8%	17,8%	15,7%
Medicina e Chirurgia	13,2%	13,6%	9,6%	10,2%	11,8%	9,0%	11,2%	12,2%	10,7%	13,3%	14,0%
Medicina Veterinaria	0,9%	1,7%	1,6%	1,2%	1,3%	0,9%	0,8%	1,0%	1,3%	1,4%	1,6%
Scienze della Formazione		1,8%	2,5%	2,1%	3,0%	3,8%	4,0%	5,4%	6,3%	8,1%	7,7%
Scienze MM.FF.NN.	7,5%	5,2%	7,3%	17,1%	8,4%	6,2%	6,1%	6,0%	6,1%	4,0%	5,3%
Interfacoltà						0,4%	3,0%	4,2%	5,3%		
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.19 – Laureati e diplomati per Facoltà dell’Università degli Studi di Udine dal 2000 al 2010.

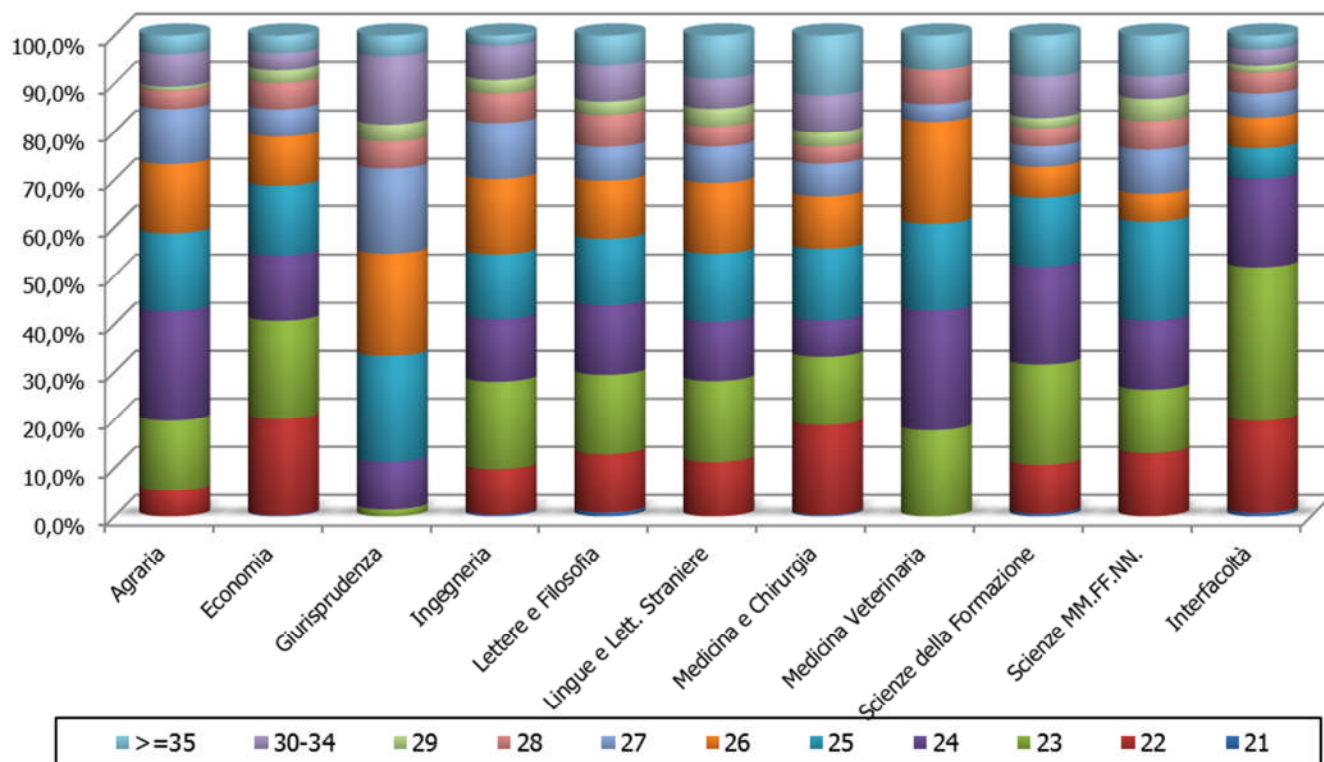


Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.23 – Laureati e diplomati all’Università degli Studi di Udine per tipologia di corso di studi dal 2000 al 2010.

Tipologia	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Laurea V.O.	928	862	1198	1351	1399	971	631	404	292	230	164
Laurea Triennale N.O.	0	0	125	767	1393	1645	1952	1941	1858	1728	1749
Laurea Specialistica				310	125	155	406	556	709	840	821
Laurea Spec. a ciclo unico				42	77	60	59	88	56	74	109
Diplomati	260	291	234	109	34	9	10	3	2		
Totale	1188	1153	1557	2579	3028	2840	3058	2992	2917	2872	2843

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Figura 2.20 – Composizione % per età dei laureati nelle Facoltà dell'Università degli Studi di Udine. Anno 2010.

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.24 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2009, per Facoltà e classe di età.

Facoltà	Età											Totale
	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
Agraria		7	19	30	21	19	15	5	1	9	5	131
Economia	1	99	102	67	72	51	28	27	13	18	18	496
Giurisprudenza			2	14	31	30	25	8	5	20	6	141
Ingegneria	2	51	98	71	72	85	63	33	15	39	11	540
Lettere e Filosofia	2	31	42	37	35	31	18	17	7	19	16	255
Lingue e Lett. Straniere		49	73	54	61	64	33	18	16	27	39	434
Medicina e Chirurgia	1	63	48	26	50	37	23	12	10	26	42	338
Medicina Veterinaria			5	7	5	6	1	2			2	28
Scienze della Formazione	1	19	39	38	27	12	8	7	4	16	16	187
Scienze MM.FF.NN.		20	20	22	31	9	14	9	7	7	13	152
Interfacoltà	1	27	45	26	9	9	7	6	2	5	4	141
Totale complessivo	8	366	493	392	414	353	235	144	80	186	172	2843

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.25 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2010, per Facoltà e classe di età. Valori percentuali.

Facoltà	Età (%)											Totale
	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	>=35	
Agraria	0,0%	5,3%	14,5%	22,9%	16,0%	14,5%	11,5%	3,8%	0,8%	6,9%	3,8%	100,0%
Economia	0,2%	20,0%	20,6%	13,5%	14,5%	10,3%	5,6%	5,4%	2,6%	3,6%	3,6%	100,0%
Giurisprudenza	0,0%	0,0%	1,4%	9,9%	22,0%	21,3%	17,7%	5,7%	3,5%	14,2%	4,3%	100,0%
Ingegneria	0,4%	9,4%	18,1%	13,1%	13,3%	15,7%	11,7%	6,1%	2,8%	7,2%	2,0%	100,0%
Lettere e Filosofia	0,8%	12,2%	16,5%	14,5%	13,7%	12,2%	7,1%	6,7%	2,7%	7,5%	6,3%	100,0%
Lingue e Lett. Straniere	0,0%	11,3%	16,8%	12,4%	14,1%	14,7%	7,6%	4,1%	3,7%	6,2%	9,0%	100,0%
Medicina e Chirurgia	0,3%	18,6%	14,2%	7,7%	14,8%	10,9%	6,8%	3,6%	3,0%	7,7%	12,4%	100,0%
Medicina Veterinaria	0,0%	0,0%	17,9%	25,0%	17,9%	21,4%	3,6%	7,1%	0,0%	0,0%	7,1%	100,0%
Scienze della Formazione	0,5%	10,2%	20,9%	20,3%	14,4%	6,4%	4,3%	3,7%	2,1%	8,6%	8,6%	100,0%
Scienze MM.FF.NN.	0,0%	13,2%	13,2%	14,5%	20,4%	5,9%	9,2%	5,9%	4,6%	4,6%	8,6%	100,0%
Interfacoltà	0,7%	19,1%	31,9%	18,4%	6,4%	6,4%	5,0%	4,3%	1,4%	3,5%	2,8%	100,0%
Totale complessivo	0,3%	12,9%	17,3%	13,8%	14,6%	12,4%	8,3%	5,1%	2,8%	6,5%	6,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

Tabella 2.26 – Laureati e diplomati all'Università degli Studi di Udine nell'anno 2010, per Facoltà e classe di età. Valori percentuali cumulati.

Facoltà	Età (% cumulata)											Totale
	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34		
Agraria	0,0%	5,3%	19,8%	42,7%	58,8%	73,3%	84,7%	88,5%	89,3%	96,2%	100,0%	
Economia	0,2%	20,2%	40,7%	54,2%	68,8%	79,0%	84,7%	90,1%	92,7%	96,4%	100,0%	
Giurisprudenza	0,0%	0,0%	1,4%	11,3%	33,3%	54,6%	72,3%	78,0%	81,6%	95,7%	100,0%	
Ingegneria	0,4%	9,8%	28,0%	41,1%	54,4%	70,2%	81,9%	88,0%	90,7%	98,0%	100,0%	
Lettere e Filosofia	0,8%	12,9%	29,4%	43,9%	57,6%	69,8%	76,9%	83,5%	86,3%	93,7%	100,0%	
Lingue e Lett. Straniere	0,0%	11,3%	28,1%	40,6%	54,6%	69,4%	77,0%	81,1%	84,8%	91,0%	100,0%	
Medicina e Chirurgia	0,3%	18,9%	33,1%	40,8%	55,6%	66,6%	73,4%	76,9%	79,9%	87,6%	100,0%	
Medicina Veterinaria	0,0%	0,0%	17,9%	42,9%	60,7%	82,1%	85,7%	92,9%	92,9%	92,9%	100,0%	
Scienze della Formazione	0,5%	10,7%	31,6%	51,9%	66,3%	72,7%	77,0%	80,7%	82,9%	91,4%	100,0%	
Scienze MM.FF.NN.	0,0%	13,2%	26,3%	40,8%	61,2%	67,1%	76,3%	82,2%	86,8%	91,4%	100,0%	
Interfacoltà	0,7%	19,9%	51,8%	70,2%	76,6%	83,0%	87,9%	92,2%	93,6%	97,2%	100,0%	
Totale complessivo	0,3%	13,2%	30,5%	44,3%	58,8%	71,3%	79,5%	84,6%	87,4%	94,0%	100,0%	

Fonte: elaborazioni SCON su dati Università degli Studi di Udine (Esse3).

2.4 LA VERIFICA EX ANTE DEI REQUISITI PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

L'attivazione dei corsi di studio nell'a.a. 2011/12 (relazione prevista dal Decreto Ministeriale 22 settembre 2010, n. 17)

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, n. 544 l'a.a. 2010/2011 ha rappresentato il terzo e conclusivo anno della fase attuativa del processo di riforma dei percorsi formativi universitari⁴ finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sistema:

- ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame;
- migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta formativa;
- spostare la competizione tra gli atenei dalla quantità alla qualità.

La verifica del possesso dei requisiti necessari per l'inserimento dei corsi di studio nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ovvero dei corsi da attivare nell'a.a. 2011/2012, si è conclusa con una relazione favorevole del Nucleo di valutazione di Ateneo prevista dagli artt. 3, 4, 5, 7, 8 e 9 del D.M. 17/2010.

Sono stati valutati 72 corsi ex D.M. 270/2004 (dei quali 4 internazionali) di cui era stata proposta l'attivazione per l'a.a. 2011/2012, e in particolare 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 37 corsi di laurea. Tra questi i segnala l'attivazione di due corsi interateneo; due, nello specifico Economia aziendale e Ingegneria meccanica, attivati in due sedi distinte (Udine e Pordenone) e uno, Relazioni pubbliche, con due modalità di svolgimento degli insegnamenti (convenzionale e in teledidattica), nonché 33 lauree magistrali, di cui 7 interateneo. Per ciascun corso è stato anche verificato quanto previsto dall'art. 1 comma 9 del D.M. 16 marzo 2007 e dall'art. 5 c. 3 punto b) del D.M. 17 del 22 settembre 2010 con riferimento all'effettivo impegno dei docenti nei corsi di studio.

Tabella 2.27 – Elenco dei corsi esaminati dal Nucleo di Valutazione per l'attivazione nell'a.a. 2011/2012 e anno di trasformazione.

Offerta formativa ex DM 270/2004 – a.a. 2010/11					
Facoltà	N. progr.	Classe	Denominazione Corso	Sede del Corso	a.a. trasformazione ex DM 270
AGRARIA					
	1	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Udine	2008/09
	2	L-25	Scienze agrarie	Udine	2008/09
	3	L-25	Viticultura ed enologia (interateneo)	Udine	2008/09
	4	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	Udine	2008/09
	5	L-2	Biotechnologie (Agraria, Medicina e Chir., Med. Veterinaria e Scienze MFN)	Udine	2010/11
	6	LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali (Agraria e Veterinaria)	Udine	2010/11
	7	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	Udine	2009/10
	8	LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (interateneo con Padova e Verona)	Conegliano	2009/10
	9	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	Udine	2009/10
	10	LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Udine	2009/10 (dal 2010/11)

⁴ E' fatta eccezione per i corsi di laurea delle professioni sanitarie (nota ministeriale 3050 del 27/7/2009 che ha fatto propria la mozione del CUN del 21/7/2009) per i quali è prevista la trasformazione ai sensi del D.M. 270/04 nell'a.a. 2011/12.

Offerta formativa ex DM 270/2004 – a.a. 2010/11					
Facoltà	N. progr.	Classe	Denominazione Corso	Sede del Corso	a.a. trasformazione ex DM 270
					interateneo con Trieste)
ECONOMIA					
	11	L-18	Economia aziendale	Udine	2008/09
	12	L-18	Economia aziendale	Pordenone	2008/09
	13	L-33	Economia e commercio	Udine	2008/09
	14	LM-77	Economia aziendale	Udine	2010/11
	15	LM-77	Banca e finanza	Udine	2010/11
	16	LM-56	Scienze economiche	Udine	2010/11
GIURISPRUDENZA					
	17	L-14	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati	Udine	2010/11
	18	LMG/01	Giurisprudenza	Udine	2006/07
INGEGNERIA					
	19	L-7	Ingegneria civile	Udine	2010/11
	20	L-8	Ingegneria elettronica	Udine	2010/11
	21	L-8 & L-9	Ingegneria gestionale (interclasse)	Udine	2010/11
	22	L-9	Ingegneria meccanica	Udine	2010/11
	23	L-9	Ingegneria meccanica	Pordenone	2010/11
	24	L-17	Scienze dell'architettura	Udine	2009/10
	25	LM-23	Ingegneria civile	Udine	2010/11
	26	LM-35	Ingegneria ambiente e territorio	Udine	2010/11
	27	LM-29	Ingegneria elettronica	Udine	2010/11
	28	LM-31	Ingegneria gestionale	Udine	2010/11
	29	LM-33	Ingegneria meccanica	Udine	2010/11
	30	LM-4	Architettura	Udine	2009/10
	31	LM-22	Ingegneria ambiente ed energia	Udine	2010/11
LETTERE					
	32	L-1	Conservazione dei beni culturali (internazionale)	Udine	2008/09 (dal 2008/09 interateneo con Clermont-Ferrand)
	33	L-10	Lettere	Udine	2008/09
	34	L-3	DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	Gorizia	2008/09
	35	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale	Udine	2008/09
	36	LM-65	Discipline della musica dello spettacolo e del cinema (internazionale)	Gorizia	2009/10
	37	LM-15 & LM-2	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature (interateneo)	Udine	2009/10 (dal 2010/11 interateneo con Trieste)
	38	LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici	Udine	2009/10
	39	LM-78 & LM-84	Scienze storiche e filosofiche	Udine	2009/10
	40	LM-14	Italianistica (interateneo)	Udine	2010/11 (sostituisce Scienze del testo e del libro ed è interateneo con Trieste)
LINGUE					
	41	L-11	Lingue e letterature straniere	Udine	2008/09
	42	L-12	Mediazione culturale	Udine	2008/09
	43	L-20	Relazioni pubbliche	Gorizia	2008/09
	44	L-20	Relazioni pubbliche (on-line)	Gorizia	2008/09
	45	LM-94	Traduzione e mediazione culturale	Udine	2009/10
	46	LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni	Gorizia	2009/10
	47	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (internazionale)	Udine	2009/10 (interateneo con Klagenfurt)
MEDICINA					
	48	LM-41	Medicina e chirurgia	Udine	2010/11
	49	L/SNT2	Educazione professionale (Medicina e Sc. Formazione)	Udine	2011/12
	50	L/SNT2	Fisioterapia		2011/12
	51	L/SNT1	Infermieristica	Udine	2011/12
	52	L/SNT1	Infermieristica	Pordenone	2011/12
	53	L/SNT1	Ostetricia	Udine	2011/12
	54	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	Udine	2011/12
	55	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Udine	2011/12
	56	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (interateneo)	Trieste	2011/12 (interateneo con Trieste)

Offerta formativa ex DM 270/2004 – a.a. 2010/11					
Facoltà	N. progr.	Classe	Denominazione Corso	Sede del Corso	a.a. trasformazione ex DM 270
	57	LM/SNT3	Scienze della Prevenzione (interateneo)	Trieste	2011/12
	58	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (interateneo)	Trieste	2011/12 (interateneo con Trieste)
	59	L-22	Scienze motorie (Medicina e Formazione)	Gemona	2008/09
		L-2	Biotechnologie (Agraria, Medicina e Chir., Med. Veterinaria e Scienze MFN)	Udine	2010/11
	60	LM-68	Scienza dello sport	Gemona	2008/09
	61	LM-9	Biotechnologie sanitarie	Udine	2008/09
SCIENZE MM.FF.NN.					
	62	L-31	Informatica	Udine	2008/09
	63	L-31	Tecnologie web e multimediali	Udine	2008/09
	64	L-35	Matematica	Udine	2008/09
		L-2	Biotechnologie (Agraria, Medicina e Chir., Med. Veterinaria e Scienze MFN)	Udine	2010/11
	65	LM-17	Fisica (interateneo)	Trieste	2010/11 (interateneo con Trieste)
	66	LM-18	Informatica	Udine	2010/11
	67	LM-18 & LM-19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (Scienze e Formazione)(interfacoltà/internazionale)	Pordenone	2010/11 (interateneo con Klagenfurt)
	68	LM-40	Matematica	Udine	2010/11
FORMAZIONE					
	69	L-20	Scienze e tecnologie multimediali	Udine	2008/09
		L-22	Scienze motorie (interfacoltà)(Medicina e Formazione)	Udine	2008/09
		L/SNT2	Educazione professionale (interfacoltà)	Udine	2011/12
		LM-18 & LM-19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (Scienze e Formazione) (interfacoltà/internazionale)	Pordenone	2010/11 (sostituisce Comunicazione multimediale; interateneo con Klagenfurt)
	70	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Udine	2011/12
VETERINARIA					
	71	L-38	Allevamento e salute animale	Udine	2010/11
		L-2	Biotechnologie (Agraria, Medicina e Chir., Med. Veterinaria e Scienze MFN)	Udine	2010/11
	72	LM-86	Nutrizione e risorse animali	Udine	2010/11
		LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali (Agraria e Veterinaria)	Udine	2010/11

2.5 UNA VERIFICA EX POST DEI REQUISITI PER L'ATTIVAZIONE DELL'OFF. FORMATIVA: A.A. 2010/11 E A.A. 2011/12

Come è noto, l'a.a. 2010/2011 ha rappresentato il terzo e conclusivo anno della fase attuativa del processo di riforma dei percorsi formativi universitari previsto dal D.M. 544/2007 e finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sistema:

- ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame;
- migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta formativa;
- spostare la competizione tra gli atenei dalla quantità alla qualità.

Considerato che, secondo quanto stabilito dal D.M. 50/2010, le Università non possono attualmente procedere all'istituzione di nuovi corsi di studio⁵, in attesa dell'avvio di una fase di riordino complessivo che prevede anche l'accreditamento dei corsi e delle sedi, l'offerta formativa attivata dall'Ateneo per l'a.a. 2011/12 può essere considerata il primo passo del percorso di stabilizzazione di un'offerta formativa costantemente rafforzata in termini di qualità e efficienza.

Il ruolo del Nucleo di Valutazione in questa fase, è opportuno ricordarlo, è centrale in quanto è necessario il suo parere positivo per l'attivazione di ciascun percorso formativo ed è pertanto fondamentale disporre di informazioni affidabili e tempestive nella fase di verifica *ex ante* dell'offerta formativa.

Il Nucleo ha pertanto ritenuto opportuno procedere ad una verifica *ex post* della documentazione esaminata per l'attivazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per gli anni accademici 2010/11 e 2011/12, confrontando i dati a suo tempo esaminati con quelli attualmente disponibili nelle banche dati dell'Ateneo, ottenendo così un quadro complessivo dei punti di forza e di debolezza delle procedure finora utilizzate a supporto della valutazione *ex ante* dell'offerta formativa.

In particolare, è emerso che l'utilizzo di fogli elettronici per la compilazione da parte delle Facoltà degli allegati "B1" dei regolamenti didattici comporta una debole possibilità di verifica delle informazioni ottenibili in quanto la compilazione è eterogenea sia con riferimento ai dati inseriti sia all'interpretazione degli stessi. Ad esempio vi è un diffuso utilizzo delle abbreviazioni, gli insegnamenti sono considerati sinonimi delle unità didattiche (moduli) e, viceversa, le modalità di calcolo dei CFU non sono univoche.

Pertanto se il confronto con i dati estratti dal sistema informativo SIADI è risultato sostanzialmente efficace e anche utile⁶ è da considerarsi assolutamente inefficiente in quanto i circa 1.800 *record* relativi ad insegnamenti di base e caratterizzanti *ex ante* ed *ex post* dell'a.a. 2010/11 sono stati oggetto di diffusi interventi mirati per ricondurli a livelli accettabili di omogeneità.

Con queste premesse, i requisiti ex D.M. 544/2007 presi in considerazione per la verifica *ex post* sono stati i seguenti:

1. trasparenza (corretta comunicazione rivolta a studenti e altri soggetti interessati)
3. docenza (quantitativa e qualitativa)
4. dimensione dei corsi in termini di studenti
5. adeguatezza delle strutture.

L'esame degli allegati "B1" dei regolamenti didattici è riferito all'a.a. 2010/2011 avendo la disponibilità *ex post* dei primi due anni delle lauree triennali e di due anni delle lauree magistrali ex D.M. 270/2004, mentre i dati contenuti nei modelli B1 esaminati dal Nucleo di Valutazione nella fase *ex ante* si riferiscono a progetti di percorsi formativi a regime.

⁵ Con l'eccezione di corsi per la formazione degli insegnanti, corsi risultanti dall'accorpamento di corsi già istituiti, corsi interamente in lingua straniera omologhi di corsi già istituiti.

⁶ Ha consentito di rilevare che una serie di informazioni indispensabili, come ad esempio l'anno di corso dell'insegnamento/modulo, non sono sistematicamente inserite in SIADI.

2.5.1 TRASPARENZA (art. 2 D.M. 544/2007)

Il Nucleo, tramite il Servizio Sviluppo e controllo direzionale, ha verificato, *in itinere* e a posteriori, la coerenza delle informazioni inserite nella Banca dati dell'offerta formativa con quanto richiesto dalla normativa vigente. Si precisa, peraltro, che non sono state svolte analisi per determinare il livello di efficacia comunicativa e comprensibilità delle suddette informazioni in capo agli studenti interessati.

2.5.2 REQUISITI DI DOCENZA (art. 4 D.M. 544/2007)

Per la verifica *ex post* dei requisiti teorici quantitativi e qualitativi di docenza, per ogni Corso di laurea o laurea magistrale attivato, si sono confrontati i dati esaminati dal Nucleo e quelli risultanti dalle banche dati dell'Area Servizi per la Didattica e diritto allo studio.

La verifica ha riguardato:

- 1) il numero minimo di docenti e ricercatori di ruolo per ogni Corso di laurea;
- 2) la copertura teorica dei settori scientifico disciplinari (SDD);
- 3) la coerenza tra il possesso dei requisiti teorici e l'effettivo impegno dei docenti nei corsi di studio, "tenendo conto delle esigenze che insegnamenti corrispondenti ad **almeno 90 crediti** (60 per le lauree magistrali) siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'Ateneo ovvero in ruolo presso altri Atenei sulla base di specifiche convenzioni tra gli Atenei interessati";

2.5.2.1 NUMERO MINIMO DI DOCENTI E RICERCATORI DI RUOLO PER OGNI CORSO DI LAUREA (CFR. ALLEGATO B, D.M. 544/2007)

Il numero minimo di docenti e ricercatori di ruolo per l'a.a. 2010/11 risulta rispettato anche *ex post* per ogni Facoltà con le variazioni riportate nella tabella seguente. L'evidenza a livello di corso di laurea è contenuta nella Tabella 2.29.

Tabella 2.28 - Offerta formativa dell'Ateneo di Udine prevista per l'a.a. 2010/11. Verifica *ex post* dei requisiti quantitativi di docenza.

FACOLTÁ	Ex ante		Ex post		Variaz. ass. ex post vs ex ante	
	Docenti necessari	Docenti disponibili	Docenti necessari	Docenti disponibili	Docenti necessari	Docenti disponibili
AGRARIA	91	99	88	97	-3	-2
ECONOMIA	57	60	61	62	4	2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	19	28	20	29	1	1
GIURISPRUDENZA	32	32	32	32	0	0
INGEGNERIA	125	127	125	128	0	1
LETTERE E FILOSOFIA	74	80	74	80	0	0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	66	85	63	81	-3	-4
MEDICINA E CHIRURGIA	100	111	92	109	-8	-2
VETERINARIA	31	32	29	32	-2	0
SCIENZE MM.FF.NN.	53	56	54	54	1	-2

Fonte: elaborazione SCON su dati ADID. Dati aggiornati al 31 gennaio 2011.

Tabella 2.29 - Dettaglio dei corsi di laurea che hanno subito una variazione *ex post* vs *ex ante* dei docenti necessari.

FACOLTÁ	Classe di laurea	Corso di laurea	Ex ante		Ex post	
			Docenti necessari	Studenti immatricolati	Docenti necessari	Studenti immatricolati
AGRARIA	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	18	120	17	116
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	18	120	16	104
ECONOMIA	LM-77	Economia aziendale	8	100	12	157
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	LM-18 & LM-19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (interfacoltà/internazionale)	3	80	4	42
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	L-11 & L-12	Lingue e letterature straniere	15	300	12	221
MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	Medicina e chirurgia	27	90	19	55
VETERINARIA	L-38	Allevamento e Salute Animale	17	110	15	92
SCIENZE MM.FF.NN.	LM-17	Fisica (interateneo)	1	TS	2	49

Fonte: elaborazione SCON su dati ADID. Dati aggiornati al 31 gennaio 2011.

Il Nucleo ha inoltre verificato *in itinere* che il numero minimo di docenti e ricercatori di ruolo sia rispettato per ogni Facoltà anche per l'offerta formativa 2011/12. Le tabelle seguenti evidenziano che il requisito non risulta rispettato per la Facoltà di Agraria, in quanto il numero di immatricolati è risultato superiore a quanto previsto *ex ante*, con il conseguente incremento del numero di docenti necessari per tre corsi di laurea: Scienze e tecnologie alimentari, Viticoltura ed enologia (interateneo) e Scienze per l'ambiente e la natura.

Tabella 2.30 - Offerta formativa dell'Ateneo di Udine prevista per l'a.a. 2011/12. Verifica *ex post* dei requisiti quantitativi di docenza.

FACOLTÁ	Ex ante		Ex post		Variaz. Ass. <i>ex post</i> vs <i>ex ante</i>	
	Docenti necessari	Docenti disponibili	Docenti necessari	Docenti disponibili	Docenti necessari	Docenti disponibili
AGRARIA	96	98	107	98	11	0
ECONOMIA	65	65	62	65	-3	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	24	30	25	30	1	0
GIURISPRUDENZA	32	32	32	32	0	0
INGEGNERIA	128	130	128	131	0	1
MEDICINA E CHIRURGIA	98	108	86	108	-12	0
LETTERE E FILOSOFIA	83	83	83	83	0	0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	70	82	70	80	0	-2
SCIENZE MM.FF.NN.	56	56	56	56	0	0
VETERINARIA	31	31	31	31	0	0

Fonte: elaborazione SCON su dati ADID. Dati aggiornati al 01 dicembre 2011.

Tabella 2.31 - Dettaglio dei corsi di laurea che hanno subito una variazione *ex post* vs *ex ante* dei docenti necessari.

FACOLTÁ	Classe di laurea	Corso di laurea	Ex ante		Ex post	
			Docenti necessari	Studenti immatricolati	Docenti necessari	Studenti immatricolati
AGRARIA	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	18	120	22	152
	L-25	Viticultura ed enologia (interateneo)	8	75	12	107
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	18	120	21	143
ECONOMIA	LM-77	Economia aziendale	13	150	10	91
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SNT-2	Educazione professionale (interfacoltà)	2	52	3	45
MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	Medicina e chirurgia	29	98	20	60
	L/SNT-2	Fisioterapia	5	31	4	10
	L/SNT-2	Educazione professionale (interfacoltà)	7	52	6	45
	LM/SNT-2	Scienze riabilitative (interateneo)	3	15	2	TS

Fonte: elaborazione SCON su dati ADID. Dati aggiornati al 01 dicembre 2011.

2.5.2.2 COPERTURA TEORICA DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI - SSD (CFR. ALLEGATO B, PUNTO 2 DEL D.M. 544/2007)

La verifica *ex post* sulla copertura teorica dei settori scientifico disciplinari ha rilevato le seguenti variazioni rispetto alla situazione *ex ante*:

Tabella 2.32 – Corsi di laurea che hanno subito variazioni *ex post* vs *ex ante* a.a. 2010/11 con riferimento a SSD

FACOLTA'	Classe	Corso di laurea	% SSD coperti da docenti di ruolo	% SSD coperti da docenti di ruolo	Variaz. ass <i>ex post</i> vs <i>ex ante</i>
			<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
Facoltà di Agraria	L-25	Scienze e tecnologie agrarie	86,8%	85,3%	-1,5%
	L-25	Viticultura ed enologia			
	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	81,8%	80,5%	-1,3%
	L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	63,3%	61,3%	-2,0%
Facoltà di Ingegneria	L-7	Ingegneria civile	85,3%	90,7%	5,4%
	L-8	Ingegneria elettronica	93,0%	91,0%	-2,0%
	L-8&L-9	Ingegneria gestionale	93,6%	91,8%	-1,8%
	L-9	Ingegneria meccanica	94,2%	92,5%	-1,7%
	L-14	Scienze dell'architettura	88,5%	86,9%	-1,6%
	LM-23	Ingegneria civile	83,3%	100,0%	16,7%
Facoltà di Lettere	LM-78&LM-84	Scienze storiche e filosofiche	86,7%	83,0%	-3,7%
Facoltà di Lingue	L-12	Mediazione culturale. Lingue dell'Europa centrale e orientale	91,7%	87,5%	-4,2%
	L-11&L-12	Lingue e letterature straniere	92,5%	90,0%	-2,5%
Facoltà di Medicina	LM-41	Medicina e Chirurgia	68,3%	70,2%	1,9%

Fonte: elaborazione SCON su dati ADID. Dati aggiornati al 31 gennaio 2011.

Con riferimento all'offerta formativa 2011/12, è stato verificato il rispetto della copertura teorica dei settori scientifico disciplinari. La tabella che segue riporta le variazioni rispetto alla situazione *ex ante*:

Tabella 2.33 – Corsi di laurea che hanno subito variazioni *ex post vs ex ante* a.a. 2011/12 con riferimento a SSD.

FACOLTA'	Classe	Corso di laurea	% SSD coperti da docenti di ruolo	% SSD coperti da docenti di ruolo	Var. ass. <i>ex post vs ex ante</i>
			<i>ex ante</i>	<i>ex post</i>	
Facoltà di Medicina	LM-68	Scienza dello sport	50	59,1	9,1
	L-22	Scienze motorie (interfacoltà)	45,3	42,1	-3,2
	L-2	Biotecnologie (interfacoltà)	54,8	62,5	7,7
	L/SNT-1	Infermieristica	54	55,8	1,8
	L/SNT-1	Infermieristica			
	L/SNT-1	Ostetricia			
	L/SNT-2	Fisioterapia	44,4	42,6	-1,8
	L/SNT-2	Educazione professionale (interfacoltà)			
	L/SNT-3	Tecniche di Laboratorio biomedico	51,8	50,6	-1,2
L/SNT-3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia				
Facoltà di Lingue	L-11	Lingue e letterature straniere	92,5	88,9	-3,6
	L-12	Mediazione culturale	91,7	90,6	-1,1
	L-20	Relazioni pubbliche	63,3	79,2	15,9
	L-20	Relazioni pubbliche (<i>on-line</i>)			
Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	L-2	Biotecnologie (interfacoltà)	54,8	62,5	7,7

Fonte: elaborazione SCOD su dati ADID. Dati aggiornati al 1 dicembre 2011.

2.5.2.3 COERENZA TRA REQUISITI TEORICI ED EFFETTIVO IMPEGNO DEI DOCENTI NEI CORSI DI STUDIO

Al fine di verificare se gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 crediti (60 per le lauree magistrali n.d.r.) siano stati tenuti da professori/ricercatori inquadrati nei relativi SSD coerentemente con quanto riportato nella documentazione esaminata dal Nucleo di Valutazione, è stato costruito un *data base* con le informazioni presenti nei modelli B1 per un confronto con le risultanze della banca dati SIADI.

Le variabili considerate, per ogni Facoltà e Corso di laurea, sono state:

- 1) Insegnamento;
- 2) Docente;
- 3) SSD di inquadramento del docente con SSD di afferenza dell'insegnamento;
- 4) CFU computabili nei modelli B.1, confrontati con i CFU di "copertura" in SIADI.

Dalle verifiche effettuate nel confronto tra i dati inseriti nei modelli B1 e SIADI, sono emerse le seguenti tipologie di difformità:

- diversa denominazione o assenza completa dell'insegnamento;
- presenza dell'insegnamento, ma con diverso docente (anche non di ruolo);
- non corrispondenza tra SSD di inquadramento del docente e SSD di afferenza dell'insegnamento;
- differenza tra CFU computabili nei B1 e CFU presenti in SIADI.

Come già ricordato, il confronto tra i dati dei modelli B1 e quelli contenuti in SIADI ha richiesto frequentemente verifiche puntuali e interventi diretti per rendere omogenei i dati da confrontare. Di seguito si presentano le risultanze delle verifiche effettuate con riferimento ai seguenti indicatori:

- Coerenza *ex post* con insegnamento *ex ante*
- Coerenza *ex post* con docente *ex ante*

- Coerenza *ex post* con SSD *ex ante*
- Coerenza *ex post* con CFU computabili *ex ante*

Considerando che, ad esclusione delle lauree magistrali, i dati si riferiscono a corsi non a regime e pertanto l'assenza di corrispondenza tra *ex ante* ed *ex post* potrebbe derivare dall'attivazione dell'insegnamento/modulo in anni successivi al secondo anno di corso, di seguito si presentano i risultati della verifica.

Tabella 2.34 - Verifica coerenza *ex post* degli insegnamenti inseriti nei modelli B.1 dell'offerta formativa a.a. 2010/11 (I e II anno di corso)

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza <i>ex post</i> con insegnamento <i>ex ante</i>			
			NO	SI	Totale	% coerenza
Agraria	L-25	Scienze agrarie		22	22	100,0%
		Viticoltura ed enologia	2	13	15	86,7%
	L-26	Scienze e tecnologie alimentari		13	13	100,0%
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	2	10	12	83,3%
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	2	23	25	92,0%
		Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli		8	8	100,0%
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari		47	47	100,0%
	LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio		18	18	100,0%
Agraria Totale			6	154	160	96,3%
Economia	L-18	Economia aziendale PN		10	10	100,0%
		Economia aziendale UD		9	9	100,0%
	L-33	Economia e commercio		12	12	100,0%
	LM-56	Scienze economiche		7	7	100,0%
	LM-77	Banca e finanza		8	8	100,0%
		Economia aziendale		17	17	100,0%
Economia Totale				63	63	100,0%
Giurisprudenza	L-14	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati	2	7	9	77,8%
	LMG/01	Giurisprudenza	1	7	8	87,5%
Giurisprudenza Totale			3	14	17	82,4%
Ingegneria	L-17	Scienze dell'architettura		10	10	100,0%
	L-7	Ingegneria civile		12	12	100,0%
	L-8	Ingegneria elettronica e dell'informazione		10	10	100,0%
	L-8/L-9	Ingegneria gestionale		9	9	100,0%
	L-9	Ingegneria meccanica PN	2	8	10	80,0%
		Ingegneria meccanica UD	2	9	11	81,8%
	LM-22	Ingegneria per l'ambiente e l'energia		8	8	100,0%
	LM-23	Ingegneria civile		10	10	100,0%
	LM-29	Ingegneria elettronica	1	9	10	90,0%
	LM-31	Ingegneria gestionale		10	10	100,0%
	LM-33	Ingegneria meccanica	1	6	7	85,7%
	LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio		10	10	100,0%
	LM-4	Architettura		12	12	100,0%
Ingegneria Totale			6	123	129	95,3%
Interfacoltà	L-2	Biotechnologie	1	11	12	91,7%
	L-22	Scienze motorie	4	12	16	75,0%
	LM-18&LM-19	Comunicazione multimediale e Tecnologie dell'Informazione	5	15	20	75,0%
	LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali		12	12	100,0%
Interfacoltà Totale			10	50	60	83,3%
Lettere e filosofia	L-1	Conservazione dei beni culturali		9	9	100,0%
	L-10	Lettere		16	16	100,0%
	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale		9	9	100,0%

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza <i>ex post</i> con insegnamento <i>ex ante</i>			
			NO	SI	Totale	% coerenza
	L-3	DAMS		9	9	100,0%
	LM-14	Italianistica		7	7	100,0%
	LM-2/LM-15	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature	2	6	8	75,0%
	LM-65	Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema / Études cinématographiques et audiovisuelles	3	8	11	72,7%
	LM-78/LM-84	Scienze storiche e filosofiche	1	9	10	90,0%
	LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici		9	9	100,0%
Lettere e filosofia Totale			6	82	88	93,2%
Lingue e letterature straniere	L-11/L-12	Lingue e letterature straniere		13	13	100,0%
	L-20	Relazioni pubbliche		11	11	100,0%
	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee	6	8	14	57,1%
	LM-38	Lingue per la comunicazione internazionale		11	11	100,0%
	LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni		8	8	100,0%
Lingue e letterature straniere Totale			6	51	57	89,5%
Medicina e chirurgia	LM-41	Medicina e chirurgia	4	13	17	76,5%
	LM-68	Scienze dello sport	5	8	13	61,5%
	LM-9	Biotechnologie sanitarie	4	20	24	83,3%
Medicina e chirurgia Totale			13	41	54	75,9%
Medicina Veterinaria	L-38	Allevamento e salute animale	1	22	23	95,7%
	LM-86	Nutrizione e risorse animali		11	11	100,0%
Medicina Veterinaria Totale			1	33	34	97,1%
Scienze della formazione	L-20	Scienze e tecnologie multimediali		8	8	100,0%
Scienze della formazione Totale				8	8	100,0%
Scienze MM.FF.NN.	L-31	Informatica	1	9	10	90,0%
		Tecnologie web e multimediali		9	9	100,0%
	L-35	Matematica	3	6	9	66,7%
	LM-18	Informatica	3	1	4	25,0%
	LM-40	Matematica	1	1	2	50,0%
Scienze MM.FF.NN. Totale			8	26	34	76,5%
			59	645	704	91,6%

Fonte: elaborazioni SCON su B.1 offerta formativa a.a. 2010/11 e SIADI I e II anno off. a.a. 2010/11

Tabella 2.35 - Verifica coerenza *ex post* dei docenti inseriti nei modelli B.1 dell'offerta formativa a.a. 2010/11 (I e II anno di corso)

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza <i>ex post</i> con docente <i>ex ante</i>			
			NO	SI	Totale	% coerenza
Agraria	L-25	Scienze agrarie	3	19	22	86,4%
	L-25	Viticultura ed enologia	3	12	15	80,0%
	L-26	Scienze e tecnologie alimentari		13	13	100,0%
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	2	10	12	83,3%
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	2	23	25	92,0%
	LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli		8	8	100,0%
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	1	46	47	97,9%
LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	1	17	18	94,4%	
Agraria Totale			12	148	160	92,5%
Economia	L-18	Economia aziendale PN		10	10	100,0%
	L-18	Economia aziendale UD		9	9	100,0%
	L-33	Economia e commercio		12	12	100,0%
	LM-56	Scienze economiche	2	5	7	71,4%
	LM-77	Banca e finanza	1	7	8	87,5%
	LM-77	Economia aziendale	3	14	17	82,4%

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza ex post con docente ex ante			
			NO	SI	Totale	% coerenza
Economia Totale			6	57	63	90,5%
Giurisprudenza	L-14	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati	4	5	9	55,6%
	LMG/01	Giurisprudenza	2	6	8	75,0%
Giurisprudenza Totale			6	11	17	64,7%
Ingegneria	L-17	Scienze dell'architettura	4	6	10	60,0%
	L-7	Ingegneria civile	1	11	12	91,7%
	L-8	Ingegneria elettronica e dell'informazione		10	10	100,0%
	L-8/L-9	Ingegneria gestionale	3	6	9	66,7%
	L-9	Ingegneria meccanica PN	2	8	10	80,0%
	L-9	Ingegneria meccanica UD	2	9	11	81,8%
	LM-22	Ingegneria per l'ambiente e l'energia	2	6	8	75,0%
	LM-23	Ingegneria civile	1	9	10	90,0%
	LM-29	Ingegneria elettronica	1	9	10	90,0%
	LM-31	Ingegneria gestionale		10	10	100,0%
	LM-33	Ingegneria meccanica	1	6	7	85,7%
	LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio		10	10	100,0%
LM-4	Architettura	4	8	12	66,7%	
Ingegneria Totale			21	108	129	83,7%
Interfacoltà	L-2	Biotechnologie	2	10	12	83,3%
	L-22	Scienze motorie	3	13	16	81,3%
	LM-18&LM-19	Comunicazione multimediale e Tecnologie dell'Informazione	6	14	20	70,0%
	LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali	2	10	12	83,3%
Interfacoltà Totale			13	47	60	78,3%
Lettere e filosofia	L-1	Conservazione dei beni culturali	1	8	9	88,9%
	L-10	Lettere		16	16	100,0%
	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale		9	9	100,0%
	L-3	DAMS		9	9	100,0%
	LM-14	Italianistica		7	7	100,0%
	LM-2/LM-15	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature	1	7	8	87,5%
	LM-65	Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema / Études cinématographiques et audiovisuelles		11	11	100,0%
	LM-78/LM-84	Scienze storiche e filosofiche	2	8	10	80,0%
LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici		9	9	100,0%	
Lettere e filosofia Totale			4	84	88	95,5%
Lingue e letterature straniere	L-11/L-12	Lingue e letterature straniere		13	13	100,0%
	L-20	Relazioni pubbliche		11	11	100,0%
	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee	3	11	14	78,6%
	LM-38	Lingue per la comunicazione internazionale	2	9	11	81,8%
	LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni	1	7	8	87,5%
Lingue e letterature straniere Totale			6	51	57	89,5%
Medicina e chirurgia	LM-41	Medicina e chirurgia	4	13	17	76,5%
	LM-68	Scienze dello sport	7	6	13	46,2%
	LM-9	Biotechnologie sanitarie	3	21	24	87,5%
Medicina e chirurgia Totale			14	40	54	74,1%
Medicina Veterinaria	L-38	Allevamento e salute animale	10	13	23	56,5%
	LM-86	Nutrizione e risorse animali	3	8	11	72,7%
Medicina Veterinaria Totale			13	21	34	61,8%
Scienze della formazione	L-20	Scienze e tecnologie multimediali		8	8	100,0%
Scienze della formazione Totale				8	8	100,0%
Scienze MM.FF.NN.	L-31	Informatica	2	8	10	80,0%
	L-31	Tecnologie web e multimediali	1	8	9	88,9%
	L-35	Matematica		9	9	100,0%
	LM-18	Informatica		4	4	100,0%

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza ex post con docente ex ante			
			NO	SI	Totale	% coerenza
	LM-40	Matematica		2	2	100,0%
Scienze MM.FF.NN. Totale			3	31	34	91,2%
Totale complessivo			98	606	704	86,1%

Fonte: elaborazioni SCON su B.1 offerta formativa a.a. 2010/11 e SIADI I e II anno off. a.a. 2010/11

Tabella 2.36 - Verifica coerenza ex post degli SSD inseriti nei modelli B.1 dell'offerta formativa a.a. 2010/11 (I e II anno di corso)

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza ex post con SSD ex ante			
			NO	SI	Totale	% coerenza
Agraria	L-25	Scienze agrarie	1	21	22	95,5%
	L-25	Viticultura ed enologia	1	14	15	93,3%
	L-26	Scienze e tecnologie alimentari		13	13	100,0%
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	2	10	12	83,3%
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	2	23	25	92,0%
	LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli		8	8	100,0%
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	1	46	47	97,9%
LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	1	17	18	94,4%	
Agraria Totale			8	152	160	95,0%
Economia	L-18	Economia aziendale PN		10	10	100,0%
	L-18	Economia aziendale UD		9	9	100,0%
	L-33	Economia e commercio		12	12	100,0%
	LM-56	Scienze economiche	1	6	7	85,7%
	LM-77	Banca e finanza		8	8	100,0%
	LM-77	Economia aziendale	3	14	17	82,4%
Economia Totale			4	59	63	93,7%
Giurisprudenza	L-14	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati	3	6	9	66,7%
	LMG/01	Giurisprudenza	2	6	8	75,0%
Giurisprudenza Totale			5	12	17	70,6%
Ingegneria	L-17	Scienze dell'architettura	3	7	10	70,0%
	L-7	Ingegneria civile		12	12	100,0%
	L-8	Ingegneria elettronica e dell'informazione		10	10	100,0%
	L-8/L-9	Ingegneria gestionale		9	9	100,0%
	L-9	Ingegneria meccanica PN		10	10	100,0%
	L-9	Ingegneria meccanica UD		11	11	100,0%
	LM-22	Ingegneria per l'ambiente e l'energia		8	8	100,0%
	LM-23	Ingegneria civile		10	10	100,0%
	LM-29	Ingegneria elettronica	1	9	10	90,0%
	LM-31	Ingegneria gestionale		10	10	100,0%
	LM-33	Ingegneria meccanica		7	7	100,0%
	LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio		10	10	100,0%
	LM-4	Architettura	3	9	12	75,0%
Ingegneria Totale			7	122	129	94,6%
Interfacoltà	L-2	Biotechnologie	1	11	12	91,7%
	L-22	Scienze motorie	1	15	16	93,8%
	LM-18&LM-19	Comunicazione multimediale e Tecnologie dell'Informazione	6	14	20	70,0%
	LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali	2	10	12	83,3%
Interfacoltà Totale			10	50	60	83,3%
Lettere e filosofia	L-1	Conservazione dei beni culturali	1	8	9	88,9%
	L-10	Lettere		16	16	100,0%
	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale		9	9	100,0%
	L-3	DAMS		9	9	100,0%
	LM-14	Italianistica		7	7	100,0%

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza <i>ex post</i> con SSD <i>ex ante</i>			
			NO	SI	Totale	% coerenza
	LM-2/LM-15	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature		8	8	100,0%
	LM-65	Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema / Études cinématographiques et audiovisuelles		11	11	100,0%
	LM-78/LM-84	Scienze storiche e filosofiche	1	9	10	90,0%
	LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici		9	9	100,0%
Lettere e filosofia Totale			2	86	88	97,7%
Lingue e letterature straniere	L-11/L-12	Lingue e letterature straniere		13	13	100,0%
	L-20	Relazioni pubbliche	1	10	11	90,9%
	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee	3	11	14	78,6%
	LM-38	Lingue per la comunicazione internazionale		11	11	100,0%
	LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni		8	8	100,0%
Lingue e letterature straniere Totale			4	53	57	93,0%
Medicina e chirurgia	LM-41	Medicina e chirurgia	5	12	17	70,6%
	LM-68	Scienze dello sport	7	6	13	46,2%
	LM-9	Biotechnologie sanitarie	2	22	24	91,7%
Medicina e chirurgia Totale			14	40	54	74,1%
Medicina Veterinaria	L-38	Allevamento e salute animale	4	19	23	82,6%
	LM-86	Nutrizione e risorse animali	1	10	11	90,9%
Medicina Veterinaria Totale			5	29	34	85,3%
Scienze della formazione	L-20	Scienze e tecnologie multimediali		8	8	100,0%
Scienze della formazione Totale				8	8	100,0%
Scienze MM.FF.NN.	L-31	Informatica	1	9	10	90,0%
	L-31	Tecnologie web e multimediali		9	9	100,0%
	L-35	Matematica		9	9	100,0%
	LM-18	Informatica		4	4	100,0%
	LM-40	Matematica		2	2	100,0%
Scienze MM.FF.NN. Totale			1	33	34	97,1%
Totale complessivo			60	644	704	91,5%

Fonte: elaborazioni SCON su B.1 offerta formativa a.a. 2010/11 e SIADI I e II anno off. a.a. 2010/11

Tabella 2.37 - Verifica coerenza *ex post* dei CFU computabili inseriti nei modelli B.1 dell'offerta formativa a.a. 2010/11 (I e II anno di corso)

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza <i>ex post</i> con CFU computabili <i>ex ante</i>			
			NO	SI	Totale	% coerenza
Agraria	L-25	Scienze agrarie	2	20	22	90,9%
	L-25	Viticoltura ed enologia	4	11	15	73,3%
	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	1	12	13	92,3%
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	2	10	12	83,3%
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	2	23	25	92,0%
	LM-69	Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli		8	8	100,0%
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	4	43	47	91,5%
	LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio		18	18	100,0%
Agraria Totale			15	145	160	90,6%
Economia	L-18	Economia aziendale PN		10	10	100,0%
	L-18	Economia aziendale UD		9	9	100,0%
	L-33	Economia e commercio	1	11	12	91,7%
	LM-56	Scienze economiche		7	7	100,0%
	LM-77	Banca e finanza		8	8	100,0%
	LM-77	Economia aziendale	4	13	17	76,5%
Economia Totale			5	58	63	92,1%
Giurisprudenza	L-14	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati		9	9	100,0%
	LMG/01	Giurisprudenza	1	7	8	87,5%
Giurisprudenza Totale			1	16	17	94,1%
Ingegneria	L-17	Scienze dell'architettura		10	10	100,0%
	L-7	Ingegneria civile	1	11	12	91,7%
	L-8	Ingegneria elettronica e dell'informazione		10	10	100,0%
	L-8/L-9	Ingegneria gestionale		9	9	100,0%
	L-9	Ingegneria meccanica PN		10	10	100,0%
	L-9	Ingegneria meccanica UD	2	9	11	81,8%
	LM-22	Ingegneria per l'ambiente e l'energia	1	7	8	87,5%
	LM-23	Ingegneria civile		10	10	100,0%
	LM-29	Ingegneria elettronica		10	10	100,0%
	LM-31	Ingegneria gestionale		10	10	100,0%
	LM-33	Ingegneria meccanica	1	6	7	85,7%
	LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio		10	10	100,0%
LM-4	Architettura	4	8	12	66,7%	
Ingegneria Totale			9	120	129	93,0%
Interfacoltà	L-2	Biotecnologie	2	10	12	83,3%
	L-22	Scienze motorie	3	13	16	81,3%
	LM-18&LM-19	Comunicazione multimediale e Tecnologie dell'Informazione	2	18	20	90,0%
	LM-7	Biotecnologie delle piante e degli animali	1	11	12	91,7%
Interfacoltà Totale			8	52	60	86,7%
Lettere e filosofia	L-1	Conservazione dei beni culturali		9	9	100,0%
	L-10	Lettere		16	16	100,0%
	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale	1	8	9	88,9%
	L-3	DAMS		9	9	100,0%
	LM-14	Italianistica		7	7	100,0%
	LM-2/LM-15	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature		8	8	100,0%
	LM-65	Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema / Études cinématographiques et audiovisuelles		11	11	100,0%
	LM-78/LM-84	Scienze storiche e filosofiche	1	9	10	90,0%
LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici		9	9	100,0%	
Lettere e filosofia Totale			2	86	88	97,7%

Facoltà	Classe	Corso	Coerenza <i>ex post</i> con CFU computabili <i>ex ante</i>			
			NO	SI	Totale	% coerenza
Lingue e letterature straniere	L-11/L-12	Lingue e letterature straniere		13	13	100,0%
	L-20	Relazioni pubbliche		11	11	100,0%
	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee		14	14	100,0%
	LM-38	Lingue per la comunicazione internazionale		11	11	100,0%
	LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni		8	8	100,0%
Lingue e letterature straniere Totale				57	57	100,0%
Medicina e chirurgia	LM-41	Medicina e chirurgia	9	8	17	47,1%
	LM-68	Scienze dello sport	7	6	13	46,2%
	LM-9	Biotechnologie sanitarie	5	19	24	79,2%
Medicina e chirurgia Totale			21	33	54	61,1%
Medicina Veterinaria	L-38	Allevamento e salute animale	1	22	23	95,7%
	LM-86	Nutrizione e risorse animali	1	10	11	90,9%
Medicina Veterinaria Totale			2	32	34	94,1%
Scienze della formazione	L-20	Scienze e tecnologie multimediali		8	8	100,0%
Scienze della formazione Totale				8	8	100,0%
Scienze MM.FF.NN.	L-31	Informatica	1	9	10	90,0%
	L-31	Tecnologie web e multimediali	1	8	9	88,9%
	L-35	Matematica		9	9	100,0%
	LM-18	Informatica		4	4	100,0%
	LM-40	Matematica		2	2	100,0%
Scienze MM.FF.NN. Totale			2	32	34	94,1%
Totale complessivo			65	639	704	90,8%

Fonte: elaborazioni SCON su B.1 offerta formativa a.a. 2010/11 e SIADI I e II anno off. a.a. 2010/11

2.5.3 DIMENSIONE DEI CORSI IN TERMINI DI STUDENTI

Per la verifica del requisito dimensionale dei corsi è stata confrontata la numerosità minima del requisito previsto dal MIUR con gli studenti iscritti al primo anno alla data del 31 gennaio 2011, così come risulta dall'Anagrafe nazionale degli Studenti. La tabella seguente presenta l'evidenza del rispetto o del non rispetto del requisito dimensionale. Per i corsi che non risultano rispettare tale requisito è riportato, per completezza informativa, anche il dato amministrativo degli studenti iscritti all'a.a. 2010/11 e presenti alla data del 31 luglio 2011.

Tabella 2.38 – Verifica del rispetto del requisito dimensionale per l'offerta formativa dell'a.a. 2010/11.

Facoltà	Classe di laurea	Corso di laurea	Sede del Corso	Gruppo del Corso	Numerosità minima di studenti	Iscritti al primo anno 2010/2011 al 31.1.2011 *	Fonte RIDD 31/7/2011	Rispetto del requisito dimensionale
AGRARIA					80			
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Udine	A	10	116		SI
	L-25	Scienze agrarie	Udine	A	10	50		SI
	L-25	Viticultura ed enologia (interateneo)	Udine	A	10	35		SI
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	Udine	A	10	104		SI
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	Udine	A	6	12		SI
	LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (interateneo)	Conegliano	A	6	23		SI
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	Udine	A	6	10		SI
	LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (interateneo)	Udine	A	6	19		SI
	L-2	Biotechnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	40		SI
	LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali (interfacoltà)	Udine	A	6	2	2	NO
ECONOMIA								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-18	Economia aziendale (UD)	Udine	C	36	203		SI
	L-18	Economia aziendale (PN)	Pordenone	C	36	116		SI
	L-33	Economia e commercio	Udine	C	36	106		SI
	LM-77	Economia aziendale	Udine	C	10	157		SI
	LM-77	Banca e finanza	Udine	C	10	38		SI
	LM-56	Scienze economiche	Udine	C	10	25		SI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-20	Scienze e tecnologie multimediali	Udine	D	50	97		SI
	LM-18&LM19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (interfacoltà/internazionale)		B	8	42		SI
	L-22	Scienze motorie (interfacoltà)	Udine	C	36	46		SI

Facoltà	Classe di laurea	Corso di laurea	Sede del Corso	Gruppo del Corso	Numerosità minima di studenti	Iscritti al primo anno 2010/2011 al 31.1.2011 *	Fonte RIDD 31/7/2011	Rispetto del requisito dimensionale
Corsi ex DM 509/1999								
	SNT-2	Educazione professionale (interfacoltà)	Udine	A	10	42		SI
GIURISPRUDENZA								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-14	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati	Udine	D	50	46	63	NO
	LMG/01	Giurisprudenza	Udine	D	50	163		SI
INGEGNERIA								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-7	Ingegneria civile	Udine	B	20	122		SI
	L-8	Ingegneria elettronica	Udine	B	20	39		SI
	L-8&L-9	Ingegneria gestionale (interclasse)	Udine	B	20	125		SI
	L-9	Ingegneria meccanica (UD)	Udine	B	20	89		SI
	L-9	Ingegneria meccanica (PN)	Pordenone	B	20	52		SI
	L-17	Scienze dell'architettura	Udine	B	20	117		SI
	LM-22	Ingegneria ambiente ed energia	Udine	B	8	10		SI
	LM-23	Ingegneria civile	Udine	B	8	27		SI
	LM-35	Ingegneria ambiente e territorio	Udine	B	8	10		SI
	LM-29	Ingegneria elettronica	Udine	B	8	17		SI
	LM-31	Ingegneria gestionale	Udine	B	8	58		SI
	LM-33	Ingegneria meccanica	Udine	B	8	37		SI
	LM-4	Architettura	Udine	B	8	61		SI
LETTERE E FILOSOFIA								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-1	Conservazione dei beni culturali (internazionale)	Udine	C	36	65		SI
	L-3	DAMS	Gorizia	D	50	27	36	NO
	L-10	Lettere	Udine	C	36	61		SI
	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale	Udine	C	36	85		SI
	LM-14	Italianistica (interateneo)	Udine	C	36	34	32	NO

Facoltà	Classe di laurea	Corso di laurea	Sede del Corso	Gruppo del Corso	Numerosità minima di studenti	Iscritti al primo anno 2010/2011 al 31.1.2011 *	Fonte RIDD 31/7/2011	Rispetto del requisito dimensionale
	LM-2&LM-15	Scienze dell'antichità (interateneo)	Udine	C	10	20		SI
	LM-65	Discipline della musica dello spettacolo e del cinema (internazionale)	Gorizia	D	12	19		SI
	LM-84&LM-78	Scienze storiche e filosofiche	Udine	C	10	15		SI
	LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici	Udine	C	10	16		SI
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-11&12	Lingue e letterature straniere	Udine	C	36	221		SI
	L-12	Mediazione culturale. Lingue dell'Europa Centrale ed Orientale	Gorizia	C	36	41		SI
	L-20	Relazioni pubbliche	Udine	D	50	114		SI
	L-20	Relazioni pubbliche (<i>on-line</i>)	Udine	D				
	LM-94	Traduzione e mediazione culturale	Udine	C	10	77		SI
	LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni	Udine	D	12	53		SI
	LM-38	Lingue per la comunicazione internazionale	Gorizia	C	10	14		SI
	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (internazionale)	Udine	C	10	23		SI
MEDICINA E CHIRURGIA								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	LM-9	Biotecnologie sanitarie	Udine	A	6	30		SI
	LM-41	Medicina e chirurgia	Udine	B	8	55		SI
	LM-68	Scienza dello sport	Gemona	C	10	31		SI
	L-22	Scienze motorie (interfacoltà)	Gemona	C	36	46		SI
	L-2	Biotecnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	64		SI
Corsi ex DM 509/1999								
	SNT-2	Fisioterapia	Udine	A	10	13		SI
	SNT-1	Infermieristica	Udine	A	10	52		SI
	SNT-1	Infermieristica	Pordenone	A	10	19		SI
	SNT-1	Ostetricia	Udine	A	10	7	14	NO
	SNT-3	Tecniche di Laboratorio biomedico	Udine	A	10	6	11	NO

Facoltà	Classe di laurea	Corso di laurea	Sede del Corso	Gruppo del Corso	Numerosità minima di studenti	Iscritti al primo anno 2010/2011 al 31.1.2011 *	Fonte RIDD 31/7/2011	Rispetto del requisito dimensionale
	SNT/3	Tecniche di Neurofisiopatologia	Udine	A	10	4	9	NO
	SNT-3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia	Udine	A	10	16		SI
	SNT-2	Educazione professionale (interfacoltà)	Udine	A	10	42		SI
	SNT-4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (interateneo)	Udine	A	10	22		SI
	SNT-SPEC/2	Scienze della riabilitazione (interateneo)	Udine	A	6	15		SI
	SNT-SPEC/3	Scienze della prevenzione (interateneo)	Udine	A	6	25		SI
VETERINARIA								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-38	Allevamento e Salute Animale	Udine	A	10	92		SI
	LM-86	Nutrizione e risorse animali	Udine	A	6	7		SI
	L-2	Biotechnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	40		SI
	LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali (interfacoltà)	Udine	A	6	2		NO
SCIENZE MM FF NN								
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)								
	L-31	Informatica	Udine	B	20	79		SI
	L-31	Tecnologie web e multimediali	Udine	B	20	40		SI
	L-35	Matematica	Udine	A	10	50		SI
	L-2	Biotechnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	40		SI
	LM-17	Fisica (interateneo)	Trieste	A	6	49		SI
	LM-18	Informatica	Udine	B	8	21		SI
	LM-40	Matematica	Udine	A	6	14		SI
	LM-18&LM19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (interfacoltà/internazionale)		B	8	42		SI

*Fonte: Anagrafe nazionale studenti; immatricolati per le lauree triennali e LM a ciclo unico - iscritti al I anno per le LM

La verifica del requisito dimensionale è stata svolta anche per l'offerta formativa dell'a.a. 2011/12. La tabella che segue confronta la numerosità minima del requisito previsto dal MIUR con gli studenti iscritti al primo anno alla data del 01 dicembre 2011 come risulta dall'Anagrafe nazionale degli Studenti. È, inoltre, presentata l'evidenza del rispetto o del non rispetto del requisito dimensionale.

Tabella 2.39 - Verifica del rispetto del requisito dimensionale per l'offerta formativa dell'a.a. 2011/12.

Facoltà	Classe di laurea	Corso di laurea	Sede del Corso	Gruppo del Corso	Numerosità minima di studenti	Iscritti al primo anno 2011/2012 al 1.12.2011*	Rispetto del requisito dimensionale
AGRARIA							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Udine	A	10	152	SI
	L-25	Scienze agrarie	Udine	A	10	57	SI
	L-25	Viticultura ed enologia (interateneo)	Udine	A	10	107	SI
	L-32	Scienze per l'ambiente e la natura	Udine	A	10	143	SI
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	Udine	A	6	10	SI
	LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (interateneo)	Conegliano	A	6	16	SI
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	Udine	A	6	10	SI
	LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (interateneo)	Udine	A	6	10	SI
	L-2	Biotecnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	43	SI
	LM-7	Biotecnologie delle piante e degli animali (interfacoltà)	Udine	A	6	7	SI
ECONOMIA							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-18	Economia aziendale (UD)	Udine	C	36	193	SI
	L-18	Economia aziendale (PN)	Pordenone	C	36	106	SI
	L-33	Economia e commercio	Udine	C	36	129	SI
	LM-77	Economia aziendale	Udine	C	10	91	SI
	LM-77	Banca e finanza	Udine	C	10	30	SI
	LM-56	Scienze economiche	Udine	C	10	16	SI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-20	Scienze e tecnologie multimediali	Udine	D	50	87	SI
	LM-18&LM19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (interfacoltà)	Pordenone	B	8	25	SI
	LM-18&LM19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (interfacoltà/internazionale)	Pordenone	B	8	3	NO
	L-22	Scienze motorie (interfacoltà)	Udine	C	36	51	SI
	SNT-2	Educazione professionale (interfacoltà)	Udine	A	10	45	SI
	LM-85bis	Scienze della formazione primaria	Udine			31	
GIURISPRUDENZA							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							

	L-14 LMG/01	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati Giurisprudenza	Udine Udine	D D	50 50	66 157	SI SI
INGEGNERIA							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-7	Ingegneria civile	Udine	B	20	108	SI
	L-8	Ingegneria elettronica	Udine	B	20	39	SI
	L-8&L-9	Ingegneria gestionale (interclasse)	Udine	B	20	126	SI
	L-9	Ingegneria meccanica (UD)	Udine	B	20	86	SI
	L-9	Ingegneria meccanica (PN)	Pordenone	B	20	52	SI
	L-17	Scienze dell'architettura	Udine	B	20	99	SI
	LM-22	Ingegneria ambiente ed energia	Udine	B	8	7	NO
	LM-23	Ingegneria civile	Udine	B	8	35	SI
	LM-35	Ingegneria ambiente e territorio	Udine	B	8	10	SI
	LM-29	Ingegneria elettronica	Udine	B	8	8	NO
	LM-31	Ingegneria gestionale	Udine	B	8	43	SI
	LM-33	Ingegneria meccanica	Udine	B	8	37	SI
	LM-4	Architettura	Udine	B	8	67	SI
MEDICINA E CHIRURGIA							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	LM-9	Biotechnologie sanitarie	Udine	A	6	11	SI
	LM-41	Medicina e chirurgia	Udine	B	16	60	SI
	LM-68	Scienza dello sport	Gemona	C	10	26	SI
	L-22	Scienze motorie (interfacoltà)	Gemona	C	36	51	SI
	L-2	Biotechnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	43	SI
	L/SNT-1	Infermieristica	Udine	A	10	61	SI
	L/SNT-1	Infermieristica	Pordenone	A	10	27	SI
	L/SNT-1	Ostetricia	Udine	A	10	4	NO
	L/SNT-2**	Fisioterapia	Udine	A	10	10	NO
	L/SNT-2**	Educazione professionale (interfacoltà)	Udine	A	10	45	SI
	L/SNT-3	Tecniche di Laboratorio biomedico	Udine	A	10	5	NO
	L/SNT-3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia	Udine	A	10	15	SI
	L/SNT-4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (interateneo)	Trieste	A	10	TS	
	LM/SNT-2	Scienze riabilitative (interateneo)	Trieste	A	6	TS	
	LM/SNT-3	Scienze della prevenzione (interateneo)	Trieste	A	6	TS	
LETTERE E FILOSOFIA							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-1	Conservazione dei beni culturali (internazionale)	Udine	C	36	69	SI
	L-3	DAMS	Gorizia	D	50	52	SI
	L-10	Lettere	Udine	C	36	81	SI
	L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale	Udine	C	36	86	SI
	LM-14	Italianistica (interateneo)	Udine	C	10	TS	
	LM-2&LM-15	Scienze dell'antichità (interateneo)	Udine	C	10	22	SI
	LM-65	Discipline della musica dello spettacolo e del cinema	Gorizia	D	12	9	NO

	LM-65	Discipline della musica dello spettacolo e del cinema (internazionale)	Gorizia	D	12	1	NO
	LM-84&LM-78	Scienze storiche e filosofiche	Udine	C	10	11	SI
	LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici	Udine	C	10	14	SI
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-11	Lingue e letterature straniere	Udine	C	36	172	SI
	L-12	Mediazione culturale	Udine	C	36	96	SI
	L-20	Relazioni pubbliche	Gorizia	D	50	103	SI
	L-20	Relazioni pubbliche (<i>on-line</i>)	Gorizia	D	50	27	NO
	LM-94	Traduzione e mediazione culturale	Udine	C	10	77	SI
	LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni	Gorizia	D	12	34	SI
	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee	Udine	C	10	16	SI
	LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee (internazionale)	Udine	C	10	0	NO
SCIENZE MM FF NN							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-31	Informatica	Udine	B	20	79	SI
	L-31	Tecnologie web e multimediali	Udine	B	20	50	SI
	L-35	Matematica	Udine	A	10	46	SI
	L-2	Biotechnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	43	SI
	LM-17	Fisica (interateneo)	Trieste	A	6	TS	
	LM-18	Informatica	Udine	B	8	11	SI
	LM-18	Informatica (internazionale)	Udine	B	8	3	NO
	LM-40	Matematica	Udine	A	6	9	SI
	LM-18&LM19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (interfacoltà)	Pordenone	B	8	25	SI
	LM-18&LM19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (interfacoltà/internazionale)	Pordenone	B	8	3	NO
VETERINARIA							
Corsi ex DM 270/2004 (nuove istituzioni e trasformazioni)							
	L-38	Allevamento e Salute Animale	Udine	A	10	94	SI
	LM-86	Nutrizione e risorse animali	Udine	A	6	14	SI
	L-2	Biotechnologie (interfacoltà)	Udine	A	10	43	SI
	LM-7	Biotechnologie delle piante e degli animali (interfacoltà)	Udine	A	6	7	SI

*Fonte: Anagrafe nazionale studenti; immatricolati per le lauree triennali e LM a ciclo unico - iscritti al I anno per le LM

**NOTA: per un refuso, il dato degli immatricolati di Fisioterapia era stato sostituito con quello di Educazione professionale e viceversa. In questa versione della Relazione si è provveduto ad associare il dato corretto a ciascuno dei due corsi.

2.5.4 ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE (ART. 7 D.M. 544/2007)

Il Nucleo di Valutazione ha verificato *ex post* che, per ogni Facoltà, ci siano state le strutture adeguate all'offerta formativa dell'a.a. 2010/2011 (anche in relazione al numero degli iscritti e all'entità degli insegnamenti) secondo le indicazioni previste dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel documento n. 19/2005⁷. La verifica dell'adeguatezza delle strutture per l'a.a. 2011/12 sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione successivamente, e, comunque, prima di pronunciarsi sull'attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2012/13, potendo ancora modificarsi in senso incrementale la numerosità degli studenti iscritti alle lauree magistrali per l'a.a. 2011/12.

Con riferimento all'a.a. 2010/11 il Nucleo ha accertato che le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione sono risultate congrue a supportare la didattica secondo gli attuali parametri del MIUR.

Di seguito sono presentati i corsi di laurea ex D.M. 270/2004, la disponibilità delle aule per l'anno accademico 2010/11 ed il numero totale di posti aula (ottenuto moltiplicando per due la somma del numero dei posti delle aule ad uso esclusivo e del numero dei posti delle aule ad uso condiviso⁸), considerando che le sedi didattiche dell'Università degli Studi di Udine garantiscono un'apertura settimanale di almeno 50 ore.

Con riferimento agli studenti iscritti all'a.a. 2010/2011, indicati nelle tabelle, sono stati utilizzati i dati della Ripartizione Didattica e riferiti agli studenti iscritti, senza considerare gli studenti "fuori corso", secondo la definizione MIUR.

È stata, inoltre, riportata l'utenza sostenibile, ovvero il numero di studenti di cui si prevedeva l'iscrizione al primo anno nell'a.a. 2010/11, così come deliberato nel Consiglio di Facoltà, ed è stata inserita l'indicazione sintetica, riferita al rispetto o meno dei requisiti minimi in termini di capienza delle singole aule disponibili.

⁷ Le indicazioni prevedono la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula.

⁸ [(n. totale dei posti/n. delle Facoltà coinvolte)]

AGRARIA (aule condivise con Veterinaria e Biotecnologie)

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)*2				
L-26	Scienze e tecnologie alimentari	Udine				219		120	
L-25	Scienze agrarie	Udine				119		75	
L-25	Viticultura ed enologia	Udine/ Cormons				133		75	
L-32	Scienze per l'ambiente e natura	Udine				244		120	
L-2	Biotecnologie (Agraria, Medicina e Chir., Med. Veterinaria e Scienze MFN)	Udine	145	145		49		64	
LM-7	Biotecnologie delle piante e degli animali (Agraria e Veterinaria)	Udine				2		30	
LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	Udine				20		30	
LM-69	Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (interateneo con Padova e Verona)	Udine/ Conegliano				48		60	
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	Udine				26		40	
LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	Udine				38		40	
Altri corsi a.a. 2010/11						2			
Totale				726	1.452	900	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

Economia

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)*2				
L-18	Economia aziendale	Udine				738		230	
L-18	Economia aziendale	Pordenone				361		180	
L-33	Economia e commercio	Udine				230		230	
LM-77	Economia aziendale	Udine				149		100	
LM-77	Banca e finanza	Udine				37		100	
LM-56	Scienze economiche	Udine				25		100	
Altri corsi a.a. 2010/11						177			
Totale			1.616		3.232	1.717	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

Formazione

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)*2				
L-20	Scienze e tecnologie multimediali	Pordenone				265		150	
LM-18 & LM-19	Comunicazione Multimediale e Tecnologie dell'Informazione (Scienze e Formazione)	Pordenone				14		80	
L-22	Scienze motorie (Medicina e Formazione)	Gemona						73	
Altri corsi a.a. 2010/11						660			
Totale			1.255		2.510	939	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

Giurisprudenza

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)*2				
L-14	Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati	Udine				91		150	
LMG/01	Giurisprudenza	Udine				734		250	
Altri corsi a.a. 2010/11						92			
Totale			1.314	0	2.628	917	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

Ingegneria

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)* 2				
L-7	Ingegneria civile	Udine				249		150	
L-8	Ingegneria elettronica	Udine				121		150	
L-8 & L-9	Ingegneria gestionale	Udine				320		150	
L-9	Ingegneria meccanica	Udine				199		150	
L-9	Ingegneria meccanica	Pordenone				119		150	
L-17	Scienze dell'architettura	Udine				380		150	
LM-23	Ingegneria civile	Udine				27		80	
LM-35	Ingegneria ambiente e territorio	Udine				10		80	
LM-29	Ingegneria elettronica	Udine				18		80	
LM-31	Ingegneria gestionale	Udine				55		80	
LM-33	Ingegneria meccanica	Udine				36		80	
LM-22	Ingegneria ambiente ed energia	Udine				10		80	
LM-4	Architettura	Udine				133		80	
Altri corsi a.a. 2010/11						216			
Totale			3.333		6.666	1.893	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

Lettere

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)* 2				
L-1	Conservazione dei beni culturali	Udine				190		120	
L-10	Lettere	Udine				221		120	
L-3	DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	Gorizia				107		100	
L-15	Scienze e tecniche del turismo culturale	Udine				239		150	
LM-65	Discipline della musica dello spettacolo e del cinema (internazionale)	Gorizia				34		60	
LM-15 & LM-2	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature	attivato ad anni alterni a Udine e Trieste				6		40	
LM-89	Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici	Udine				34		60	
LM-78 & LM-84	Scienze storiche e filosofiche	Udine				28		40	
LM-14	Italianistica	attivato ad anni alterni a Udine e Trieste				32		40	
Altri corsi a.a. 2010/11						43			
Totale			1.171		2.342	934	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

Lingue

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)* 2				
L-11 & L-12	Lingue e letterature straniere	Udine				595		300	
L-12	Mediazione culturale. Lingue dell'Europa Centrale ed Orientale	Udine				116		100	
L-20	Relazioni pubbliche	Gorizia				246		300	
L-20	Relazioni pubbliche (on-line)	Gorizia				181		100	
LM-94	Traduzione e mediazione culturale	Udine				121		100	
LM-59	Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni	Gorizia				94		120	
LM-38	Lingue per la comunicazione internazionale	Udine				36		100	
LM-37	Lingue e letterature europee ed extraeuropee	Udine				50		100	
Altri corsi a.a. 2010/11						0			
Totale			1.574		3.148	1.439	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

Medicina

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	c=(a+b)* 2				
LM-41	Medicina e chirurgia	Udine	560		1.120	98		90	
L-22	Scienze motorie (Medicina e Formazione)	Gemona	470		940	194		73	
LM-68	Scienza dello sport	Gemona				52		31	
L-2	Biotechnologie (Agraria, Medicina e Chir., Med. Veterinaria e Scienze MFN)	Udine	145		290	49		64	
LM-9	Biotechnologie sanitarie	Udine				18		30	
Altri corsi a.a. 2010/11						1.202			
Totale			1.175		2.350	1.613	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

VETERINARIA (aule condivise con Agraria e Biotecnologie)

Classe di laurea	Corso di laurea	Sede didattica del Corso	Posti presenti (a.a. 2010/2011)			N. studenti iscritti (esclusi i "fuori corso") a.a. 2010/11	Rispetto dei requisiti in termini di posti	Dimensioni aule	
			Posti di aule uso esclusivo	Posti di aule condivise	Totale posti (cfr. doc. CNVSU n.19/05)			Utenza sostenibile a.a. 2010/11	Rispetto requisiti (SI/NO)
			a	b= tot. posti/n. fac. coinvolte	$c=(a+b)*2$				
L-38	Allevamento e salute animale	Udine				95		110	
LM-86	Nutrizione e risorse animali	Udine				7		60	
L-2	Biotecnologie (Agraria, Medicina e Chir., Med. Veterinaria e Scienze MFN)	Udine				49		64	
LM-7	Biotecnologie delle piante e degli animali (Agraria e Veterinaria)	Udine				2		30	
Altri corsi a.a. 2010/11						174			
Totale			0	726	1.452	327	SI		SI

Fonte: elaborazioni SCON su dati CESA ed Esse3.

2.6 NUOVE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA: METODOLOGIA E QUESTIONARI

Nel corso dell'ultimo Anno Accademico il Nucleo di valutazione ha proceduto alla definizione di nuovi questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, anche in un'ottica di passaggio ad un sistema di valutazione *on-line*. Tale attività è stata dettata dalla necessità di avere a disposizione del corpo docente e della popolazione studentesca uno strumento più adeguato in termini di numerosità e chiarezza dei quesiti posti, di soggettività del giudizio assegnato e di scala di valutazione espressa in decimi, che rischiava, a volte, di rendere poco significativa e difficile l'assegnazione, da parte dello studente, di un punteggio rispetto ad uno contiguo.

Con i nuovi questionari è stata offerta una soluzione ai problemi enucleati procedendo a una riduzione del numero delle domande, formulate in modo da risultare più chiare e non ripetitive, e impiegando una scala di valutazione da 1 a 4, così da rendere più significativo il punteggio assegnato. Inoltre, al fine di rispondere a differenti esigenze conoscitive, è stata predisposta la possibilità di chiedere allo studente se abbia seguito il corso oppure intenda presentarsi all'esame come non frequentante. In quest'ultimo caso verrà somministrato un questionario differente così da poter prendere in considerazione i motivi della sua scelta e le eventuali difficoltà che lo studente può aver affrontato nella preparazione dell'esame.

Dunque, i questionari predisposti dal Nucleo di valutazione sono riconducibili a quattro categorie poiché compilabili da differenti tipologie di studenti. Nel dettaglio, sono stati formulati:

1. un questionario per studenti iscritti a **lauree triennali o lauree magistrali a ciclo unico** che **abbiano frequentato** le lezioni;
2. un questionario per studenti iscritti a **lauree triennali o lauree magistrali a ciclo unico** che **non abbiano frequentato** le lezioni;
3. un questionario per studenti iscritti a **lauree magistrali** che **abbiano frequentato** le lezioni;
4. un questionario per studenti iscritti a **lauree magistrali** che **non abbiano frequentato** le lezioni.

Da aggiungere che è prevista la possibilità di inserire tra i quesiti proposti in ogni questionario due domande specifiche indicate dalle Facoltà in base alle loro necessità e che nei questionari dedicati agli studenti di laurea magistrale sono previste anche domande relative al grado di approfondimento dei corsi. Al fine di non escludere dalle operazioni di valutazione gli studenti non frequentanti o quegli studenti che per le ragioni più disparate non fossero in aula il giorno in cui veniva somministrato il questionario, si è modificata la modalità di erogazione e si è pensato a uno strumento di somministrazione di questionari di valutazione via *web* della didattica in grado di garantire l'anonimato dello studente che ne faccia uso. Lo studente, dunque, sarà tenuto a compilare il questionario in via telematica, al momento dell'iscrizione all'appello d'esame su Esse3, subordinando la possibilità di iscrizione all'esame alla compilazione del questionario. In questo modo nessuno studente sarà escluso dalla valutazione del corso.

I nuovi questionari di valutazione e le nuove modalità di somministrazione, verificate, da parte del gruppo di lavoro creato *ad hoc* dal Direttore Amministrativo, le possibilità offerte dai sistemi informatici a disposizione, potranno essere introdotti a partire dall'a.a.2011-2012.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Corsi di laurea triennale e corsi a ciclo unico

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza fra carico di lavoro complessivo per lo studente (attività didattiche + studio individuale) e crediti assegnati all'insegnamento (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo
		Coerente
		Inferiore al dovuto

Valuta i contenuti dell'insegnamento:

2	Ricchezza dei contenuti e coerenza rispetto al programma.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

3	Chiarezza delle informazioni fornite dal docente in merito agli obiettivi, all'articolazione del corso e ai criteri e modalità di verifica.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	Consequenzialità dell'effettivo percorso didattico e coordinamento tra gli eventuali moduli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	Utilità di eventuali attività integrative (laboratori, esercitazioni, tirocini, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	Adeguatezza dei metodi e dei materiali didattici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'efficacia didattica del docente:

7	Rigore e chiarezza espositiva del docente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8	Spazio dato a esempi, esercitazioni e analisi di casi.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	Capacità di motivare allo studio della disciplina.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

10	Regolarità della presenza, rispetto degli orari di lezione e di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta nel complesso l'insegnamento:

11	Quanto ti ha insegnato nel complesso il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12	Quanto ti ha stimolato intellettualmente il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

13	
-----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
 Corsi di laurea magistrale

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza fra carico di lavoro complessivo per lo studente (attività didattiche + studio individuale) e crediti assegnati all'insegnamento (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo				
		Coerente				
		Inferiore al dovuto				

Valuta i contenuti dell'insegnamento:

2	Ricchezza dei contenuti e coerenza rispetto al programma.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	Adeguatezza del grado di approfondimento specialistico della materia.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

4	Chiarezza delle informazioni fornite dal docente in merito agli obiettivi, all'articolazione del corso e ai criteri e modalità di verifica.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	Consequenzialità dell'effettivo percorso didattico e coordinamento tra gli eventuali moduli	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	Utilità di eventuali attività integrative (laboratori, esercitazioni, tirocini, etc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	Adeguatezza dei metodi e dei materiali didattici.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'efficacia del docente:

8	Rigore e chiarezza espositiva del docente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	Spazio dato a esempi, esercitazioni e analisi di casi.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10	Capacità di motivare allo studio della disciplina.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

11	Regolarità della presenza, rispetto degli orari di lezione e di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta nel complesso l'insegnamento:

12	Quanto ti ha insegnato nel complesso il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13	Quanto ti ha stimolato intellettualmente il corso?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

14	
-----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
 Corsi di laurea triennale e corsi a ciclo unico

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO
Studenti non frequentanti

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza tra il carico di studio richiesto e crediti assegnati (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo
		Coerente
		Inferiore al dovuto

Valuta il programma dell'insegnamento:

2	Coerenza dei contenuti rispetto al programma	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

3	Adeguatezza delle indicazioni ricevute o degli eventuali programmi e materiali specifici per studenti non frequentanti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

4	Regolarità della presenza e rispetto degli orari di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Motivazione della mancata frequenza:

5	Studente lavoratore	<input type="radio"/>
	Studente part-time	<input type="radio"/>
	Frequenza ritenuta non indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi	<input type="radio"/>
	Problemi di organizzazione didattica (sovrapposizione di orari)	<input type="radio"/>
	Altro (Specificare):	<input type="radio"/>

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

6	
----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
 Corsi di laurea magistrale

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DEI CORSI DI INSEGNAMENTO
Studenti non frequentanti

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione	1	2	3	4	nv
---	----------	----------	----------	----------	-----------

Valuta l'adeguatezza del peso dell'insegnamento:

1	Coerenza tra il carico di studio richiesto e crediti assegnati (teoricamente: 1 credito = 25 ore di impegno).	Eccessivo
		Coerente
		Inferiore al dovuto

Valuta il programma dell'insegnamento:

2	Coerenza dei contenuti rispetto al programma	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	Adeguatezza del grado di approfondimento specialistico della materia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Valuta l'organizzazione dell'insegnamento:

4	Adeguatezza delle indicazioni ricevute o degli eventuali programmi e materiali specifici per studenti non frequentanti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Valuta la correttezza e la disponibilità del docente:

5	Regolarità della presenza e rispetto degli orari di ricevimento, accessibilità per informazioni e indicazioni.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
----------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Motivazione della mancata frequenza:

6	Studente lavoratore	<input type="radio"/>
	Studente part-time	<input type="radio"/>
	Frequenza ritenuta non indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi	<input type="radio"/>
	Problemi di organizzazione didattica (sovrapposizione di orari)	<input type="radio"/>
	Altro (Specificare):	<input type="radio"/>

Precisazioni e commenti (con riferimento alle singole valutazioni date):

7	
----------	--

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

QUESTIONARIO DI FINE ANNO

Punteggi: 1 = minimo, 2 = medio-basso, 3 = medio-alto, 4 = massimo, nv = non si esprime una valutazione		1	2	3	4	nv
1	Valuta l'adeguatezza dell'impegno complessivamente richiesto per tutte le attività previste dal tuo corso di studio nell'anno accademico appena concluso.	Eccessivo				
		Coerente				
		Inferiore al dovuto				
2	Valuta l'organizzazione complessiva delle attività didattiche del tuo corso di studio nell'anno accademico appena concluso (orari delle lezioni, calendario degli appelli di esame, distribuzione degli impegni nei periodi didattici).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
3	Valuta l'adeguatezza delle prove d'esame (modalità, corrispondenza con i contenuti dell'insegnamento).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4	Valuta l'efficacia dei servizi di tutorato attivati per il tuo corso di studio.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	Valuta l'adeguatezza delle strutture destinate alle attività didattiche (sedi, aule, attrezzature).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	Valuta l'adeguatezza delle strutture destinate a esercitazioni, applicazioni, studio (laboratori, aule studio, attrezzature, orari).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
7	Valuta l'adeguatezza e la funzionalità delle biblioteche (orari, prestiti, disponibilità di risorse)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
8	Valuta la funzionalità e l'efficienza dei servizi informatici per gli studenti.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
9	Valuta la funzionalità e l'efficienza della gestione amministrativa.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
10	Valuta l'efficacia dei materiali informativi disponibili sul tuo corso di studio (sito web, guide di facoltà).	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
11	Valuta la reperibilità delle rappresentanze studentesche.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
12	Valuta nel complesso il tuo corso di studio con riferimento all'anno accademico appena concluso.	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
13	Formula eventuali commenti o suggerimenti per la gestione del corso di studio, anche con riferimento alle valutazioni date.					

2.7 RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA IN FAVORE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI NELL'ANNO 2010

Il Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 28 gennaio 2011 "Criteri 2010 – Interventi per studenti diversamente abili" ha approvato una relazione sull'attività svolta dall'Ateneo in favore degli studenti diversamente abili nell'anno 2010. La normativa di riferimento in tema di studenti diversamente abili è la legge 28 gennaio 1999, n. 17 "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" che prevede specifici finanziamenti per gli Atenei, anche al fine di garantire agli studenti diversamente abili iscritti a corsi universitari i seguenti specifici servizi di assistenza.

Il Decreto Ministeriale 28 gennaio 2011, dunque, ha stabilito i criteri per l'anno 2010 con riferimento agli interventi per studenti diversamente abili. In particolare, ha previsto di ripartire una quota dei finanziamenti per studenti diversamente abili tra gli atenei che abbiano presentato una relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività svolta.

Gli studenti diversamente abili che nell'a.a. 2009/2010 si sono iscritti ai percorsi formativi del nostro Ateneo sono 116, di cui 59 maschi, il 50,9%, e 57 femmine pari al 49,1%. Il 77,6% risulta residente in Friuli Venezia Giulia e, a livello provinciale, il 54,3% a Udine, il 12,9% a Pordenone e il 9,5 in provincia di Gorizia, la medesima percentuale degli iscritti residenti in provincia di Treviso. Tali studenti hanno avuto a disposizione i seguenti specifici servizi di assistenza

1. *Supporto di appositi servizi di tutorato specializzato:*

- ✓ servizio di trasporto per spostamenti inerenti la carriera universitaria dello studente (frequenza lezioni, appelli d'esame, etc.) all'interno dei Comuni di Udine e Gorizia. Gli spostamenti sono stati effettuati con mezzi ed autisti di cooperative ed associazioni specializzate;
- ✓ servizio di accompagnamento personale degli studenti a mezzo di volontari del servizio civile all'interno delle principali sedi universitarie del comune di Udine;
- ✓ assegnazione di posti riservati nelle aule sedi di lezioni;
- ✓ servizio di assistenza, in collaborazione con le strutture competenti di volta in volta coinvolte, per l'evasione delle pratiche burocratiche;
- ✓ una psicologa, che ha svolto servizio di consulenza orientativa a sostegno della scelta del corso di studi e della permanenza nel percorso.

2. *Istituzione di un docente delegato dal rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo:*

- ✓ il prof. Gian Luigi Gigli è attualmente Delegato del Rettore per l'Integrazione di studenti diversamente abili.

3. *Sussidi tecnici e didattici specifici:*

- ✓ intermediazione tra studenti, docenti e referenti per l'organizzazione di prove d'esame equipollenti in relazione al tipo di handicap;
 - ✓ intermediazione tra studenti e docenti per l'organizzazione di incontri tra gli stessi;
 - ✓ divulgazione delle informazioni relative all'accessibilità delle sedi con la possibile fornitura di guide illustrate (anche in formato elettronico);
 - ✓ reperimento di testi presso le biblioteche d'Ateneo;
 - ✓ supporto allo studio individuale per studenti ipovedenti.
4. *Trattamento individualizzato finalizzato al superamento degli esami universitari, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato:*
- ✓ è stato garantito un trattamento individualizzato finalizzato al superamento degli esami universitari, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato.
5. *Impiego di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap e la possibilità di svolgere prove equipollenti su proposta del servizio di tutorato specializzato:*
- ✓ prestito di 9 pc portatili (di cui uno destinato al sostenimento di esami e dotato di un *software* di videolettura);
 - ✓ fruizione di 3 postazioni informatiche riservate presso la sede CORT, di cui 2 dotate di *software* di videolettura;
 - ✓ fruizione di uno scanner optikbook presso la sede dell'ufficio;
 - ✓ fruizione di un video-ingranditore fisso presso la biblioteca di Palazzo Antonini;
 - ✓ fruizione di un video-ingranditore Topaz e di una postazione Maestro presso la Biblioteca di via delle Scienze 208 (apparecchiature donate dal Distretto Leo 108 Ta2*);
 - ✓ fruizione di un video-ingranditore Topaz presso la Biblioteca della sede di via Tomadini 30/A (apparecchiature donate dal Distretto Leo 108 Ta2*);
 - ✓ fruizione di software Magic presso l'aula 41 del CLAV della sede di via delle Scienze 208 (apparecchiature donate dal Distretto Leo 108 Ta2*);
 - ✓ servizio di orientamento specifico finalizzato alla scelta del corso di studi;
 - ✓ fruizione di 3 postazioni informatiche riservate presso la sede dell'ufficio di viale Ungheria n. 45.

Anche con l'ausilio di volontari di servizio civile, si garantisce un servizio di supporto mirato a tutti gli studenti che presentino una richiesta in tal senso compilando l'apposito modulo inviato prima dell'inizio dell'anno accademico. Tale servizio è offerto a tutti gli studenti diversamente abili inseriti nella banca dati del CORT che, inoltre, gestisce anche le collaborazioni tra l'Università degli Studi di Udine e le associazioni di diversamente abili. Sono inoltre presenti in ogni Facoltà dei referenti che, operando in sinergia con i servizi garantiti dal CORT, mettono a disposizione competenze specifiche relative ai vari ambiti disciplinari, fornendo un supporto fondamentale per tutti gli aspetti degli interventi connessi alle peculiarità della didattica.

Secondo i dati e le elaborazioni fornite dal CORT, sono 16 gli studenti diversamente abili che hanno compilato il questionario del CORT. Dalle risposte emergono dati utili per impostare l'attività del CORT e coordinare i relativi interventi. Tra i servizi richiesti dagli studenti, emerge l'assistenza nell'espletamento delle pratiche

burocratiche, nell'orientamento e tutorato e nell'intermediazione per la definizione di esami equipollenti personalizzati, seguita dalla riserva di posti all'interno delle aule e dal Prestito di pc portatili. Tra le modalità di reperimento delle informazioni indicate dagli studenti prevale internet, cui si affiancano i contatti con la Ripartizione didattica, l'ufficio disabili e i docenti.

Osservazioni conclusive

I dati e le informazioni acquisite confermano che l'Università di Udine si è impegnata in modo rilevante nell'assistenza degli studenti diversamente abili, offrendo loro un'ampia gamma di servizi in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Nucleo di Valutazione giudica positivamente anche la somministrazione, come avvenuto lo scorso anno, di un questionario per verificare l'impatto sugli studenti dei servizi offerti dall'Ateneo e suggerisce di porre in essere opportune iniziative volte ad incrementare la compilazione dei questionari da parte degli studenti, al fine di disporre di ulteriori elementi utili ad una programmazione di interventi efficaci ed efficienti.

3 LA RICERCA

La legge 370/99 affida ai Nuclei di valutazione anche la verifica della "produttività della ricerca", nell'ambito del sistema di valutazione interna adottato dall'università.

Attualmente il MIUR richiede ai Nuclei di Valutazione una intensa attività per adempiere a quanto previsto dal d.m. 30 aprile 1999 n. 224 in materia di dottorati di ricerca, ed in particolare:

- valutazione *ex ante*, ovvero verifica della presenza di determinati requisiti quantitativi e qualitativi nelle proposte di attivazione e istituzione dei dottorati di ricerca;
- valutazione *ex post*, ovvero verifica del mantenimento dei suddetti requisiti;
- valutazione delle proposte di dottorato di ricerca che concorrono al finanziamento dal parte del MIUR di borse aggiuntive di dottorato nell'ambito del "Fondo per il sostegno dei giovani", ha previsto il finanziamento di specifiche borse di ricerca aggiuntive per i dottorati afferenti ai grandi programmi strategici di cui all'art. 1 del D.M. 18 luglio 2005. Si tratta anche in questo caso di valutazione *ex ante*.

Se la valutazione *ex post* e quella relativa al "Fondo sostegno dei giovani" sono state impostate secondo modalità predeterminate dal MIUR⁹ che restringono sensibilmente i gradi di libertà dell'azione del Nucleo, la valutazione *ex ante*, pur in presenza di un elenco dettagliato di verifiche da effettuare, ha consentito di applicare una metodologia *ad hoc*, in particolare per la valutazione comparata della produzione di ricerca del coordinatore e del collegio docenti. Per i dottorati ad orientamento prevalentemente hard science¹⁰ la determinazione di opportuni indicatori bibliometrici ha permesso un confronto su base nazionale della *performance* dei ricercatori dell'Ateneo, e, per aggregazione, dei collegi docenti. Per i dottorati ad orientamento prevalentemente umanistico-sociale sono stati costruiti indicatori che hanno consentito un confronto delle *performance* intra-Ateneo.

Gli indicatori bibliometrici individuati per la valutazione della *performance* di ricerca nelle aree *hard science* sono stati utilizzati anche ai fini di un contributo metodologico, presentato al paragrafo 2.4.3, che costituisce un approfondimento dell'analisi rispetto a quella condotta nell'ambito della valutazione *ex ante* dei dottorati. Sulla base delle informazioni raccolte il Nucleo rileva la necessità di avviare una riflessione inerente ai modi in cui passare dalla valutazione della *performance* dei ricercatori dell'Ateneo al miglioramento della *performance* (dalla diagnosi alla terapia).

⁹ La valutazione *ex post* prevede la compilazione di uno schema omogeneo on line del MIUR per ciascuno dei dottorati mentre per il "Fondo sostegno dei giovani" è richiesto un giudizio sintetico di idoneità della proposta di dottorato (positivo/non positivo).

¹⁰ Aree CUN 1-9.

3.1 LA VALUTAZIONE EX ANTE

La valutazione ex ante dei dottorati di ricerca del XXVII ciclo

Con riferimento alla valutazione *ex ante* delle proposte di nuova istituzione o di rinnovo dei corsi di dottorato di ricerca del XXVI ciclo, il Nucleo di Valutazione ha verificato, secondo quanto previsto dal d.m. 30 aprile 1999 n. 224, la presenza dei seguenti requisiti:

- a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4 , anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Richiamando l'auspicio sulle azioni prioritarie da porre in essere da parte degli atenei per i dottorati di ricerca, di cui alla nota MIUR n. 640 del 14/03/2011, il Nucleo di Valutazione ha richiesto inoltre una verifica circa la disponibilità di dati al fine di integrare la valutazione *ex ante* delle proposte di rinnovo e nuova istituzione dei dottorati di ricerca del XXVII ciclo con i seguenti parametri:

1. Risorse e internazionalizzazione ricerca - punto a) nota MIUR n. 640 del 14/03/2011;
2. Attrattività - punto d) nota MIUR n. 640 del 14/03/2011;
3. Coerenza disciplinare corsi - punto e) nota MIUR n. 640 del 14/03/2011;
4. Dimensione internazionale dei programmi di dottorato - punto f) nota MIUR n. 640 del 14/03/2011.

Complessivamente sono state presentate 19 domande di rinnovo dei seguenti corsi di dottorato:

1. COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
2. DIRITTO ED ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI, DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
3. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E DELL'UNIONE EUROPEA
4. DOTTORATO INTERNAZIONALE DI STUDI AUDIOVISIVI: CINEMA, MUSICA E COMUNICAZIONE
5. ECONOMIA, ECOLOGIA E TUTELA DEI SISTEMI AGRICOLI E PAESISTICO AMBIENTALI
6. INFORMATICA
7. INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE ARCHITETTURA
8. INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
9. MATEMATICA E FISICA

10. SCIENZE AZIENDALI
11. SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE
12. SCIENZE DEGLI ALIMENTI
13. SCIENZE DELL'ANTICHITÀ
14. SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE
15. SCIENZE E TECNOLOGIE CLINICHE
16. SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERARIE
17. STORIA DELL'ARTE
18. STORIA: CULTURE E STRUTTURE DELLE AREE DI FRONTIERA
19. TECNOLOGIE CHIMICHE ED ENERGETICHE

Sono state inoltre presentate 2 domande di nuova istituzione dei seguenti corsi di dottorato:

1. SCIENZE AGRO-AMBIENTALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
2. SCIENZE BIBLIOGRAFICHE, DEL TESTO E DEL DOCUMENTO

L'analisi della documentazione disponibile ha consentito di constatare l'idoneità di tutte le proposte presentate. Con riferimento al requisito di cui all'art. 2, comma 3, punto c) del citato D.M. 224/99, e in particolare alla metodologia di valutazione della produzione scientifica adottata, il Nucleo di Valutazione ha suddiviso i dottorati in tre gruppi omogenei, sulla base dei SSD di afferenza dei docenti componenti il collegio. Il primo è composto da 9 dottorati ad orientamento prevalentemente *hard science*, dal momento che i docenti sono inclusi nelle aree CUN 1-9, salvo qualche eccezione. Il secondo gruppo è composto da 9 dottorati ad orientamento prevalentemente umanistico-sociale, dal momento che la quasi totalità dei docenti componenti i collegi afferisce alle aree CUN 10-14. Il terzo gruppo è composto da 3 dottorati ad orientamento misto, in quanto una parte dei componenti il collegio afferisce a SSD delle aree CUN 1-9, oppure a SSD delle aree 1-9 non significativi¹¹ ai fini di un'analisi bibliometrica, e in parte a SSD delle aree CUN 10-14.

La metodologia di valutazione è opportunamente descritta in una nota metodologica¹². Per i componenti dei collegi dei dottorati ad orientamento prevalentemente *hard science* sono state considerate le pubblicazioni del quinquennio 2004-2008 presenti su Banca dati ORP – Osservatorio delle Ricerca Pubblica, derivata da *Web of Science* (WoS) su licenza Thomson Reuters. E' stato sviluppato il calcolo di indicatori bibliometrici riferiti ai collegi docenti attraverso comparazioni con la *performance* di tutti gli accademici nazionali inquadrati negli stessi SSD e negli stessi ruoli.

Per i componenti dei dottorati ad orientamento prevalentemente umanistico-sociale è stata effettuata un'analisi delle pubblicazioni con codifica internazionalmente riconosciuta (ISSN, ISBN, ISMN), relative agli anni 2006-2010, contenute nella banca dati della produzione scientifica dipartimentale. Il Nucleo di Valutazione ha in primo luogo identificato le pubblicazioni ritenute particolarmente rilevanti, attribuendo poi a ciascuna di esse un punteggio entro ciascun macro-settore disciplinare, secondo indicazioni elaborate dal CUN. I punteggi associati alle pubblicazioni hanno permesso la costruzione di indicatori di produzione a livello di collegio docenti e comparazioni interne all'Ateneo (si veda paragrafo 3.3).

¹¹ Sono stati considerati significativi quegli SSD in cui almeno il 50% dei ricercatori italiani nel quinquennio in osservazione ha realizzato almeno una pubblicazione. Fonte: banca dati ORP – Osservatorio della Ricerca Pubblica, derivata da Web of Science (WoS) su licenza Thomson Reuters. Anni 2004-2008.

¹² Centro Programmazione sviluppo e valutazione dell'Università degli Studi di Udine, *La valutazione ex ante dei dottorati di ricerca del XXVII ciclo*, Nota metodologica, 21 giugno 2011.

I dottorati ad orientamento misto presentano una combinazione delle due metodologie.

La valutazione della produzione scientifica del collegio docenti ha contribuito, con peso pari a 0.9, alla determinazione di un punteggio di sintesi associato a ciascun dottorato. La metodologia è stata applicata anche alla produzione scientifica dei dottori di ricerca, che ha contribuito con il peso dello 0.1 al calcolo del punteggio di sintesi. Sulla base dei punteggi di sintesi è stato ottenuto un ranking dei corsi di dottorato. A differenza dello scorso anno, la valutazione non prevedeva un giudizio qualitativo.

I risultati della valutazione risultano omogenei e confrontabili solo a livello di singolo raggruppamento di riferimento, essendo differenti le banche dati, le metodologie, gli indicatori e i prodotti scientifici utilizzati a livello di dottorato ad orientamento prevalentemente *hard science*, umanistico-sociale e misto. Attraverso il processo valutativo della produzione scientifica del collegio docenti e dei dottori di ricerca, il Nucleo ha ritenuto di evidenziare anche un insieme di elementi di eccellenza dei corsi di Dottorato.

La valutazione delle proposte di dottorato di ricerca nell'ambito del fondo per il sostegno dei giovani (valutazione prevista dalla ministeriale n. 2183/2010)

Il MIUR, nell'ambito del Fondo per il sostegno dei giovani, ha previsto il finanziamento di specifiche borse di ricerca aggiuntive per i dottorati afferenti ai grandi programmi strategici di cui all'art. 1 del D.M. 18 luglio 2005¹³. I corsi di dottorato di ricerca (XXVII ciclo) dell'Università di Udine che hanno presentato proposte di finanziamento di borse aggiuntive sono i seguenti 11:

1. Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica
2. Diritto pubblico comparato e dell'unione europea
3. Economia, ecologia e tutela dei sistemi agricoli e paesistico-ambientali
4. Informatica
5. Ingegneria civile ambientale architettura
6. Ingegneria industriale e dell'informazione
7. Scienze biomediche e biotecnologiche
8. Scienze degli alimenti
9. Scienze e biotecnologie agrarie
10. Scienze e tecnologie cliniche
11. Tecnologie chimiche ed energetiche

¹³ I programmi strategici sono:

- Salute dell'uomo (studio e trattamento dei tumori e delle malattie degenerative con nuovi approcci derivati dalla conoscenza del genoma umano)
- Rilancio dell'industria farmaceutica anche attraverso la chimica fine dei composti naturali per nuove applicazioni diagnostiche e nuovi principi attivi
- Nuove applicazioni dell'industria biomedicale
- Sistemi avanzati di manifattura con impatto non solo nell'industria delle macchine utensili, ma su comparti manifatturieri del "made in Italy", quali tessile, abbigliamento, meccanica strumentale
- Potenziamento e sviluppo dell'industria motoristica, incluse le due ruote con motori a basso consumo e a basso impatto ambientale
- Cantieristica, aeronautica, elicotteristica con elevata capacità di penetrazione nei mercati esteri
- Materiali avanzati (in particolare ceramici) per applicazioni strutturali
- Sistemi di telecomunicazione innovativi a larga banda, anche con impiego di satelliti per utenze differenziate in materia di sicurezza, prevenzione e intervento in caso di catastrofi naturali
- Valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare e sicurezza alimentare attraverso nuovi sistemi di caratterizzazione e garanzia di qualità
- Trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci
- ICT e componentistica elettronica
- Risparmio energetico e microgenerazione distribuita

Il Nucleo di Valutazione, sulla base della documentazione disponibile, ha espresso un giudizio positivo in merito a tutte le proposte presentate, verificando la sussistenza dei seguenti requisiti di idoneità previsti per la valutazione ex ante dei dottorati di ricerca dal D.M. 30 aprile 1999, n. 224 art. 2:

REQUISITI DI IDONEITÀ	VERIFICHE EFFETTUATE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE
Sul requisito relativo alla composizione del collegio dei docenti	<i>E' stata verificata la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso, con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso.</i>
Sul requisito relativo alla adeguatezza delle risorse e strutture	<i>E' stata verificata la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.</i>
Sul requisito relativo alla collaborazione per svolgimento esperienza in contesto di attività lavorative	<i>E' stata verificata la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative.</i>
Sul requisito relativo ai percorsi formativi	<i>E' stata constatata la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.</i>
Sul sistema di valutazione	<i>E' stato attivato un percorso di valutazione della qualità della produzione scientifica dei componenti il collegio docenti e dei dottorandi, cui è legata anche l'attribuzione delle risorse.</i>

3.2 LA VALUTAZIONE EX POST

La valutazione dei dottorati di ricerca del XXV ciclo (relazione prevista dal D.M. n. 224/99)

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato la valutazione annuale *ex post* dei dottorati attivi nell'a.a. 2009/10, verificando la permanenza dei seguenti requisiti di idoneità previsti dall'art. 2 del D.M. 224/99:

- a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4¹⁴, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

In particolare, utilizzando lo schema omogeneo *on line* del MIUR è stata predisposta una relazione per ciascuno dei seguenti i seguenti 20 dottorati di ricerca del XXV ciclo:

1. COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
2. DIRITTO ED ECONOMIA DEI SISTEMI PRODUTTIVI, DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
3. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO E DELL'UNIONE EUROPEA
4. DOTTORATO INTERNAZIONALE DI STUDI AUDIOVISIVI: CINEMA, MUSICA E COMUNICAZIONE
5. ECONOMIA, ECOLOGIA E TUTELA DEI SISTEMI AGRICOLI E PAESISTICO-AMBIENTALI
6. INFORMATICA
7. INGEGNERIA CIVILE AMBIENTALE ARCHITETTURA
8. INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
9. MATEMATICA E FISICA
10. SCIENZE AZIENDALI
11. SCIENZE BIBLIOGRAFICHE, ARCHIVISTICHE, DOCUMENTARIE E PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI
12. SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE
13. SCIENZE DEGLI ALIMENTI
14. SCIENZE DELL'ANTICHITÀ
15. SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE
16. SCIENZE E TECNOLOGIE CLINICHE
17. SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERARIE

¹⁴ Art. 4 - (Obiettivi formativi e programmi di studio)

1. La formazione del dottore di ricerca, comprensiva di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati, è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

2. Gli organi accademici determinano gli obiettivi formativi e i programmi di studio per ciascun corso di dottorato, dandone preventiva pubblicità al fine di assicurare il più ampio confronto nell'ambito della comunità scientifica.

3. Nel caso di convenzioni o intese con piccole e medie imprese, imprese artigiane, altre imprese di cui all'articolo 2195 del codice civile, soggetti di cui all'articolo 17 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, il programma di studi può essere concordato tra l'università e i predetti soggetti in ordine alla concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 5 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni.

18. STORIA DELL'ARTE
 19. STORIA: CULTURE E STRUTTURE DELLE AREE DI FRONTIERA
 20. TECNOLOGIE CHIMICHE ED ENERGETICHE

Di seguito si presenta la struttura della relazione on line, con l'indicazione delle relative fonti utilizzate:

	Fonti utilizzate per le relazioni <i>on line</i>		
	Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai Coordinatori	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"
Quesiti scheda <i>on line</i> MIUR			
1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento			
Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dottorati		
Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dottorati		
La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche? (SI/NO) Motivare		Motivare la denominazione del dottorato in base all'ampiezza delle tematiche scientifiche.	
Valutazione complessiva			
2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi			
Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati - Dati RICE		
La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?	Anagrafe dei dottorati		
In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi? Motivare	Anagrafe dei dottorati		Disponibilità di adeguate risorse per sostenere l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi (partecipazioni a convegni, congressi, seminari, stage, soggiorni all'estero).
Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi? (SI/NO) Motivare		Quali sono le infrastrutture (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) a disposizione dei dottorandi?	Disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche (es. biblioteche, laboratori, sale studio, centri di calcolo, ecc.) per il corso e l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.
Valutazione complessiva			
3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso			
Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato? Motivare	Anagrafe dei dottorati - Dati RICE		Disponibilità del tutor/supervisore con riferimento alle attività formative e di ricerca.
La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati		

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti? Motivare		Anagrafe dei dottorati	
Valutazione complessiva			
Quesiti scheda on line MIUR		Fonti utilizzate per le relazioni on line	
		Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda on line compilata dai Coordinatori
Quesiti scheda on line compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"			
4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative			
Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative? Italia (Se sì, quali?) Estero (Se sì, quali?)	Anagrafe dei dottorati		Esperienze in un contesto di attività lavorative generate dal dottorato.
Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi? Se sì indicare: a) tipologia dell'ente convenzionato b) natura del rapporto	Anagrafe dei dottorati		
Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi? Se sì indicare: a) tipologia dell'ente convenzionato b) natura del rapporto	Anagrafe dei dottorati		
Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea? (SI/NO) Motivare		Quali opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, aggiuntive rispetto alla Laurea, fornisce il Dottorato?	
5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati			
L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati		Organizzazione delle attività formative, volte ad un'alta qualificazione nella ricerca.
Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica? Motivare		E' stata effettuata attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se sì, descriverla sinteticamente.	Coinvolgimento in attività didattiche svolte in Italia o all'estero (scuole, corsi, docenze).
Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi? In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica? (SI/NO) Motivare		E' stata effettuata attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi? Se sì, descriverla sinteticamente.	
L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)? (SI/NO) Motivare		Quali attività formative hanno consentito l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale di riferimento?	
L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)? (SI/NO) Motivare	Anagrafe dei dottorati		Partecipazione a soggiorni o stage presso strutture di ricerca nazionali o internazionali.
Valutazione complessiva:			
6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi			

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a: a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi b) livello di formazione dei dottori c) sbocchi occupazionali dei dottori	Nucleo- CESV		
--	-----------------	--	--

Quesiti scheda on line MIUR	Fonti utilizzate per le relazioni on line		
	Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda on line compilata dai Coordinatori	Quesiti scheda on line compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"
RACCOMANDAZIONI CNVSU PARTE I			
Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?	<i>Il Nucleo di Valutazione propone ai dottorandi di ricerca la compilazione di una scheda on line che consente di rilevare il livello di soddisfazione</i>		
Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a: formazione offerta attività di ricerca organizzazione del dottorato aule attrezzature servizi altro Se Altro, specificare			<i>(Scheda on line dottorandi)</i>
I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: (SI/NO) Motivare		<i>Indicare l'importo complessivo dei finanziamenti dei gruppi di ricerca in cui i dottorandi sono inseriti.</i>	
Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? Se sì, quali?	<i>Dati RICE sul numero di iscritti stranieri</i>	<i>Sono state avviate iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? Se sì, quali?</i>	
Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: A) di altre sedi B) stranieri C) di altre sedi e stranieri	<i>Bandi di dottorato e dati RICE sul numero di iscritti stranieri o provenienti da altre sedi</i>		

(segue)

Quesiti scheda <i>on line</i> MIUR	Fonti utilizzate per le relazioni <i>on line</i>		
	Database di ateneo o anagrafe dottorati	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai Coordinatori	Quesiti scheda <i>on line</i> compilata dai dottorandi: "(...) esprima un giudizio con un voto da 0 (pessimo) a 10 (ottimo) sui seguenti aspetti del dottorato di ricerca"
PARTE II			
Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi? (SI/NO) Motivare		<i>Quali sistemi di valutazione periodica dei dottorandi vengono impiegati rispetto alla loro attività e produzione scientifica?</i>	<i>Acquisizione di un'adeguata metodologia della ricerca scientifica.</i>
Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se sì, quali?	<i>Il Nucleo di Valutazione sta progettando un sistema di monitoraggio anche degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca</i>		
Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato? (SI/NO) Motivare	<i>Il sistema di monitoraggio in corso di progettazione sarà finalizzato anche a valutare l'efficacia professionale del dottorato di ricerca</i>		
Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? Se sì, quali tra - convenzioni con università straniere - iscrizione studenti stranieri altro (specificare) Se Altro, specificare	<i>Anagrafe dei dottorati</i>		<i>Opportunità offerte dal dottorato di produrre pubblicazioni scientifiche.</i>
Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? Se sì, quali? - attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero - attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo - presenza in tesi in cotutela altro (specificare) Se Altro, specificare:	<i>Anagrafe dei dottorati</i>		<i>Opportunità offerte dal dottorato per la mobilità verso l'estero.</i>

Legenda:

RICE: Ripartizione Ricerca

CESV: Centro Programmazione sviluppo e valutazione

RIFI: Ripartizione Finanziaria

3.3 UN CONTRIBUTO METODOLOGICO

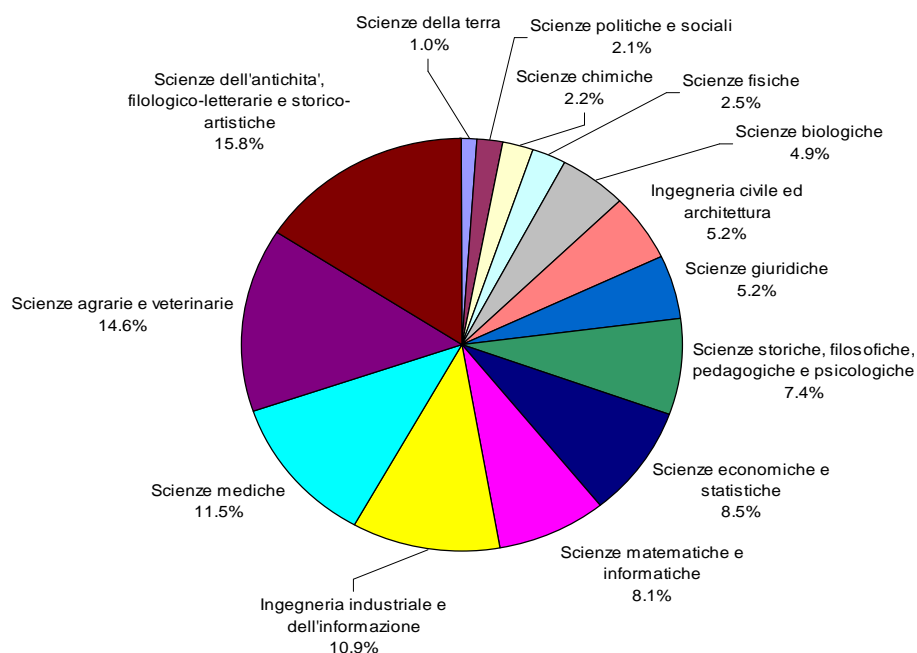
La valutazione della *performance* di ricerca può essere condotta, in linea generale, sia a livello individuale sia a livello aggregato (istituzioni, dipartimenti, gruppi di ricerca). Nell'ambito dell'esercizio di valutazione *ex ante* dei dottorati di ricerca sono state sviluppate una metodologia applicabile alle discipline ricomprese nelle cosiddette "scienze dure" e una metodologia applicabile alle discipline umanistico-sociali. Entrambe sono ben fondate nella letteratura di settore e nella prassi valutativa. In entrambi i casi, la valutazione è stata condotta a partire dal micro-livello della singola pubblicazione scientifica, che ha permesso le opportune aggregazioni.

Discipline "hard science"

Come anticipato nella sezione relativa alla valutazione *ex ante* dei dottorati di ricerca, per i componenti dei collegi docenti inquadrati nelle cosiddette *hard science* (o comunque inquadrati anche in altre aree disciplinari, se in SSD significativi ai fini dell'analisi) è stata condotta un'analisi della *performance* bibliometrica 2004-2008, sia a livello individuale che di intero collegio.

L'accuratezza della base dati proprietaria ORP (<http://www.disp.uniroma2.it/laboratoriott/Risultati.html>), derivata da *Web of Science* (WoS), ha permesso di estendere la medesima analisi, ampliando il campo di osservazione all'intero personale di ricerca in ruolo nell'Ateneo al 31/12/2010. Si tratta di 714 docenti di ruolo (Ordinari, Associati e Ricercatori), dei quali 382 afferenti in SSD significativi ai fini di un'analisi bibliometrica. Si ricorda che si considera significativa l'analisi per quegli SSD in cui almeno il 50% dei ricercatori italiani nel quinquennio in osservazione ha realizzato almeno una pubblicazione censita in *Web of Science*. Le aree disciplinari (ADU) attive nell'Ateneo di Udine risultano 14, mentre i settori scientifico-disciplinari (SSD) attivi sono 216, di cui 100 significativi.

Figura 3.1 - Ripartizione del personale di ricerca per Area CUN



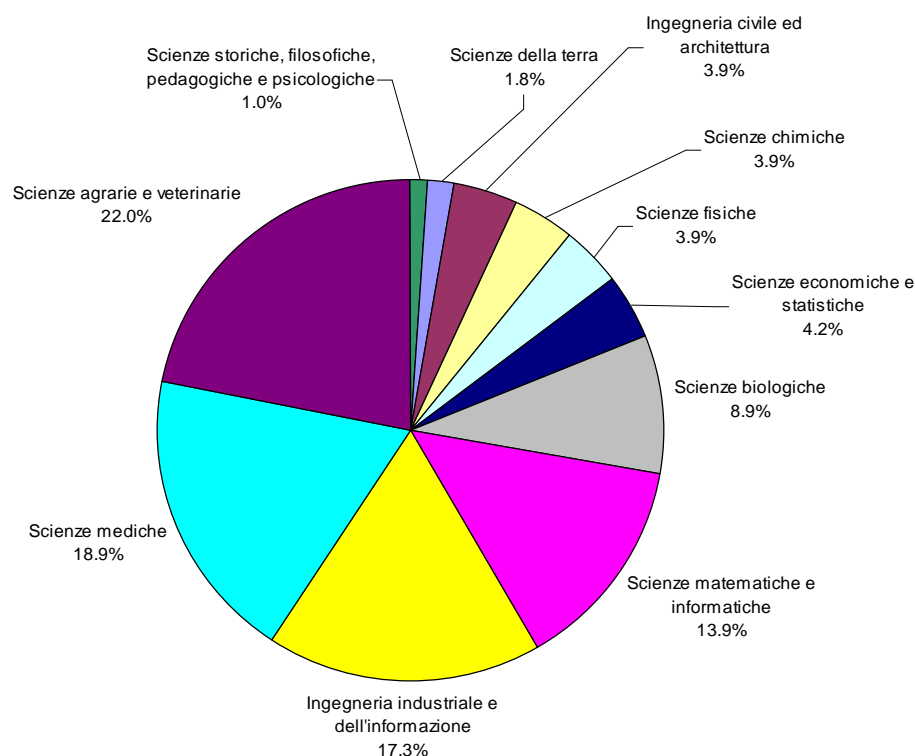
Fonte: elaborazioni SCON su dati APER

La Figura 3.1 presenta la suddivisione (espressa in termini percentuali) dei docenti dell'Ateneo al 31.12.2010 nelle 14 aree CUN.

L'Area CUN maggiormente rappresentata nell'Ateneo è l'Area delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (15.8% dei docenti complessivi), seguita da Scienze agrarie e veterinarie e da Scienze mediche.

La Figura 3.2 visualizza invece la distribuzione per Area CUN dei docenti in afferenti a SSD significativi ai fini dell'analisi bibliometrica della *performance*. Più di un quinto dei docenti inclusi in SSD significativi è inquadrato nell'Area delle Scienze agrarie e veterinarie, poco meno di un quinto nelle Scienze mediche.

Figura 3.2 - Ripartizione del personale di ricerca in SSD significativi per Area CUN



Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

Nelle aree disciplinari *hard science* la ricerca prende la forma pressoché esclusiva di articoli pubblicati su rivista in lingua inglese con revisione dei pari. E' per queste aree disciplinari che sono disponibili gli archivi bibliografici e citazionali, come *Web of Science*, con maggiore copertura della letteratura.

Il primo passo dell'analisi bibliometrica risiede nel calcolo, al micro-livello del singolo articolo, di due indicatori di impatto:

- **Article Impact Index, AII.** Rapporto tra il numero di citazioni ricevute da un articolo e la mediana delle citazioni di tutte gli articoli nazionali dello stesso anno e subject category *WoS*.
- **Journal Impact Index, JII.** Rapporto tra l'*impact factor* della rivista di pubblicazione e la mediana riferita a tutte le riviste della stessa *subject category*.

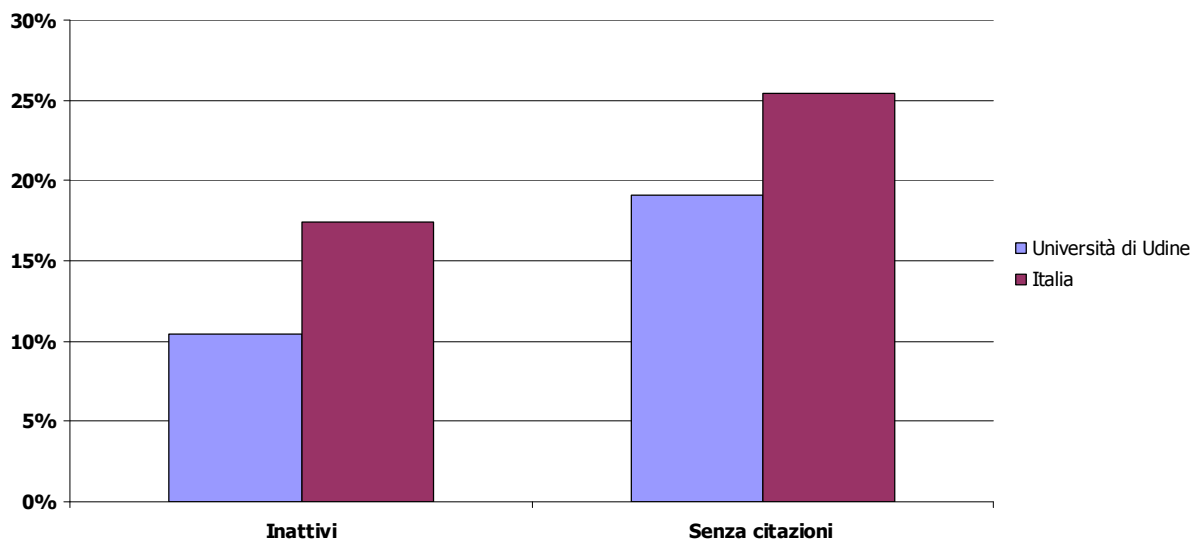
La valutazione della *performance* bibliometrica **di singoli ricercatori** è basata su:

- **Output (O)**, numero medio di pubblicazioni realizzate dal ricercatore nel periodo di osservazione;
- **Output contributivo (Oc)**, contributo del ricercatore a ciascuna pubblicazione di cui è autore. Il contributo del ricercatore è calcolato in base al numero di coautori e, per le scienze della vita, anche in base alla posizione nella lista degli autori e al carattere della *co-authorship* (*intramuros vs extramuros*);
- **Indice di qualità (IQA, IQR)**, impatto medio standardizzato delle pubblicazioni del ricercatore (pari al valore medio di *AII* o *JII* riferito alle sue pubblicazioni);
- **Forza scientifica (FSA, FSR)**, prodotto dell'*output* per l'indice di qualità (IQA o IQR);
- **Forza scientifica contributiva (FSAc, FSRc)**, analoga all'*output* contributivo ma riferita alla forza scientifica.

La valutazione bibliometrica dei singoli permette di ricavare valutazioni aggregate prive di distorsioni dovute alla diversa fertilità di pubblicazione e citazione degli SSD.

Una prima coppia di indicatori di *performance* è data dalla percentuale di docenti inattivi (con nessuna pubblicazione) e dalla percentuale di docenti senza citazioni. Entrambi sono riportati nella figura in comparazione con il dato nazionale.

Figura 3.3 – Percentuale di docenti inattivi e senza citazioni

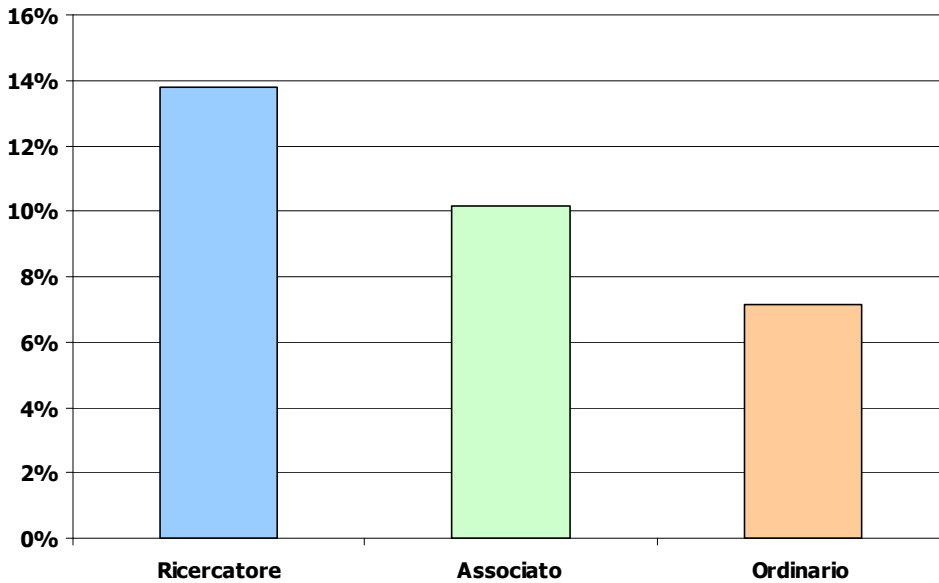


Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

La percentuale di docenti inattivi all'Università di Udine si attesta attorno al 10%, a fronte di un valore nazionale, nei medesimi settori disciplinari, di circa il 17%. Anche la proporzione di docenti non citati è inferiore rispetto a quella nazionale: 19.1% contro il 25% circa.

Un'osservazione più puntuale della *performance* nell'Ateneo di Udine rispetto a questi primi due indicatori si ottiene suddividendo i docenti inattivi e senza citazioni per ruolo di inquadramento (Figure 3.4 e 3.5).

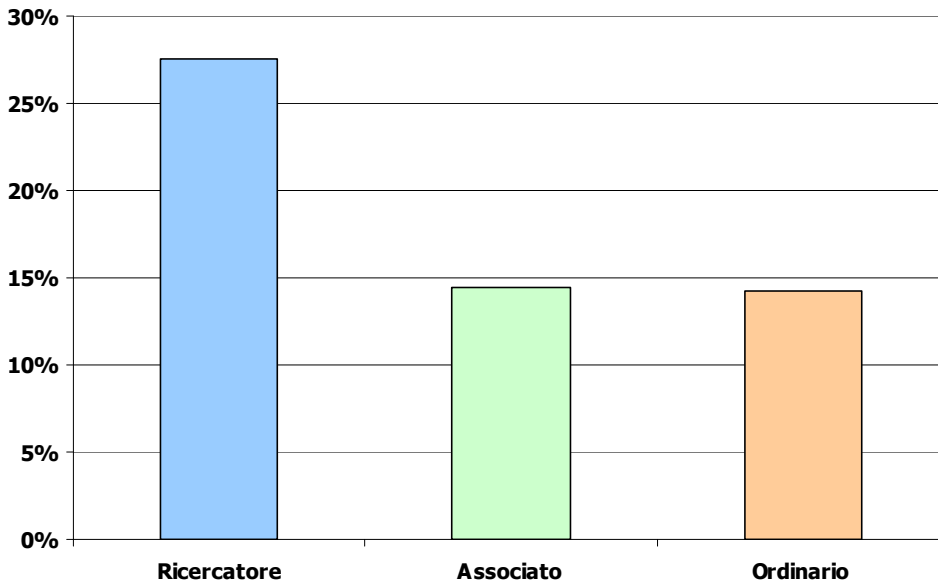
Figura 3.4 – Percentuale di docenti inattivi per ruolo di inquadramento



Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

In proporzione i Ricercatori risultano maggiormente inattivi rispetto a Professori Associati e Professori Ordinari (rispettivamente 13.8%, 10.2% e 7.1%).

Figura 3.5 – Percentuale di docenti senza citazioni per ruolo di inquadramento

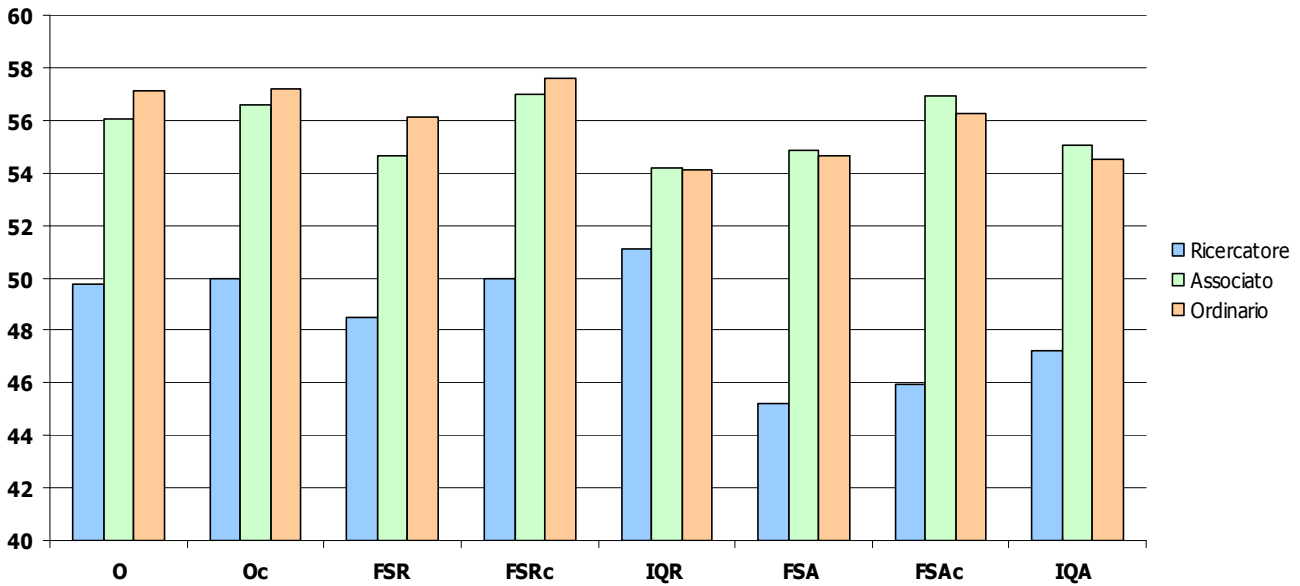


Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

Tra i Ricercatori è maggiore, rispetto ad Associati e Ordinari, anche la proporzione di soggetti i cui prodotti di ricerca non hanno ricevuto citazioni (27.5% contro 14.4% e 14.2%).

La Figura 3.6 riassume invece la performance individuale personale di ricerca dell'Ateneo per ruolo di inquadramento, espressa in termini di percentile nazionale medio (0 il peggiore, 100 il migliore), in riferimento a ciascuno degli indicatori precedentemente elencati (O, Oc, IQA, IQR, FSA, FSR, FSAc, FSRc).

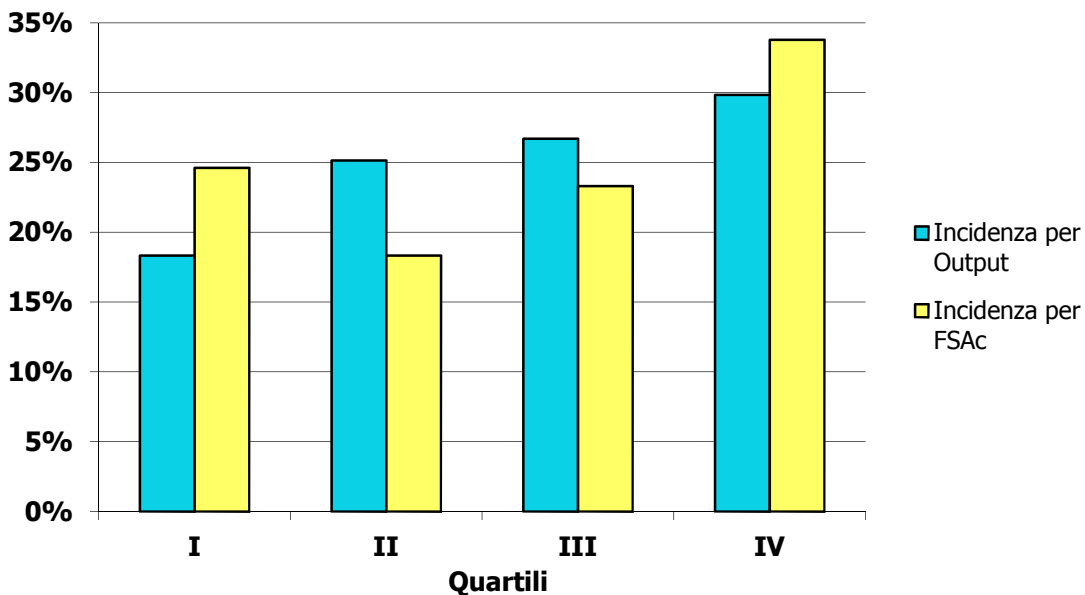
Figura 3.6 – Performance individuali per ruolo di inquadramento (percentile medio per ruolo di inquadramento e indicatore: 0 il peggiore, 100 il migliore)



Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

I Ricercatori mostrano una *performance* nazionale media più bassa rispetto a Ordinari e Associati in corrispondenza di tutti gli indicatori e inferiore alla mediana nazionale in particolare per l'indicatore principale di produttività scientifica, FSAc. Ordinari e Associati si posizionano, in media, al di sopra della mediana nazionale. La Figura 3.7 mostra la distribuzione dei docenti dell'Ateneo secondo i quartili in cui è incluso il valore della loro *performance*, su base nazionale nel proprio settore scientifico-disciplinare, in riferimento agli indicatori di Output e Forza scientifica contributiva.

Figura 3.7 - Performance individuali (incidenza per quartile: "I" il peggiore, "IV" il migliore)

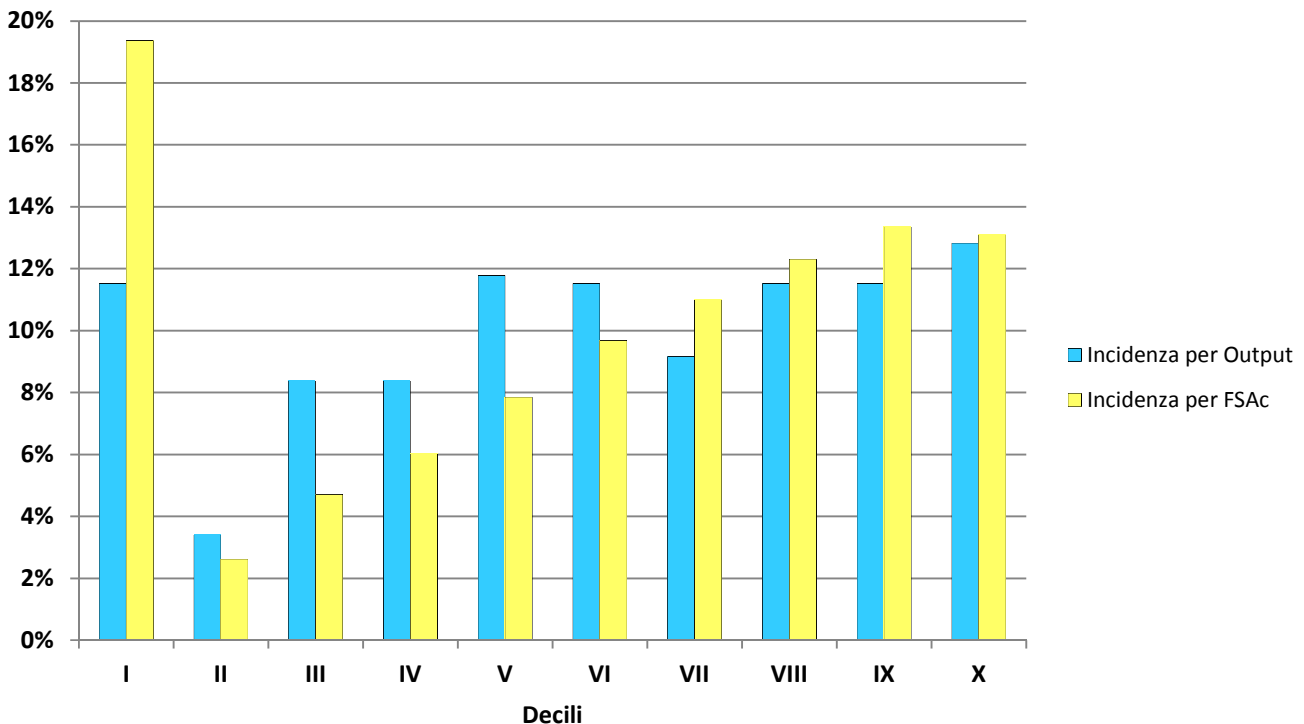


Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

Il 18% dei docenti dell'Ateneo si colloca, in quanto ad *Output* prodotto nel quadriennio 2004-2008 e confrontato con le *performance* di tutti i docenti italiani nei rispettivi SSD di appartenenza, nel primo quartile. Quasi il 35% dei docenti ha invece una forza scientifica contributiva inclusa nel top 25% nazionale (IV quartile) del proprio SSD. Si noti, per entrambi gli indicatori, l'asimmetria della distribuzione, con la maggioranza relativa dei docenti posizionati nel IV quartile.

L'analisi viene replicata (Figura 3.8) considerando la distribuzione dei docenti dell'Ateneo secondo i decili in cui è incluso il valore della loro *performance*.

Figura 3.8 - Performance individuali (incidenza per decile: "I" il peggiore, "X" il migliore)



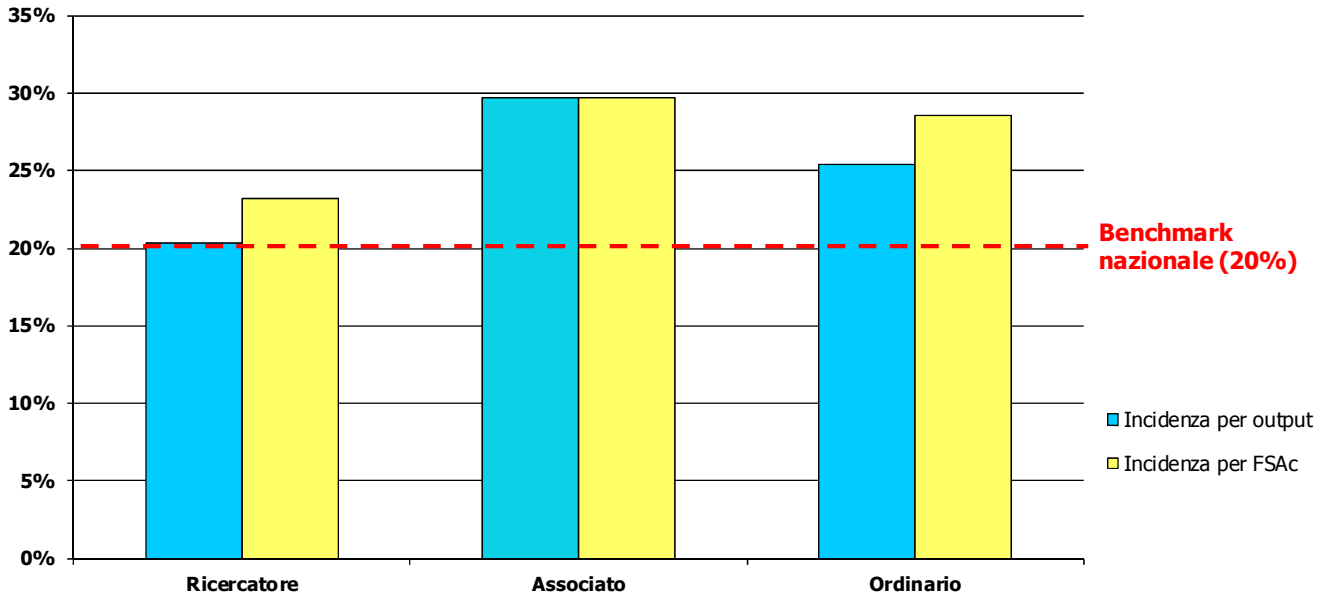
Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

L'analisi dell'incidenza per decile permette di evidenziare, in riferimento all'indicatore FSAC, una ridotta forza scientifica per quasi un quinto dei docenti dell'Ateneo. Inoltre, per 73 dei 74 docenti inclusi nel primo decile, il valore dell'indicatore è pari a 0. Il grafico a barre delinea anche un'incidenza crescente al crescere dei decili (fino al penultimo decile). In particolare, la frequenza relativa si mostra superiore al 10% nel VII, VIII, IX e X decile.

Un'ulteriore analisi riguarda l'incidenza, entro ciascuno dei tre ruoli di inquadramento, dei docenti dell'Ateneo posizionati nel top 20% del proprio SSD a livello nazionale (*top 20% scientist*).

Il grafico della Figura 3.9 indica che, rispetto all'indicatore di Output, il 20.3% dei Ricercatori di Ateneo, il 29.7% dei professori Associati e il 25.4% degli Ordinari ha una *performance* ricompresa nel *top 20%* nazionale. Allo stesso tempo, il 23.2% dei Ricercatori, il 29.7% dei professori Associati e il 28.6% degli Ordinari rientra nel top 20% nazionale per Forza scientifica contributiva (FSAC).

Figura 3.9 - Incidenza dei top 20% scientist per ruolo di inquadramento

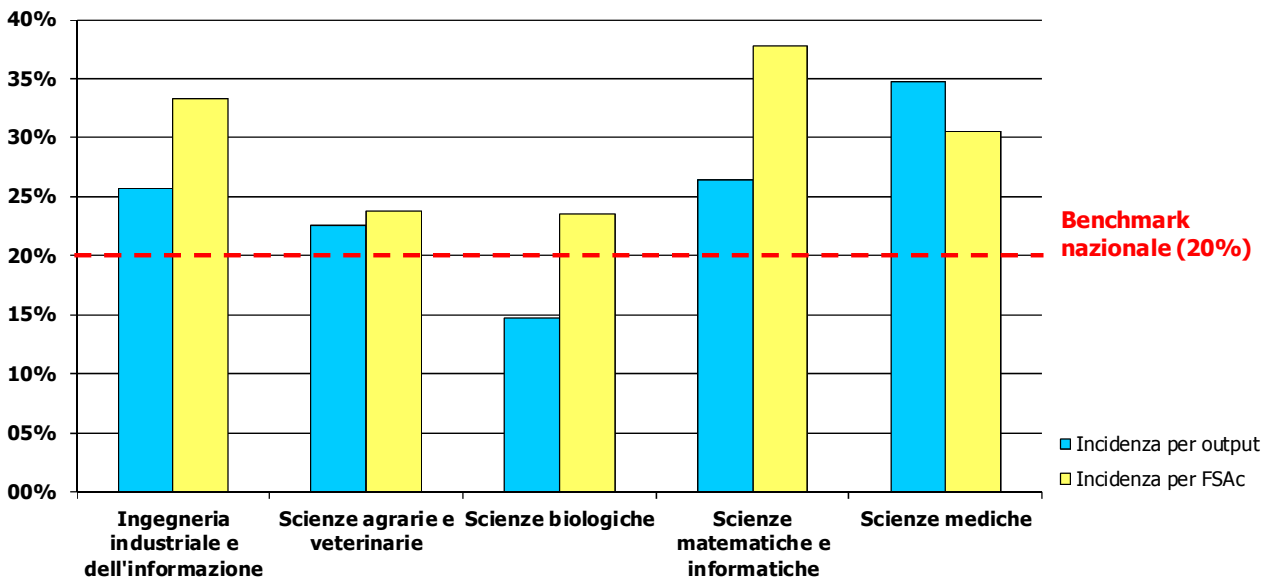


Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

L'analisi dell'incidenza dei top 20% scientist è sviluppata anche per Area CUN. La Figura 3.10 evidenzia che nell'Università di Udine l'Area con la maggior incidenza di docenti posizionati nel top 20% nazionale del proprio settore in base, in base all'Output, è Scienze mediche (34.7% dei docenti). Con riferimento all'indicatore di Forza scientifica contributiva, l'area che esibisce la maggior incidenza di top 20% scientist è Scienze informatiche e matematiche (37.7% dei docenti).

Per ragioni di significatività l'analisi è limitata alle Aree CUN cui afferiscono più di 30 docenti.

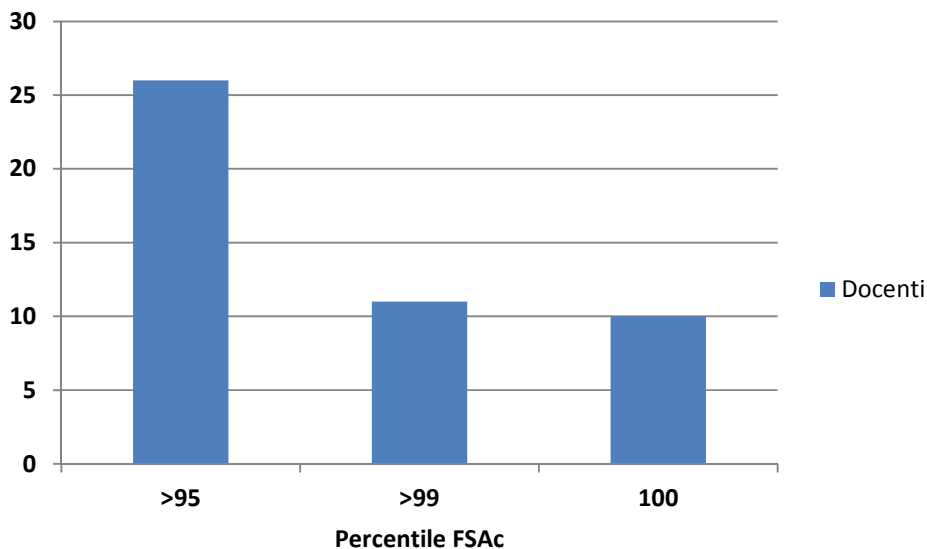
Figura 3.10 - Incidenza dei top 20% scientist per AREA CUN



Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

La Figura 3.11 riporta invece le frequenze assolute¹⁵ dei *top 5% scientist*, dei *top 1% scientist* e dei docenti dell'Ateneo la cui *performance* scientifica (sempre in termini di FSAc) si colloca al vertice nazionale (centesimo percentile) nel proprio SSD di inquadramento. Questi ultimi sono 10, dei quali 2 sono inquadrati nel settore AGR/03, e gli altri inquadrati nei seguenti SSD: INF/01, ING-INF/01, MAT/09, MED/29, MAT/01, MED/31, MAT/02, GEO/11.

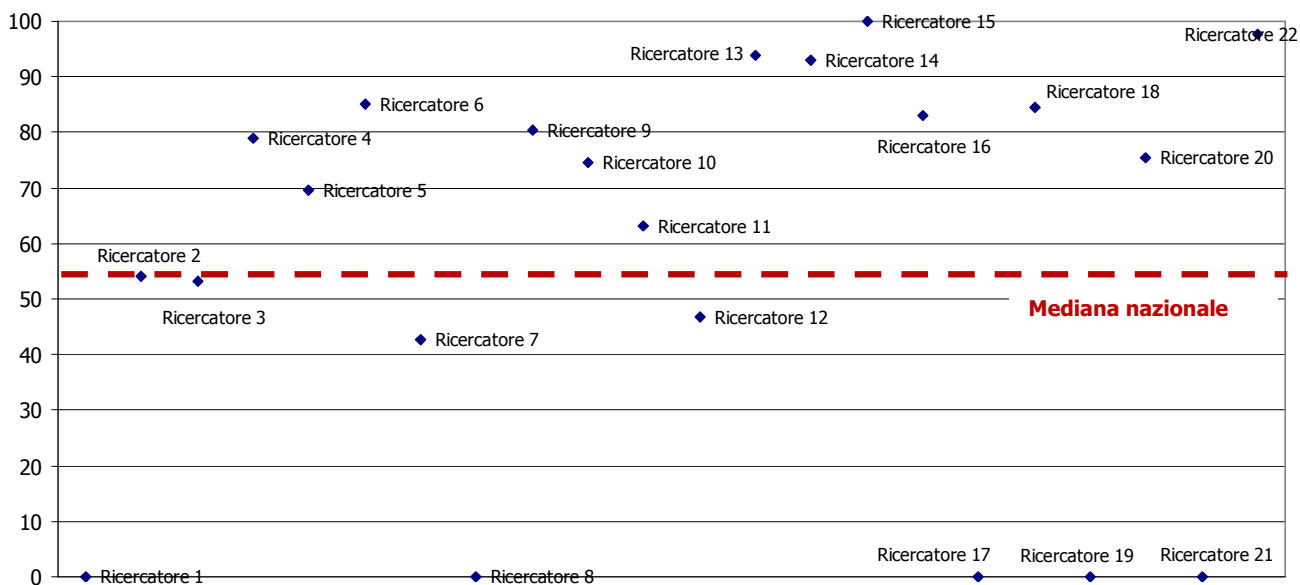
Figura 3.11 – Top 5% scientist (frequenze assolute)



Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

Si presenta infine, per quattro SSD cui afferiscono più di 10 docenti, il grafico delle *performance* individuali per Forza scientifica contributiva, con l'indicazione del posizionamento di ciascun docente rispetto alla mediana nazionale.

Figura 3.12 - Confronto tra performance individuali (FSAc): SSD INF/01



¹⁵ Le frequenze sono cumulate: la modalità Percentile FSAc > 95 include anche i docenti con FSAc >99 e con FSAc = 100.

Figura 3.13- Confronto tra performance individuali (FSAc): SSD AGR/15

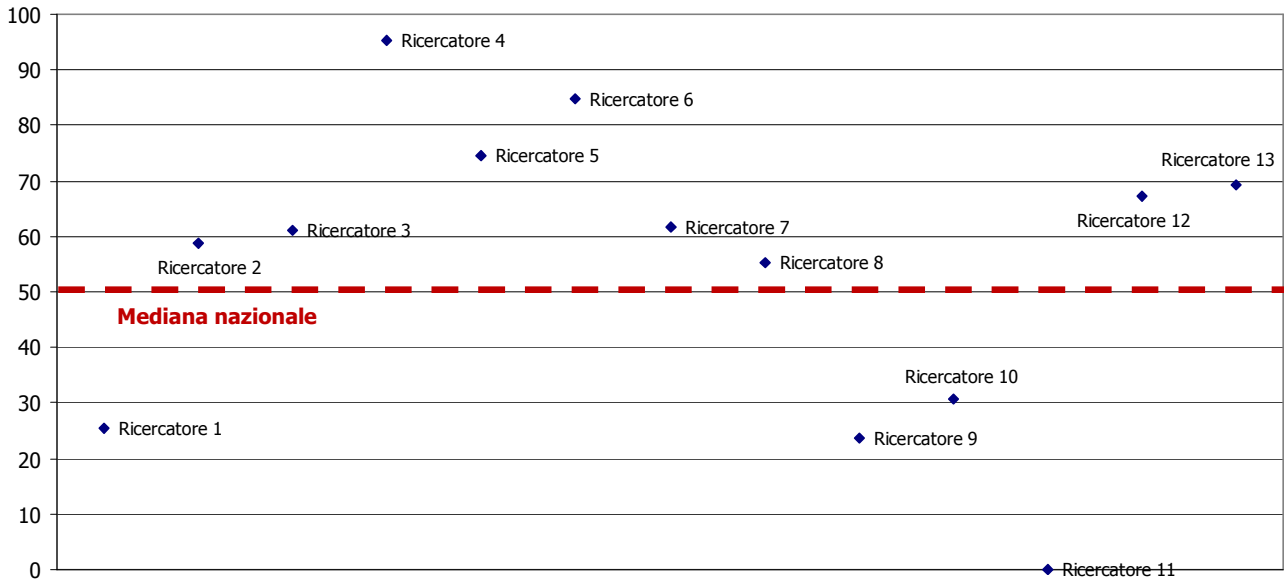


Figura 3.14 - Confronto tra performance individuali (FSAc): SSD MAT/05

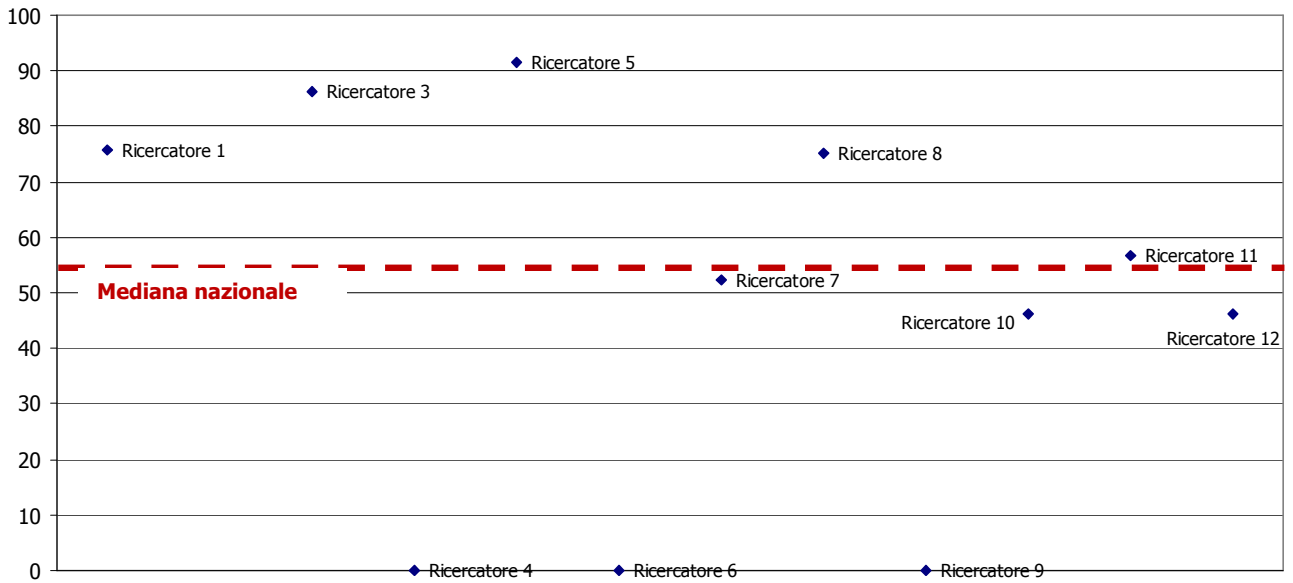
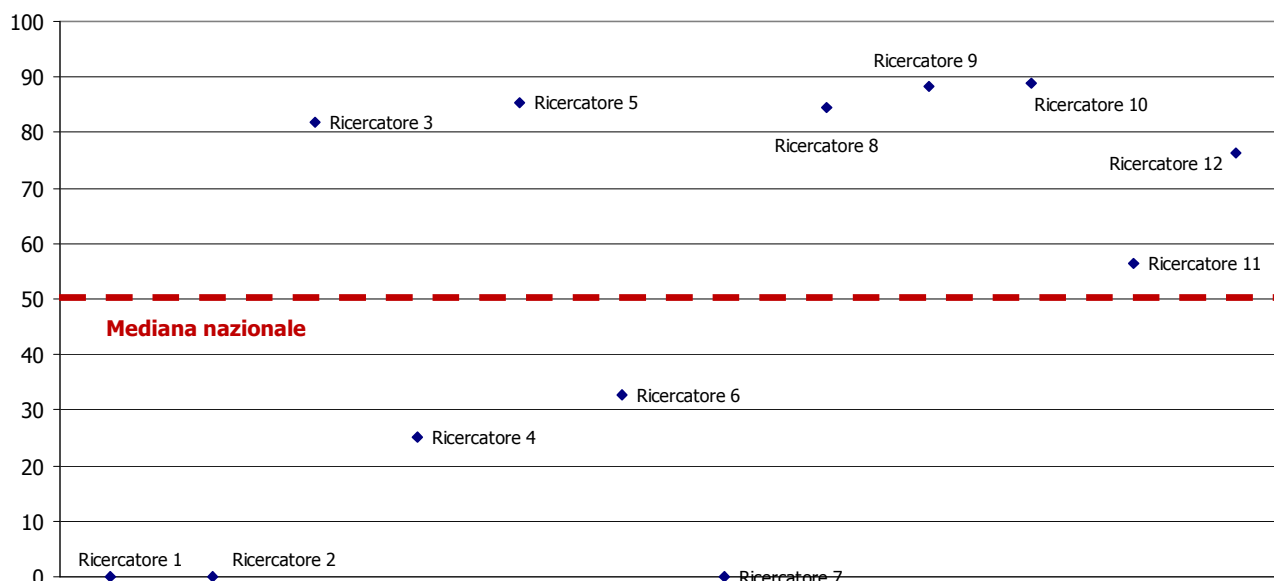


Figura 3.15 - Confronto tra performance individuali (FSAc): SSD ING-INF/05

Fonte: elaborazioni SCON su dati Osservatorio della Ricerca Pubblica (ORP)

Discipline umanistico-sociali

Nelle discipline umanistico-sociali le forme di comunicazione scientifica non si limitano ai soli articoli su rivista. Si manifesta in questo caso la necessità di costruire un indicatore che tenga conto della diversa natura delle pubblicazioni. La metodologia consiste nell'attribuire pesi (punteggi) diversi alle diverse tipologie di pubblicazione, ed è stata seguita, come anticipato in precedenza, nella valutazione *ex ante* della produzione scientifica dei colleghi docenti per i dottorati ad orientamento prevalentemente umanistico-sociale.

Si tratta di un modo di operare molto semplice, ma che richiede la soluzione di due ordini di problemi.

Il primo problema risiede nello stabilire quali pubblicazioni siano rilevanti ai fini di una loro ponderazione. Il Nucleo di valutazione ha proceduto all'identificazione delle tipologie di pubblicazioni rilevanti con riferimento alle prassi seguite entro ciascun macro-settore disciplinare (Aree CUN) e al grado di maturità e consistenza scientifica del lavoro di ricerca.

Dai documenti ufficiali emergono i parametri di riferimento su cui le comunità accademiche si sono accordate: sono state considerate le indicazioni contenute nelle Delibere CUN del 22/2/2010 (Criteri identificativi la scientificità della produzione individuale) e 24/12/2008 (Indicatori di attività scientifica e di ricerca). Condizione necessaria ai fini della rilevanza è pure la presenza di codifica internazionale ISBN, ISSN o ISMN. Le tipologie di prodotto scientifico ritenute rilevanti sono indicate nel prospetto seguente.

Discipline umanistico-sociali: pubblicazioni rilevanti

Tipologia	Sottoclassificazione
Monografia	MONOGRAFIA LINGUA STRANIERA
Monografia	MONOGRAFIA LINGUA ITALIANA
Monografia	EDIZIONE CRITICA DI OPERA COMPLETA
Saggio	CONTRIBUTO IN VOLUME MISCELLANEO DI CARATTERE SCIENTIFICO
Saggio	EDIZIONE CRITICA DI PARTE DI OPERA
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA LINGUA STRANIERA

Tipologia	Sottoclassificazione
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA LINGUA ITALIANA
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING DI CONVEGNO LINGUA STRANIERA
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING CONVEGNO LINGUA ITALIANA
Altro	TRADUZIONE OPERA LETTERARIA COMPLETA
Altro	COMMENTARI GIURIDICI
Altro	NOTE A SENTENZA

Il secondo problema riguarda la definizione del punteggio entro ciascun macro-settore disciplinare, in considerazione della rilevanza internazionale del prodotto, dell'impegno richiesto in fase di stesura e della sua importanza relativa nel complesso della produzione scientifica dell'area, alla luce delle citate indicazioni elaborate dal CUN.

I punteggi prevedono 4 livelli di rilevanza delle pubblicazioni: 1 (Molto rilevante), 0,8 (Abbastanza rilevante), 0,6 (Rilevante), 0,4 (Poco rilevante). I prospetti seguenti indicano i pesi associati alle pubblicazioni rilevanti in base alla loro tipologia e sottoclassificazione, per ciascuna area disciplinare interessata dalla procedura di valutazione.

Punteggi attribuiti alle pubblicazioni rilevanti nelle Aree 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)

Tipologia	Sottoclassificazione	Punteggio
Monografia	MONOGRAFIA IN LINGUA STRANIERA	1,0
Monografia	EDIZIONE CRITICA DI OPERA COMPLETA	0,8
Monografia	MONOGRAFIA IN LINGUA ITALIANA	0,8
Saggio	CONTRIBUTO IN VOLUME MISCELLANEO DI CARATTERE SCIENTIFICO LINGUA STRANIERA	0,8
Saggio	CONTRIBUTO IN VOLUME MISCELLANEO DI CARATTERE SCIENTIFICO LINGUA ITALIANA	0,6
Altro	TRADUZIONE OPERA LETTERARIA COMPLETA	0,6
Saggio	EDIZIONE CRITICA DI PARTE DI OPERA	0,4
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA IN LINGUA STRANIERA	1,0
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA IN LINGUA ITALIANA	0,6
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING DI CONVEGNO LINGUA STRANIERA	1,0
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING CONVEGNO LINGUA ITALIANA	0,6

Punteggi attribuiti alle pubblicazioni rilevanti nell'Area 12 (Scienze giuridiche)

Tipologia	Sottoclassificazione	Punteggio
Monografia	MONOGRAFIA IN LINGUA STRANIERA	1,0
Monografia	MONOGRAFIA IN LINGUA ITALIANA	0,8
Saggio	CONTRIBUTO IN VOLUME MISCELLANEO DI CARATTERE SCIENTIFICO LINGUA STRANIERA	0,8
Saggio	CONTRIBUTO IN VOLUME MISCELLANEO DI CARATTERE SCIENTIFICO LINGUA ITALIANA	0,6
Altro	COMMENTARI GIURIDICI	0,6
Altro	NOTE A SENTENZA	0,4
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA IN LINGUA STRANIERA	1,0
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA IN LINGUA ITALIANA	0,6
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING DI CONVEGNO LINGUA STRANIERA	1,0
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING CONVEGNO LINGUA ITALIANA	0,6

Punteggi attribuiti alle pubblicazioni rilevanti nelle Aree 13 (Scienze economiche e statistiche) e 14 (Scienze politiche e sociali)

Tipologia	Sotto classificazione	Punteggio
Monografia	MONOGRAFIA IN INGLESE	1,0
Monografia	MONOGRAFIA IN LINGUA ITALIANA	0,8
Saggio	CONTRIBUTO IN VOLUME MISCELLANEO DI CARATTERE SCIENTIFICO IN INGLESE	0,8
Saggio	CONTRIBUTO IN VOLUME MISCELLANEO DI CARATTERE SCIENTIFICO LINGUA ITALIANA	0,6
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA IN LINGUA STRANIERA	1,0
Articolo	ARTICOLO SU RIVISTA IN LINGUA ITALIANA	0,6
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING DI CONVEGNO LINGUA STRANIERA	1,0
Atti	CONTRIBUTO NEI PROCEEDING CONVEGNO LINGUA ITALIANA	0,6

Sulla base dei punteggi così definiti, pertanto, per il singolo ricercatore r l'indicatore pesato (w) assume la forma:

$$w_r = \alpha a_r + \beta b_r + \dots + v n_r$$

dove α , β , ..., v sono i pesi attribuiti alle varie sottoclassificazioni di pubblicazione, e a , b , ..., n fornisce il numero di pubblicazioni per ciascuna sottoclassificazione prodotto dal ricercatore r .

Una volta calcolati i punteggi individuali, si sono seguiti i seguenti passi al fine di valutare la produzione scientifica a livello di singolo collegio docenti:

- determinazione del punteggio medio (A) e del punteggio mediano (B) del collegio;
- determinazione del punteggio medio (C) e del punteggio mediano (D) dei docenti dell'Ateneo non componenti il collegio ma inquadrati negli stessi SSD dei componenti il collegio;
- determinazione dei seguenti indicatori di produzione scientifica del collegio:

$$E = A/C$$

$$F = B/D$$

Gli indicatori E ed F sono maggiori di 1 quando i punteggi medio e mediano dei componenti il collegio sono rispettivamente maggiori dei punteggi medio e mediano dei docenti dell'Ateneo non inclusi nel collegio e inquadrati negli stessi SSD dei componenti il collegio; sono minori di 1 quando i punteggi medio e mediano dei componenti il collegio sono rispettivamente minori dei punteggi medio e mediano dei docenti dell'Ateneo non inclusi nel collegio e inquadrati negli stessi SSD dei componenti il collegio.

4 PROFILI AMMINISTRATIVI

4.1 Il Sistema bibliotecario

Con riferimento al Sistema Bibliotecario d'Ateneo si è ritenuto opportuno proseguire l'analisi iniziata nel 2006 con l'elaborazione dei dati del Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM) che ha condotto la ricerca "Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli atenei italiani", sostenuta dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) con l'obiettivo di:

- ✓ individuare le metodologie comuni per la misurazione e la valutazione dei servizi bibliotecari di ateneo;
- ✓ favorire la costituzione di un sistema nazionale permanente di monitoraggio sulle biblioteche universitarie;
- ✓ promuovere lo sviluppo e l'evoluzione dei Sistemi Bibliotecari di Ateneo;
- ✓ presentare progetti, in ambito nazionale e internazionale, nell'ambito della misurazione e della valutazione delle biblioteche e dei relativi Sistemi Bibliotecari di Ateneo.

4.1.1 CARATTERISTICHE

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo sviluppa e organizza in modo coordinato l'acquisizione, la gestione e l'utilizzo del patrimonio bibliografico e documentale a supporto delle attività di ricerca e didattica, adeguando i servizi ai continui mutamenti del contesto organizzativo, tecnologico e dei destinatari. Nel settembre 2011, su dati 2010, il Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM) ha concluso la terza rilevazione nazionale "Misurazione e valutazione dell'offerta bibliotecaria degli atenei italiani".

Nella prima rilevazione (anno 2004) erano definite 5 aree di interesse con relativi indicatori, per un totale di 40. La rilevazione del 2007 (dati relativi all'anno 2006), ha rappresentato un momento di revisione di tali indicatori. Anzitutto si sono divisi gli indicatori stessi in nuove aree, in modo da facilitarne la lettura, in secondo luogo, si è proceduto ad una loro revisione generale, modificandone alcuni, eliminandone altri e inserendone due.

Le nuove aree, che in parte ricalcano quelle precedenti, sono le seguenti: "struttura", "fruibilità", "efficacia" e "efficienza". A queste è stato affiancato un quinto raggruppamento denominato "descrittivo", nel quale sono stati inseriti gli indicatori che, pur illustrando aspetti rilevanti dei Sistemi Bibliotecari d'Ateneo, non hanno un'interpretazione univoca e quindi non appaiono significativi per la stesura di una graduatoria. Ad esempio, con riferimento alla numerosità delle unità amministrative, non è associabile una valenza positiva nel caso di valori elevati e negativa nel caso di valori ridotti, o viceversa. Questa tipologia di indicatori può comunque essere ritenuta utile ai fini di un'analisi descrittiva dei dati disponibili.

I dati raccolti nell'ambito della ricerca condotta dal GIM nell'anno 2007 su dati 2006 hanno riguardato 77 atenei, per un totale di 1.227 biblioteche censite, consentendo di disporre di un dettaglio informativo particolarmente articolato e riferito all'offerta di servizi bibliotecari da parte delle università italiane. Il tasso di risposta al questionario biblioteca è stato particolarmente elevato, raggiungendo il 92%, un risultato superiore alla rilevazione precedente.

4.1.2 CRITICITÀ

I dati più recenti disponibili a livello di Sistema Bibliotecario d'Ateneo sono riportati nella tabella 7.1, si riferiscono all'anno 2010 e riguardano un sottoinsieme di 13 indicatori impostati secondo la metodologia "GIM". Sono suddivisi per Centri Interdipartimentali dei Servizi Bibliotecari (CIB) e Centri Speciali di Servizi Bibliotecari (CSB). Come risulta evidente dal confronto con la rilevazione precedente, in 6 indicatori si registrano miglioramenti mentre nei restanti 7 si ravvisano peggioramenti in alcuni casi marcati come nel caso degli indicatori 22 e 40.

Il Nucleo, rilevate le criticità di cui in precedenza, auspica il completamento del *set* degli indicatori disponibili con quelli inclusi nell'area dell'"Efficacia" e corrispondenti ai n. 4, 15 e 18 della rilevazione "GIM" dell'anno 2006, ed in particolare:

- Utenti potenziali / posti di lettura
- Accessi a banche dati in rete di ateneo / utenti potenziali
- Spese della biblioteca per risorse bibliografiche (monografie, periodici cartacei, risorse elettroniche, altro materiale documentario, spese sostenute a livello centrale)/ utenti potenziali

4.1.3 AZIONI PREVISTE

Il Nucleo di Valutazione prevede di effettuare la misurazione e la valutazione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo in linea con quanto previsto dal Piano della performance d'Ateneo 2011-2013 e la base di dati desunta dalla periodica rilevazione "GIM" potrebbe essere integrata da informazioni qualitative riguardanti la soddisfazione degli utenti sui servizi bibliotecari.

Si rileva che dal 01 gennaio 2011 il Sistema Bibliotecario d'Ateneo è stato riorganizzato accorpando i CIB e i CSB in sole 4 Biblioteche di Polo:

- Biblioteca Umanistica e della formazione
- Biblioteca Scientifica e tecnologica
- Biblioteca Economica e giuridica
- Biblioteca Medica

Tabella 4.1 – I risultati del monitoraggio sul Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Udine – anno 2010

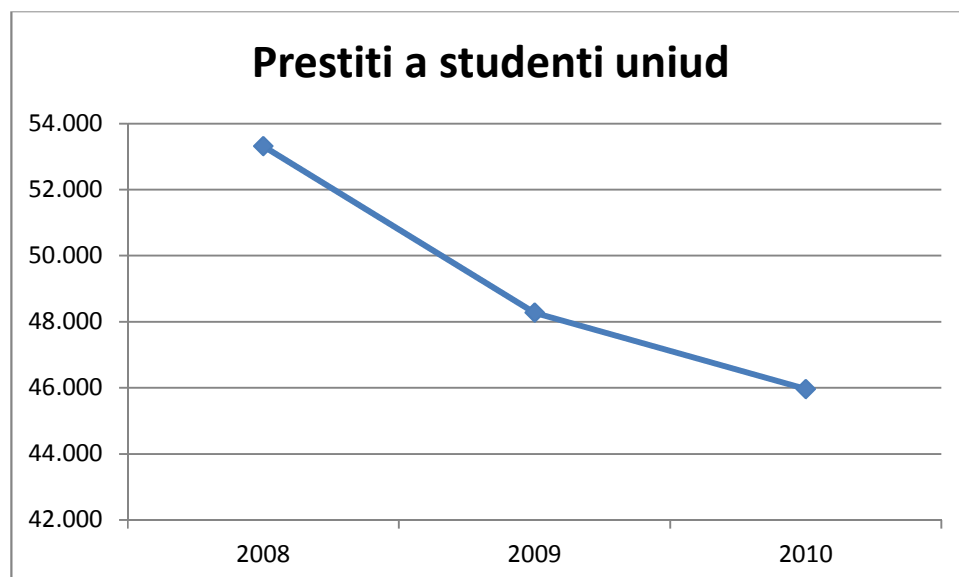
Area d'interesse	Indicatori GIM	Descrizione indicatore	CIB2 -Scienze	CIB3 Economia e Giurisprudenza	CIB4 Medicina	CIB7 Area Cotonificio	CIB8 Studi umanistici	CSB1 Pordenone	CSB2 Gorizia	CSB3 Formazione e didattica	Media Udine 2010	Media Udine 2007	Media Udine GIM 2006	Media nazionale GIM 2006	Media Udine GIM 2002	Media nazionale GIM 2002
FRUIBILITÀ	1	Media delle ore di apertura settimanale	46,0	50,5	80,0	20,0	57,0	45,0	36,5	40,0	46,9	48,5	34,5	40,87	33,8	41,0
	3	Superficie accessibile al pubblico / superficie totale * 100	80,2	100,0	47,43	94,2	77,3	93,9	71,4	100,0	83,1	74,0	63,52	68,61	58,7	63,9
	6	Metri lineari totali a scaffale aperto / metri lineari totali di scaffalatura * 100	70,6	100,0	28,7	100,0	90,1	74,3	77,9	90,0	79,0	81,3	62,08	45,76	50,0	45,5
	10	PC destinati al pubblico / posti di lettura + PC destinati al pubblico * 100.	4,3	33,3	13,6	4,6	7,0	2,7	5,3	5,6	9,6	9,3	7,24	7,85	8,8	6,3
	17	Inventari in OPAC / patrimonio documentario * 100	93,9	100,0	43,9	86,9	64,4	96,0	81,6	84,1	81,4	79,3	77,05	53,51	n.d.	47,3
	20	Spese per risorse elettroniche / spese per risorse bibliografiche * 100	9,0	24,2	38,4	3,8	5,6	0,0	20,5	0,0	12,7	8,6	11,24	24,7	7,2	13,3
	40	Prestiti + ILL attivi + DD attivi / patrimonio documentario *100	5,7	11,4	7,0	3,1	5,3	21,9	21,7	46,6	15,3	23,5	8,63	12,95	8,5	16,0
EFFICIENZA	22	Spese per il personale / spese totali della biblioteca * 100	27,71	38,2	24,6	24,4	70,8	81,4	85,0	55,1	41,1	50,6	38,57	47,2	35,0	47,0
	23	Prestiti + ILL totali + DD totali / personale FTE	2.014,6	1.515,0	598,1	629,0	772,5	1.589,9	1.167,4	1.900,7	1273,4	1122,5	1.083,9	6.647,1	932,3	1.099,4
	24	Acquisizioni / personale FTE	97,37	398,3	107,7	156,6	104,9	218,5	297,9	599,0	247,5	201,5	258,48	467,99	286,5	271,7
DESCRITTIVA	19	Spese della biblioteca per periodici cartacei / spese della biblioteca per risorse bibliografiche * 100	90,1	63,2	60,4	93,9	62,6	13,9	57,6	67,2	63,6	64,8	76,86	50,8	71,0	58,6
	33	personale FTE / punti di servizio	4,3	6,6	3,4	1,1	4,1	1,7	1,9	2,9	3,3	3,9	3,02	5,14	3,4	5,5
	39	Spese per risorse bibliografiche / spese totali di biblioteca * 100	71,23	60,8	72,7	73,8	27,5	18,5	12,7	43,2	44,3	47,9	58,76	45,1	59,2	45,6

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo, dati aggiornati all'anno 2010.

Tabella 4.2 - Servizio prestiti agli studenti nel triennio 2008/10 - Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Udine

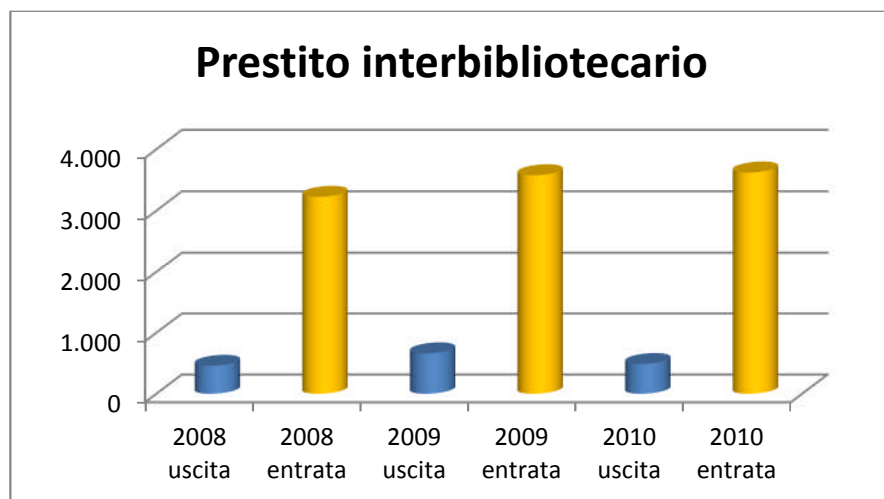
Nome Struttura	Denominazione (dal 1.5.2011)	Prestiti effettuati 2008	Prestiti effettuati 2009	Prestiti effettuati 2010
CB2-Scienze	Biblioteca Scientifica e Tecnologica	11.802	10.908	10.277
CB7-Area Cotonificio		2.986	2.376	2.046
CSB1-PN		5.147	4.520	4.984
CB3-Economia e Giurisprudenza	Biblioteca Economica e Giuridica	11.121	10.022	9.939
CB4-Medicina	Biblioteca Medica	1.644	1111	1115
CB8-Studi Umanistici	Biblioteca Umanistica e della Formazione	13.489	12.750	11.704
CSB2-GO		3.127	3.040	2.292
CSB3-Formazione		3.995	3.545	3.607
Totale		53.311	48.272	45.964

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Figura 4.1 – Prestiti a studenti Uniud dall'anno 2008 all'anno 2010**Tabella 4.3 – Prestiti interbibliotecari nel triennio 2008/10 - Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Udine**

Nome Struttura	Denominazione (dal 1.5.2011)	RICHIESTE IN USCITA			RICHIESTE IN ENTRATA		
		2008	2009	2010	2008	2009	2010
CB2-Scienze	Biblioteca Scientifica e Tecnologica	21	157	100	374	748	814
CB7-Area Cotonificio		9	12	0	638	687	700
CSB1-PN		17	6	5	3	4	15
CB3-Economia e Giurisprudenza	Biblioteca Economica e Giuridica	74	144	151	48	49	132
CB4-Medicina	Biblioteca Medica	17	6	20	1.975	1942	1875
CB8-Studi Umanistici	Biblioteca Umanistica e della Formazione	310	311	196	157	145	85
CSB2-GO			2				
CSB3-Formazione		11	25	17	31	2	1
Totale		459	663	489	3.226	3.577	3.622

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo

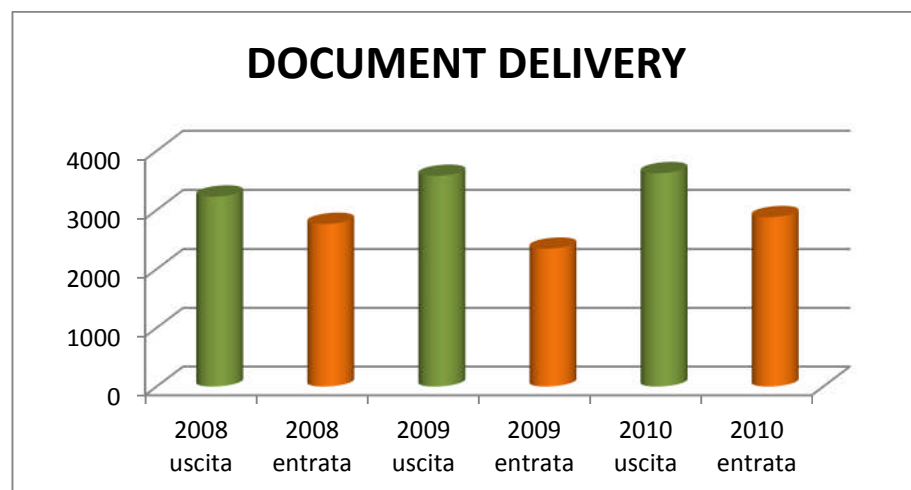
Figura 4.2 – Prestito interbibliotecario dall'anno 2008 all'anno 2010

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Tabella 4.4 – Servizio di *document delivery* nel triennio 2008/10 - Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Udine

Nome Struttura	Denominazione (dal 1.5.2011)	RICHIESTE IN USCITA			RICHIESTE IN ENTRATA		
		2008	2009	2010	2008	2009	2010
CB2-Scienze	Biblioteca Scientifica e Tecnologica	374	748	814	709	253	276
CB7-Area Cotonificio		638	687	700	59	118	386
CSB1-PN		3	4	15	3	2	2
CB3-Economia e Giurisprudenza	Biblioteca Economica e Giuridica	48	49	132	15	69	73
CB4-Medicina	Biblioteca Medica	1.975	1942	1875	1.937	1813	2044
CB8-Studi Umanistici	Biblioteca Umanistica e della Formazione	157	145	85	39	71	76
CSB2-GO							
CSB3-Formazione		31	2	1	2	19	22
Totale		3.226	3.577	3.622	2.764	2.345	2.879

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Figura 4.3 - Document delivery dall'anno 2008 all'anno 2010

Fonte: Sistema Bibliotecario d'Ateneo

4.2 LA RIPARTIZIONE TECNICA¹⁶

Considerato che l'art. 110, comma 3, lett. d) ed e) del Regolamento Generale per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità prevede tra i compiti del Nucleo di Valutazione l'"Analisi del funzionamento delle strutture amministrative e di servizio, al fine di fornire agli organi di governo i supporti necessari per attuare gli interventi volti a migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità" e l'"invio agli Organi di Governo di una valutazione della qualità, dell'efficacia ed efficienza delle attività delle strutture", il Nucleo di Valutazione analizza in questa sede un'altra struttura dell'Amministrazione Centrale: la Ripartizione Tecnica - RITE.

Va tuttavia evidenziato che dopo il processo di riorganizzazione dei dipartimenti, con decreto rettorale n. 359 del 10/6/2011 anche gli uffici dell'Amministrazione centrale sono stati oggetto di revisione. Il decreto ha, infatti, proceduto alla ridefinizione di tutte le strutture dell'AMCE prevedendo la trasformazione delle attuali Ripartizioni, dei Centri di Staff e di Supporto in Aree. Le attività della RITE sono confluite nella nuova struttura, Area Edilizia e Logistica – ALOG, con una parte dell'ex Ripartizione economica - RIEC e il Centro Servizi generali e sicurezza – CESA.

Nella predisposizione della presente relazione, il Nucleo di valutazione ha preliminarmente esaminato diversi documenti ed elaborati tra cui la documentazione predisposta dalla Ripartizione Tecnica su richiesta della Direzione Amministrativa relativamente all'organizzazione interna e al piano edilizio, il verbale del CDA del 16/7/09 riguardante l'approvazione della programmazione edilizia per il triennio 2009/11, e successivamente acquisendo ulteriori informazioni attraverso richieste specifiche ad integrazione dei dati posseduti e delucidazioni.

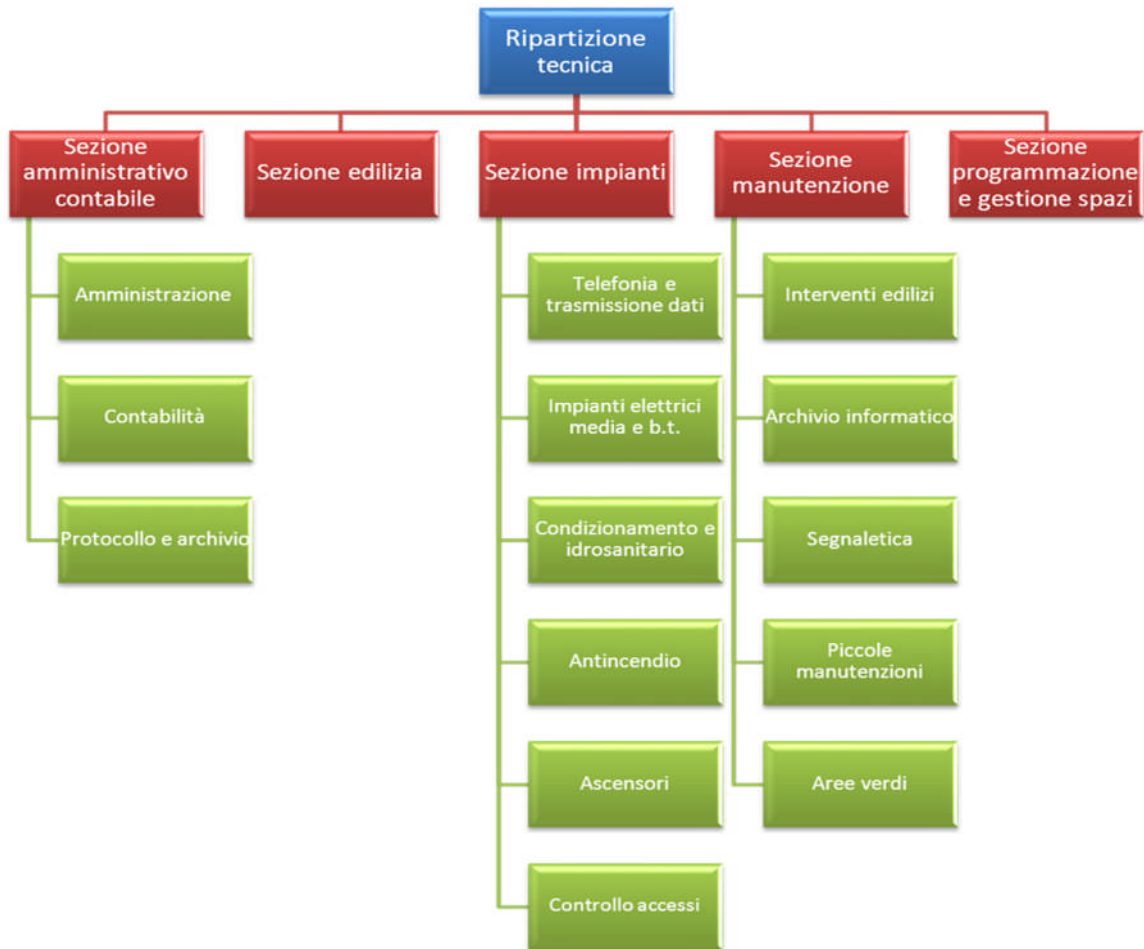
La presente relazione, pertanto, cercherà di evidenziare l'organizzazione interna, le funzioni e le criticità, le relazioni con soggetti interni ed esterni all'Ateneo della struttura preesistente al decreto di riorganizzazione, tenuto conto sia della documentazione posseduta sia delle indicazioni fornite dal personale afferente all'ex RITE.

Dalla documentazione disponibile risulta che la Ripartizione tecnica si è occupata, in estrema sintesi, della gestione tecnica ed amministrativa relativamente alla programmazione edilizia, all'acquisizione di immobili e alla manutenzione degli immobili e degli impianti.

¹⁶ Dal mese di luglio 2011 la nuova struttura è denominata Area Edilizia e logistica.

4.2.1 L'ORGANIGRAMMA PRIMA DEL D.R. 359/11

La Ripartizione risultava composta da 27 persone suddivise in 5 sezioni, così articolate:



- Sez. Amministrativa, si occupa della gestione degli atti amministrativi e dei rapporti con gli Organi di governo dell'Ateneo, seguendo anche l'iter delle gare d'appalto, delle gare per l'alienazione di immobili e del disciplinare con i professionisti. Inoltre gestisce la contabilità delle forniture, la gestione dei rapporti con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per i finanziamenti inerenti l'edilizia e la gestione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti;

La sezione è sotto articolata in:

- Amministrazione: che si occupa dell'istruzione e predisposizione degli atti da inoltrare agli organi di governo, dell'istruttoria e perfezionamento delle pratiche di finanziamento, dell'istruttoria preliminare per la stipula dei contratti di mutuo, della predisposizione e stesura degli appalti e delle gare, attività di supporto al RUP nella gestione di OOPP;
 - Contabilità: gestione del bilancio, gestione dei fornitori, gestione dei contratti di appalto, rendicontazione;
 - Protocollo e archivio: gestione protocollo e archivio.
- Sez. Edilizia, segue le grandi opere, la costruzione delle nuove sedi (i rapporti con le imprese), la progettazione d'interni, la gestione dei rapporti con professionisti esterni ed effettua il monitoraggio dei cantieri;

- Sez. Impianti, si occupa della progettazione di interventi di piccole dimensioni, della gestione e della manutenzione degli impianti, interloquisce con professionisti esterni (quanto alla realizzazione delle Reti d'Ateneo, la RITE sviluppa la parte passiva mentre quella attiva viene sviluppata dallo Centro Servizi Informatici e telematici (CSIT)).

La sezione è sotto articolata in:

- telefonia e trasmissione dati che si occupa della gestione e manutenzione della telefonia fissa e mobile;
- impianti elettrici media e bassa tensione, si occupa della progettazione e realizzazione di nuovi impianti, della manutenzione degli impianti elettrici e dei rapporti con le ditte che rilasciano le certificazioni;
- condizionamento e idrosanitario, si occupa della progettazione e realizzazione di nuovi impianti, della manutenzione degli impianti di distribuzione gas, delle centrali termiche e di condizionamento, degli impianti sanitari e dei rapporti con le ditte che rilasciano le certificazioni;
- antincendio, si occupa della gestione impianti antincendio e revisione periodica estintori;
- ascensori, si occupa della gestione e manutenzione degli impianti di sollevamento e della verifica periodica
- controllo accessi, si occupa della gestione e manutenzione delle sbarre e dei cancelli automatici;

- Sez. Manutenzione, si occupa della manutenzione opere murarie, serramenti, pavimenti, tinteggi, altro di carattere edile e della gestione delle aree verdi.

La sezione è sotto articolata in:

- interventi edilizi, si occupa di interventi di media e piccola entità, per altri interventi edilizi di definizione delle specifiche, dell'affidamento di incarico e della vigilanza.
- archivio informatico, manutenzione sistema informatico della Ripartizione, stesura grafica di elaborati tecnici, gestione archivio informatico delle certificazioni;
- segnaletica, progettazione e realizzazione segnaletica interna
- piccole manutenzioni, interventi su pavimenti e serramenti
- aree verdi, sfalcio erba e potature arbusti;

- Sez. Gestione e programmazione spazi, segue la programmazione dello sviluppo. L'attività di programmazione edilizia negli ultimi anni si è attenuata. La sezione si occupa anche di interni e di logistica.

Per quanto attiene all'inquadramento ed al profilo orario della struttura, viene di seguito riportata una tabella con la composizione della RITE al 31/12/2010 ed il profilo orario.

Dall'osservazione dei dati risulta che le sezioni numericamente più numerose risultano essere la sezione impianti e manutenzione, e per quanto attiene al profilo orario, quasi il 78% del personale ha un profilo orario full time, mentre il residuo 22% si distribuisce su più tipologie di profili orari part time.

Tabella 4.5: Inquadramento del personale e profilo orario

	50,00%	75,00%	83,33%	100,00%	Totale complessivo	FTE
capo ripartizione				1	1	1,00
EP				1	1	1,00
amministrativo contabile			1	3	4	3,83
C			1	2	3	2,83
D				1	1	1,00
edilizia	2	1			3	1,75
C	2				2	1,00
D		1			1	0,75
impianti	1			7	8	7,50
C	1			6	7	6,50
D				1	1	1,00
manutenzione		1		9	10	9,75
C		1		8	9	8,75
D				1	1	1,00
programmazione e gestione spazi				1	1	1,00
D				1	1	1,00
Totale complessivo	3	2	1	21	27	24,83
% profilo orario sul totale	11,11%	7,41%	3,70%	77,78%		

Fonte: elaborazioni SCON su dati ALOG

4.2.2 RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

La tabella che segue evidenzia i soggetti pubblici e privati con cui la Ripartizione Tecnica si relaziona.

Tabella 4.6: Soggetti pubblici e privato coinvolti nelle attività della Ripartizione

Sezione amministrativo contabile
Relazioni esterne
<i>Soggetti privati</i>
Aziende concessionarie pubblicità editoriale
Cassa depositi e Prestiti
Collaudatori
Fornitori diversi
Imprese appaltatrici
Imprese e aziende partecipanti gare appalto
Istituti bancari ed assicurativi
Professionisti esterni
<i>Soggetti pubblici</i>
Aziende sanitarie
Comune di Udine
Direzione edilizia universitaria - MIUR
Direzione regionale agricoltura
Direzione regionale formazione professionale e università
Entri previdenziali: INPS, Inail, Cassa edile.
Gazzetta Ufficiale Repubblica
Ispettorato lavoro
Ministero Economia e Finanze - CIPE
Ministero LL.PP. - Provveditorato regionale OO.PP.
Osservatorio regionale LL.PP.
Soprintendenza beni artistici architettonici ed ambientali
Uffici Pianificazione Territoriale Regionale

Vigili del Fuoco
Relazioni interne
Ripartizione economale
Ripartizione finanziaria
Segreteria organi collegiali
Tutte le altre unità organizzative della Ripartizione
Sezione edilizia
Relazioni esterne
<i>Soggetti privati</i>
Fornitori e imprese di costruzione in genere
Professionisti esterni
<i>Soggetti pubblici</i>
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Direzione provinciale Servizi tecnici
Soprintendenza beni artistici – storici e ambientali F.V.G.
Uffici Comunali (Urbanistica ed Edilizia Privata)
Uffici regionali
Relazioni interne
Dipartimenti – Facoltà, Azienda agraria – altre strutture
Sezione amministrativo-contabile
Tutte le sezioni tecniche della Ripartizione
Sezione impianti
Relazioni esterne
<i>Soggetti privati</i>
Ditte esterne (rappresentanti, fornitori, artigiani, imprese di costruzione)
Enti ed organismi privati erogatori di servizi (Enel, Amga, Consorzio Energia, etc.)
Organismi esterni per certificati di controllo e vigilanza (per verifiche periodiche impianti)
Professionisti esterni
<i>Soggetti pubblici</i>
Altre amministrazioni
Relazioni interne
Tutti gli uffici ed i servizi dell'Ateneo
Sezione manutenzione
Relazioni esterne
<i>Soggetti privati</i>
Ditte esterne (rappresentanti, fornitori, artigiani, imprese di costruzione)
Professionisti esterni
<i>Soggetti pubblici</i>
Altre amministrazioni
Relazioni interne
Tutte le strutture dell'Ateneo
Sezione programmazione e gestione spazi
Relazioni esterne
<i>Soggetti privati</i>
Ditte esterne (rappresentanti, fornitori, artigiani, imprese di costruzione)
Professionisti esterni
Relazioni interne
Tutte le strutture interne, in relazione a specifiche esigenze delle stesse.

Fonte: elaborazioni SCON su dati ALOG

4.2.3 RELAZIONI CON ALTRE STRUTTURE INTERNE

Oltre alla continua collaborazione e confronto interno tra le diverse sezioni dell'ex ripartizione, anche con acquisizione e scambio di dati e specifiche tecniche, la Ripartizione si relaziona ed interagisce con altre strutture dell'amministrazione centrale e dell'Ateneo.

In particolare la sezione amministrazione e contabilità si interfaccia per lo più con gli uffici dell'amministrazione centrale quali la Ripartizione finanziaria - RIFI (per la gestione amministrativo/contabile), la Ripartizione Economale - RIEC (per le assicurazioni degli immobili, e la gestione del patrimonio immobiliare), e la Segreteria degli organi collegiali - SEOC (x le delibere degli organi di governo). Mentre le altre sezioni, essendo al servizio dell'intero Ateneo, si relazionano sia con Dipartimenti, Facoltà e Centri di spesa, sia con l'Amministrazione Centrale. Schematicamente:



Tabella 4.7: Relazioni con strutture interne all'Ateneo

Sezione amministrativo contabile
Ripartizione economale
Ripartizione finanziaria
Segreteria organi collegiali
<i>Tutte le unità organizzative della Ripartizione</i>

Sezione edilizia
Dipartimenti – Facoltà, Azienda agraria – altre strutture
Sezione amministrativo-contabile
<i>Tutte le sezioni tecniche della Ripartizione</i>
Sezione impianti
<i>Tutti gli uffici ed i servizi dell'Ateneo</i>
Sezione manutenzione
<i>Tutte le strutture dell'Ateneo</i>
Sezione programmazione e gestione spazi
<i>Tutte le strutture interne, in relazione a specifiche esigenze</i>

Fonte: elaborazioni SCON su dati ALOG

4.2.4 I SERVIZI DI MANUTENZIONE E MODALITÀ DI ACCESSO

Per alcune attività, manutenzione impianti e manutenzione edilizia, la Ripartizione aveva messo a disposizione dell'utenza universitaria istruzioni e modulistica per la comunicazione di guasti e la contestuale richiesta di intervento.

A seguito del processo riorganizzativo, al momento sono stati messi a disposizione dell'utenza solo degli indirizzi mail dove inviare le richieste di intervento.

4.2.5 RELAZIONI CON ENTI E SOGGETTI ESTERNI

Dall'analisi delle relazioni che la ripartizione ha con enti e uffici esterni all'Ateneo si evince che la stessa si relaziona sistematicamente con diversi uffici pubblici relativamente alla richiesta di contributi e all'acquisizione di autorizzazioni, e a ditte e professionisti esterni relativamente all'affidamento per lo più di grandi interventi e all'esecuzione dei lavori.

Si riporta di seguito un riepilogo dei soggetti esterni (suddivisi in enti pubblici e soggetti privati) con cui le varie sezioni si relazionano.

Tabella 4.8: Elenco soggetti esterni.

Soggetti privati
Aziende concessionarie pubblicità editoriale
Cassa depositi e Prestiti
Collaudatori
Enti ed organismi privati erogatori di servizi (Enel, Amga, Consorzio Energia, etc.)
Fornitori e imprese di costruzione in genere
Imprese appaltatrici
Imprese e aziende partecipanti gare appalto
Istituti bancari ed assicurativi
Organismi esterni certificati di controllo e vigilanza (per verifiche periodiche impianti)
Professionisti esterni
Soggetti pubblici
Altre amministrazioni
Aziende sanitarie
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Direzione edilizia universitaria - MIUR
Direzione provinciale Servizi tecnici
Direzione regionale agricoltura
Direzione regionale formazione professionale e università
Entri previdenziali: INPS, Inail, Cassa edile.

Gazzetta Ufficiale Repubblica
Ispettorato lavoro.
Ministero Economia e Finanze - CIPE
Ministero LL.PP. - Provveditorato regionale OO.PP.
Osservatorio regionale LL.PP.
Soprintendenza beni artistici – storici e ambientali F.V.G.
Soprintendenza beni artistici architettonici ed ambientali
Uffici Comunali (Urbanistica ed Edilizia Privata)
Uffici Pianificazione Territoriale Regionale
Altri Uffici regionali

Fonte: elaborazioni SCON su dati ALOG

Dalla relazione fornita dal capo ripartizione, e riportata sommariamente nella tabella che segue, risulta che la sezione amministrativa e contabile e quella che ha maggiori rapporti con enti pubblici statali, regionali e comunali per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni, e la gestione e rendicontazione dei finanziamenti.

Tabella 4.9: Dettaglio relazioni delle Sezioni.

Sezione amministrativa contabile
Soggetti privati
Aziende concessionarie pubblicità editoriale
Cassa depositi e Prestiti
Collaudatori
Fornitori diversi
Imprese appaltatrici
Imprese e aziende partecipanti gare appalto
Istituti bancari ed assicurativi
Professionisti esterni
Soggetti pubblici
Aziende sanitarie
Comune
Direzione edilizia universitaria - MIUR
Direzione regionale agricoltura
Direzione regionale formazione professionale e università
Enti previdenziali: INPS, Inail, Cassa edile
Gazzetta Ufficiale Repubblica
Ispettorato lavoro
Ministero Economia e Finanze - CIPE
Ministero LL.PP. - Provveditorato regionale OO.PP.
Osservatorio regionale LL.PP.
Soprintendenza beni artistici architettonici ed ambientali
Uffici Pianificazione Territoriale Regionale
Vigili del Fuoco
Sezione edilizia
Soggetti privati
Fornitori e imprese di costruzione in genere
Professionisti esterni
Soggetti pubblici
Vigili del Fuoco
Direzione provinciale Servizi tecnici
Soprintendenza beni artistici – storici e ambientali F.V.G.
Uffici Comunali (Urbanistica ed Edilizia Privata)
Uffici regionali

Sezione impianti
Soggetti privati
Ditte esterne (rappresentanti, fornitori, artigiani, imprese di costruzione)
Enti ed organismi privati erogatori di servizi (Enel, Amga, Consorzio Energia, etc.)
Organismi esterni certificati di controllo e vigilanza (per verifiche periodiche impianti)
Professionisti esterni
Soggetti pubblici
Altre amministrazioni
Sezione manutenzione
Soggetti privati
Ditte esterne (rappresentanti, fornitori, artigiani, imprese di costruzione)
Professionisti esterni
Soggetti pubblici
Altre amministrazioni
Sezione programmazione e gestione spazi
Soggetti privati
Ditte esterne (rappresentanti, fornitori, artigiani, imprese di costruzione)
Professionisti esterni

Fonte: elaborazioni SCON su dati ALOG

4.2.6 CENNI SULLA NUOVA STRUTTURA – ALOG

Nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Ateneo, con decreto rettorale n. 359 del 10/6/2011 anche gli uffici dell'Amministrazione centrale sono stati oggetto di revisione. Nella nuova visione l'Amce sarà suddivisa in Aree e quella che si occuperà della gestione degli immobili sarà così strutturata:

Figura 4.4: Struttura ALOG



Fonte: elaborazioni SCON su dati ALOG.

Il personale afferente passerà presumibilmente a circa 50 unità. Si riporta di seguito la nuova struttura così come pianificata dal capo area e la composizione numerica anche in termini di FTE

Figura 4.5: Struttura ALOG



Tabella 4.10: composizioni numerica in termini di FTE

	Personale	FTE
50%	3	1,5
C	3	
55%	1	0,6
B	1	
75%	2	1,5
C	1	
D	1	
83%	1	0,8
C	1	
100%	43	43,0
B	5	
C	30	
D	7	
EP	1	
Totale complessivo	50	47,4

Fonte: elaborazioni SCON su dati ALOG

Come detto nella nuova struttura sono confluite parte delle competenze della ripartizione Economale e le funzioni del Centro Servizi Generali e Sicurezza.

In particolare nella nuova struttura sono confluite le attività legate alla gestione del patrimonio immobiliare e quelle attinenti alla gestione delle gare e dei contratti per gli approvvigionamenti di tutti i servizi legati agli immobili, seguite in precedenza dalla RIEC, mentre quelle dell'ex CESA - Centro Servizi Generali e Sicurezza vengono di seguito sinteticamente riportate:

- Predisposizione documenti per gare;
- Servizio di presidio/portierato e coordinamento del personale di presidio/portierato;
- Servizio di custodia in alcune sedi;
- Servizi di trasloco, facchinaggio e logistica;
- Manutenzione e piccole riparazioni;
- Gestione, progettazione ed aggiornamento degli Impianti di accesso alle sedi;

- Organizzazione e gestione, anche in collaborazione con lo SPEP, del Sistema Interno di Gestione Emergenze (SIGEm):
- Servizio di vigilanza;
- Servizio di reperibilità;
- Gestione aule e locali;
- Formazione;
- Servizi ecologici: gestione dei rifiuti, radioprotezione, gestione scarichi idrici;
- Igiene ambientale: servizio di pulizia;
- Gestione amministrativa e contabile per i servizi gestiti;
- Denunce alle autorità di Pubblica Sicurezza per reati ed eventi illeciti;
- Gestione dei servizi manutentivi delle vetture dell'Amministrazione Centrale e richiesta di rilascio o rinnovo permessi di transito e sosta nelle ZTL per veicoli di alcune Strutture universitarie;

Il dettaglio delle attività dell'ex CESA, che sono confluite nella nuova Area, sono riportate in allegato alla presente relazione.

4.2.7 IL PATRIMONIO IMMOBILIARE: CRITICITÀ GENERALI (TRA PASSATO E PRESENTE)

Come anticipato la RITE/ALOG si occupa della gestione tecnica ed amministrativa relativamente alla programmazione edilizia, all'acquisizione e manutenzione degli immobili ed alla manutenzione degli impianti.

Il patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Udine è una risorsa strategica ed allo stesso tempo opportunità e vincolo in relazione alla sua "mission".

Le strategie per la gestione e lo sviluppo del patrimonio, proiettate nel medio e lungo termine, sono organizzate come logica conseguenza delle scelte relative alla didattica ed alla ricerca.

L'attuale assetto prevede la presenza di diversi immobili organizzati per poli (Amministrazione centrale, polo umanistico, polo tecnico scientifico, polo scienze della formazione, polo economico giuridico, polo biomedico, centro polifunzionale di Gorizia, centro polifunzionale di Pordenone) e distribuiti tra le province di Udine, Gorizia, Pordenone e Venezia.

Allo stato attuale, le strategie di gestione del patrimonio immobiliare tengono conto di diversi fattori, come:

- l'evoluzione delle esigenze della ricerca e della didattica
- la coesistenza di immobili di proprietà e di immobili fruiti a diverso titolo con altri (comodato d'uso, affitto);
- la provenienza dei fondi di finanziamento, che allo stato attuale proviene dalla CASSA DD.PP. ed è assistito per più dell'80% da contributo regione F.V.G.

Tuttavia esigenze dell'utenza interna e fattori esterni all'Ateneo hanno a volte condizionato il normale evolversi della programmazione delle attività sugli immobili con conseguenti ritardi nelle tempistiche di realizzazione.

In recenti incontri, il personale della RITE riferisce, infatti, che i rallentamenti nell'esecuzione dei lavori sono spesso imputabili al ritardo con cui enti e soggetti esterni all'Ateneo comunicano l'esito di controlli o rilasciano

le autorizzazioni (approvazione progetto da parte della Soprintendenza ai beni artistici, approvazione varianti urbanistiche da parte del Comune, ecc.) o la difficoltà e l'incertezza nel reperimento dei finanziamenti.

Accade, poi, che i ritardi siano causati anche dalle richieste di variazione effettuate da parte degli utilizzatori/utenti, comportando modifiche del progetto in corso d'opera e la necessità di acquisire nuovi permessi e autorizzazioni, e, non da ultimo, il cambio di indirizzo degli organi di governo nel destinare al finanziamento di altre iniziative i fondi disponibili o di non dar corso alla realizzazione di alcune opere (vedi polo di Gorizia). A volte, poi, accade che i finanziamenti siano parzialmente insufficienti per la realizzazione dell'opera con conseguente suddivisione delle attività edili (costruzione e/o ristrutturazione) in più fasi per le quali chiedere e ottenere i finanziamenti in tempi successivi.

In più per alcune attività come per esempio le telecomunicazioni, l'impiantistica, i cablaggi dati, la videosorveglianza, il telecontrollo, la realizzazione e la gestione delle tecnologie multimediali, persiste una certa sovrapposizione di competenze e di attività sia tecnico-informatiche, sia infrastrutturali che specialistiche con altre strutture dell'ateneo, con particolare riferimento a settori dello CSIT, dell'ex CESA, e dello SPEP legata alla pre-esistente organizzazione delle strutture dell'Ateneo e che dovrebbe essere in parte superata con la riorganizzazione di cui al DR 359/11.

Viene inoltre rilevato che la normativa di riferimento è in continuo mutamento e spesso obbliga a procedure di esecuzione nuove e articolate con ulteriore dispendio di tempo e risorse, comportando quindi rallentamenti nell'esecuzione dei lavori.

Come per esempio accade per l'ottenimento dai Vigili del Fuoco del Certificato prevenzione incendi – CPI che ha comportato nuovi e maggiori oneri a seguito del notevole lasso temporale trascorso dal momento della prescrizione/realizzazione al momento della verifica da parte degli stessi Vigili.

Non va dimenticata, infine, la mancanza di pianificazione e rilevamento dei flussi informativi utili ad una valutazione delle attività della Ripartizione, anche se in realtà la sezione impianti e manutenzione avevano predisposto e messo a disposizione istruzioni e modulistica che potrebbero consentire il monitoraggio di alcuni processi.

Concludendo, tenuto conto anche di quanto sopra evidenziato, le criticità rilevate riguardano:

- a. l'asimmetria temporale tra l'evoluzione delle esigenze della ricerca e della didattica, e la realizzazione delle opere di costruzione/ristrutturazione dei locali;*
- b. l'eccessivo intervallo temporale tra la progettazione e l'esecuzione lavori;*
- c. la provenienza dei fondi di finanziamento delle opere quasi totalmente regionali che spesso rendono difficili e poco vantaggiose modifiche in itinere;*
- d. le interferenze e le sovrapposizioni delle attività con altre strutture dell'Ateneo;*
- e. l'instabilità e la complessità della normativa di riferimento;*
- f. la mancanza di definizione di processi e flussi informativi.*

4.2.8 CONCLUSIONE

A conclusione di quanto evidenziato nella presente relazione, il Nucleo di valutazione rileva che l'ex Ripartizione Tecnica nella sua passata e presente composizione (come prevista nel DR 359/11), risulta fortemente

organizzata e strutturata e un sostanziale supplemento di documentazione ha evidenziato la corretta e coordinata azione della struttura coerente con gli obiettivi delineati nel piano strategico di ateneo, ancora in corso di definizione.

Quanto alla asimmetria temporale tra le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, pur consapevoli che la fase operativa dell'opera pubblica non può essere compiutamente determinata a priori e pur dovendosi comprendere tutte le variabili che fuoriescono dalla stretta pertinenza del soggetto appaltante, permane l'esigenza di un migliore controllo dell'attività, dello stato di avanzamento dei lavori, di aggiornamento degli obiettivi temporali e di coordinamento tra le altre strutture interessate alla fase di realizzazione di infrastrutture e servizi e gli utenti finali, e un tanto anche al fine di una corretta valutazione degli effetti economici delle modifiche ai progetti originali e delle varianti delle destinazioni d'uso.

Si riconfermano, seppur con ampie e condivisibili giustificazioni, difficoltà di superamento di alcune delle principali criticità; la centralità strategica della struttura presuppone quasi naturalmente un continuo e persistente interfacciarsi con gli altri uffici.

Con la presa d'atto della nota inviata dalla Ripartizione Tecnica (ora Area per l'edilizia e la Logistica), in buona sostanza, si sottolinea la criticità di fondo: la mancanza di un tavolo di regia per la individuazione delle priorità e il coordinamento strategico degli obiettivi e delle azioni delle strutture.

Si pensi a una sorta di cabina di regia che sia in grado di coinvolgere i soggetti tempo per tempo interessati in modalità utile anche sotto il profilo cronologico, onde evitare possa verificarsi quanto, peraltro esattamente rilevato dalla Struttura, vale a dire che l'utente finale non sia quello con cui sono state definite le scelte e i dettagli di progetto.

Né tale ruolo pare poter essere rivestito dalla Commissione Edilizia laddove questa non venga puntualmente ridefinita e integrata dai soggetti titolari delle funzioni che in concreto saranno svolte per l'ottenimento degli obiettivi definiti.

Il Nucleo di valutazione rileva, in conclusione che, una volta venuto in possesso della documentazione come integrata e perfezionata solo da ultimo, le evidenziate criticità possano essere superate, auspicando che il nuovo assetto della struttura, in uno con quello dell'intero ateneo, possano essere funzionali proprio a evitare il ricorso a soluzioni autonome che, pur giustificate dalla necessità di concludere i procedimenti amministrativi in atto, tuttavia potrebbero confliggere con l'interesse generale tempo per tempo venuto a esistere.

Che del resto costituisca sicuro mandato della struttura in esame il coinvolgimento degli utenti e delle professionalità presenti in ateneo, del raccordo con gli attori esterni e di condivisione delle scelte sin dalle fasi di progettazione nel perseguimento del miglior raccordo funzionale, discende anche da quanto espressamente contenuto nel Piano Strategico 2011-14 alla pag. 19, paragrafo 5.

Nulla si ha da eccepire sulla quantità e qualità dell'azione della Struttura né sulla gestione interna in termini di programmazione e controllo.

Sulla base alla documentazione elaborata, si sottolinea, infine, l'esistenza di dati oggettivi, relativi alle richieste di intervento, sui quali si consiglia di effettuare analisi comparative almeno una volta l'anno con l'obiettivo di evidenziare particolari eventi, ripetitivi o numerosi o costosi, che possano determinare azioni correttive come formazione, modifiche strutturali, revisione di procedure.

IL CENTRO SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI¹⁷

L'Area Servizi Informatici e Multimediali è la nuova struttura deputata alla gestione e al supporto per la fruizione delle risorse informatiche destinate alle attività per la didattica, la ricerca, e l'amministrazione dell'Ateneo, risultante dalla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo.

Di fatto ingloba l'attività del Centro Servizi Informatici e Telematici (CSIT) e a regime dovrebbe comprendere anche tutte i servizi di tipo multimediale dell'ateneo ora gestiti da altre strutture come il CLAV. Il processo riorganizzativo non è ancora concluso ma alla struttura rimangono in capo l'acquisizione, la gestione, la manutenzione, lo sviluppo e il supporto all'utilizzo delle risorse informatiche dell'Ateneo, adeguando i servizi ai mutamenti del contesto organizzativo, tecnologico e dei destinatari. L'area è attualmente organizzata secondo un modello notevolmente diverso dal precedente che era orientato a forte delega operativa e della responsabilità e che prevedeva una direzione strategica affidata ad un Consiglio Direttivo, presieduto dal Direttore, composto dalle rappresentanze delle Facoltà, dei Dipartimenti, da un Delegato del Rettore, dal Direttore Amministrativo, dai responsabili di ciascuna delle tre aree in cui era suddiviso lo CSIT, caratterizzate da una specificità tecnica e di azione: "Sistemi Informativi", "Telecomunicazioni" e "Servizi alla Didattica, alla Ricerca e Logistica". Il Direttore dello CSIT coordinava l'azione delle tre aree, rispondendo funzionalmente al Delegato Rettorale e al Direttore Amministrativo e non aveva funzioni operative: la gestione diretta era demandata ai tre responsabili di area, ciascuno con riferimento alle risorse umane ed economiche assegnategli.

Nella nuova Area è prevista una configurazione più semplice con un responsabile che concentra la gestione delle risorse umane ed economiche assegnate e tre settori che rivedono la precedente suddivisione di attività concentrando le attività infrastrutturali, lo sviluppo e la gestione degli applicativi gestionali e i servizi agli utenti.

4.2.9 CRITICITÀ

Restano confermate le criticità già evidenziate. Il personale dell'area opera in una pluralità di sedi, ubicate non solo a Udine ma anche a Pordenone, Gorizia, Gemona del Friuli, Cividale ma soprattutto a Udine è diviso in due sedi operative con evidenti diseconomia di scala nella gestione delle risorse umane e tecniche.

La costante compressione del budget destinato ai servizi informatici e l'introduzione degli applicativi gestionali *core* per l'ateneo (carriere studenti in fase conclusiva e contabilità in essere) non permettono alla struttura di uscire da uno stato di perenne emergenza e di migliorare la qualità percepita dagli utenti.

I dati disponibili confermano le criticità già evidenziate, sottolineando il perdurare degli interventi diretti del personale informatico per il semplice utilizzo delle attrezzature informatiche, degli impianti multimediali e degli applicativi di specifico interesse dei docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Si riconferma inoltre il coinvolgimento del personale dello CSIT nella gestione applicativa di alcuni programmi sottraendo professionalità che devono essere utilizzate per la revisione dei processi correlati a tali servizi ma soprattutto all'aggiornamento delle applicazioni che insistono sull'applicazione "core" o all'introduzione di nuove funzionalità non ancora informatizzate.

¹⁷ Dal mese di luglio 2011 la nuova struttura è denominata Area Servizi Informatici e multimediali.

Non ancora completamente risolto il problema delle sovrapposizioni di competenza e di attività tecnico-informatiche con altre strutture dell'Ateneo.

4.2.10 ANALISI INTERVENTI

Di seguito si riportano tabelle riassuntive riguardanti gli interventi registrati negli ultimi anni.

Tabella 4.11 – Riepilogo richieste e interventi distinti per anno accademico e area d'intervento.

Periodo di riferimento (A.A.)	10-11	09-10	08-09	07-08	06-07	05-06	04-05	03-04	02-03	01-02
Numero totale richieste registrate	1372	1511	1758	2439	3179	3996	4413	5110	4788	2922
Numero totale lavori eseguiti (conclusi)	1159	1355	1746	2366	3115	4116	4546	5119	4718	3094
Numero richieste per gruppo di utenti										
Docenti:	130	167	248	416	528	695	718	898	800	298
Non docenti:	730	782	999	1282	1605	1913	2319	2638	2669	2137
Studenti:	78	116	49	135	227	474	592	678	583	106
Restanti:	434	466	462	606	819	914	784	896	736	381
Numero richieste per area di intervento										
Altro	79	81	141	369	550	1194	468	488	492	236
Archivio Docenti	1	1	1	3	7	651	14	5	21	53
Archivio Personale	27	30	44	127	211	639	239	209	85	66
Archivio Studenti	5	1		3	14	559	16	18	23	59
Biblioteche	50	16	37	91	74	352	97	170	254	263
Contabilità e Stipendi	115	130	162	222	243	287	364	343	357	314
Office Automation	404	544	681	767	932	124	1369	1880	1908	1268
Posta Elettronica	554	565	415	495	530	113	582	641	515	193
Rete	135	140	227	199	321	35	345	476	514	294
Ricerca e Didattica	1		3	19	5	25	86	113	13	2
Sindy	1	3	41	138	280	13	783	702	542	133
Web Ateneo			6	6	12	4	50	65	64	41

Fonte: elaborazioni AINF su dati AINF

Per meglio identificare le applicazioni o i servizi che generano il maggior numero di interventi, a inizio 2007 è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione degli interventi.

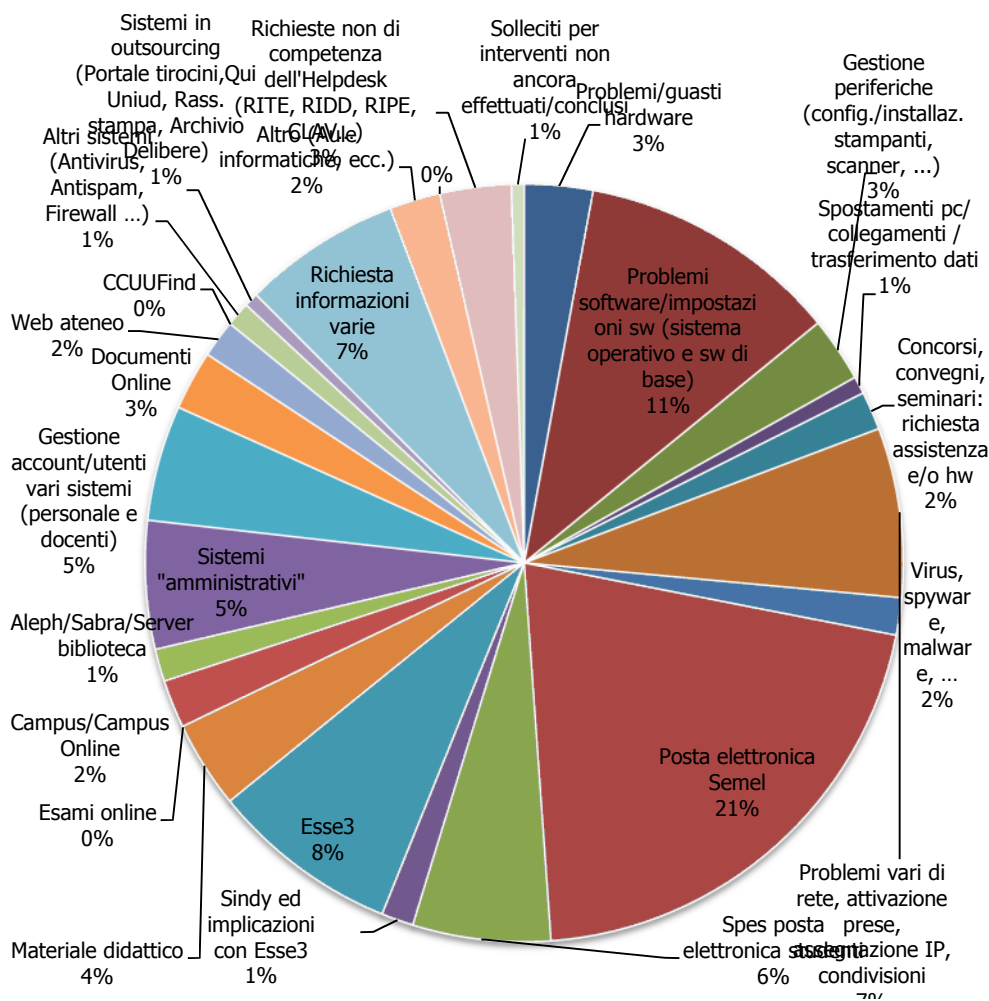
Tabella 4.12 – Richieste di intervento distinte per anno solare e tipologia.

Numero richieste per area di intervento (modello 2007):	2011 (*)	2010	2009	2008	2007
Problemi/guasti hardware	166	151	179	204	325
Problemi software/impostazioni sw (sistema operativo e sw di base)	637	778	712	578	731
Gestione periferiche (config./installaz. stampanti, scanner, ...)	157	165	157	88	
Spostamenti pc/ collegamenti / trasferimento dati	42	22	19	37	62
Concorsi, convegni, seminari: richiesta assistenza e/o hw	93	97	56	77	59
Problemi vari di rete, attivazione prese, assegnazione IP, condivisioni	411	593	501	580	484
Virus, spyware, malware, ...	91	84	181	153	
Posta elettronica Semel	1183	1378	1029	1444	970
Spes posta elettronica studenti	334	378	335	191	206
Sindy ed implicazioni con Esse3	78	109	1024	885	797
Esse3	457	473			

Materiale didattico	211	197	288	123	104
Esami online			79	425	540
Campus/Campus Online	117	105	196	175	199
Aleph/Sabra/Server biblioteca	79	78	71	91	79
Sistemi "amministrativi"	312	367	268	320	46
Gestione account/utenti vari sistemi (personale e docenti)	280	206	187	264	267
Documenti Online	144	233	72	138	324
Web ateneo	91	121	71	99	92
CCUJFind			5	8	18
Altri sistemi (Antivirus, Antispam, Firewall ...)	59	33	97	42	530
Sist. in outsourcing (Portale tirocini, Qui Uniud, Rass. stampa, Arch. Delibere)	34	33	23	24	
Richiesta informazioni varie	385	470	492	599	562
Altro (Aule informatiche, ecc.)	123	203	299	280	
Richieste non di competenza dell'Helpdesk (RITE, RIDD, RIPE, CLAV...)	173	215	274	235	274
Solleciti per interventi non ancora effettuati/conclusi	31	83	56	64	10
Totale richieste (*) Fino al 04.11.2011	5688	6557	6715	7127	6679

Fonte: elaborazioni AINF su dati AINF

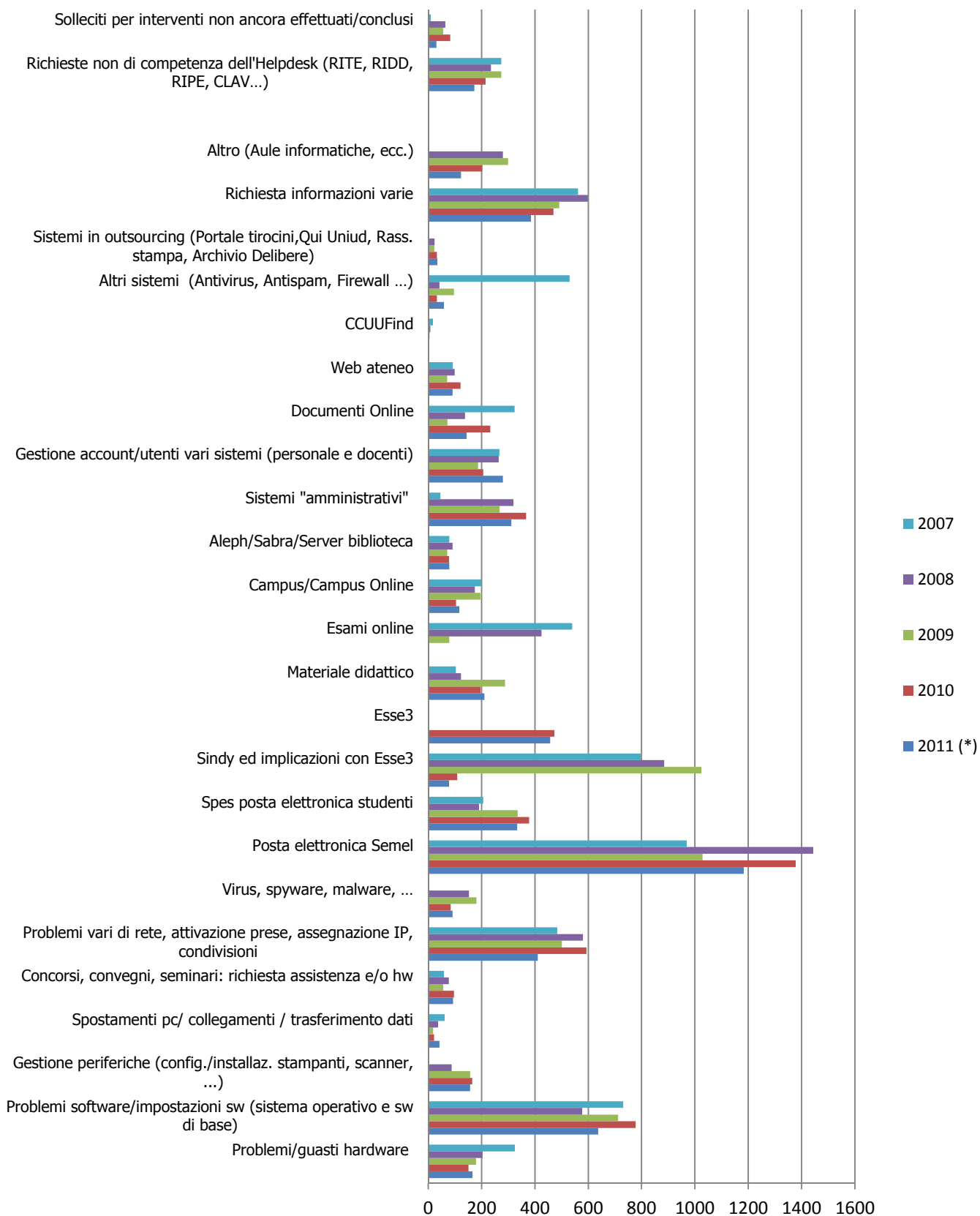
Figura 4.6 – Distribuzione delle tipologie.



Fonte: elaborazioni AINF su dati AINF aggiornati al 4 novembre 2011.

Analizzando l'evoluzione dei dati nel corso degli anni possiamo evidenziare le tipologie di intervento, i servizi e gli applicativi scatenanti riportati nella Figura 4.7.

Figura 4.7 – Tipologie di intervento per anno accademico.



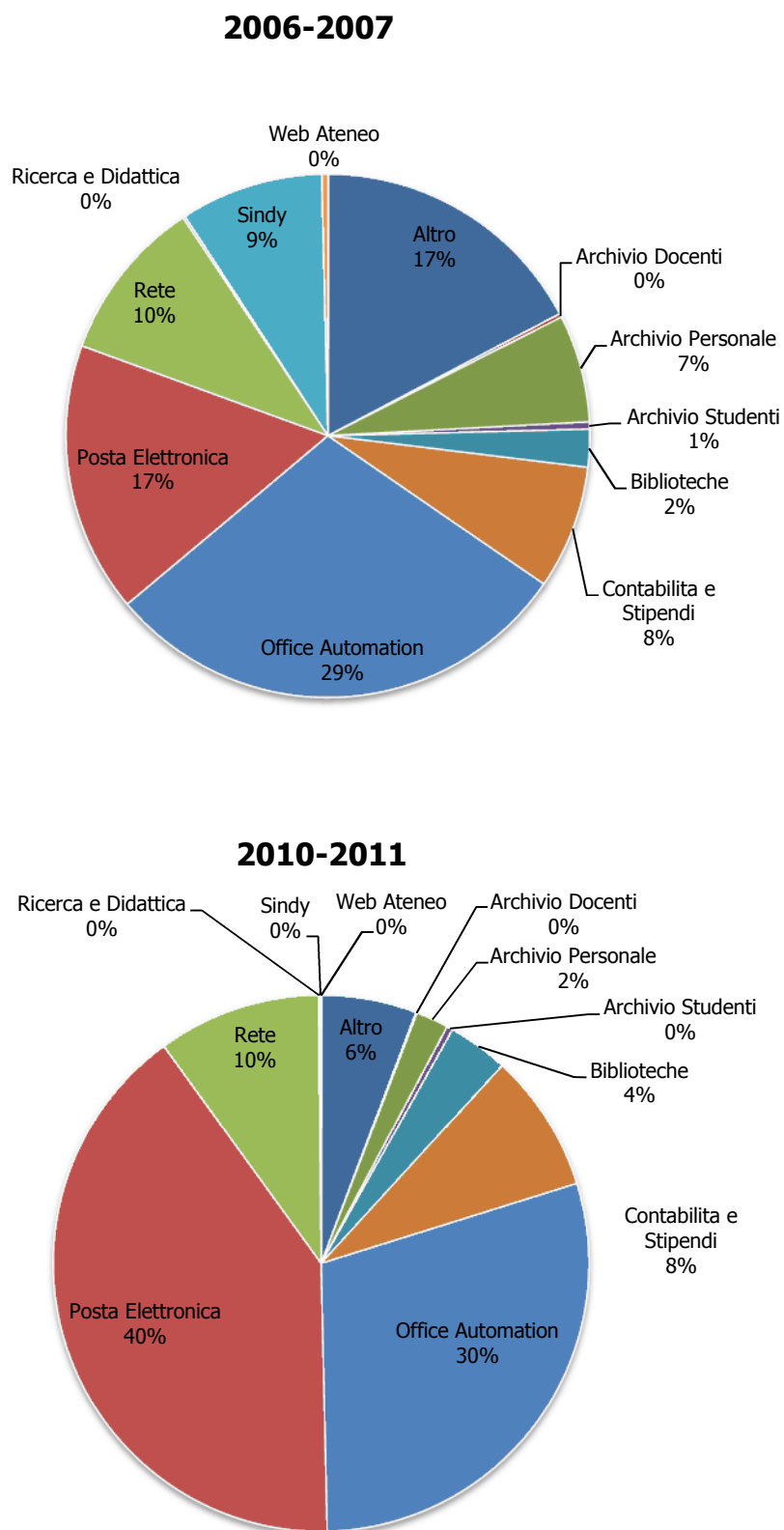
Fonte: elaborazioni AINF su dati AINF aggiornati al 4 novembre 2011.

In dettaglio:

- Problemi/guasti hardware: sono diminuiti, dimezzandosi se si confronta il dato del 2007 e quello del 2011.
- Problemi software/impostazioni sw (sistema operativo e sw di base): in leggera crescita a partire dal 2009, probabilmente a causa dei nuovi sistemi operativi rilasciati dalle ditte.
- Gestione periferiche (config./installaz. stampanti, scanner, ...): praticamente costante.
- Spostamenti pc / collegamenti / trasferimento dati: in crescita nel corso del 2011 per la nascita dei nuovi Dipartimenti.
- Concorsi, convegni, seminari: richiesta assistenza e/o hw: costante.
- Problemi vari di rete, attivazione prese, assegnazione IP, condivisioni: senza grossi scostamenti.
- Virus, spyware, malware: in diminuzione, grazie all'introduzione di nuovi sistemi di controlli a livello di domini Microsoft e per crescita generale della "cultura della sicurezza".
- Posta elettronica Semel: è uno dei servizi che genera il numero più consistente di richieste, anche perchè è quello che viene maggiormente utilizzato dalla gran parte del personale.
- Spes posta elettronica studenti: sostanzialmente costante.
- Esse3: dopo la fase di start up genera un numero costante di richieste.
- Materiale didattico: richieste in crescita, il sistema è obsoleto e deve essere riprogettato.
- Campus/Campus Online: richieste diminuite di molto negli ultimi 3 anni.
- Aleph/Sabra/Server biblioteca: richieste abbastanza costanti.
- Gestione account/utenti vari sistemi (personale e docenti): dopo una diminuzione avvenuta nel 2008 è in netta crescita.
- Documenti Online: in diminuzione, nuovo e migliore sistema e abitudine.
- Web ateneo: richieste stabili.
- Altri sistemi (Antivirus, Antispam, Firewall ?): il numero anomalo del 2007 probabilmente deriva dal fatto che in quell'anno, alla partenza del nuovo sistema di classificazione, sono state incluse in questa voce anche quelle richieste che dall'anno successivo sono state scorporate nella voce "Altro"
- Sistemi in outsourcing (Portale tirocini, Qui Uniud, Rass. stampa, Archivio Delibere): richieste contenute e abbastanza costanti in numero.
- Richiesta informazioni varie: in riduzione ma sempre numericamente importanti.
- Altro (Aule informatiche, ecc.): in decremento.
- Richieste non di competenza dell'Helpdesk (RITE, RIDD, RIPE, CLAV?): in calo.
- Solleciti per interventi non ancora effettuati/conclusi: in diminuzione.

Nelle figure che seguono si evidenzia l'evoluzione delle problematiche registrate.

Figura 4.8 – Confronto problematiche riscontrate negli anni 2006-2007 e negli anni 2010-2011.



Fonte: elaborazioni AINF su dati AINF

Le aree a maggior incidenza sulle quali si potrebbe intervenire sono le seguenti:

- Problemi software: aggiornamento professionale.
- Posta elettronica degli studenti: migliorare guide on line e rivedere servizio (valutazione altro fornitore)
- Esse3: formazione utenti, guide on line.
- Problemi correlati alle telecomunicazioni: informazione, guide on line, semplificazione.
- Richiesta di informazioni varie: aumento orario sportello help desk, automazione sistema di risposta help desk, FAQ, rivedere struttura informatica web di ateneo.

Per il 2012 si prevede un notevole aumento delle voci relative agli applicativi gestionali/contabilità (ambiente U-Gov CINECA) e agli aspetti correlati agli spostamenti delle persone (riorganizzazione amce e dipartimenti) come problematiche di rete, riconfigurazioni di computer e software, gestione account/utenti.

Si sottolinea che attualmente il personale addetto all'helpdesk informatico nei pomeriggi entra in affiancamento a quello che svolge l'attività di IT-Support per compensare le perdite di personale avvenute nel corso degli ultimi due anni (per licenziamenti, aspettativa, riduzione orario per passaggio da tempo determinato a tempo indeterminato). Risulta quindi impossibile estendere l'orario di copertura del servizio nonostante le pressanti richieste.

4.2.11 AZIONI PREVISTE

Si riconferma che il superamento di alcune delle criticità evidenziate possa essere favorito dall'individuazione di un gruppo di coordinamento strategico o di un modello funzionale condiviso per l'armonizzazione e la valutazione dei servizi richiesti alle varie Aree, in linea con gli obiettivi strategici previsti dal Piano della performance 2011-2013.

Una razionalizzazione della dislocazione delle sedi in cui è presente il personale dell'AINF consentirebbe una gestione più efficiente delle risorse umane, con ricadute positive anche in termini di tempestività e qualità dei servizi offerti.

Appare opportuno procedere alla progressiva riduzione del coinvolgimento diretto di personale informatico nell'attività produttiva, impostando nel breve periodo un processo di trasferimento di tutte le funzioni operative agli utilizzatori finali dei nuovi applicativi.

Si ritiene utile che l'Area organizzi corsi di aggiornamento professionale, sessioni informative e di prova relative all'utilizzo delle risorse informatiche e multimediali da parte del personale docente, ricercatore e TA.

4.3 LO STATO DELL'ARTE DELLA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DEI DIRIGENTI

Il d.lgs. 150/2009 ha introdotto sostanziali novità in materia di programmazione, misurazione e valutazione delle Pubbliche Amministrazioni che hanno investito anche l'attività dei Nuclei di valutazione degli atenei, in quanto destinatari delle attribuzioni degli Organismi Interni di Valutazione (OIV) previsti dal citato decreto¹⁸.

Nello specifico è stata attribuita agli OIV, e quindi ai Nuclei di Valutazione, la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice, sulla base del sistema di misurazione e valutazione della *performance* previsto dall'articolo 7¹⁹ del d.lgs. 150/2009. Tale proposta di valutazione è da destinare all'organo di indirizzo politico-amministrativo al fine dell'attribuzione ai dirigenti delle conseguenti premialità²⁰.

Nel 2010, in prima applicazione e considerato che l'Ateneo non è dotato di un Piano esecutivo di gestione con la conseguente impossibilità di effettuare una valutazione in assenza di obiettivi e conseguenti parametri di riferimento, il Nucleo di Valutazione ha esaminato gli incarichi attribuiti ai due dirigenti di ruolo dell'Ateneo, di cui uno con funzioni di Direttore amministrativo, rilevandone la sostanziale aderenza alla disposizioni di legge e regolamenti del sistema di valutazione del personale dirigenziale. Quanto alla coerenza interna dei criteri prescelti per il beneficio della retribuzione di risultato, il Nucleo ha invitato gli Organi preposti alla formulazione dei criteri di calcolo a prevedere una adeguata soglia di valutazione, al di sotto della quale non sia corrisposto al valutato alcun trattamento premiale.

Con riferimento agli adempimenti previsti per l'anno 2011, il Nucleo di Valutazione, ha dato incarico al Servizio Sviluppo e controllo direzionale di procedere ad una verifica dell'attuazione del sistema di valutazione della *performance* del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Udine, così come previsto dal d.lgs. 150/2009, e all'acquisizione della documentazione utile per quanto di competenza del Nucleo di Valutazione.

¹⁸ Cfr. delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità nelle amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 09/2010, in tema di applicabilità del decreto legislativo n. 150/2009 alle Università, e giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2010.

¹⁹ 1. Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano con apposito provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2. La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta:

a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;

b) dalla Commissione di cui all'articolo 13 ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;

c) dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto agli articoli 16 e 17, comma 1, lettera e-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificati dagli articoli 38 e 39 del presente decreto.

3. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui al comma 1, individua, secondo le direttive adottate dalla Commissione di cui all'articolo 13, secondo quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo:

a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;

b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;

c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;

d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

²⁰ Titolo III del d.lgs. 150/2009, merito e premi.

La documentazione resa disponibile dall'Area Organizzazione e personale è consistita in:

- Piano della *performance* 2011-2013 ex art. 10 d.lgs. 150/2009 contenente, tra l'altro, anche gli obiettivi del Direttore Amministrativo per l'anno 2011 come di seguito riportati:

AREA DELLA VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PESO
Bilancio e Controllo di gestione	Realizzazione degli obiettivi di bilancio previsti dal piano di rientro del disavanzo dell'amministrazione centrale	15%
	Coordinamento e organizzazione dei processi aziendali funzionali all'introduzione dal 2012 della contabilità economico patrimoniale e del sistema di controllo di gestione	20%
Organizzazione e Personale	Completamento del processo di riorganizzazione dipartimentale e implementazione della riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale	15%
	Adozione di meccanismi operativi di gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione, allo sviluppo, alla valutazione del personale tecnico amministrativo	15%
Edilizia	Monitoraggio e adozione di eventuali azioni correttive ai fini della realizzazione dei programmi strategici già definiti secondo i principi di efficienza gestionale	10%
Piano della Performance di ateneo	Grado di realizzazione degli obiettivi operativi inclusi nel Piano della Performance e non compresi nei punti precedenti	10%
OBIETTIVI		85%
Valorizzazione dei collaboratori e supporto all'innovazione	Capacità di far crescere professionalmente i diretti collaboratori, responsabili delle strutture di massima dimensione, stimolando il lavoro di gruppo e l'apporto personale alla realizzazione degli obiettivi dell'ateneo e di promuovere la cultura del risultato e dell'innovazione	10%
Supporto agli organi di governo	Capacità di supportare gli organi di governo nelle scelte strategiche, attraverso il monitoraggio dell'evoluzione del contesto ed il contributo di idee alla costruzione degli obiettivi di ateneo e dei suoi indirizzi	5%
CAPACITÀ E COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI		15%
TOTALE		100%

Fonte: Università degli Studi di Udine - Piano della *performance* 2011-2013.

- Decreto Rettorale n. 664 del 29/10/2010, con il quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Amministrativo, dal 01/11/2010 al 31/10/2011, al Dirigente di II fascia dott. Daniele Livon.
- Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2011 con il quale, a seguito del collocamento in aspettativa del dott. Daniele Livon, è stato conferito l'incarico di Direttore Amministrativo, dal 01/07/2011 al 31/12/2013, alla dott.ssa Clara Coviello.
- Decreto Rettorale n. 455 del 30/06/2011, con il quale è stato attribuito al dott. Francesco Savonitto l'incarico di Direttore dell'Azienda Agraria "A. Servadei" Amministrativo al Dirigente di II fascia dott. Daniele Livon dal 01/11/2010 al 31/10/2013.

L'esame della citata documentazione ha consentito di rilevare che gli elementi previsti per la valutazione del Direttore Amministrativo sono stati suddivisi in:

- "obiettivi", con un peso complessivo dell'85% ottenuto come sommatoria di 6 pesi compresi tra il 10% e il 20% associati ad altrettanti elementi di valutazione;
- "capacità e comportamenti organizzativi" con un'incidenza del 15%, determinata da due pesi, uno pari al 10% e l'altro al 5%, associati ai due elementi di valutazione previsti.

Per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e della adeguatezza delle capacità e dei comportamenti organizzativi, il Nucleo di Valutazione esaminerà la relazione²¹ che sarà presentata entro il mese

²¹ Art. 10, comma 9 del Regolamento Generale di Amministrazione Finanza e Contabilità:

"Il Direttore amministrativo è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici dell'Amministrazione centrale. Entro il mese di gennaio di ogni anno il Direttore amministrativo presenta al Rettore una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente che sarà sottoposta al giudizio del Nucleo di Valutazione".

di gennaio da ciascuno dei due Dirigenti che hanno avuto l'incarico di Direttore Amministrativo durante l'anno 2011, ciascuno per la parte di propria competenza, riservandosi di richiedere eventuali integrazioni al fine di disporre di una adeguata conoscenza del grado di raggiungimento degli obiettivi e degli elementi endogeni ed esogeni sottesi.

Con riferimento alle metriche da utilizzare per le due sub-valutazioni "obiettivi" e "capacità e comportamenti organizzativi", il Nucleo implementerà un'opportuna scala di misurazione per gli elementi da valutare, associando i relativi pesi già previsti dal Piano della *performance* 2011-2013.

In particolare, avendo come riferimento un *range* di variazione complessivo della valutazione compreso tra 0 e 100, dove 100 indica il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi con ottime capacità e comportamenti organizzativi ottimali, il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno fissare la soglia complessiva di 70/100 al di sotto della quale non sarà corrisposto al valutato alcun trattamento premiale. Tenendo conto dell'opportunità di valorizzare opportunamente il collegamento tra la accertata capacità di traduzione degli indirizzi ricevuti e il grado di raggiungimento degli obiettivi, tale soglia dovrà essere raggiunta anche con il concorso delle valutazioni attribuite alle "capacità e comportamenti organizzativi", in misura non inferiore a 10/100 (a tal proposito si ricorda che il Piano della *performance* 2011-2013 attribuisce a tale tipologia un peso massimo del 15% mentre gli obiettivi pesano per l'85%).

Con riferimento agli elementi previsti per la valutazione del Direttore dell'Azienda Agraria "A. Servadei" essi sono stati suddivisi in:

- "obiettivi" con peso complessivo pari a 90/100;
- "capacità e comportamenti organizzativi" con peso pari a 10/100.

Per entrambi è stata già prevista una scala di misurazione quantitativa, compresa tra 1 e 10, a cui sono stati associati riferimenti qualitativi che individuano il *range* compreso tra 1 e 5 come "area della valutazione negativa", mentre l'"area della valutazione positiva" è compresa tra 6 e 10, con l'indicazione che 6 corrisponde a "sufficiente" e 10 a "ottimo".

È stata altresì prevista anche la modalità di calcolo della retribuzione di risultato, "graduata in percentuale alla retribuzione di posizione al raggiungimento di un punteggio minimo pari a 60 applicando la seguente formula"²²:

$$\text{Retribuzione risultato} = \text{RP} \times 20\% + \text{RP} \times 10\% \times [(\text{Punteggio ottenuto}-60) / 60]^{0,5}$$

Il Nucleo, preso atto che con tale modalità di calcolo ci potrebbe essere una retribuzione di risultato anche con "capacità e comportamenti organizzativi" non adeguati, esaminerà la relazione²³ che sarà presentata entro il mese di gennaio dal Direttore dell'Azienda Agraria "A. Servadei", riservandosi di richiedere eventuali integrazioni al fine di disporre degli elementi quantitativi e qualitativi necessari per esprimere compiutamente la propria valutazione.

²² "RP"= Retribuzione di Posizione

²³ Art. 10, comma 3 del Regolamento Generale di Amministrazione Finanza e Contabilità:

I dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici a essi attribuiti. Entro il mese di gennaio di ogni anno essi presentano al Direttore amministrativo una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente che sarà sottoposta al giudizio del Nucleo di valutazione.

4.4 LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO 2010 (RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 26, COMMI 4 E 7 DEL REGOLAMENTO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTABILITA')

4.4.1 LA PERFORMANCE DELL'ATENEO NEL CONTESTO NAZIONALE

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti.

Come è noto, fino all'anno 2004 il FFO è risultato costituito da una quota "base" e da una quota di "riequilibrio". L'ammontare del trasferimento di competenza di un anno veniva determinato per ciascun ateneo utilizzando come riferimento il FFO dell'anno precedente, detto "FFO consolidato", e su questo importo veniva operata una riduzione percentuale, crescente nel tempo, che contribuiva alla formazione del fondo nazionale per il riequilibrio; la quota rimanente (quota base), decrescente nel tempo, rappresentava il trasferimento ministeriale secondo la spesa storica. Il fondo nazionale di riequilibrio era quindi ripartito tra gli atenei sulla base di una "aliquota standard", determinata secondo i costi standardizzati per studente. La somma della quota base dell'anno e della quota di riequilibrio così calcolata costituiva il FFO definitivo dell'anno, che, a sua volta, era la base per il calcolo dell'anno successivo. Il saldo fra la riduzione subita per il riequilibrio e la sua riassegnazione sulla base dell'aliquota standard metteva in evidenza quali fossero state le performance dell'Ateneo, secondo i criteri impliciti nel meccanismo del riequilibrio.

Nel 2004, il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ha presentato al MIUR una prima proposta di un modello per il finanziamento statale alle università. Tale proposta è stata definita anche confrontando i risultati ottenuti in Italia dal precedente sistema di finanziamento e dalle esperienze attualmente applicate in ambito internazionale.

In estrema sintesi, il CNVSU ha proposto di ripartire tra le università il FFO con le seguenti percentuali:

- 30% - domanda da soddisfare, misurabile in termini di studenti iscritti (considerando anche le loro caratteristiche);
- 30% - risultati dei processi formativi, misurabili annualmente in termini di crediti (Cfu) acquisiti;
- 30% - risultati delle attività di ricerca scientifica;
- 10% - incentivi specifici.

Secondo questo modello il FFO a "regime" dovrebbe quindi essere scomposto in quattro parti, ciascuna delle quali riferita a specifiche attività, e attribuito agli atenei in funzione della combinazione dei loro contributi relativi, valutando, in tal modo, il "peso" complessivo dell'ateneo su tutto il sistema degli atenei statali. Tale valore, confrontato con la quota di risorse assegnate nell'anno precedente consentirebbe di individuare, con verifiche annuali, gli interventi per raggiungere condizioni di "equilibrio" con riferimento al finanziamento dei

singoli atenei. Le differenze tra valori calcolati e assegnazioni effettive potrebbero essere utilizzate per le azioni di progressivo adeguamento delle dotazioni statali, con la verifica delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

La legge 9 gennaio 2009, n. 1, art. 2, ha introdotto misure specifiche per la qualità del sistema universitario e, al fine di "promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività" delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse", ha previsto che una quota non inferiore al 7 per cento del FFO sia ripartita prendendo in considerazione:

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) la qualità della ricerca scientifica;
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

Il MIUR, con il Decreto Ministeriale n. 45 del 23 settembre 2009, ha quindi definito i criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2009, stabilendo di ripartirne una quota parte del 7% su base premiale, per il 34% sulla base della "Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi" e per il restante 66% considerando la "Qualità della Ricerca Scientifica". Tale quota premiale è stata ulteriormente elevata con il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2010 n. 655 che ha determinato i criteri per la ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2010 prevedendo di assegnare una quota pari a circa il 10% del totale delle risorse disponibili sulla base di due batterie di indicatori riferite alla "Qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi" e alla "Qualità della Ricerca scientifica" mantenendo i pesi complessivi di riferimento utilizzati l'anno precedente pari, rispettivamente, al 34%²⁴, ed al 66%.

Di seguito si presentano sinteticamente gli indicatori utilizzati dal MIUR per il riparto della quota premiale del 10% del FFO 2010, indicandone il peso e la risultante incidenza percentuale dell'Università degli Studi di Udine sul totale nazionale.

Tabella 4.13 – Indicatori utilizzati per il riparto quote delle premiali del FFO2010 di cui all'art. 4 della Legge 1/2009.

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi – FFO2010

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso indicatore	Incidenza Univ. Udine sul totale nazionale (base=100)
Domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso.	0,5	1,02
Risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2009 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/09, distinti per gruppi di corso.	0,5	1,24

²⁴ In particolare, 17% alla domanda di formazione e 17% ai risultati della didattica.

B) Qualità della Ricerca Scientifica – FFO2010

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Incidenza Univ. Udine sul totale nazionale (base=100=
Ricerca	B1	Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2008 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica	0,35	1,35
	B2	Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro e Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.	0,15	1,08
	B3	Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR	0,3	1,342
	B4	Media delle percentuali di: 1) finanziamento e di successo acquisiti dagli atenei nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea – CORDIS; 2) finanziamento dall'Unione Europea; 3) finanziamento da altre istituzioni pubbliche estere	0,2	1,25

Fonte: elaborazioni SCON su dati:

A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita

A2: Anagrafe nazionale degli studenti

B1: Banca dati PRIN

B2: Banca dati FIRB, Archivio Docenti e banca dati Dottorati

B3: Tabella CIVR su VTR 2001-2003 (limitata alle 54 università che hanno partecipato al riparto)

B4: Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2007-2008).

Nel 2010 sono stati 54 gli atenei che hanno partecipato al riparto della quota premiale del FFO, due in meno dell'anno precedente quando erano presenti anche le Università di Camerino e Macerata e l'incremento della quota premiale nel 2010, pari al 10% del FFO rispetto al 7% dell'anno precedente, ha concorso a determinare un aumento in valore assoluto delle assegnazioni²⁵ all'Università degli Studi di Udine.

Con riferimento alla "Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi", il MIUR modificato le metodologie di calcolo e ha sospeso due dei quattro indicatori sui risultati utilizzati nel 2009: l'indicatore sulla percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo e l'indicatore sulla qualità della didattica valutata dagli studenti. Pertanto il confronto proposto nella tabella n. 2 è parziale, anche considerando che l'Università degli Studi di Udine si era collocata al vertice della graduatoria nazionale dell'indicatore sulla qualità della didattica valutata dagli studenti

²⁵ Nel 2010 il MIUR non ha assegnato risorse agli atenei con l'applicazione del modello del CNVSU. Nel 2009 tali risorse ammontavano complessivamente a 96.813.475 euro, di cui 1.289.121 euro, pari all'1,33% del totale, sono state destinate all'Università degli Studi di Udine.

Tabella 4.14 – Riparto quote premiali di cui all'art. 4 - Legge 1/2009 – FFO2009 e FFO2010.

	Italia		Università degli Studi di Udine		% Università degli Studi di Udine	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi	177.990.000	244.800.000	2.171.192	2.761.097	1,22%	1,13%
Qualità della Ricerca Scientifica	345.510.000	475.200.000	4.296.758	6.118.866	1,24%	1,29%
TOTALE	523.500.000	720.000.000	6.467.950	8.879.963	1,24%	1,23%

Fonte: elaborazioni SCON su dati MIUR.

Tabella 4.15 – Incidenza riparto quote premiali FFO di cui all'art. 4 - Legge 1/2009 – FFO2009 e FFO2010.

N.	ATENEI	Assegnazione 7% FFO 2009			N.	ATENEI	Assegnazione 10% FFO 2010		
		Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi	Qualità della Ricerca Scientifica	Totale			Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi	Qualità della Ricerca Scientifica	Totale
1	Politecnica delle MARCHE	1,18%	1,06%	1,10%	1	Politecnica delle MARCHE	1,28%	0,97%	1,08%
2	BARI	2,66%	2,20%	2,36%	2	BARI	2,83%	2,26%	2,46%
3	Politecnico di BARI	0,64%	0,55%	0,58%	3	Politecnico di BARI	0,70%	0,55%	0,60%
4	BASILICATA	0,30%	0,41%	0,37%	4	BASILICATA	0,32%	0,53%	0,46%
5	BERGAMO	1,02%	0,25%	0,51%	5	BERGAMO	0,94%	0,39%	0,58%
6	BOLOGNA	6,47%	6,31%	6,36%	6	BOLOGNA	6,63%	6,24%	6,37%
7	BRESCIA	0,99%	0,81%	0,87%	7	BRESCIA	1,02%	0,99%	1,00%
8	CAGLIARI	1,69%	1,42%	1,51%	8	CAGLIARI	1,39%	1,71%	1,60%
9	CALABRIA	2,00%	1,04%	1,37%	9	CALABRIA	1,82%	1,30%	1,48%
10	CAMERINO	0,40%	0,48%	0,46%	10	CASSINO	0,44%	0,45%	0,45%
11	CASSINO	0,57%	0,26%	0,37%	11	CATANIA	3,16%	2,31%	2,60%
12	CATANIA	3,18%	1,83%	2,29%	12	CATANZARO	0,60%	0,32%	0,42%
13	CATANZARO	0,48%	0,28%	0,35%	13	CHIETI-PESCARA	1,57%	0,95%	1,16%
14	CHIETI-PESCARA	1,70%	0,76%	1,08%	14	FERRARA	1,07%	1,50%	1,36%
15	FERRARA	1,04%	1,32%	1,23%	15	FIRENZE	3,31%	4,20%	3,90%
16	FIRENZE	3,31%	4,83%	4,32%	16	FOGGIA	0,46%	0,49%	0,48%
17	FOGGIA	0,51%	0,22%	0,32%	17	GENOVA	2,26%	3,18%	2,87%
18	GENOVA	2,40%	4,36%	3,69%	18	INSUBRIA Varese-Como	0,62%	0,59%	0,60%
19	INSUBRIA Varese-Como	0,63%	0,49%	0,54%	19	SALENTO	1,29%	1,05%	1,13%
20	SALENTO	1,32%	1,01%	1,11%	20	MESSINA	1,56%	1,42%	1,47%
21	MACERATA	0,70%	0,19%	0,36%	21	MILANO	4,16%	4,96%	4,69%
22	MESSINA	1,45%	1,23%	1,31%	22	MILANO-BICOCCA	1,84%	1,92%	1,90%
23	MILANO	4,31%	5,12%	4,84%	23	Politecnico di MILANO	4,12%	2,97%	3,36%
24	MILANO-BICOCCA	1,99%	1,85%	1,90%	24	MODENA e REGGIO E.	1,45%	1,48%	1,47%
25	Politecnico di MILANO	3,80%	4,43%	4,21%	25	MOLISE	0,38%	0,43%	0,41%
26	MODENA e REGGIO E.	1,45%	1,33%	1,37%	26	NAPOLI "Federico II"	5,05%	4,83%	4,91%
27	MOLISE	0,46%	0,26%	0,33%	27	Seconda NAPOLI	1,90%	1,42%	1,58%
28	NAPOLI "Federico II"	5,09%	4,50%	4,70%	28	NAPOLI "Parthenope"	0,74%	0,30%	0,45%
29	Seconda NAPOLI	1,69%	1,08%	1,29%	29	NAPOLI "L'Orientale"	0,53%	0,50%	0,51%
30	NAPOLI "Parthenope"	0,67%	0,16%	0,33%	30	PADOVA	5,18%	4,59%	4,79%
31	NAPOLI "L'Orientale"	0,55%	0,32%	0,40%	31	PALERMO	3,21%	2,57%	2,79%
32	PADOVA	4,56%	4,92%	4,80%	32	PARMA	1,80%	2,17%	2,04%
33	PALERMO	2,63%	2,00%	2,22%	33	PAVIA	1,73%	2,50%	2,24%
34	PARMA	1,71%	1,82%	1,79%	34	PERUGIA	1,94%	1,90%	1,91%
35	PAVIA	1,56%	2,24%	2,01%	35	PIEMONTE ORIENTALE	0,69%	0,65%	0,66%
36	PERUGIA	2,12%	2,13%	2,12%	36	PISA	2,57%	3,52%	3,20%
37	PIEMONTE ORIENTALE	0,69%	0,66%	0,67%	37	REGGIO CALABRIA	0,43%	0,46%	0,45%
38	PISA	2,50%	4,17%	3,60%	38	ROMA "La Sapienza"	7,84%	7,10%	7,35%
39	REGGIO CALABRIA	0,43%	0,30%	0,34%	39	ROMA "Tor Vergata"	1,75%	2,75%	2,41%
40	ROMA "La Sapienza"	5,70%	7,16%	6,67%	40	ROMA TRE	1,78%	1,39%	1,52%
41	ROMA "Tor Vergata"	1,84%	2,55%	2,31%	41	SALERNO	1,74%	1,42%	1,53%
42	ROMA TRE	2,07%	1,28%	1,55%	42	SANNIO di BENEVENTO	0,27%	0,29%	0,28%
43	SALERNO	1,91%	1,17%	1,42%	43	SASSARI	0,74%	1,00%	0,91%
44	SANNIO di BENEVENTO	0,36%	0,25%	0,29%	44	STENA	1,33%	2,15%	1,87%
45	SASSARI	0,74%	0,83%	0,80%	45	TERAMO	0,32%	0,36%	0,35%
46	SIENA	1,31%	2,57%	2,14%	46	TORINO	3,97%	3,79%	3,85%
47	TERAMO	0,44%	0,20%	0,28%	47	Politecnico di TORINO	2,06%	3,09%	2,74%
48	TORINO	4,69%	3,98%	4,22%	48	TRENTO	0,90%	1,43%	1,25%
49	Politecnico di TORINO	1,82%	2,77%	2,45%	49	TRIESTE	1,19%	1,70%	1,53%
50	TRENTO	1,19%	2,32%	1,94%	50	TUSCIA	0,50%	0,62%	0,58%
51	TRIESTE	1,35%	2,03%	1,80%	51	UDINE	1,13%	1,29%	1,23%
52	TUSCIA	0,67%	0,62%	0,64%	52	"Ca' Foscari" di VENEZIA	1,44%	1,37%	1,39%
53	UDINE	1,22%	1,24%	1,24%	53	IUAV di VENEZIA	0,62%	0,30%	0,41%
54	"Ca' Foscari" di VENEZIA	1,52%	0,96%	1,15%	54	VERONA	1,39%	1,37%	1,37%
55	IUAV di VENEZIA	0,63%	0,28%	0,40%		TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%
56	VERONA	1,70%	1,16%	1,34%					
	TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%					

Fonte: elaborazioni SCON su dati MIUR.

Tabella 4.16 – Graduatoria dei risultati ottenuti per le quote premiali del FFO di cui all'art. 4 - Legge 1/2009 – FFO2009 e FFO2010.

		Rank decrescente assegnazione 7% FFO 2009		
N.	ATENEI	Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi	Qualità della Ricerca Scientifica	Totale
1	Politecnica delle MARCHE	35	32	35
2	BARI	10	16	12
3	Politecnico di BARI	44	41	41
4	BASILICATA	56	44	47
5	BERGAMO	37	52	43
6	BOLOGNA	1	2	2
7	BRESCIA	38	37	37
8	CAGLIARI	24	23	24
9	CALABRIA	16	33	27
10	CAMERINO	54	43	44
11	CASSINO	47	49	48
12	CATANIA	9	21	14
13	CATANZARO	50	47	50
14	CHIETI-PESCARA	22	38	36
15	FERRARA	36	25	32
16	FIRENZE	8	5	6
17	FOGGIA	49	53	54
18	GENOVA	13	8	9
19	INSUBRIA	46	42	42
20	SALENTO	31	34	34
21	MACERATA	40	55	49
22	MESSINA	28	28	29
23	MILANO	6	3	3
24	MILANO-BICOCCA	17	20	20
25	Politecnico di MILANO	7	7	8
26	MODENA e REGGIO E.	29	24	26
27	MOLISE	51	50	53
28	NAPOLI "Federico II"	3	6	5
29	Seconda NAPOLI	25	31	30
30	NAPOLI "Parthenope"	43	56	52
31	NAPOLI "L'Orientale"	48	45	45
32	PADOVA	5	4	4
33	PALERMO	11	19	15
34	PARMA	21	22	22
35	PAVIA	26	15	18
36	PERUGIA	14	17	17
37	PIEMONTE ORIENTALE	41	39	39
38	PISA	12	9	10
39	REGGIO CALABRIA	53	46	51
40	ROMA "La Sapienza"	2	1	1
41	ROMA "Tor Vergata"	19	13	13
42	ROMA TRE	15	26	23
43	SALERNO	18	29	25
44	SANNIO di BENEVENTO	55	51	55
45	SASSARI	39	36	38
46	SIENA	32	12	16
47	TERAMO	52	54	56
48	TORINO	4	10	7
49	Politecnico di TORINO	20	11	11
50	TRENTO	34	14	19
51	TRIESTE	30	18	21
52	TUSCIA	42	40	40
53	UDINE	33	27	31
54	"Ca' Foscari" di VENEZIA	27	35	33
55	IUAV di VENEZIA	45	48	46
56	VERONA	23	30	28

		Rank decrescente assegnazione 10% FFO 2010		
N.	ATENEI	Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi	Qualità della Ricerca Scientifica	Totale
1	Politecnica delle MARCHE	32	37	36
2	BARI	11	16	14
3	Politecnico di BARI	41	42	41
4	BASILICATA	53	43	46
5	BERGAMO	37	49	43
6	BOLOGNA	2	2	2
7	BRESCIA	36	36	37
8	CAGLIARI	29	21	21
9	CALABRIA	18	32	26
10	CASSINO	49	47	49
11	CATANIA	10	15	13
12	CATANZARO	45	51	50
13	CHIETI-PESCARA	24	38	34
14	FERRARA	35	23	31
15	FIRENZE	8	6	6
16	FOGGIA	48	45	45
17	GENOVA	13	9	10
18	INSUBRIA	43	41	40
19	SALENTO	31	34	35
20	MESSINA	25	26	27
21	MILANO	5	3	5
22	MILANO-BICOCCA	17	19	19
23	Politecnico di MILANO	6	11	8
24	MODENA e REGGIO E.	26	24	28
25	MOLISE	51	48	51
26	NAPOLI "Federico II"	4	4	3
27	Seconda NAPOLI	16	28	22
28	NAPOLI "Parthenope"	40	53	48
29	NAPOLI "L'Orientale"	46	44	44
30	PADOVA	3	5	4
31	PALERMO	9	13	11
32	PARMA	19	17	17
33	PAVIA	23	14	16
34	PERUGIA	15	20	18
35	PIEMONTE ORIENTALE	42	39	39
36	PISA	12	8	9
37	REGGIO CALABRIA	50	46	47
38	ROMA "La Sapienza"	1	1	1
39	ROMA "Tor Vergata"	21	12	15
40	ROMA TRE	20	29	25
41	SALERNO	22	27	24
42	SANNIO di BENEVENTO	54	54	54
43	SASSARI	39	35	38
44	SIENA	30	18	20
45	TERAMO	52	50	53
46	TORINO	7	7	7
47	Politecnico di TORINO	14	10	12
48	TRENTO	38	25	32
49	TRIESTE	33	22	23
50	TUSCIA	47	40	42
51	UDINE	34	33	33
52	"Ca' Foscari" di VENEZIA	27	30	29
53	IUAV di VENEZIA	44	52	52
54	VERONA	28	31	30

Fonte: elaborazioni SCON su dati MIUR.

Il Nucleo di Valutazione, pur nella consapevolezza dei limiti posti dalla metodologia sopra rappresentata per indicare una tendenza dei risultati ottenuti dall'Ateneo e una loro comparazione a livello nazionale, ha ritenuto opportuno proseguire nell'analisi iniziata lo scorso anno che consente comunque una buona e completa panoramica delle attività poste in essere dagli Atenei nazionali.

4.4.2 LA RIGIDITA' DELLA SPESA E LE POLITICHE DEL PERSONALE

Date queste premesse di inquadramento generale, prima di entrare nel merito del contributo che le varie componenti dell'Ateneo hanno dato alla determinazione della quota premiale del FFO2010, è opportuno inquadrare brevemente il contesto gestionale complessivo dell'Ateneo.

La determinazione del risultato della gestione corrente dell'amministrazione centrale è un'operazione piuttosto articolata, che impone di valutare, voce per voce, il carattere ricorrente o meno dei flussi positivi e negativi che lo compongono. Con riferimento all'Amministrazione centrale, dalle relazioni del Rettore e del Direttore Amministrativo emerge un avanzo al 31/12/2010 pari a 0,238 milioni di euro, rispetto ad un disavanzo di -7,756 milioni di euro al 31/12/2009 e di -9,836 milioni al 31/12/2008. Nel complesso, considerando anche i Dipartimenti, il risultato di amministrazione al 31/12/2010 dell'Università degli Studi di Udine è positivo e pari a 21,729 milioni di euro.

Tabella 4.17 – Situazione amministrativa dell'Università degli Studi di Udine.

Fondo cassa e Risultato di amministrazione al 31/12/2010

	Amm. Centrale	Dipartimenti	ATENE0
Fondo cassa al 31/12/2009	10.475.956,55	13.385.726,12	23.861.682,67
+ RISCOSSIONI	165.235.981,81	18.190.425,63	183.426.407,44
- PAGAMENTI	169.802.636,46	22.115.631,68	191.918.268,14
= Fondo cassa al 31/12/2010	5.909.301,90	9.460.520,07	15.369.821,97
+ RESIDUI ATTIVI	31.122.970,31	14.518.500,34	45.641.470,65
- RESIDUI PASSIVI	36.793.930,41	2.487.900,05	39.281.830,46
= RISULTATO AMM.NE al 31/12/2010	238.341,80	21.491.120,36	21.729.462,16

Risultato di gestione 2010 e Risultato di amministrazione al 31/12/2010

	Amm. Centrale	Dipartimenti	ATENE0
RISULTATO AMM.NE 31/12/2009 (a)	-7.756.416,92	19.359.449,42	11.603.032,50
+ ACCERTAMENTI	166.695.106,66	21.074.935,79	187.770.042,45
- IMPEGNI	159.514.888,29	19.101.390,82	178.616.279,11
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2010 (b)	7.180.218,37	1.973.544,97	9.153.763,34
diseconomie c/residui attivi	-1.043.987,52	-373.581,85	-1.417.569,37
economie c/residui attivi/passivi	1.858.527,87	531.707,82	2.390.235,69
RISULTATO GESTIONE RESIDUI (c)	814.540,35	158.125,97	972.666,32
RISULTATO GESTIONE 2010 (d = b+c)	7.994.758,72	2.131.670,94	10.126.429,66
RISULTATO AMM.NE 31/12/2010 (e = a+d)	238.341,80	21.491.120,36	21.729.462,16

Fonte: relazione del Direttore Amministrativo al Bilancio Consuntivo 2010

Il Nucleo rileva che è stato raggiunto con tre anni di anticipo l'obiettivo fissato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del graduale piano di rientro del disavanzo dell'Amministrazione centrale.

Con riferimento alla spesa corrente iscritta in bilancio per 137,6, si rileva una significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, quando era progressivamente aumentata, dai 121,3 milioni del 2005 ai 150,3 milioni nel 2008, calando a 144,8 milioni nel 2009.

Si rileva, infine, anche la positiva variazione annuale della gestione di competenza dei Dipartimenti che era risultata di segno negativo nei due esercizi precedenti, prevalentemente per la drastica riduzione dei trasferimenti operati dall'amministrazione centrale.

Entrando maggiormente in dettaglio, nel 2010 le spese per il personale²⁶ sono risultate pari 100,87 milioni di euro, in diminuzione del 2,7% ovvero -2,80 milioni di euro rispetto ai 103,67 milioni di euro dell'anno precedente. Nonostante si sia verificata una considerevole riduzione delle spese di personale, la contemporanea riduzione di 3,08 milioni di euro del FFO assegnato nel 2010 rispetto al 2009²⁷ ha determinato il superamento del limite del 90% nel rapporto tra spese fisse e FFO, attestatosi al 91,62% a livello di ateneo, con il conseguente blocco delle assunzioni.

Tabella 4.18 - La dinamica delle spese per il personale (valori assoluti espressi in euro).

TIPOLOGIA di SPESA	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Personale docente e ricercatore	49.108.598,56	52.089.170,44	54.950.087,77	59.895.811,55	59.747.205,82	59.404.080,58
Personale dirigente e tecnico-ammin. di ruolo e non di ruolo	18.745.655,99	19.288.968,74	19.749.805,72	21.642.593,40	20.496.353,63	19.167.123,68
Collaboratori linguistici	903.645,00	999.970,67	949.169,25	785.955,99	1.666.686,00	1.468.279,64
Supplenze e Contratti	3.758.579,30	4.524.570,42	4.138.327,08	4.227.328,77	3.437.987,20	2.376.110,23
Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca	8.952.679,53	10.977.773,26	16.248.713,43	16.129.571,80	16.705.353,01	16.832.982,77
F.do accessorio e altre spese per il personale	1.607.474,24	1.635.515,78	1.806.638,79	1.637.742,61	1.617.257,84	1.620.519,64
Totale	83.076.632,62	89.515.969,31	97.842.742,04	104.319.004,12	103.670.843,50	100.869.096,54

Tabella 4.19 - La dinamica delle spese per il personale: composizione percentuale.

TIPOLOGIA di SPESA	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Personale docente e ricercatore	59,1%	58,2%	56,2%	57,4%	57,6%	58,9%
Personale dirigente e tecnico-ammin. di ruolo e non	22,6%	21,5%	20,2%	20,7%	19,8%	19,0%
Collaboratori linguistici	1,1%	1,1%	1,0%	0,8%	1,6%	1,5%
Supplenze e Contratti	4,5%	5,1%	4,2%	4,1%	3,3%	2,4%
Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca	10,8%	12,3%	16,6%	15,5%	16,1%	16,7%
F.do accessorio e altre spese per il personale	1,9%	1,8%	1,8%	1,6%	1,6%	1,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCON su dati contenuti nelle relazioni del Direttore Amministrativo. Anni 2005-2010

Considerando le tipologie delle spese per il personale nel 2010, il 58,9% (57,6% nel 2009) dell'importo complessivo è destinato ai docenti e ai ricercatori, il 2,4% (3,3% nel 2009) a supplenze e contratti e il 16,7% (16,1% nel 2009) a Dottorandi, Borsisti, Specializzandi, Assegnisti di ricerca, mentre la percentuale di spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo ammonta al 19%.

Come appare evidente anche nella rappresentazione grafica proposta di seguito, la dinamica complessiva delle spese per il personale nell'ultimo quinquennio è stata caratterizzata da un progressivo incremento fino al 2008 mentre nel 2009 e nel 2010 si è verificata una inversione di tendenza, sostanzialmente riconducibile alle diminuzioni delle spese per il personale dirigente e tecnico amministrativo (-1,329 milioni di euro, pari al -6,5% rispetto al 2009) e per le supplenze e contratti (-1,062 milioni di euro; -30,9%).

Con riferimento al turn over ed alle caratteristiche del personale, negli ultimi sei anni, è emerso un progressivo incremento dell'incidenza dei ricercatori: era il 33,7% nel 2005 ed ha raggiunto il 41,3% dell'aggregato

²⁶ Si precisa che gli importi evidenziati non comprendono spese per servizi esterni ad alta intensità di personale (quali portinerie, pulizie e simili).

²⁷ Il FFO 2010 ammonta a € 76.268.366 (dato di bilancio, comprensivo delle assegnazioni una tantum e di quelle relativi al piano straordinario ricercatori 2007 - 2009), in diminuzione di - € 3.082.568 rispetto al FFO2009 che era pari a € 79.350.934.

costituito dai 714 docenti e ricercatori di ruolo in servizio al 31 dicembre 2010. Il peso dei ricercatori, in termini assoluti e percentuali, appare destinato ad aumentare nel breve periodo per effetto delle assunzioni di ricercatori programmate nel 2010 con il cofinanziamento del MIUR e della contemporanea diminuzione di professori ordinari (soprattutto per raggiunti limiti di età) e associati.

La numerosità e la composizione del personale dirigente e tecnico amministrativo appare direttamente correlata al processo di razionalizzazione e stabilizzazione iniziato negli ultimi anni. I dati disponibili indicano che nel 2006 il 22,6% dei 580 dipendenti era assunto con un contratto a tempo determinato, percentuale scesa al 18,9% l'anno successivo ma con un aggregato complessivo di riferimento salito a 614 unità. Il punto di svolta è avvenuto nel 2008, quando il personale dirigente e tecnico amministrativo è diminuito a 591 unità di cui 82, il 13,9%, assunte a tempo determinato. Nel 2009, su 556 dipendenti, il personale con contratto a tempo determinato era di 34 unità, ovvero il 6,1%, percentuale scesa al 2,1% nel 2010 (11 dipendenti a tempo determinato su un totale di 534).

Figura 4.9 - La dinamica delle spese per il personale dal 2005 al 2010

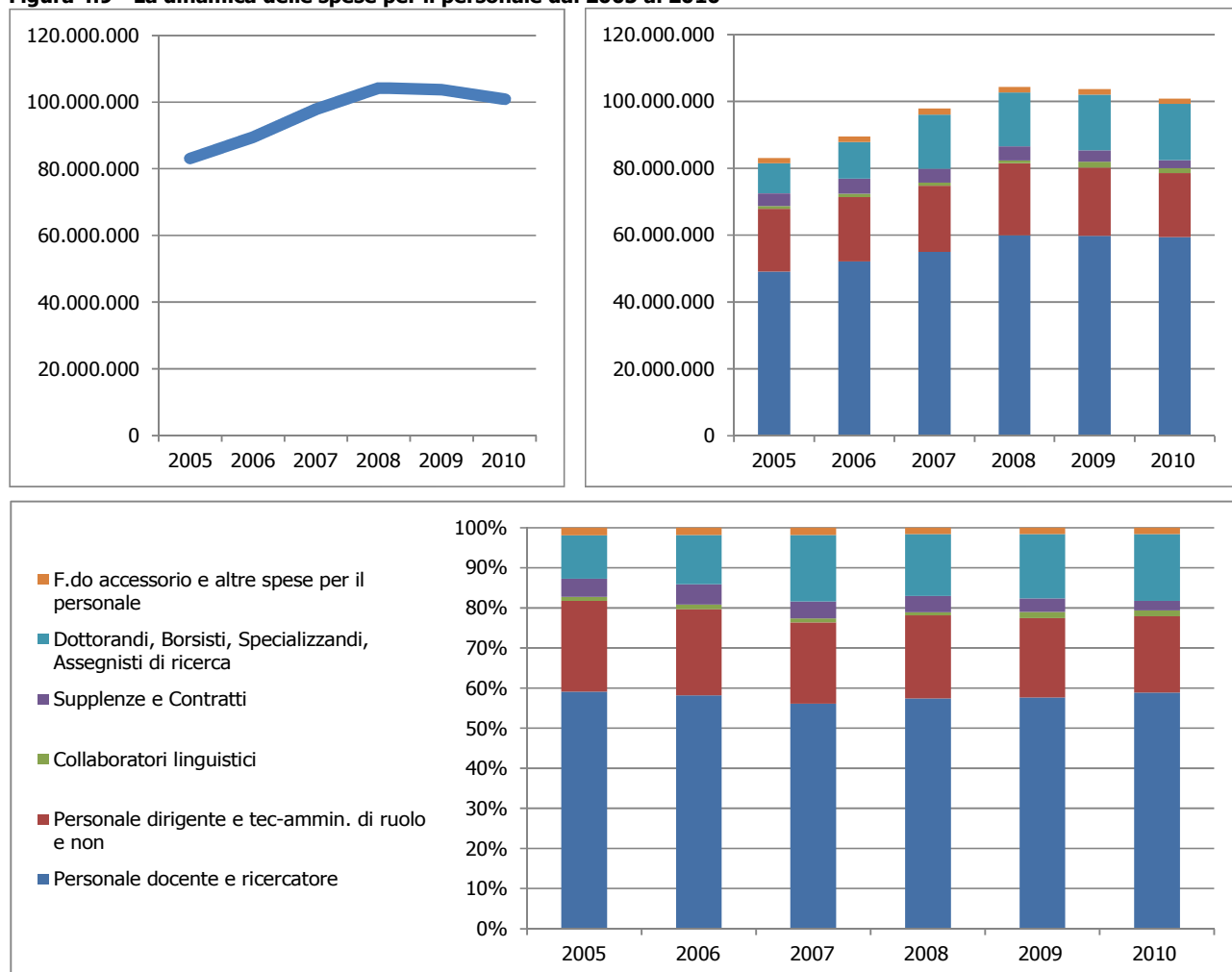
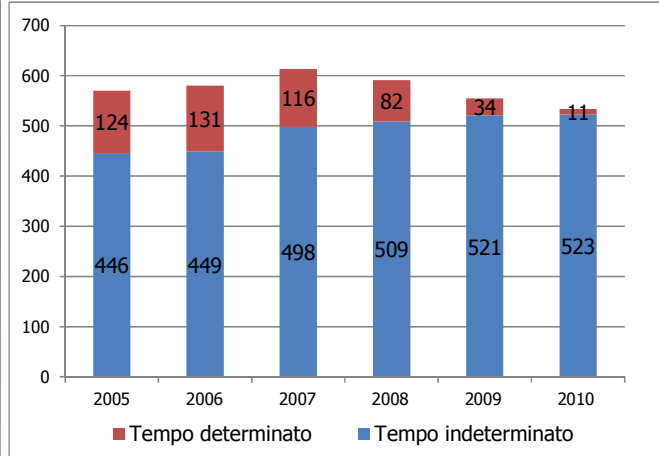
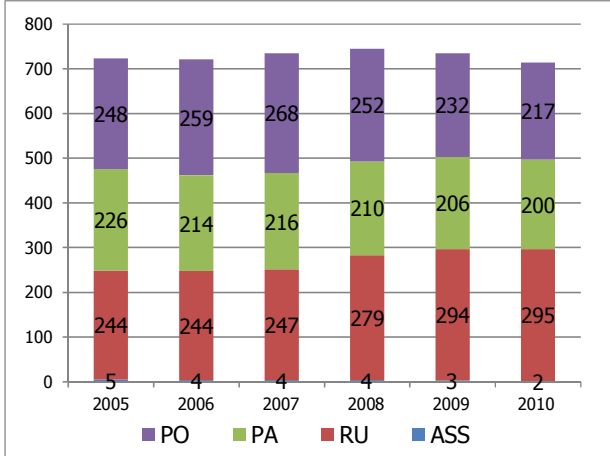


Figura 4.10 - Dinamica del personale docente e ricercatore e tecnico-amministrativo dal 2005 al 2010



Anni	PO	PA	RU	ASS	Totale
2005	248	226	244	5	723
2006	259	214	244	4	721
2007	268	216	247	4	735
2008	252	210	279	4	745
2009	232	206	294	3	735
2010	217	200	295	2	714

Anni	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2005	446	124	570
2006	449	131	580
2007	498	116	614
2008	509	82	591
2009	521	34	555
2010	523	11	534

Fonte: elaborazioni SCON su dati contenuti nelle relazioni del Direttore Amministrativo. Anni 2005-2010

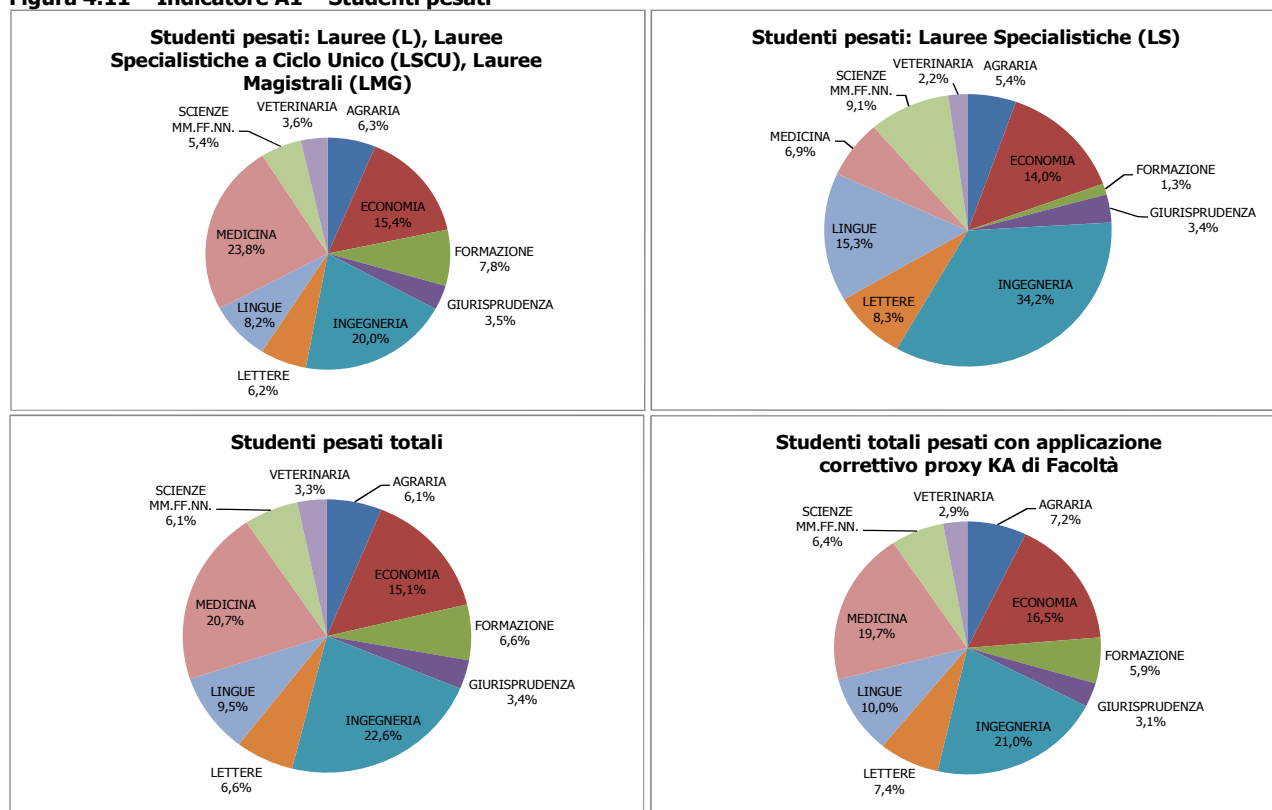
4.4.3 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE PER LA DIDATTICA: LE FACOLTÀ

Di seguito si propongono elaborazioni di sintesi che rilevano il contributo che l'offerta formativa dell'Ateneo dà in termini di produttività della didattica, avendo quale riferimento la metodologia applicata dal MIUR per il riparto della quota premiale del 10% del FFO, assegnata nel 2010

Tabella 4.20 - Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi.

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
Domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo* A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (K _A); b) di contesto territoriale (K _T); c) di rilevanza strategica del corso di studio (KR) (<u>sospeso per l'applicazione 2010</u>)	0,5
	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2009 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/09, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	0,5
Risultati	A3	Percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo. <u>L'indicatore risulta sospeso per l'applicazione 2010 in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati</u>	
	A4	Indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti. <u>L'indicatore è sospeso nell'anno 2010 in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.</u>	

Figura 4.11 – Indicatore A1 – Studenti pesati



Fonti dei dati:

» A1: Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: terza indagine campionaria sulle famiglie "Reddito e condizioni di vita"

» A2: Anagrafe nazionale degli studenti

>> Il correttivo di sostenibilità dell'offerta formativa (KA) è stato calcolato dal MIUR mediante il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a.2009/10 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Il dato così ottenuto a livello di Ateneo è stato normalizzato con il valore mediano nazionale (per UNIUD è pari, a 0,81). I dati resi disponibili dal MIUR consentono anche un calcolo di KA a livello di Facoltà di UNIUD ma senza considerare i corsi Interfacoltà.

>> Il correttivo di contesto territoriale (KT) rappresenta una compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari del 2006, rilevati con l'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT. Il correttivo è compreso tra 1,09 della Sicilia e 0,95 di Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Toscana. Per il Friuli Venezia Giulia è 0,99.

*NOTA:

I gruppi A, B, C, D sono stati stabiliti sulla base di una specifica classificazione del MIUR (SITO....).

Tabella 4.21 – Indicatore A1 - Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso.

Facoltà	Studenti regolari con almeno 5 CFU nel 2009																	
	PESI CLASSI: L,LSCU,LMG a.a. 2008/2009						PESI CLASSI: LS a.a. 2008/2009						Studenti pesati totali d)=a+c	Peso studenti totali e)=d/Sd	KT	KA	Studenti pesati con fattori correttivi f)=d*(KT+KA)	Peso finale g)=f/Sf
	A	B	C	D	Studenti pesati a)=(A*4+B*3+C*2+D*1)	% sul totale b)=a/Sa	A	B	C	D	Studenti pesati c)=(A*4+B*3+C*2+D*1)	% sul totale c)=a/Sc						
	4	3	2	1			4	3	2	1								
AGRARIA	0	379	0	0			1.137	6,31	0	74								
ECONOMIA	0	20	1.354	0	2.768	15,36	0	8	276	0	576	14,04	3.344	15,12	0,99	0,81	6.018	15,12
FORMAZIONE	0	75	480	219	1.404	7,79	0	0	26	0	52	1,27	1.456	6,58	0,99	0,81	2.620	6,58
GIURISPRUDENZA	0	0	0	622	622	3,45	0	0	0	138	138	3,36	760	3,44	0,99	0,81	1.367	3,43
INGEGNERIA	0	1.200	0	0	3.600	19,98	0	467	0	0	1.401	34,15	5.001	22,61	0,99	0,81	9.001	22,61
LETTERE	0	0	485	140	1.110	6,16	0	0	143	54	340	8,29	1.450	6,55	0,99	0,81	2.610	6,56
LINGUE	0	0	537	397	1.471	8,16	0	0	264	99	627	15,29	2.098	9,48	0,99	0,81	3.776	9,48
MEDICINA	431	735	182	0	4.293	23,82	0	71	34	0	281	6,85	4.574	20,68	0,99	0,81	8.232	20,68
SCIENZE MM.FF.NN.	0	323	0	0	969	5,38	0	125	0	0	375	9,14	1.344	6,08	0,99	0,81	2.419	6,08
VETERINARIA	0	215	0	0	645	3,58	0	30	0	0	90	2,19	735	3,32	0,99	0,81	1.323	3,32
TOTALE ATENEO	43	2.94	3.03	1.37	18.019	100,00	0	5	743	291	4.102	100,00	22.121	100,00	0,99	0,81	39.811	100,00

Fonti dei dati:elaborazioni SCON su dati Anagrafe Nazionale Studenti a.a. 2008/09. Situazione al 20/09/2010.

Sono stati considerati:

- gli studenti inviati con la spedizione 1 - "avvio di carriera" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza
- gli studenti inviati con la spedizione 4 - "eventi di carriera" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza
- i crediti inviati con la spedizione 6 - "ottenimento crediti formativi" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza. Di questi crediti sono stati considerati i soli sostenuti nell'anno solare (a.s.) 2009

NOTE:

Sono considerati come studenti iscritti regolari tutti gli studenti iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso, che abbiano conseguito almeno 5 CFU nell'anno solare (a.s.) 2009

*Nel calcolo vengono applicati tre fattori correttivi:

- a) sostenibilità dell'offerta formativa (K_A);**
- b) di contesto territoriale (K_T);**
- c) di rilevanza strategica del corso di studio (K_R) (sospeso per l'applicazione 2010).**

$$\text{StudTot} = \alpha_1 * \text{FTERA} + \beta_1 * \text{FTERB} + \gamma_1 * \text{FTERC} + \delta_1 * \text{FTERD}$$

dove:

K_A = Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a.2009/10 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico).

Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

KT = Compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT. [Range reddito KT].

$\alpha_1, \beta_1, \gamma_1, \delta_1$ = pesi attribuiti rispettivamente ai gruppi A, B, C, D. Per il 2010: $\alpha_1=4; \beta_1=3; \gamma_1=2; \delta_1=1$

FTER_A, FTER_B, FTER_C, FTER_D = studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D.

K_R = fattore di incentivazione o disincentivazione dei corsi di studio in relazione all'area disciplinare.

Il correttivo è sospeso per il 2010 ed è finalizzato ad incentivare i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e a limitare contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati

eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale. I parametri sono in corso di definizione

Tabella 4.22 – Indicatore A1 - Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso. La tabella presenta una proxy dell'indicatore K_A a livello di Facoltà

Facoltà	PESI CLASSI: L, LSCU, LMG a.a. 2008/2009						LS 2008/2009						Studenti pesati totali d)=a+c	Peso studenti totali e)=d/Sd	K_T	K_A	Studenti pesati con fattori correttivi f)=d*(K_T+K_A)	Peso finale g)=f/Sf
	A	B	C	D	Studenti pesati a)=(A*4+B*3+C*2+D*1)	% sul totale b)=a/Sa	A	B	C	D	Studenti pesati c)=(A*4+B*3+C*2+D*1)	% sul totale c)=a/Sc						
	4	3	2	1			4	3	2	1								
AGRARIA	0	379	0	0	1.137	6,31	0	74	0	0	222	5,41	1.359	6,14	0,99	1,32	3.140	7,16
ECONOMIA	0	20	1.354	0	2.768	15,36	0	8	276	0	576	14,04	3.344	15,12	0,99	1,17	7.225	16,47
FORMAZIONE	0	75	480	219	1.404	7,79	0	0	26	0	52	1,27	1.456	6,58	0,99	0,78	2.578	5,88
GIURISPRUDENZA	0	0	0	622	622	3,45	0	0	0	138	138	3,36	760	3,44	0,99	0,78	1.346	3,07
INGEGNERIA	0	1.200	0	0	3.600	19,98	0	467	0	0	1.401	34,15	5.001	22,61	0,99	0,85	9.220	21,02
LETTERE	0	0	485	140	1.110	6,16	0	0	143	54	340	8,29	1.450	6,55	0,99	1,24	3.227	7,36
LINGUE	0	0	537	397	1.471	8,16	0	0	264	99	627	15,29	2.098	9,48	0,99	1,11	4.397	10,02
MEDICINA	431	735	182	0	4.293	23,82	0	71	34	0	281	6,85	4.574	20,68	0,99	0,89	8.619	19,65
SCIENZE MM.FF.NN.	0	323	0	0	969	5,38	0	125	0	0	375	9,14	1.344	6,08	0,99	1,11	2.817	6,42
VETERINARIA	0	215	0	0	645	3,58	0	30	0	0	90	2,19	735	3,32	0,99	0,77	1.293	2,95
TOTALE ATENEO	43 1	2.94 7	3.03 8	1.37 8	18.019	100,00	0	77 5	74 3	291	4.102	100,00	22.121	100,00	0,9 9	0,8 1	43.862	100,00

Fonti dei dati: elaborazioni SCON su dati Anagrafe Nazionale Studenti a.a. 2008/09. Situazione al 20/09/2010.

Tabella 4.23 - Calcolo indicatore K_A per le Facoltà dell'Università degli Studi di Udine.

FACOLTÀ	NUMERO DOCENTI a)	NUMERO TEORICO DI CORSI b)	PESO RELATIVO c)=a/Sb	INDICATORE d)=a/b	K_A e)=d/mediana d
AGRARIA	98	4,83	2,511	20,31	1,32
ECONOMIA	54	3,00	1,384	18,00	1,17
FORMAZIONE	12	1,00	0,307	12,00	0,78
GIURISPRUDENZA	24	2,00	0,615	12,00	0,78
INGEGNERIA	105	8,00	2,691	13,13	0,85
LETTERE	57	3,00	1,461	19,00	1,24
LINGUE	68	4,00	1,742	17,00	1,11
MEDICINA	110	8,00	2,819	13,75	0,89
SCIENZE MM.FF.NN.	51	3,00	1,307	17,00	1,11
VETERINARIA	26	2,20	0,666	11,82	0,77
TOTALE ATENE*	605	39,03		15,38	
				Mediana	

Tabella 4.24 - % docenti e ricercatori di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti.

FACOLTÀ	N. docenti e ricercatori di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti	Totale docenti e ricercatori	% docenti e ricercatori di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti
AGRARIA	98	102	96,1
ECONOMIA	54	64	84,4
FORMAZIONE	12	28	42,9
GIURISPRUDENZA	24	28	85,7
INGEGNERIA	105	130	80,8
LETTERE	57	83	68,7
LINGUE	68	87	78,2
MEDICINA	110	115	95,7
SCIENZE MM.FF.NN.	51	58	87,9
VETERINARIA	26	32	81,3
TOTALE ATENE*	605	727	83,2

Fonti dei dati: elaborazioni SCON su dati Anagrafe Nazionale Studenti a.a. 2008/09. Situazione al 20/09/2010.

*Rispetto al livello di informazione iniziale (dato complessivo per Ateneo) nella tabella non sono stati considerati i corsi Interfacoltà.

NUMERO DOCENTI » Numero di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico attivati dall'Ateneo.

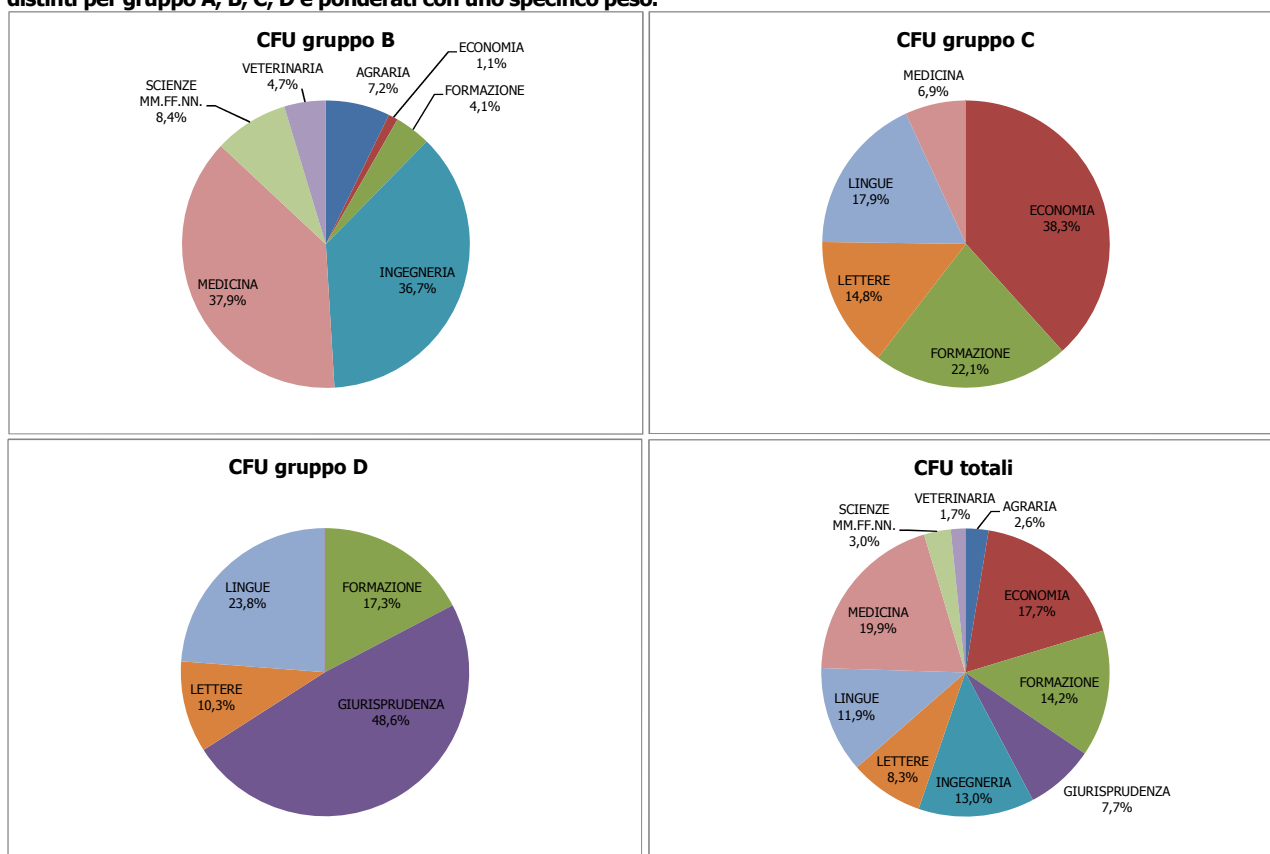
Nota: I SSD di base e caratterizzanti dei corsi di studio sono definiti nei regolamenti didattici degli Atenei.

NUMERO TEORICO DI CORSI » Numero teorico di corsi per corso di laurea e corso di laurea magistrale a ciclo unico dell'a Facoltà.

PESO RELATIVO » Rapporto tra NUMERO DOCENTI della Facoltà e NUMERO TEORICO DI CORSI totale relativo al livello di aggregazione corrente.

INDICATORE » Rapporto tra NUMERO DOCENTI e NUMERO TEORICO DI CORSI della Facoltà.

Figura 4.12 – Indicatore A2 - Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2008/09 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2009, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso.



Fonte dei dati: elaborazioni SCON su dati Anagrafe Nazionale Studenti a.a. 2008/09. Situazione al 20/09/2010.

Sono stati considerati:

- gli studenti inviati con la spedizione 1 - "avvio di carriera" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza
- gli studenti inviati con la spedizione 4 - "eventi di carriera" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza
- i crediti inviati con la spedizione 6 - "ottenimento crediti formativi" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza. Di questi crediti sono stati considerati i soli sostenuti nell'anno solare (a.s.) 2009 dai soli iscritti nell'a.a. 2008/09.

Viene considerato il rapporto tra i CFU acquisiti dagli studenti nell'anno solare (a.s.) 2009 e l'Impegno (dichiarato al momento dell'iscrizione) degli studenti che si sono iscritti nell'a.a. 2008/2009..

$A2 = \text{CfuPesatiTot} / \sum \text{CfuPesatiTot}$ (degli atenei che partecipano alla ripartizione)

$\text{CfuPesatiTot} = \text{CfuPesati}_A + \text{CfuPesati}_B + \text{CfuPesati}_C + \text{CfuPesati}_D$

$\text{CfuPesati}_x = [(\text{Cfu_eff}_x / \text{Cfu_teo}_x) / \text{Mediana}_x] * \text{Cfu_eff}_x$, $x = A..D$

dove:

$\text{Cfu_eff}_A, \text{Cfu_eff}_B, \text{Cfu_eff}_C, \text{Cfu_eff}_D$ = crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'anno solare 2009, distinti per gruppi di appartenenza.

$\text{Cfu_teo}_A, \text{Cfu_teo}_B, \text{Cfu_teo}_C, \text{Cfu_teo}_D$ = crediti formativi teoricamente acquisibili dagli studenti nell'anno solare 2009, distinti per gruppi di appartenenza.

Dal prossimo anno, i crediti relativi ad attività di stage esterna all'ateneo e quelli di mobilità internazionale da prossimo anno saranno valutati con una maggiorazione da definire.

Tabella 4.25 – Indicatore A2 - Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2009 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/09, distinti per gruppi di corso.

Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.

Facoltà	Cfu Studenti Iscritti per gruppo di classi														Indicatore e D (CFU/IMP)	Indicatore su Mediana D
	CFU A	Impegno A	Indicatore A (CFU/IMP)	Indicatore su Mediana A	CFU B	Impegno B	Indicatore B (CFU/IMP)	Indicatore su Mediana B	CFU C	Impegno C	Indicatore C (CFU/IMP)	Indicatore su Mediana C	CFU D	Impegno D		
			0,6				0,44				0,39				0,37	
AGRARIA	0	0	0,00	0,00	18.458	60.940	3,27	7,43	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
ECONOMIA	0	0	0,00	0,00	1.713	3.300	1,00	2,26	75.592	155.940	2,96	7,60	0	0	0,00	0,00
FORMAZIONE	0	0	0,00	0,00	5.776	9.840	0,59	1,35	29.295	40.560	2,04	5,22	10.173	18.600	1,08	2,89
GIURISPRUDENZA																
A	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	33.695	84.240	1,19	3,23
INGEGNERIA	0	0	0,00	0,00	73.728	181.519	4,44	10,09	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
LETTERE	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	30.992	70.260	6,85	17,57	8.160	20.520	2,09	5,64
LINGUE	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00	36.880	83.700	4,81	12,34	21.289	60.540	1,97	5,30
MEDICINA	18.945	33.000	0,57	0,96	41.331	53.400	6,24	14,21	11.067	18.720	2,46	6,30	0	0	0,00	0,00
SCIENZE MM.FF.NN.	0	0	0,00	0,00	19.975	59.340	2,90	6,60	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
VETERINARIA	0	0	0,00	0,00	9.455	23.400	1,30	2,96	0	0	0,00	0,00	0	0	0,00	0,00
TOTALE	18.945	33.000	1,17	0,96	170.435	391.739	20,19	44,90	183.826	369.180	19,51	49,04	73.317	183.900	6,70	17,06

Facoltà	CFU pesati per gruppo di classi					Peso per gruppo di classi				
	CFU A pesati	CFU B pesati	CFU C pesati	CFU D pesati	CFU pesati Tot	Peso A	Peso B	Peso C	Peso D	Peso Finale
AGRARIA	0	13.909	0	0	13.909	0,00	7,23	0,00	0,00	2,56
ECONOMIA	0	2.052	94.214	0	96.266	0,00	1,07	38,32	0,00	17,73
FORMAZIONE	0	7.797	54.453	14.972	77.222	0,00	4,05	22,15	17,31	14,23
GIURISPRUDENZA	0	0	0	42.050	42.050	0,00	0,00	0,00	48,62	7,75
INGEGNERIA	0	70.583	0	0	70.583	0,00	36,70	0,00	0,00	13,00
LETTERE	0	0	36.266	8.876	45.142	0,00	0,00	14,75	10,26	8,32
LINGUE	0	0	44.009	20.597	64.606	0,00	0,00	17,90	23,81	11,90
MEDICINA	18.127	72.918	16.931	0	107.976	100,00	37,91	6,89	0,00	19,89
SCIENZE MM.FF.NN.	0	16.086	0	0	16.086	0,00	8,36	0,00	0,00	2,96
VETERINARIA	0	8.996	0	0	8.996	0,00	4,68	0,00	0,00	1,66
TOTALE	18.127	192.341	245.874	86.494	542.835	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonti dei dati: elaborazioni SCON su dati Anagrafe Nazionale Studenti a.a. 2008/09. Situazione al 20/09/2010.

Sono stati considerati:

- gli studenti inviati con la spedizione 1 - "avvio di carriera" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza

- gli studenti inviati con la spedizione 4 - "eventi di carriera" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza

- i crediti inviati con la spedizione 6 - "ottenimento crediti formativi" (a.a. 2008/09) che hanno superato sia i controlli sintattici che i controlli di coerenza. Di questi crediti sono stati considerati i soli sostenuti nell'anno solare (a.s.) 2009 dai soli iscritti nell'a.a. 2008/09.

A2 = CfuPesatiTot / \sum CfuPesatiTotCfuPesatiTot = CfuPesati_A + CfuPesati_B + CfuPesati_C + CfuPesati_DCfuPesati_x = [(Cfu_eff_x/Cfu_teo_x) / Mediana_x] * Cfu_eff_x, x = A..D

dove:

Cfu_eff_A, Cfu_eff_B, Cfu_eff_C, Cfu_eff_D = crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'anno solare 2009, distinti per gruppi di appartenenza.Cfu_teo_A, Cfu_teo_B, Cfu_teo_C, Cfu_teo_D = crediti formativi teoricamente acquisibili dagli studenti nell'anno solare 2009, distinti per gruppi di appartenenza.

Dal prossimo anno, i crediti relativi ad attività di stage esterna all'ateneo che quelli di mobilità internazionale da prossimo anno saranno valutati con una maggiorazione da definire.

Viene considerato il rapporto tra i CFU acquisiti dagli studenti nell'anno solare (a.s.) 2009 e l'Impegno (dichiarato al momento dell'iscrizione) degli studenti che si sono iscritti nell'a.a. 2008/2009.

4.4.4 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE DI RICERCA: I DIPARTIMENTI

La performance delle strutture di ricerca è stata determinata con la metodologia che il MIUR ha utilizzato per ripartire i 2/3 della quota premiale del FFO 2010, mediante 4 indicatori, B1 – B2 – B3 – B4.

Il primo degli indicatori proposti, B1, corrisponde alla percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2008 valutati positivamente e ponderati per il fattore di successo dell'area scientifica.

Indicatore B1 = [(Media valutati positivamente 2005-2008) / Media Docenti 2005-2008] / Valore Mediano dell'area x Media Docenti dell'area

<i>Media Docenti 2005-2008</i> » <i>media del numero di docenti presenti nell'ateneo nel triennio 2005-2008</i>
<i>Media valutati positivamente 2005-2008</i> » <i>media del numero dei docenti, impegnati in progetti PRIN, valutati positivamente (finanziati e non) nel triennio 2005-2008</i>
<i>L'indicatore B1 considera il numero di soggetti di ogni ateneo valutati positivamente ed è pesato con il fattore di successo caratteristico di ciascuna area scientifica.</i>
<i>L'indicatore è stato normalizzato rispetto ai valori di sistema.</i>

Tabella 4.26 – Indicatore B1 – Risultati a livello di Dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine.

Dipartimenti	N. docenti presenti					N. docenti, impegnati in progetti PRIN, valutati positivamente (finanziati e non)					B1
	2005	2006	2007	2008	Media 2005-2008	2005	2006	2007	2008	Media 2005-2008	
BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA PIANTE	14	15	24	23	19	12	3	16	11	11	26,20
BIOLOGIA ED ECONOMIA AGRO INDUSTRIALE	17	19	11	13	15	6	1	3	9	5	24,99
ECONOMIA SOCIETA' E TERRITORIO	13	15	16	19	16	2	8	6	15	8	25,18
ENERGETICA E MACCHINE	14	14	14	15	14	10	8	10	5	8	15,57
FILOSOFIA	20	24	26	24	24	7	3	16	10	9	34,44
FINANZA DELL'IMPRESA E MERCATI FINANZ.	22	23	24	28	24	13	12	7	7	10	30,36
FISICA	13	13	14	14	14	6	7	10	9	8	15,69
GEORISORSE E TERRITORIO	22	21	22	20	21	8	2	12	7	7	16,88
GLOTTOLOGIA E FILOLOGIA CLASSICA	16	17	17	18	17	2	13	12	11	10	26,39
ING.ELETTTRICA GESTIONALE MECCANICA	35	35	39	40	37	19	11	13	28	18	33,49
INGEGNERIA CIVILE	30	34	34	28	32	13	12	11	16	13	26,13
ITALIANISTICA	11	12	12	12	12	3	1	7	6	4	11,81
LINGUE E CIVILTA' EUROPA CENTRO-ORIENT.	16	15	16	16	16	1	1	5	4	3	7,64
LINGUE E LETT.GERMANICHE ROMANZE	36	35	34	35	35	12	2	11	12	9	25,69
MATEMATICA E INFORMATICA	58	59	64	66	62	29	22	34	34	30	69,03
PATOLOGIA E MEDICINA SPERIM. E CLINICA	29	31	31	31	31	6	1	10	8	6	24,26
RICERCHE MEDICHE E MORFOLOGICHE	27	28	27	30	28	10	3	6	15	9	29,76
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	37	37	35	37	37	23	13	22	25	21	42,04
SCIENZE ANIMALI	21	22	22	21	22	13	8	13	13	12	24,54
SCIENZE CHIRURGICHE	27	29	29	28	28	1	2	1	2	2	5,56
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	30	28	27	29	29	19	12	17	19	17	35,57
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE	27	27	26	28	27	13	8	18	11	13	34,59
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	26	26	27	25	26	13	16	13	10	13	25,24
SCIENZE ECONOMICHE	18	21	19	20	20	12	5	6	14	9	27,58
SCIENZE GIURIDICHE	27	31	34	33	31	9	3	17	18	12	40,04
SCIENZE STATISTICHE	16	14	16	17	16	5	8	3	10	7	19,70
SCIENZE STORICHE E DOCUMENTARIE	19	18	18	19	19	8	4	11	14	9	33,01
STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI	56	55	54	51	54	19	13	29	29	23	69,94
TOTALE	697	718	732	740	722	294	202	339	372	302	801,30

Fonte dati: elaborazioni SCON su dati PRIN MIUR - Direzione Ricerca. Situazione al 20/09/2010.

NOTE

Media Docenti 2005-2008 » media del numero di docenti presenti nell'ateneo nel triennio 2005-2008 nell'area indicata

Media valutati positivamente 2005-2008 » media del numero di docenti, impegnati in progetti PRIN, valutati positivamente (finanziati e non) nel triennio 2005-2008 nell'area indicata

Rapporto » viene considerato il rapporto tra la Media valutati positivamente nel triennio 2005-2008 e la Media dei Docenti 2005-2008

Valore Mediano » viene considerata la mediana dei Rapporti degli atenei che partecipano alla ripartizione per area

Indicatore » è stato considerato il risultato della seguente formula:

{ [(Media valutati positivamente 2005-2008) / Media Docenti 2005-2008] / Valore Mediano dell'area } x Media Docenti dell'area

L'indicatore B2, corrisponde alla media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro in Ricerca" -giovani ricercatori pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento, Dottori di ricerca non strutturati (Linea 1 DR) e Ricercatori giovani strutturati (Linea 2 DOC), normalizzati rispetto ai valori di sistema. Di seguito si presentano le elaborazioni dell'indicatore B2 a livello di Dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine.

Tabella 4.27 – Indicatore B2 – Risultati a livello di Dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine.

Dipartimenti	Partecipanti Potenziali						Finanziati e valutati positivamente						Indicatore B2
	PO	PA	RU	Linea2 DOC a)	Linea1 DR b)	TOTALE c=(a+b)	PO	PA	RU	Linea2 DOC d)	Linea1 DR e)	TOTALE f=(d+e)	
BIOLOGIA E PROTEZIONE DELLE PIANTE			1	1	1	2				0	1	1	6,25
BIOLOGIA ED ECONOMIA AGRO INDUSTRI.			2	2	0	2				0		0	0,00
ECONOMIA SOCIETA' E TERRITORIO			2	2	2	4				0	1	1	6,25
ENERGETICA E MACCHINE			3	3	5	8			1	1		1	6,25
FILOSOFIA			5	5	0	5			1	1		1	6,25
FINANZA DELL'IMPRESA E MERCATI FINANZ.			7	7	6	13				0		0	0,00
FISICA				0	0	0				0		0	0,00
GEORISORSE E TERRITORIO			1	1	0	1				0		0	0,00
GLOTTOLOGIA E FILOGRAFIA CLASSICA			1	1	3	4				0		0	0,00
ING.ELETTRICA GESTIONALE MECCANICA			2	13	15	26		1		1		1	6,25
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA			1	1	5	6				0		0	0,00
ITALIANISTICA			1	1	0	1				0		0	0,00
LINGUE E CIVILTA' EUR. CENTRO-ORIENT.			3	3	0	3				0		0	0,00
LINGUE E LETT. GERMANICHE ROMANZE			2	5	7	15				0		0	0,00
MATEMATICA E INFORMATTICA			3	11	14	22				0		0	0,00
PATOLOGIA E MEDICINA SPERIM. CLINICA			4	4	5	9				0		0	0,00
RICERCHE MEDICHE E MORFOLOGICHE			4	4	1	5				0		0	0,00
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI			3	3	8	11			2	2	2	4	25,00
SCIENZE ANIMALI			3	3	2	5			1	1	1	2	12,50
SCIENZE CHIRURGICHE			2	2	0	2				0		0	0,00
SCIENZE DEGLI ALIMENTI			1	1	3	4				0	1	1	6,25
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE			1	1	11	12				0		0	0,00
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE			1	1	4	5				0	1	1	6,25
SCIENZE ECONOMICHE			1	4	5	9				0		0	0,00
SCIENZE GIURIDICHE			2	10	12	20			1	1		1	6,25
SCIENZE STATISTICHE			1	3	4	4				0		0	0,00
SCIENZE STORICHE E DOCUMENTARIE			3	3	1	4			1	1		1	6,25
STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI			1	3	4	17				0	1	1	6,25
TOTALE	0	12	98	110	113	223	0	1	7	8	8	16	100,00

Fonte dei dati: elaborazioni SCON su dati FIRB MIUR - Direzione Ricerca, Partecipanti potenziali Dottori di Ricerca (linea 1 FIRB) - Banca dati Dottorati.

Media ponderata dei tassi di partecipazione ai progetti FIRB del programma "Futuro in Ricerca" pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle due distinte linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

Situazione al 20/09/2010

$$B2 = a1 * \text{IndPesato}_{L1} + a2 * \text{IndPesato}_{L2}$$

$$\text{IndPesato}_{Lj} = (I_j / \sum I_{j,i}) * P_{Pj} \quad \text{con } j=1,2$$

$$I_j = (P_{e_j} / P_{p_j} * V_{p_j} / P_{e_j}) \quad \text{con } j=1,2 \quad \text{tasso di partecipazione * tasso di successo}$$

L'indice j corre sulle linee di finanziamento, l'indice i corre sull'ateneo.

dove:

$$a1 = 0,5 \text{ e } a2 = 0,5$$

P_{e_j} = Partecipanti effettivi

P_{p_j} = Partecipanti potenziali

V_{p_j} = Partecipanti Valutati positivamente

[Nota: Decreto Direttoriale 19 dicembre 2008 n. 1463/ric](#)

Linea1 = dottori di ricerca italiani, o comunque comunitari, di età non superiore a 32 anni, non ancora strutturati presso gli atenei italiani, statali o non statali, e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR;

Linea2 = giovani docenti o ricercatori di età non superiore a 38 anni, già strutturati presso le medesime istituzioni.

Intestazioni colonne:

Indicatore Pesato Linea1 DR = Partecipanti potenziali Linea1* Peso Linea1 DR

Indicatore Pesato Normalizzato Linea1 DR = Indicatore Pesato Linea1 DR in % sul valore di sistema

Indicatore Pesato Linea2 DOC = Partecipanti potenziali Linea2* Peso Linea2 DOC

Indicatore Pesato Normalizzato Linea2 DOC = Indicatore Pesato Linea2 DOC in % sul valore di sistema

Nota: nella tabella MIUR vengono visualizzate solo due cifre decimali arrotondate per eccesso, i calcoli sono fatti utilizzando tutti i decimali disponibili.

L'indicatore B3 non ha subito variazioni rispetto al 2009, l'unica differenza è che nella ripartizione 2010 non rientrano gli Atenei di Macerata e Camerino. È stato determinato a partire dalla misurazione di sei indicatori attinenti alle attività di ricerca, elencati di seguito, a livello di ciascuna delle 20 Aree scientifico-disciplinari in cui il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) ha suddiviso l'esercizio di Valutazione Triennale della Ricerca riferito al triennio 2001-2003 (VTR 2001-2003): le 14 aree CUN 1-14 e le 6 aree CIVR sperimentali 15-15f:

- *Indicatore A* - qualità dei prodotti selezionati (peso 4/9): la quota parte relativa a ciascuna Struttura è stata calcolata moltiplicando il rating dei prodotti selezionati (pubblicati nel triennio 2001-03) per il loro numero. Il valore è stato espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
- *Indicatore B* - proprietà dei prodotti selezionati (peso 2/9): la quota parte relativa a ciascuna Struttura è stata calcolata moltiplicando il grado medio di proprietà dei prodotti eccellenti per il loro numero. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
- *Indicatore C* - propensione alla mobilità internazionale (peso 1/9): la quota parte relativa a ciascuna Struttura è stata misurata in termini di mobilità (espressa in anni-persona, medie annuali riferite al triennio) dei ricercatori in uscita e in entrata (vengono censiti ed inseriti nel computo solo i periodi di permanenza superiori a tre mesi continuativi). Il valore è stato espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
- *Indicatore D* - propensione all'alta formazione (peso 0,5/9): la quota parte relativa a ciascuna Struttura è stata misurata dal numero dei ricercatori in formazione (media annuale riferita al triennio di dottorandi, assegnisti, borsisti post-doc). Il valore è stato espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
- *Indicatore E* - capacità di attrazione delle risorse (peso 1/9): la quota parte relativa a ciascuna Struttura è stata calcolata dall'ammontare dei finanziamenti per progetti di ricerca (complessivi nel triennio) provenienti dal MIUR, dall'Unione Europea (e altri organismi internazionali), e da altri soggetti, con peso identico. Il valore è stato espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
- *Indicatore F* - capacità di impegnare risorse finanziarie proprie per progetti di ricerca (peso 0,5/9): la quota parte relativa a ciascuna Struttura è stata calcolata dall'ammontare dei finanziamenti per progetti di ricerca (complessivi nel triennio) derivati da risorse finanziarie proprie.

Il passo successivo è consistito nel calcolo di un indicatore di Area (Z_i), che per una generica Area i è stato determinato per mezzo della seguente formula, tenendo conto del peso degli indicatori di partenza (A-F), e rappresentava l'incidenza percentuale delle risorse destinate al complesso delle Aree:

$$Z_i = \left(\frac{A_i \times Q_i}{100} \times \frac{4}{9} \right) + \left(\frac{B_i \times Q_i}{100} \times \frac{2}{9} \right) + \left(\frac{C_i \times Q_i}{100} \times \frac{1}{9} \right) + \left(\frac{D_i \times Q_i}{100} \times \frac{0,5}{9} \right) + \left(\frac{E_i \times Q_i}{100} \times \frac{1}{9} \right) + \left(\frac{F_i \times Q_i}{100} \times \frac{0,5}{9} \right)$$

dove Q_i è la quota di finanziamento da destinare a ciascuna delle 20 Aree di valutazione, calcolata moltiplicando il numero dei prodotti presentati nelle stesse per un coefficiente di Area (peso di Area). Per la determinazione del peso di Area è stato assunto a riferimento l'investimento finalizzato a progetti di ricerca, derivato da risorse proprie non vincolate del complesso delle Università, statali e non statali (non comprendendo perciò le altre Istituzioni ed Enti che hanno partecipato all'Esercizio: questa scelta è stata

fatta in considerazione della rappresentatività, del grado di completezza e di confrontabilità del complesso dei dati presentati dalle Università, assunti a riferimento per l'intero sistema delle Strutture in valutazione).

Per ottenere il coefficiente di ripartizione delle risorse da allocare all'Ateneo, si è proceduto sommando gli indicatori di Area:

$$B3 = \sum_{i=1}^{20} Z_i$$

Di seguito si presentano le elaborazioni dell'indicatore B3 a livello di aree e di Dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine.

Tabella 4.28 – Indicatore B3 - Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 – CIVR: AREE

Aree	PESO % COME DA VTR 2001-2003	Peso su 0,9233	Solo aree 1-14	Peso su 0,8633	N. docenti 31/12/2010	Indicatore CIVR per docente (ricercatore)
1	0,0785	8,5	0,0785	9,1	58	0,0014
2	0,0123	1,3	0,0123	1,4	18	0,0007
3	0,0209	2,3	0,0209	2,4	16	0,0013
4	0,0075	0,8	0,0075	0,9	7	0,0011
5	0,077	8,3	0,077	8,9	35	0,0022
6	0,0925	10,0	0,0925	10,7	82	0,0011
7	0,1725	18,7	0,1725	20,0	104	0,0017
8	0,0508	5,5	0,0508	5,9	37	0,0014
9	0,1195	12,9	0,1195	13,8	78	0,0015
10	0,1189	12,9	0,1189	13,8	113	0,0011
11	0,0324	3,5	0,0324	3,8	53	0,0006
12	0,0221	2,4	0,0221	2,6	37	0,0006
13	0,0464	5,0	0,0464	5,4	61	0,0008
14	0,012	1,3	0,012	1,4	15	0,0008
15a	0,0053	0,6	0,8633	100,0	714	0,0012
15b	0,0348	3,8				
15c	0,0182	2,0				
15f	0,0017	0,2				
UNIUD	0,9233	100,0				

Fonte: elaborazioni SCON su dati CIVR-VTR 2001-2003 e CSA

NOTE:

Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03

http://vtr2006.cineca.it/php5/vtr_rel_civr_index.php?info=

Il coefficiente d'Ateneo è stato rinormalizzato per considerare soltanto gli atenei che partecipano alla ripartizione

I calcoli per i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine sono stati ottenuti considerando le aree CUN 1-14

Tabella 4.29 – Indicatore B3 - Coefficiente di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 – CIVR: Dipartimenti.

Dipartimenti	Riparto indicatore CIVR	Indicatore B3 Valori %
BIOLOGIA E PROTEZIONE DELLE PIANTE	0,03365	3,90
BIOLOGIA ED ECONOMIA AGRO INDUSTRIALE	0,02478	2,87
ECONOMIA SOCIETA' E TERRITORIO	0,01455	1,69
ENERGETICA E MACCHINE	0,02604	3,02
FILOSOFIA	0,01740	2,02
FINANZA DELL'IMPRESA E MERCATI FINANZIARI	0,02058	2,38
FISICA	0,01159	1,34
GEORISORSE E TERRITORIO	0,02428	2,81
GLOTTOLOGIA E FILOGIA CLASSICA	0,01789	2,07
ING.ELETRICA GESTIONALE MECCANICA	0,05822	6,74
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	0,03152	3,65
ITALIANISTICA	0,01263	1,46
LINGUE E CIVILTA' EUROPA CENTRO-ORIENTALE	0,01578	1,83
LINGUE E LETT.GERMANICHE ROMANZE	0,03472	4,02
MATEMATICA E INFORMATTICA	0,08656	10,03
PATOLOGIA E MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	0,03706	4,29
RICERCHE MEDICHE E MORFOLOGICHE	0,03915	4,53
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	0,06191	7,17
SCIENZE ANIMALI	0,03649	4,23
SCIENZE CHIRURGICHE	0,02933	3,40
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0,04794	5,55
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE	0,04260	4,93
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0,03587	4,16
SCIENZE ECONOMICHE	0,01625	1,88
SCIENZE GIURIDICHE	0,02230	2,58
SCIENZE STATISTICHE	0,00989	1,15
SCIENZE STORICHE E DOCUMENTARIE	0,00971	1,12
STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI	0,04462	5,17
Totale	0,86330	100,00

Fonte: elaborazioni SCON su dati CIVR-VTR 2001-2003 e CSA

NOTE:

Sono stati considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03 http://vtr2006.cineca.it/php5/vtr_rel_civr_index.php?info=

I calcoli per i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Udine sono stati ottenuti considerando le aree CUN 1-14.

Tabella 4.30 – Indicatore B4 - Finanziamenti U.E. e altre istituzioni estere

Dipartimenti	VII PQ					Finanziamenti da Unione Europea				Finanziamenti da "altre istituzioni pubbliche estere"				PESO FINALE n)=(e+i+m)/3
	NUMERO PROGETTI FINANZIATI a)	PESO PROGETTI b)=a/Σa	TOTALE COSTI ELEGGIBILI (euro) c)	PESO COSTI d)=c/Σc	MEDIA PESI e)=(b+d)/2	FONDI EU 2007 f)	FONDI EU 2008 g)	MEDIA FONDI EU h)=(f+g)/2	% FONDI EU i)=h/Σh	FONDI ES 2007 j)	FONDI ES 2008 k)	MEDIA FONDI ES l)=(j+k)/2	% FONDI ES m)=l/Σl	
BIOLOGIA E PROTEZIONE DELLE PIANTE		0,0		0,0	0,0	7.929,00	0,00	3.964,50	0,4	544,20	0,00	272,10	0,8	0,4
BIOLOGIA ED ECONOMIA AGRO INDUSTRIALE	1	5,9	161.440,00	4,2	5,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	1,7
ECONOMIA SOCIETA' E TERRITORIO	1	5,9	100.000,00	2,6	4,2	9.243,69	1.079,40	5.161,55	0,5	0,00	0,00	0,00	0,0	1,6
ENERGETICA E MACCHINE	1	5,9	195.653,69	5,1	5,5	0,00	72.363,02	36.181,51	3,4	0,00	0,00	0,00	0,0	3,0
FILOSOFIA		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
FINANZA DELL'IMPRESA E MERCATI FINANZIARI		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	15.000,00	7.500,00	22,9	7,6
FISICA		0,0		0,0	0,0	1.028,67	9.749,54	5.389,11	0,5	0,00	0,00	0,00	0,0	0,2
GEORISORSE E TERRITORIO	1	5,9	14.400,00	0,4	3,1	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	1,0
GLOTTOLOGIA E FILOGIA CLASSICA		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
ING.ELETTRICA GESTIONALE MECCANICA	8	47,1	2.679.078,89	69,5	58,3	168.635,65	616.044,08	392.339,87	36,9	0,00	0,00	0,00	0,0	31,7
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
ITALIANISTICA		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
LINGUE E CIVILTA' EUROPA CENTRO-ORIENTALE		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	1.000,00	500,00	750,00	2,3	0,8
LINGUE E LETT.GERMANICHE ROMANZE		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
MATEMATICA E INFORMATICA	1	5,9	67.600,00	1,8	3,8	78.760,93	33.794,19	56.277,56	5,3	0,00	0,00	0,00	0,0	3,0
PATOLOGIA E MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	1	5,9	176.000,00	4,6	5,2	2.175,24	69.489,16	35.832,20	3,4	0,00	4.935,00	2.467,50	7,5	5,4
RICERCHE MEDICHE E MORFOLOGICHE		0,0		0,0	0,0	37.478,46	0,00	18.739,23	1,8	0,00	0,00	0,00	0,0	0,6
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	3	17,6	460.216,00	11,9	14,8	444.888,12	233.313,98	339.101,05	31,9	0,00	43.476,37	21.738,19	66,4	37,7
SCIENZE ANIMALI		0,0		0,0	0,0	91.923,58	24.607,10	58.265,34	5,5	0,00	0,00	0,00	0,0	1,8
SCIENZE CHIRURGICHE		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
SCIENZE DEGLI ALIMENTI		0,0		0,0	0,0	0,00	62.861,37	31.430,69	3,0	0,00	0,00	0,00	0,0	1,0
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE		0,0		0,0	0,0	0,00	155.362,07	77.681,04	7,3	0,00	0,00	0,00	0,0	2,4
SCIENZE ECONOMICHE		0,0		0,0	0,0	4.839,54	0,00	2.419,77	0,2	0,00	0,00	0,00	0,0	0,1
SCIENZE GIURIDICHE		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
SCIENZE STATISTICHE		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
SCIENZE STORICHE E DOCUMENTARIE		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI		0,0		0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00	0,00	0,0	0,0
Totale	17	100,00	3.854.388,58	100,00	100,00	846.902,88	1.278.663,91	1.062.783,40	100,0	1.544,20	63.911,37	32.727,79	100,0	100,0

Fonti: elaborazioni SCON su dati Banca dati Unione Europea, Rilevazione sull'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi (2007-2008). Dati aggiornati al 20/09/2010

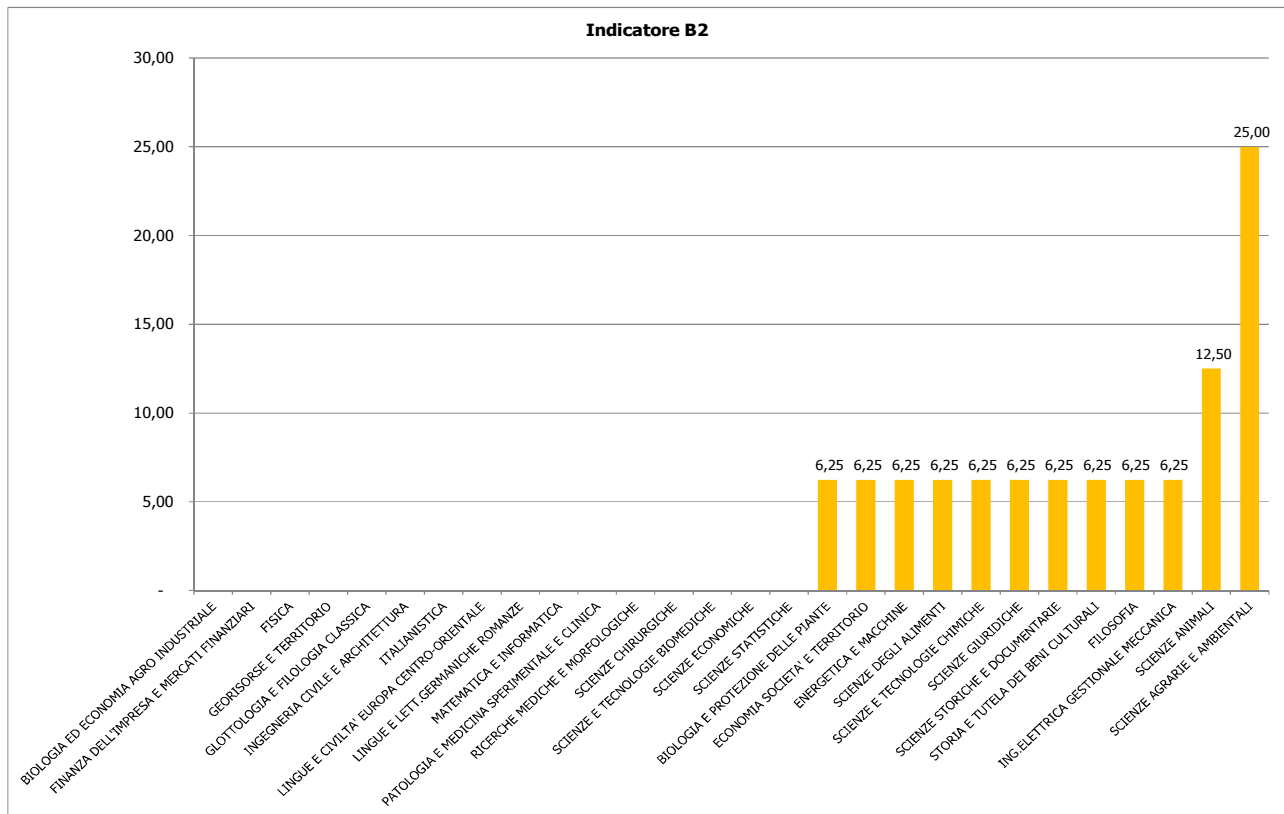
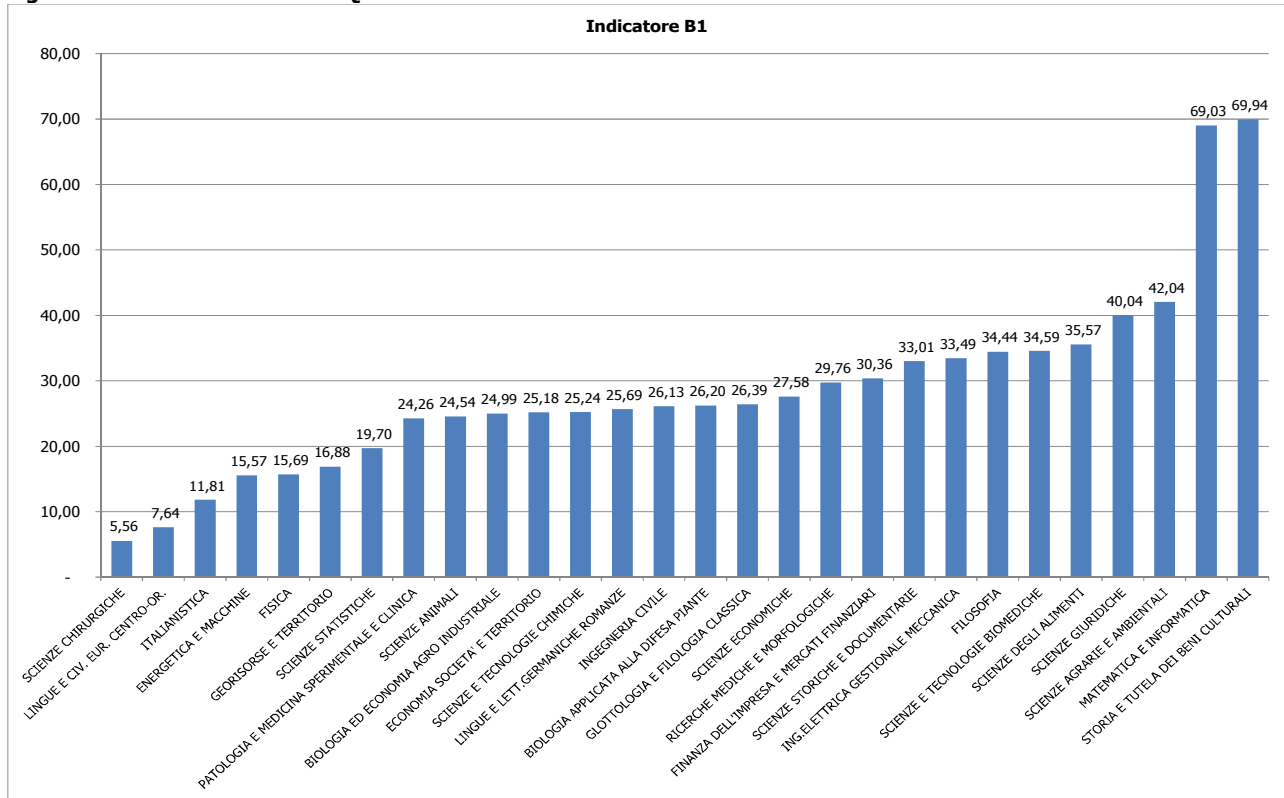
NOTE:

EU = peso relativo della media di finanziamenti ricevuti dall'Unione Europea nel biennio 2007-2008

ES = peso relativo della media di finanziamenti ricevuti da altre istituzioni pubbliche estere nel biennio 2007-2008

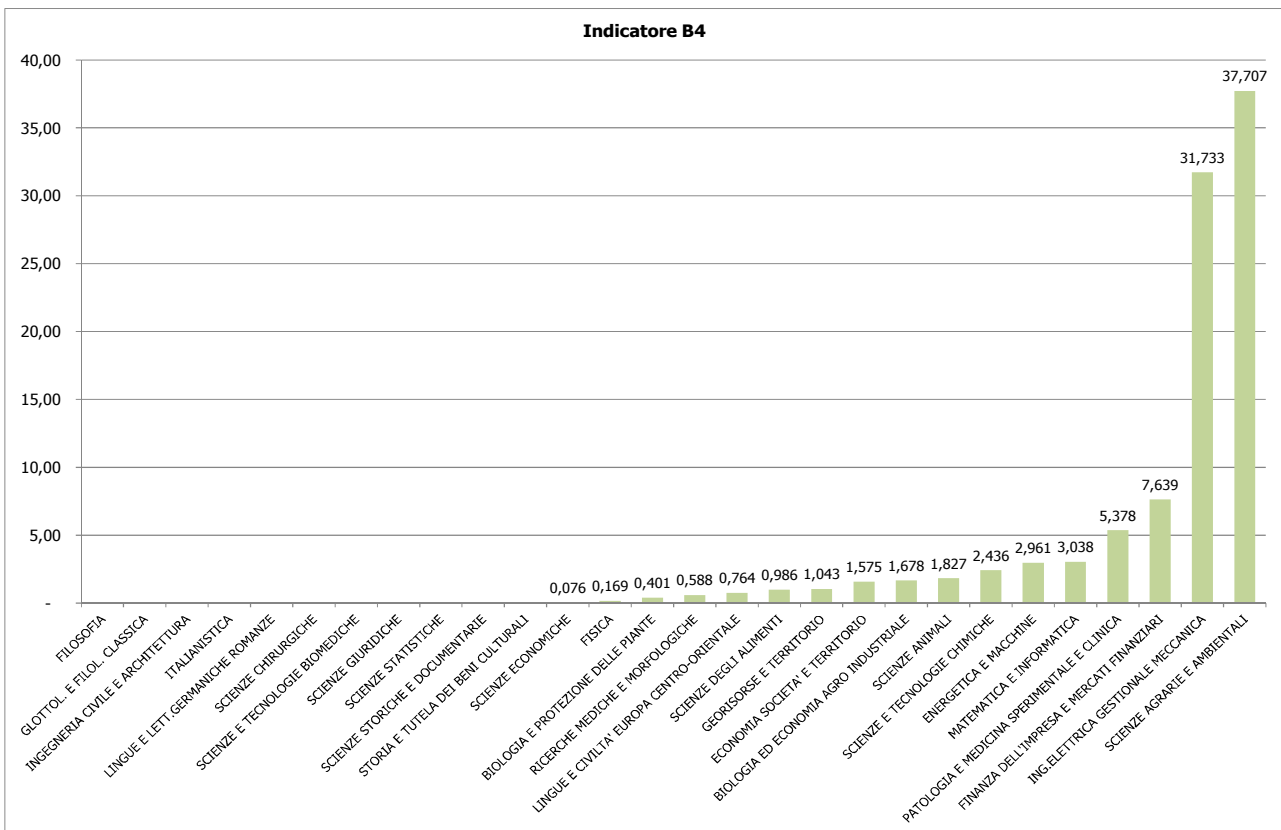
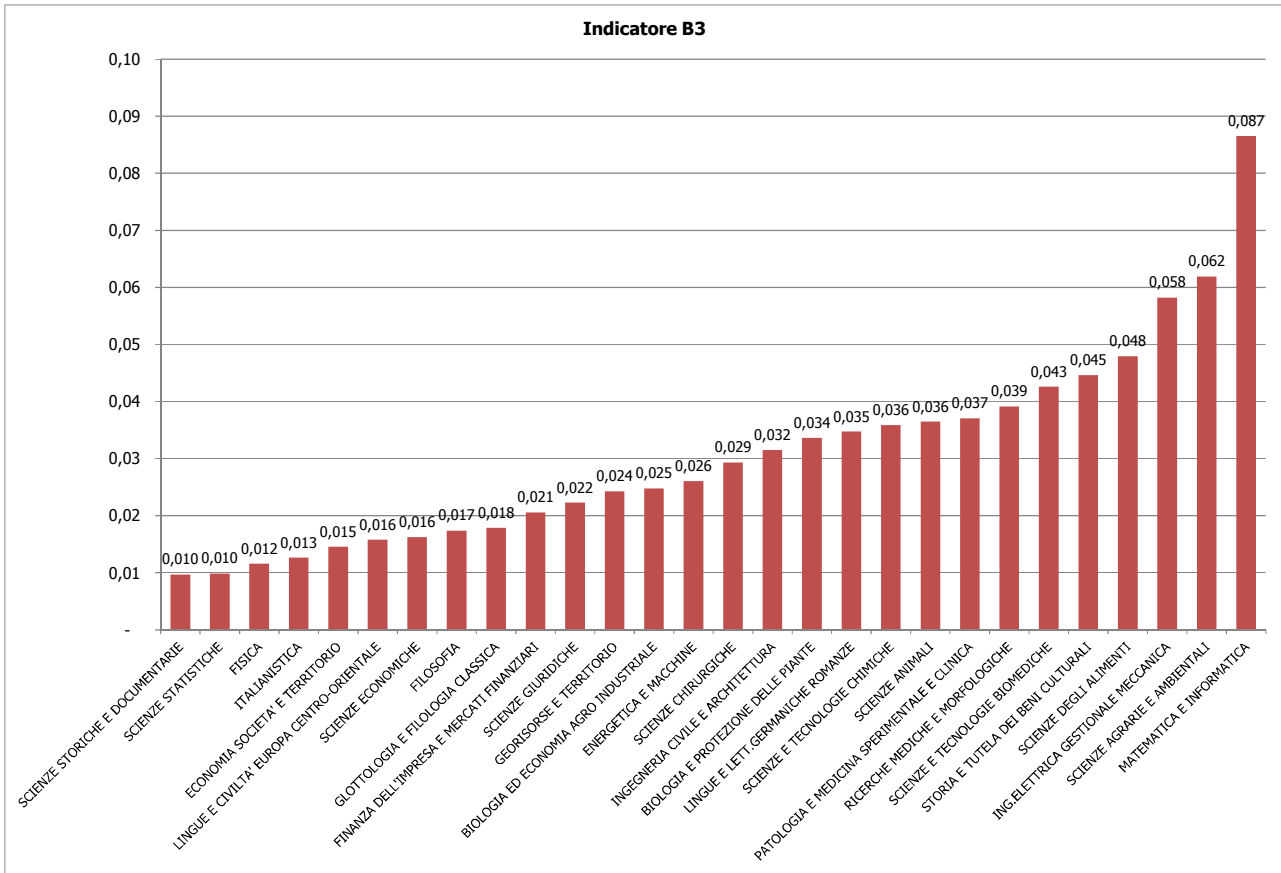
Di seguito si propone l'evidenza grafica, a livello di Dipartimento, degli indicatori B1 – B2 – B3 – B4: utilizzati dal MIUR per determinare la Qualità della Ricerca Scientifica.

Figura 4.13 – Indicatori B1 – B2: Qualità della Ricerca Scientifica



Fonte: elaborazioni SCON su dati MIUR

Figura 4.14 – Indicatori B3 – B4: Qualità della Ricerca Scientifica



Fonte: elaborazioni SCON su dati MIUR

4.4.5 CONCLUSIONE

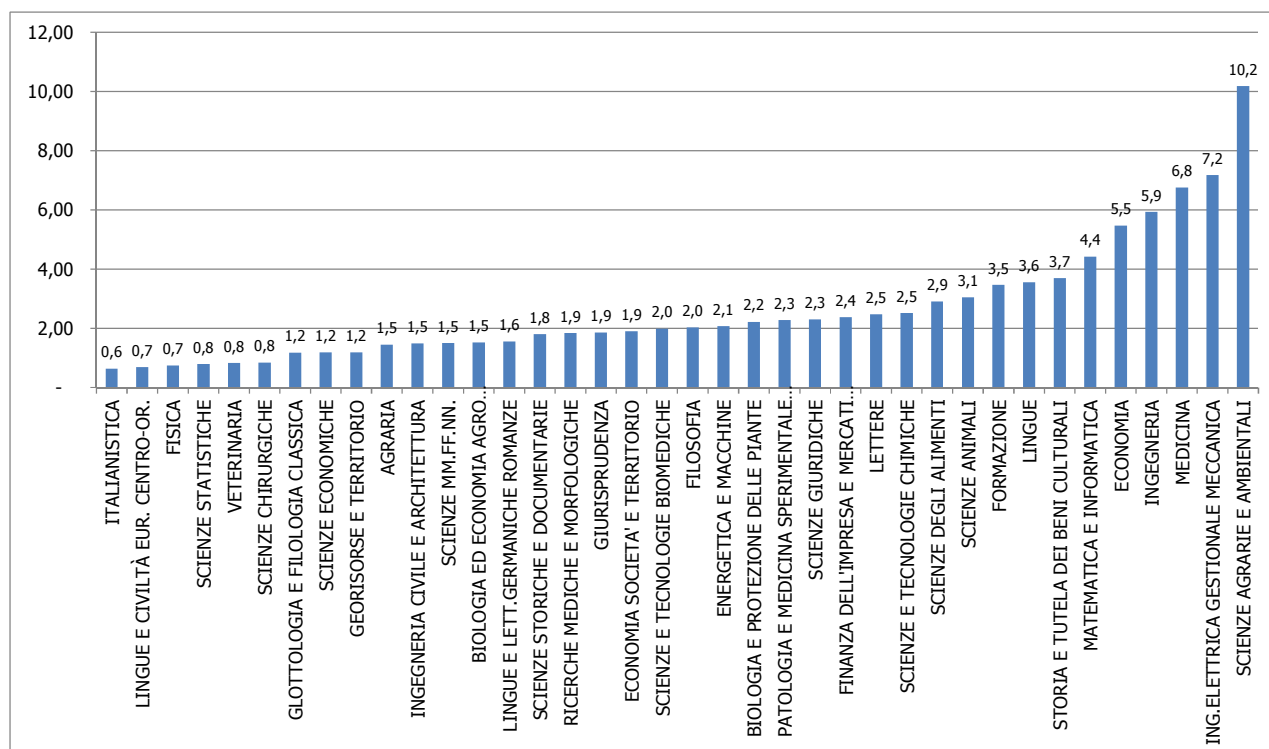
Sulla base delle risultanze derivanti dall'analisi dei dati e della documentazione disponibile, è possibile evidenziare come dato di sintesi il contributo delle diverse strutture alla determinazione della quota premiale del 10% del FFO2010 calcolato con gli indicatori riferiti alla "Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi" (peso 1/3) e alla "Qualità della Ricerca Scientifica" (peso 2/3).

Tabella 4.31 – Contributo delle Facoltà e dei Dipartimenti alla quota premiale del 10% del FFO2010.

	STRUTTURE	Incidenza %
Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi (1/3)	AGRARIA	1,5%
	ECONOMIA	5,5%
	FORMAZIONE	3,5%
	GIURISPRUDENZA	1,9%
	INGEGNERIA	5,9%
	LETTERE	2,5%
	LINGUE	3,6%
	MEDICINA	6,8%
	SCIENZE MM.FF.NN.	1,5%
	VETERINARIA	0,8%
Qualità della Ricerca Scientifica (2/3)	BIOLOGIA E PROTEZIONE DELLE PIANTE	2,2%
	BIOLOGIA ED ECONOMIA AGRO INDUSTRIALE	1,5%
	ECONOMIA SOCIETA' E TERRITORIO	1,9%
	ENERGETICA E MACCHINE	2,1%
	FILOSOFIA	2,0%
	FINANZA DELL'IMPRESA E MERCATI FINANZIARI	2,4%
	FISICA	0,7%
	GEORISORSE E TERRITORIO	1,2%
	GLOTTOLOGIA E FILOLOGIA CLASSICA	1,2%
	ING.ELETTRICA GESTIONALE MECCANICA	7,2%
	INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	1,5%
	ITALIANISTICA	0,6%
	LINGUE E CIVILTA' EUROPA CENTRO-ORIENTALE	0,7%
	LINGUE E LETT.GERMANICHE ROMANZE	1,6%
	MATEMATICA E INFORMATICA	4,4%
	PATOLOGIA E MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	2,3%
	RICERCHE MEDICHE E MORFOLOGICHE	1,9%
	SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	10,2%
	SCIENZE ANIMALI	3,1%
	SCIENZE CHIRURGICHE	0,8%
	SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2,9%
	SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMEDICHE	2,0%
	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	2,5%
	SCIENZE ECONOMICHE	1,2%
	SCIENZE GIURIDICHE	2,3%
	SCIENZE STATISTICHE	0,8%
	SCIENZE STORICHE E DOCUMENTARIE	1,8%
STORIA E TUTELA DEI BENI CULTURALI	3,7%	

Fonte: elaborazioni SCON su dati MIUR

Figura 4.15 – Contributo percentuale delle Facoltà e dei Dipartimenti alla quota premiale del 10% del FFO2010



Fonte: elaborazioni SCON su dati MIU